# **GIOVANNI DI CECCA**



# How to use Windows 98



http://www.dicecca.net

Giovanni Di Cecca

*La felicità: capire ciò che si insegna, insegnare ciò che si capisce.* 

Autore: Giovanni Di Cecca

Revisione: Salvatore Di Cecca

Si ringrazia Alberto Brancati per la gentile collaborazione nella revisione di bozza

Ogni riferimento a Fatti, Personaggi o Cose è puramente casuale.

Giovanni Di Cecca



Per la stesura del testo ho usato due versioni di Windows 98:



Windows 98 Versione preliminare  $\beta$  3



Giovanni Di Cecca

# Microsoft Windows 98

#### Carta di identità

**Progetto**: Memphis

Nome ufficiale: Windows 98

Anno di uscita: 1998, Seconda Edizione 1999

**Tipologia di sistema**:Sistema operativo a finestre con<br/>implementazione del MultiTask-Preemptive,<br/>il che significa che si possono aprire / eseguire<br/>più programmi contemporaneamente

MS-DOS integrato: Versione 7.1

<u>**Distribuzione</u>**: 1 Floppy da 1,44 Mb + CD-ROM (versione Oem) 1 CD-ROM (versione Aggiornamento)</u>

Configurazione minima richiesta:

Processore Intel 486DX2/66, 16 Mb R.A.M, Unità CD-ROM o DVD-ROM Spazio richiesto da 120 a 295 Mb. Configurazione Tipica 165 Mb Scheda VGA, Mouse Microsoft compatibile

#### Configurazione consigliata:

Processore Intel Pentium<sup>®</sup> III 500 MHz, 64 Mb R.A.M., Unità DVD-ROM 2× o superiore Scheda Super VGA AGP Hard-Disk da 4,5 Gb Ultra DMA o superiore Giovanni Di Cecca

## Introduzione

Sono ormai passati ben 13 anni (1998) da quando Microsoft lanciò sul mercato il Windows. Da mera copia del System di Macintosh, Gates ha evoluto il suo sistema da ambiente operativo grafico del DOS a vero e proprio sistema operativo dei PC del ventunesimo secolo.

Grande fu il clamore nel 1995 quando, dopo tanto penare, ecco arrivare il Windows 95, il sistema operativo rivoluzionario, che nelle sue tre versioni: la commerciale aggiornamento del 1995 e le due O.S.R. (= Oem System Release) 2.x (dove la x indica la versione 2.0 e 2.1 conosciuta anche col nome USB) che ha venduto circa 200.000.000 di copie in tutto il mondo divenendo uno standard.

Il Windows 98 non può essere definito "il sistema rivoluzionario" come lo fu il Windows 95 in quanto esso era il punto di arrivo della terza generazione dei sistemi Windows.

Windows 98, al contrario, è sì la quarto generazione dei sistemi Windows, ma segna il punto di partenza della quinta generazione. Lo dimostra la sua stretta parentela nel punto più intimo del sistema operativo: il Kernel.

Infatti, esso è sì composto da parti ibride di codice a 16 / 32 bit, per la compatibilità con i programmi di Windows 3.x (e parte di quelli fatti passare per Windows 95), ma è anche vero che il cosiddetto nocciolo duro del sistema è di derivazione Windows NT. Ciò rende il sistema molto più stabile del suo predecessore e aumenta la sicurezza dalle intrusioni esterne tramite rete locali (LAN o Intranet) o reti Internet.

Infine esso è completamente compatibile con il futuro (speriamo non troppo) cioè Windows NT 5.0, che secondo Microsoft sarà il successore della serie 9x, unificando così tutti i sistemi.

Una domanda che spesso si pone l'acquirente di un testo informatico è: <u>A chi è destinato questo testo?</u> Oppure: <u>Imparerò ad</u> <u>usare il computer leggendolo?</u>

Incominciamo dalla prima domanda:

#### A chi è destinato questo testo?

Un libro che abbia per argomento un sistema operativo (soprattutto se grande e multifunzionale come Windows 98) non è una passeggiata in quanto gli argomenti da trattare sono tanti e tali che possiamo trovarvi tanto ciò che ci serve, tanto dobbiamo ricavarlo noi dai suggerimenti che si trovano nelle pagine piene zeppe di figure, (una figura è più chiara ed eloquente di mille parole). In linea di massima questo testo è destinato a tutti coloro (siano essi: principianti, abbastanza pratici o "smanettoni" cronici) che vogliono conoscere il sistema più approfonditamente in modo da adattarlo alle proprie esigenze. Dopotutto PC è l'acronimo di Personal Computer, quindi dobbiamo personalizzarlo.

Seconda domanda:

#### Imparerò ad usare il computer leggendolo?

Prima di continuare si deve mettere in chiaro un particolare: esistono almeno due modi per interpretare la frase <u>Imparare ad usare</u> <u>il computer</u>:

- Chi non è addentro alla materia intende la frase "Imparare ad usare il computer" nel modo più pratico, cioè imparare ad usare alcuni applicativi, come il sistema operativo stesso oppure uno o più programmi di una suite quale Office, o ancora un programma grafico quale ad esempio Photoshop. Quindi uno che sappia usare più o meno bene una determinata categoria di applicativi.
- 2) Altro modo di interpretare quella frase è quella di capire come è fatta l'architettura di un sistema, quali sono i vantaggi nell'usare l'uno o l'altra (per esempio una architettura basata su processore di casa Intel, Motorola o Digital), capire e usare sistemi operativi Windows 98 o NT, o sistemi concorrenti come Unix o Linux o ancora come Amiga OS ecc., o crearsi

applicazioni per specifiche problematiche personalizzando il lavoro in modo più pratico; oppure usando anche un sistema come Windows 98, ma in modo più tecnico padroneggiando il tutto in modo da saper intervenire ogni qualvolta il sistema incomincia a comportarsi in modo poco chiaro (cioè quando da avvisaglie di Crash).

Premesso ciò, questo testo spera di offrire al lettore una conoscenza quasi a 360° (non tratteremo le reti di calcolatori come le LAN o Intranet, da non confondere con la rete Internet che è un discorso a parte [cfr. Capitolo III]) sul sistema e sulle sue possibilità.

I requisiti necessari per usare Windows 98 è un monitor una tastiera ed un mouse e soprattutto un calcolatore con o senza scheda audio, acceleratore grafico, modem interno o esterno, stampante, scanner o unità di Backup come il DAT, l'LS 120, il Jaz o lo ZIP 100. Diciamo che per apprezzarne le qualità il requisito aggiunto più indispensabile è il modem, che ci permette di accedere a quel mondo virtuale rappresentato dalle reti di calcolatori sparsi per il mondo che comunicano tra di loro tramite il protocollo di trasmissione dati Internet.

Se avendo letto queste pochissime pagine di introduzione non vi è venuta noia e se non vi siete lasciati sconvolgere dalla mole di pagine del testo, <u>How to use Windows 98 è il testo che cercavate!</u>

L'autore

G	iovanni DI CECCA	×
	Web site: http://www.dicecca.net	*
	E-Mail dicecca@ngi.it ▼	<b>▼</b>
	OK D	

Giovanni Di Cecca

# **Parte Introduttiva**



Il PC (abbreviazione di <u>P</u>ersonal <u>C</u>omputer) vede la luce nell'aprile del 1981.

All'epoca l'informatica era ancora in piena fase di sviluppo ed i prodotti erano veramente per pochi. Basti pensare che il PC 1 dell' I.B.M. aveva un costo di circa 6.000.000 di lire dell'epoca.

Ma quale era questa configurazione così esosa?

Eccola:

CPU: Intel 8088 a 8 bit (o 8086 a 16 bit)

RAM: 64 KB

1 o 2 Floppy da 5<sup>1</sup>/<sub>4</sub>" che avevano come capacità 360KB di dati

Monitor monocromatico, generalmente a fosfori verdi.



Veramente un bel calcolatore!

Ma "quel pezzo da museo", segnò irrimediabilmente la storia dei calcolatori elettronici, facendo sì che esso diventasse strumento di largo consumo, e non più misterioso oggetto per iniziati. E, sempre, quel pezzo da museo fu la base della fortuna di due intraprendenti giovani: Bill Gates e Paul Allen che "inventarono" il DOS.

Infatti il PC 1 fu messo in vendita con due sistemi operativi a scelta il CP/M di Digital ed il PC-DOS di I.B.M. Gates conservò le royaltis e appena poté si mise in concorrenza alla I.B.M., allora onnipotente.

Dopo questa breve introduzione storica analizziamo come e da cosa è composto un calcolatore.

#### I) Hardware & Software

Il calcolatore è composto da due parti essenziali l'Hardware ed il Software.

L'Hardware è la parte fisica del calcolatore. La tastiera ed il monitor che vengono definiti rispettivamente dispositivi di ingresso ed uscita dati, e poi vi è lo châssis che è quello che contiene il calcolatore vero e proprio: la CPU, la memoria, l'hard disk, i drive per i floppy disk ed oggi c'è quasi sempre il lettore CD-ROM, e, nel prossimo futuro al posto di esso ci sarà il nuovo lettore di DVD-ROM, che, ovviamente legge anche i CD-ROM (con discreta velocità, infatti un lettore DVD-ROM di  $2\times$  di velocità, legge i CD-ROM come un lettore a  $20\times$ ).

Il Software è la parte più importante del calcolatore, in quanto senza di essa il calcolatore stesso non esisterebbe. Sono i programmi che fanno funzionare il sistema, come il sistema operativo, e gli applicativi tipo il wordprocessor o i fogli elettronici, i programmi grafici, i giochi, ecc.

Soprattutto a questi ultimi si deve da un lato lo sviluppo delle tecnologie, e dall'altro l'abbattimento dei costi, in quanto sono diventati sempre più famelici di hardware.

Il programma più importante senza il quale il calcolatore è solo un inutile accozzaglia di "silicio costoso" è il sistema operativo.

Il sistema operativo sovrintende a tutte le operazioni del calcolatore come determinare la priorità ed il tempo che il processore deve prestare ad ogni singolo programma, tradurre il linguaggio macchina i comandi che noi scriviamo tramite tastiera o tradurre i clic che noi facciamo tramite il mouse in significati ben precisi per il calcolatore.

Il Windows 98 è un sistema operativo di tipo grafico, anche se mantiene ancora di base il DOS a causa della compatibilità con alcuni vecchi programmi per MS-DOS e soprattutto per i giochi che richiedono l'accesso diretto ad alcune periferiche hardware in modo da autogestirle, bypassando il sistema operativo.

#### II) Parti costituenti un computer

L'Hardware è la struttura della macchina, cioè la parte materiale che lo forma, come la C.P.U. testé citata, la motherboard (ovvero la scheda madre dove risiedono quasi tutte le componenti del computer), l'Hard-Disk, la R.O.M., la R.A.M., i drive per i dischetti e le schede di espansione (quali la schede audio, le schede MPEG, ecc.). Tutto ciò si trova dentro un struttura chiamata châssis o unità centrale. A completamento di ciò v'è il Monitor, la tastiera ed oggi a corredo c'è sempre il <u>mouse</u> o sistema di puntamento.

### Ma andiamo con ordine!

Alla base di tutte le operazioni logiche, che via via saranno spiegate in seguito, vi è il codice binario, che ha il suo fondamento nella "Algebra di Boole", dal nome del matematico inglese che la sviluppò verso la fine del secolo scorso, in cui invece di considerare dieci simboli (da 0 a 9), come si usa generalmente nella matematica di tutti i giorni, usa due soli simboli: 0 e 1.

Analizziamo, ora, la struttura base che forma un computer, cioè quelle componenti che lo formano, e la struttura esterna, ovvero la scatola che lo contiene detta châssis.

#### I) La struttura base

La scheda madre (o motherboard) è il supporto dove sono montate tutte le schede che costituiscono il P.C.. Ad esempio su di esse sono montate la R.A.M. (una serie di mini schede a circuiti integrati), la C.P.U., la R.O.M. (che identifica i chip che a differenza della R.A.M. non può vessere modificata e che generalmente è identificata con il B.I.O.S. e il set di caratteri standard che usa il B.I.O.S.) e le varie schede che compongono la struttura base di un P.C. quali la scheda video, la scheda per collegare il computer con particolari spine chiamate <u>porte SERIALI, porte PARALLELE</u> e <u>porte COM</u>, l'HARD-DISK e l'unità a microdischi (ovvero quella che supporta i dischi da  $3\frac{1}{2}$ " [leggi: 3 pollici e mezzo], che si differenzia dai minidischi che sono quelli da  $5\frac{1}{4}$ " [leggi: 5 pollici e un quarto] ormai solo pezzi da museo, accanto alle schede perforate dei giurassici IBM 360/370).







Serie di mouse prodotti da Microsoft

Le immagini qui sopra riportate rappresentano i tre tipi di mouse che la Microsoft ha prodotto.

Il primo a sinistra è il classico mouse a due tasti specifico per i sistemi Windows (che si differenziano da quelli a tre tasti che sono compatibili per tutti i tipi di computer).

L'immagine di centro rappresenta l'evoluzione del mouse che ha aggiunto una rotella al centro utile per scorrere i documenti o soprattutto i documenti ipertestuali di Internet.

L'ultimo tipo è comodo per chi ha problemi di spazio in quanto la pallina viene spostata a mano, mentre il supporto rimane fisso al tavolo.



Questo è un disco da 3<sup>1</sup>/<sub>2</sub>" la cui capacità varia da 720 KB [leggi: *kilobyte*], fino a 2.88 MB [leggi: *2 e 88 megabyte*], ed è il più diffuso supporto magnetico per la diffusione dei programmi. Anche se i dischi da 2.88 MB non hanno preso mercato, i più diffusi sono quelli da 1.44 MB

Questo è il drive che permette la lettura dei dischi da 720 KB fino a 2.88 MB, precedentemente citati.



Questo è un disco da 5<sup>1</sup>/<sub>4</sub>". La capacità variava (verbo usato al passato non a caso in quanto non sono più in commercio perché surclassati da quelli da 720 KB e 1.44 MB) da 360 KB e 1.2 MB.

Questo è il drive che leggeva i dischi da 5<sup>1</sup>/<sub>4</sub>" precedentemente citati, anche questo sistema oggi è superato.



Questa è la sezione di un Hard-Disk (in quanto gli hard-disk sono sigillati per non far penetrare la polvere). Oggi gli harddisk possono avere una capacità che può arrivare anche a 7 o anche da 23 GB [leggi: *giga byte*]



Porta COM

Questo è un connettore per porte COM.

Generalmente queste porte, o connettori, vengono usate da periferiche quali il modem o il mouse (generalmente questa in figura è specifica per il mouse)



Porta Parallela

Questo è un connettore per porte PARALLELE. Esso permette il collegamento tra il computer e la maggior parte delle periferiche, quali la stampante, lo <u>streamer</u> (= unità di memoria di massa, suppletive all'hard-disk tipo l'LS-120 o lo ZIP 100), lo Scanner, ecc.



Porta Seriale

Questo è il connettore per porta seriale. Generalmente conosciuto anche con il nome di RS 232, esso è il mezzo di trasmissione per il quale ogni singolo bit in ogni Byte di dati viene inviato uno dopo l'altro tramite un singolo segnale di connessione.



Porta USB (Universal Serial Bus)

La porta USB è di nuova generazione è ed è molto più veloce della Parallela, infatti questa è destinata, nel tempo a sostituirla. Inoltre può supportare fino a 127 periferiche in cascata (cioè uno attaccato all'altro) su 5 livelli. C'è da notare che con questa porta non abbiamo più necessità di ciabatte con tante prese in quanto questa porta, oltre al segnale fornisce energia alla periferica.



Scheda SCSI

Questa è una scheda SCSI (= Small Computer System Interface). Questa è una scheda ad alte prestazioni, usata soprattutto in ambito professionale, permette di collegare fino a 15 unità periferiche tra harddisk, unità CD-ROM e DVD-ROM, Scanner ecc.

Il PC possiede un connettore (come vedremo nel prossimo paragrafo quando analizzeremo la Scheda Madre) che permette di collegare gli hard-disk, ma molto più lenta rispetto a questo standard, che a dispetto delle apparenze è stata progettata quasi 14 anni fa. Lo standard SCSI più veloce è la Fast Ultra Wide che può trasferire dati tra le periferiche ed il processore ad una velocità di circa 40 MB al secondo.



Scheda Ethernet

Questa scheda permette di creare una rete di calcolatori molto ampia e soprattutto molto veloce in quanto può trasferire su un cavo simile a quello telefonico circa 100 Mbps (<u>M</u>ega <u>b</u>it <u>p</u>er <u>s</u>econd). In questo testo non tratteremo le reti in quanto ne esistono di molti tipi.

Tutta quest'accozzaglia di "giocattoli elettronici" si trovano collegati sulla motherboard (cfr. paragrafo II), per mezzo di schede che sono contenuti in una scatola chiamata unità centrale o châssis. Esso può essere un sistema <u>desktop</u> che ha la forma del classico computer dove sopra si può poggiare il monitor, <u>minitower</u> che è in effetti lo stesso desktop messo verticale per guadagnare spazio, ed infine <u>tower</u> che è dello stesso tipo del minitower solo un po' più grande e lo si poggia a terra, ed in genere lo si usa per grossi calcolatori o per i <u>server</u> (il server è un potente computer, che generalmente non ha una sola C.P.U., come i suoi "colleghi casalinghi", ma ne ha molti messi in parallelo, ed è collegato a molti altri terminali più piccoli), in quanto ha

più aria e difficilmente va in thermal o surriscaldamento, ed inoltre sono dotati di più ventole di raffreddamento.







châssis desktop

châssis minitower

châssis tower



Esempio di un computer desktop

Oltre al computer da casa vi è il <u>Computer portatile</u> che è un P.C. di dimensioni ridotte, contenente tutte le componenti che ora illustrerò.



Computer portatile

La prima cosa fondamentale di un computer è la memoria, cioè l'unità fisica capace di memorizzare le informazioni. La più piccola informazione è il <u>bit</u> (= <u>bi</u>nary digit), un elemento elettronico che può stare solo in due stati: **acceso-spento**, oppure, più matematicamente **0-1**, seguendo così l'Algebra di Boole.

La sede logica della memoria è la <u>**R.A.M.**</u> (ovvero <u>**Random**</u> <u>**Access Memory**</u> = memoria ad accesso casuale). L'unità di misura della R.A.M. è il <u>**Byte**</u> (che si scrive in caratteri minuscoli). Un Byte, gruppi di otto bit trattati come un unico elemento, identifica un carattere A.S.C.I.I. (ovvero <u>American Standard Code for</u> <u>**Information Interchange**</u> [leggi: *asci* e generalmente si scrive ASCII] che è una tabella o <u>set</u> di caratteri standard del computer).

I multipli del Byte sono il KiloByte (KB = 1.024 Byte), il MegaByte (MB = 1.048.576 Byte) ed il GigaByte (GB = 1.073.741.824 Byte) ecc.

Dopo un rapido sguardo al livello numerico passiamo ad uno storico che ci introduce ai non pochi problemi sorti in quasi 15 anni di uso del P.C.

Il PC-1 di I.B.M.<sup>®</sup> aveva una memoria R.A.M. complessiva di 64 KB espandibili a 512 KB per giungere al limite fisico del DOS di 640 KB. Fin qui nulla di strano in quanto il sistema operativo MS-DOS<sup>®</sup> (per quanto assurdo nel 1998 è il più diffuso sistema operativo in circolazione) li controllava bene.

Il problema sorse nel momento del superamento dei 640 KB per andare verso il MegaByte. Infatti l'MS-DOS<sup>®</sup> non poteva più leggere direttamente una tale quantità di memoria, e quindi si servì di gestori, cioè di programmi, che potessero utilizzare la memoria superiore a 640 KB, con l'inevitabile consumo di memoria convenzionale (i famosi 640 KB di prima).

Questi programmi sono tecnicamente chiamati T.S.R. (= Terminate and Stay Resident) e questa situazione non poteva essere mutata se non cambiando radicalmente il sistema operativo. Quindi per mantenere i contatti col passato, cioè con i vecchi programmi, furono costretti a non cambiare il sistema con uno più adatto alla potenza della C.P.U. fino ad oggi. Per sopperire a questi problemi il sistema fu potenziato con T.S.R. che permisero, in primo luogo il riconoscimento della memoria oltre i 640 KB, detta anche memoria superiore, ed in secondo luogo una migliore gestione della stessa.

#### II) La Motherboard

Abbiamo detto nel paragrafo I che la scheda madre o Motherboard contiene tutti i "giocattoli" che abbiamo visto fino ad ora.

Nel prossimo paragrafo analizzeremo in dettaglio il processore. Esistono due tipi di schede madri: una che supporta processori di tipo Pentium, che chiameremo Socket 7 ed una che supporta processori di tipo Pentium II o di tipo Celeron che chiameremo Slot 1.





Scheda per Pentium II o Celeron Slot 1

Come possiamo notare le schede si somigliano, ciò che cambia è il tipo di processore e gli slot della memoria, anche se i moduli DIMM sono presenti in entrambe le piastre.

Nel precedente paragrafo abbiamo detto che lo SCSI supporta anche le unità a disco rigido e CD-ROM oltre che Scanner ecc. Le piastre madri posseggono un altro tipo di controller per le unità a disco (e solo per quello) che viene chiamato IDE. Questo è molto più lento dello SCSI, ma è molto più economico e non necessita di schede di espansioni aggiuntive.

Il B.I.O.S. è il sistema che sovrintende le fasi immediatamente successive l'accensione del PC, ed è il sistema che controlla che il tutto funzioni alla perfezione, decidendo quale sistema operativo far partire (nel caso si possedessero più hard-disk con diversi sistemi operativi installati).

Infine la batteria del CMOS serve a non perdere le informazioni di base del B.I.O.S. Fino a qualche anno fa essa era una batteria ricaricabile, oggi è stata sostituita con una batteria al litio uguale a quelle usate dagli orologi da polso.

#### III) La C.P.U.

Il secondo elemento fondamentale del P.C. è la <u>C.P.U.</u> già accennata prima.







Anche se le immagini mostrano due processori della famiglia Pentium di Intel, affronteremo in senso generale come funziona l'architettura di Von Neumann, che è alla base dei moderni calcolatori.

La C.P.U. consta di tre parti fondamentali:

- 1) Unità di Controllo (Control Unit = C.U.)
- 2) Unità Logico Aritmetica (Arithmetic and Logical Unit = A.L.U.)
- **3)** Memoria Centrale (Central Memory = C.M.)

L'<u>unità di controllo</u> presiede allo scambio di segnali fra le varie componenti del computer, regola l'ordine con cui le istruzioni vengono

eseguite e controlla il trasferimento dei dati. Volendo schematizzare i suoi compiti possiamo suddividerli in quattro momenti:

- 1) leggere un'istruzione dalla memoria centrale (C.M.)
- 2) recuperare i valori per gli operandi a cui va applicata l'istruzione
- 3) eseguire l'istruzione e memorizzare il risultato
- 4) coinvolgere altre parti della C.P.U. che devono eseguire quelle istruzioni

L'<u>istruzione</u> è un comando dato attraverso un dispositivo di input (quale ad esempio la tastiera) sotto forma di un codice operativo appartenente ad una tabella codificata come ad esempio la tabella del codice ASCII che è quella che il computer ha in R.O.M. (vedi più avanti).

Questa esegue una qualsiasi operazione che può essere di trasferimento, lettura o scrittura dati.

Da ciò si deduce che l'unità di controllo è collegata a tutti i componenti del P.C. e la sua attività è regolata da un Clock (orologio) che ne regola la velocità e divide il tempo di elaborazione in intervalli regolari. Il capostipite della serie 80x86 (dove la x indica il tipo di generazione della serie, per esempio 8086, 80286 [leggi: ottanta ottantasei e ottanta due otto sei] ecc.) aveva una C.P.U. con clock compreso tra i 4.77 ed i 10 MHz (= Mega Hertz, infatti il clock si misura in Hertz cioè in oscillazioni al secondo che compie il sistema all'interno. MHz = 1.000.000 di oscillazioni al secondo), a leggerlo sembra una velocità impressionante, ma alla prova dei fatti esso è molto lento, infatti l'ultima generazione della serie nota con il nome PENTIUM<sup>®</sup> (che è cronologicamente l'80586, a cui è stato cambiato il nome per evitare il plagio, dovuti all'impossibilità di proteggere a termini di legge, a livello internazionale, sigle numeriche, in altri termini il Copyright) ha un clock compreso tra i 233 (della famiglia Pentium MMX) e i 450 MHz (della famiglia Pentium II), cioè tra i 233.000.000 e 450.000.000 di oscillazioni al secondo ed è il più veloce attualmente in commercio. A breve scadenza è prevista una sua evoluzione chiamata in codice Merced che dovrebbe avere come velocità di clock 1GHz, cioè 1.000.000.000 di oscillazioni al secondo.

La seconda unità facente parte della C.P.U. è l'<u>unità logico</u> <u>aritmetica</u> comunemente nota con il nome di A.L.U. (Arithmetic and Logical Unit), ha il semplice compito di fare calcoli, cioè in gergo è un elaboratore. Essa esegue funzioni logiche, di scelta, di confronto e di calcolo, in base alle istruzioni, ai dati, agli indirizzi che provengono da parte della C.U. attraverso i <u>bus</u> (lo scambio di informazioni tra C.P.U. e periferiche e tra C.M., A.L.U. e C.U. avviene attraverso cavi detti BUS) utilizzando i registri.

Noi distinguiamo tre tipi di bus:

- **bus degli indirizzi** che trasmettono la posizione di memoria dei dati;
- **<u>bus dei dati</u>** che trasferiscono i dati veri e propri;
- **bus di controllo** che inviano i codici di controllo dell'elaborazione.

Infine ci sono i <u>registri</u> che sono particolari posizioni di memoria dove vengono «parcheggiati» temporaneamente dati ed indirizzi che in gergo viene detto <u>cache</u> [leggi: *cash*]

La cache è una piccola quantità di memoria veloce che si trova nella C.P.U. e serve a velocizzare l'accesso alle informazioni residenti nella R.A.M., in quanto essa è molto più lenta. La cache si divide, poi, in <u>cache di primo livello</u> che si trova nella C.P.U. ed è relativamente piccola, circa 32 KB nel Pentium<sup>®</sup> MMX, e <u>cache di secondo livello</u> che può arrivare fino a 512 KB, e su alcune anche ad un MB. Ciò permette di velocizzare il richiamo dei dati più frequenti, senza perdere tempo ogni volta nel richiamare i dati dalla R.A.M.

Schematizzando la cache funziona così:

- 1) la C.P.U. cerca i dati nella <u>cache di primo livello</u>
- 2) se non li trova, si rivolge alla <u>cache di secondo livello</u>
- 3) infine, se la ricerca è negativa nelle prime due cache, allora si rivolge direttamente alla R.A.M.

L'ultimo delle parti costituenti una C.P.U. è la <u>memoria</u> <u>centrale</u>, la quale non è altro che la R.A.M.. Essa ha il compito di memorizzare le informazioni necessarie per il funzionamento del computer, e cioè deve memorizzare:

- 1) i <u>dati</u> da elaborare per tutto il tempo necessario al loro calcolo,
- 2) il **programma di elaborazione** per tutto il tempo necessario alla sua esecuzione,
- 3) i <u>**risultati provvisori**</u> di una elaborazione fin quando essi devono essere disponibili,
- 4) i <u>**risultati definitivi**</u> fin quando non vengono trasmessi all'esterno.

#### IV) R.A.M., R.O.M. e le memorie di massa

Oltre alla C.P.U. e alla <u>**R.A.M.**</u> c'è la <u>**R.O.M.**</u> (= Read Only Memory = memoria a sola lettura) che tiene già memorizzate le informazioni di base, quali il set di caratteri ASCII, dove cercare il sistema operativo da caricare, ed altre informazioni riservate, quali le istruzioni per far partire il computer, per far funzionare l'orologio e simili. Al contrario della R.A.M., la R.O.M. non è volatile, quindi quando si spegne il computer non perde le informazioni in suo possesso, ma per contro non è neanche modificabile dall'utente, uscendo già programmata così dalla casa costruttrice e saldata sulla scheda madre.

Le ultime due componenti «chiavi in mano» (cioè in dotazione) sono le unità per memorizzare le informazioni ovvero le unità di memoria di massa.

Il primo e più fondamentale è l'<u>Hard-Disk</u> (= disco rigido) che dispone di una quantità di memoria che va da 2,1 GB fino agli oltre 24 GB. Questo tipo di disco in genere non è rimovibile. C'è da considerare che il disco rigido serve continuamente a quasi tutto il sistema.

A questo punto si può fare un parallelo tra uno dei più diffusi computer da "giochi" come il Commodore 64 (anche se considerarlo solo come computer da giochi è troppo riduttivo) ed il P.C.. Il Commodore 64 aveva una memoria complessiva di appena 64 KB, di cui circa metà era R.O.M. nel quale vi era tutto il sistema operativo ed il linguaggio B.A.S.I.C. (= Beginners All purpose Symbolic Instruction Code), e metà era R.A.M. con appena 38911 Byte di spazio disponibile per poter programmare. Quindi il Commodore 64 non aveva la necessità di avere unità a dischi o unità a nastri esterni per caricare il sistema operativo avendolo già in memoria. Di conseguenza le unità a disco o nastro servivano solamente per memorizzare i dati ed i programmi via via prodotti.

Il P.C. invece non avendo un sistema operativo già incorporato, e quindi potendo usufruire di più sistemi operativi e più linguaggi di programmazione (basti pensare al QBASIC, o al TURBO PASCAL, ecc), utilizza l'Hard-Disk o le unità a dischi in generale, non solo come "magazzino dati", ma anche come "benzina" per poter funzionare. Ciò comporta, quindi, che il relativo spazio delle unità a disco viene a ridursi di molto in quanto esso viene ripartito tra il sistema operativo, i linguaggi, gli applicativi ecc.

Anche per questo i primi P.C. avevano problemi di spazio sui dischi (o più in gergo <u>floppy</u>), in quanto non avendo ancora l'hard-disk (il primo P.C. con hard-disk risale al 1983 con il P.C.-XT) memorizzavano i file fondamentali del sistema operativo (come i file di avvio, l'AUTOEXEC.BAT, il CONFIG.SYS e qualche altro file indispensabile come il KEYB.COM e il KEYBORD.SYS, che configurano la tastiera) sul floppy dove risiedeva l'applicazione (come ad esempio il WordStar<sup>®</sup>) per essere indipendenti dal disco avvio che conteneva tutti gli altri file che compongono il D.O.S..

Anche per questo i primi P.C. avevano due unità a dischetti, invece di una sola come vediamo oggi.

#### V) Le schede video

L'ultima nota introduttiva è relativa alle schede di espansione. Le due principali che tratteremo sono quella video e quella audio, in quanto solo le fondamentali per far funzionare un sistema, cosiddetto, **Multimediale**.

La scheda video, è stata la prima scheda inserita nei calcolatori, per implementare le funzioni video. Sui primi PC IBM essa era monocromatica, e serviva semplicemente a visualizzare i caratteri in formato ASCII. Solo con l'avvento, qualche anno più tardi, prima sui home computer come il Commodore 64 e, tre anni dopo, sui primi modelli Amiga, furono implementate sul PC schede grafiche che supportavano prima 8 colori, poi 16.

Negli ultimi anni esse si sono evolute. Lo standard che oggi utilizziamo è la VGA che supporta 16 colori in modalità standard, ma può arrivare a 16 milioni di colori in modalità accelerata, definita SVGA.

Ultimamente, proprio con l'avvento di Windows 98, lo standard, rimane sempre l'SVGA, ma per la mole di dati che deve analizzare per i giochi e programmi grafici sempre più potenti ed esigenti in termini hardware hanno evoluto un nuovo tipo di scheda, l'AGP (Accelerd Graphic Port), che sfrutta a livello base lo standrd l'SVGA per i colori, ma ha un transfer dati diretto tra processore e scheda video di circa 500 MB al secondo. Ecco un esempio di scheda video AGP:



#### VI) La Scheda audio

Ho preferito separare i due discorsi per motivi pratici. In questo paragrafo affronteremo la scheda audio.

Come per la scheda video anche per l'audio, i primi sistemi a supportarli sono stati gli home computer e soprattutto i COIN-OP le macchine da gioco dei BAR.

A differenza della scheda video la scheda audio non è fondamentale per il funzionamento del computer, anche se molti dei calcolatori moderni la integrano sulla piastra madre. La scheda audio generalmente ha la funzione di integrare la multimedialità. Molti dei CD-ROM (il supporto preferito per la diffusione di programmi multimediali) contengono o dell'audio tipo CD musicali, o dei file video AVI o MPG (come affronteremo nel testo quando tratteremo proprio il multimediale) che contengono anche audio.

Lo standard base fu introdotto con la scheda AdLib a 8 bit, a cui tutti i giochi più vecchi fanno riferimento. Ma la vera svolta, con la relativa formulazione di uno standard, si ha con la Creative la casa che produce, l'ormai mitica, Sound Blaster, una scheda a 16 bit, che ha evoluto lo standard a 64 bit. La prossima figura mostra una scheda audio:



Essendosi sviluppata proprio nell'ambito videoludico, la scheda audio ha integrata anche una porta speciale detta game, che serve a collegare joystick o simili, o addirittura delle tastiere MIDI per registrare sul PC dei file, appunto, MIDI (che hanno estensione <u>.MID</u>).

Nei calcolatori prodotti fino al 1994, generalmente le porte game erano inserite su richiesta ed erano a parte.

Oggi, non vengono più prodotte in quanto l'integrazione su scheda audio è molto più conveniente.

Infine sono stati sviluppati nuovi connettori che tenderanno a sostituire quelli che abbiamo esposto in precedenza. Questi sono le porte <u>USB</u> e <u>IEEE 1394 FireWire</u> che sono molto più veloci come trasferimento dei dati ed inoltre ad essi possono essere collegate molte più periferiche rispetto a quelle che oggi usiamo sui nostri calcolatori.

Apple, sempre pioniere nel campo tecnologico, sull'ultimo Macintosh, l'<u>iMac</u>, ha escluso tutti i connettori che noi conosciamo a favore della porta USB, riducendo sia i costi che lo spazio necessario a contenere il tutto.


## III) O.S. Story

Se è vero che tutte razze del mondo hanno una radice comune, l'Adamo ed Eva della Bibbia, anche i sistemi operativi hanno il loro Adamo: Unix.

Quando si parla di Unix, non si può fare a meno di parlare del linguaggio C.

Infatti prima del 1970, l'unico linguaggio usato per fare sistemi operativi era l'assembly. Nel 1970, quando uscì la prima versione di Unix, esso fu completamente scritto in BCLP, da cui derivarono i linguaggi B e C. Quest'ultimo per la sua flessibilità fu standardizzato in modo da creare un linguaggio indipendente dalla macchina per il quale veniva progettato l'applicazione ed il Sistema Operativo, come Unix, su cui girava. Il programma (scritto in ASCII) veniva in un secondo momento compilato mediante un programma apposito (chiamato compilatore) per il tipo di macchina e sistema operativo su cui doveva girare l'applicazione una volta terminata la stesura in linguaggio C.

La AT&T, produttrice di Unix, mise a disposizione gratuitamente i sorgenti, in C, del suo Sistema Operativo, in modo da far creare applicazioni per il suo sistema.

Ma la vera rivoluzione avviene nel 1972 quando la Intel progettò il primo microprocessore, detto anche chip. Questa piccola, grande, innovazione fu il primo passo verso l'abbattimento dei costi. Un microprocessore può contenere molti transistor (che sono alla base per la costruzione di un computer) in pochissimo spazio, con una grandissima affidabilità, e soprattutto con costi, praticamente, irrisori.

Ma il passo decisivo verso la diffusione dei calcolatori a livello commerciale fu pochi anni dopo l'invenzione del chip: l'avvento del floppy disk. Il primo di essi poteva contenere 241 KB (246.784 Byte) di dati, pari a 1850 metri di nastro di carta.

Questa altra meraviglia fece sviluppare sistemi operativi che potessero gestire questo nuovo strumento. Nacque il <u>Disk Operating</u> <u>System (= D.O.S.)</u>

Una prima versione di DOS fu sviluppata da Digital Research<sup>®</sup> e fu chiamata Control Program for Microcomputer (CP/M).

Nel 1978 Intel fece uscire l'8086 il primo processore a 16 bit, troppo potente per l'epoca. Nel 1979 produsse il gemello l'8088 identico all'8086, ma funzionante a 8 bit. Delineato lo scenario, ecco apparire il PC 1 di I.B.M.. Era l'agosto del 1981, e veniva offerto con due sistemi operativi a scelta: il CP/M di Digital e il PC-DOS di I.B.M. (sviluppata da Microsoft).

Gates e Allen presero i sorgenti di Unix e lo modificarono rendendolo meno ostico di Unix e, soprattutto, più facile da usare.

Nel 1985 Microsoft, che aveva fatto uscire la sua versione del DOS, l'MS-DOS dichiarando guerra alla allora onnipotente I.B.M., produsse una sua shell grafica che rendeva ancora più amichevole l'uso del computer. Nacque il Windows.

La prima versione era la brutta copia del System di Apple, ma dalla 2.03, dell'87, si incominciò a delineare quella che sarebbe diventata la versione 3.x, che rapportando i dati di diffusione dei calcolatori nel 1992, fu un vero e proprio successo: più di 25.000.000 di copie vendute.

Successo che si replicò nel 1995 con l'ormai mitico Windows 95, che introdusse una shell grafica, detta anche GUI (Graphics User Interface), rivoluzionaria, tanto da adottarla anche sul sistema operativo di fascia alta chiamato Windows NT, per Workstation e Server.

Oggi il Windows 98 integra e solidifica tutto ciò che stato introdotto dal Windows 95 ed NT con l'interfaccia ancora più semplice del Internet Explorer 4.0, spostando così la filosofia della GUI da semplice finestra all'integrazione totale all'ambiente di Internet, ormai sempre più una realtà.

Il calcolatore sostituirà molti dei nostri elettrodomestici preferiti quali la televisione ed il telefono, e migliorerà il nostro lavoro attraverso ciò che viene definito il telelavoro.





I) Nozioni sul Setup

Prima di esporre come procedere per installare Windows 98, è meglio spendere due parole sul Setup in generale.

Per <u>SETUP</u>, si intende l'installazione di un programma dal supporto di diffusione, quale il CD-ROM o i dischetti, sul disco rigido interno del computer (detto hard-disk).

La versione commerciale di Windows 95, aveva un setup di aggiornamento, cioè presupponeva che sul disco rigido fosse presente una versione precedente di Windows (ad esempio la 3.1, 3.11, dette comunemente 3.x). Poi nel 1996 e 1997 sono uscite le versioni "abbinabili esclusivamente all'acquisto di un PC", dette O.S.R. 2.0 e 2.1 (O.S.R. = Oem System Release) perché si potevano installare a computer acquistato, senza aver bisogno di precaricare una versione 3.x di Windows.

Queste release hanno lo svantaggio di non poter aggiornare una eventuale versione di D.O.S. e Windows presenti sul calcolatore, perdendo da un lato la possibilità di aggiornare il proprio sistema dall'altro lato, però, se la macchina si blocca irrimediabilmente non si ha bisogno di dover reinstallare prima il D.O.S. ed il Windows 3.x in quanto essa è una versione di installazione completa. C'è da precisare che le versioni di Windows 95 O.S.R. 2.x non sono commerciali, cioè non si può andare in un negozio e comprarle.

Fino alla release Beta 3 di Windows 98, Microsoft ha aggirato il problema creando un setup automatico, che installa il sistema operativo senza necessariamente essere presente uno precedente da upgradare, e aggiorna il sistema nel caso ve ne sia presente uno.

Ora andiamo ad analizzare la procedura di Setup<sup>1</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Le immagini che troverete di seguito sono riferite ad un aggiornamento del sistema da Windows 95. Come verrà espresso in seguito durante il setup da disco avvio apposito, le immagini non ci sono.

#### II) L'abc del Setup

Microsoft intende rilasciare due versioni del prodotto: una commerciale di aggiornamento, ed una O.S.R.. In questo testo tratteremo comunque entrambe le versioni, in quanto eccettuato qualche piccolo particolare, il setup su entrambe le versione è praticamente identico.

Considereremo due casi di setup:

il primo: l'installazione su macchina appena uscita dal concessionario;

il secondo: il più facile, l'aggiornamento dal nostro caro vecchio Windows  $95^2$ .

Entrambi i tipi di setup si rincontreranno al momento della installazione.

Partiamo dal primo caso.

#### **Preliminari:**

Windows 98 ha la possibilità di essere installato sul disco rigido direttamente dal CD-ROM, in quanto esso è partente.

Per azionarlo è necessario avere un BIOS, sulla piastra madre, che possa avere accesso direttamente al lettore CD-ROM ed identificarlo come unità floppy disk (consultate il manuale fornito dal costruttore della piastra madre del computer).

Se avete fatto ciò, potete saltare direttamente allo Step 2. Altrimenti continuate a leggere.

- Step 1

La prima cosa da fare è un floppy disk partente, cioè con il sistema operativo ed i file <u>CONFIG.SYS</u> ed <u>AUTOEXEC.BAT</u>, per

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Come già espresso nella nota precedente, le immagini si riferiscono al secondo caso. L'unica differenza tra il setup su macchina nuova e l'aggiornamento, eccettuate le immagini, è la scelta del tipo di setup. La schermata di quella del Windows 95 è più eloquente della descrizione.

configurare il sistema e l'unità il CD-ROM in modo poter installare il Windows 98 dal CD.

Nelle versioni "abbinabili unicamente all'acquisto di un PC" è fornito un floppy disk che serve a far partire il CD di Windows 98, in quanto è già configurato.

La configurazione del disco floppy da me suggerita in seguito è puramente indicativa, ma testata e funzionante, da usare solo nel malaugurato caso che quello originale sia diventato inutilizzabile. In questo caso è consigliato fare delle copie di backup del dischetto, da conservare in un luogo sicuro lontano da fonti di calore, ma soprattutto da fonti magnetiche (ed è consigliabile di chiudere la sicurezza del disco in modo da evitare di cancellarlo accidentalmente).

Per fare una copia di sicurezza del disco, una volta installato il sistema operativo, si deve caricare il prompt dei comandi mediante l'icona situata nel pulsante <u>Start – Programmi – Prompt dei comandi</u> e digitare al prompt (C: $\langle\rangle$ )

```
diskcopy a: a:
```

se si possiede solo un floppy disk drive, o

diskcopy a: b:

se si possiedono due floppy disk drive<sup>3</sup>.

Andiamo ad analizzare le caratteristiche del floppy che andiamo a creare.

Prima di proseguire è meglio chiarire che funzione hanno i file <u>AUTOEXEC.BAT</u> e <u>CONFIG.SYS</u>.

Questi file servono a configurare Windows 98 secondo le nostre esigenze, indicando al calcolatore quali file caricare e quali no. Quindi in definitiva non possiamo considerare questi due file come due veri programmi, bensì come due liste di cose da fare durante la fase di caricamento del sistema, perciò questi due file sono, da un lato modificabili dall'utente (mentre ciò non è possibile farlo con i

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Tutti i comandi DOS verranno affrontati nell'Appendice 2. Per <u>disco sorgente</u> si intende il disco con i dati da copiare, mentre per <u>disco destinazione</u> di intende quello dove devono essere copiati i dati del disco sorgente.

programmi veri e propri), dall'altro hanno necessità di avere sul disco (sia esso rigido interno o floppy) i file che devono caricare.

Chiarito l'arcano, andiamo a vedere come devono essere programmati i file Autoexec.bat e Config.sys (file di configurazione del sistema operativo):

## Autoexec.bat

```
@echo off
```

```
mode con cp prepare=((850) ega.cpi)
mode con cp select=850
keyb it,,keyboard.sys
lh MSCDEX.EXE /D:msCD000 /l:i
```

i: cd win98

setup

Nella riga 1h MSCDEX.EXE /D:msCD000 /1:i l' /1:i serve a configurare il CD-ROM sulla lettera I. Questo genere di configurazione non impedisce al sistema di inserire il lettore CD sulla prima lettera libera che il calcolatore fornisce. Per la maggior parte dei PC casalinghi è la lettera D, in quanto si considera una unità di hard disk non partizionata, quindi senza almeno un'eventuale lettera aggiuntiva, che può essere E o F, dipende dalle unità a disco rigido reali o virtuali (per la differenza tra dischi rigidi reali o virtuali cfr. paragrafo IV) presenti nel calcolatore.

## **Config.sys**

```
DEVICE=HIMEM.SYS
BUFFERS=20
FILES=60
device=display.sys con=(ega,,1)
```

```
DEVICEHIGH=a:\LTNIDE.SYS<sup>4</sup> /D:MSCD000
country=039,850,country.sys
```

I seguenti file sono quelli necessari a programmare i file Autoexec.bat e Config.sys, inoltre vi sono altri file che servono a controllare il sistema e ad configurarlo. Sono strumenti MS-DOS, quindi per maggiori chiarimenti consultare il manuale dell'MS-DOS. Nel paragrafo IV del corrente capitolo affronteremo alcuni di questi file, ma solo esclusivamente nell'ottica della configurazione del sistema. Nella <u>Appendice 2</u> affronteremo altri comandi dell'MS-DOS, da un punto di vista prettamente illustrativo in quanto sono parte integrante del sistema operativo.

### File contenuti nel dischetto

Questi file sono i programmi che il sistema carica in memoria tramite i file di configurazione Autoexec.bat e Config.sys

```
Il volume nell'unità A è WIN 98 CD
Numero di serie del volume: 0F24-1ED6
Directory di A:\
```

COMMAND	COM	96.200	07/01/98	11.16
FORMAT	COM	50.887	07/01/98	11.16
KEYB	COM	20.167	07/01/98	11.16
MODE	COM	30.023	07/01/98	11.16
SYS	COM	19.239	07/01/98	11.16
FDISK	EXE	64.700	07/01/98	11.16
LABEL	EXE	9.324	24/06/97	11.42
MEM	EXE	32.482	07/01/98	11.16
MSCDEX	EXE	25.473	24/11/97	15.09
ANSI	SYS	9.735	07/01/98	11.16
COUNTRY	SYS	30.742	24/11/97	15.17
DISPLAY	SYS	17.207	07/01/98	11.16
KEYBOARD	SYS	34.566	24/11/97	15.21

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> LTNIDE.SYS è un driver di CDRom, ma ne esistono anche altri di altro tipo. La cosa fondamentale è che vi sia un driver nel disco

KEYBRD2	SYS	31.942	24/11/97	15.49
EGA	CPI	58.870	24/11/97	15.18
EMM386	EXE	126.263	07/01/98	11.16
HIMEM	SYS	33.255	07/01/98	11.16
AUTOEXEC	BAT	874	10/03/98	16.58
CONFIG	SYS	461	14/03/98	19.25
LTNIDE	SYS	17.874	05/11/96	3.03
	21 file	712	.477 byte	
	0 dir	4	40.320 byte	
disponib	ili			

- Step 2

Inserire il disco nel computer ed il CD nel lettore e fare avviare la procedura di caricamento. Se il disco rigido interno non è stato ancora formattato, allora uscire dall'installazione e formattarlo, con il comando: <u>format c:/q</u> (serve a fare una formattazione veloce. Se il disco è nuovo, quindi non formattato precedentemente, il comando da semplice formattazione veloce passa automaticamente a formattazione normale. Tale operazione richiede svariati minuti a seconda della velocità hardware del disco e della sua capacità).

Questo che abbiamo appena esposto è solo il metodo più "personale" ed arduo per installare il Windows 98 su di un hard disk nuovo. Il sistema durante la fase di setup (solo la versione OSR), se si accorge che il supporto su cui stiamo andando ad installare il sistema non è DOS / Windows compatibile (per esempio può essere un hard disk di un Mac o di un'Amiga che hanno il disco rigido formattato differentemente) il sistema automaticamente provvede a crearselo, ponendoci alcune domande sul tipo di supporto (FAT 16 o FAT 32; cfr. paragrafo IV)

La formattazzione del disco non è fondamentale, ma visto che stiamo considerando l'installazione di Windows 98 su una macchina nuova o comunque non stiamo operando un aggiornamento del sistema il disco conviene sempre formattarlo (cfr. paragrafo IV). Prima di procedere ad una formattazzione di basso livello, è sempre bene consultare il manuale del disco per evitare di danneggiare il disco rigido.

Una volta fatto ciò fate riavviare il disco e procedete spediti con l'installazione (se la versione che avete è una di aggiornamento, consultate il paragrafo V).

- Step 3

L'installazione è piuttosto semplice. Il setup vi chiederà di fare una scansione del disco e poi inizierà la fase di installazione.

Ecco la prima immagine che apparirà dopo la scansione.

	Windows 98 - Installazione
Preparazione all'installazione di Windows 98	
Ricerca di informazioni sul computer	
Copia dei file di Windows 98 nel sistema	
🗊 Riawio del sistema	Installazione di Windows 98
Installazione e impostazione	Installazione di Windows 98
dell'hardware	Windows 98 è il software che rende il computer più potente e più affidabile, facile da gestire e, allo stesso tempo, divertente.
	Con Windows 98 il collegamento a Internet è rapido e facile. L'installazione richiederà da 30 a 60 minuti, secondo la : velocità del computer.
🚱 Tempo restante:	Il programma di installazione procederà ora al controllo del
- 30-60 minuti	sistema. Per proseguire, scegliere Continua.
	<u>Continua</u> <u>Esci dall'installazione</u>
Informazioni sui passaggi	
Windows 98.	
Microsoft	
moreson	

Questa è la prima schermata di Setup

Tutte le immagini che verranno mostrate sono prese aggiornando Windows 95 al Windows 98. Da questo punto in poi procederemo su piani paralleli (le poche differenze sono dovute alle immagini di sfondo che nella versione OSR non ci sono e alla domanda del sistema di scelta del tipo di setup)

Naturalmente alla domanda Continua o Esci dall'installazione, noi continueremo.



Questa è la schermata del contratto di licenza

Anche in questo caso premeremo sul pulsante di scelta di <u>Accetto</u> <u>il contratto</u>.

In caso contrario, come in quello precedente, usciremmo dall'installazione del prodotto.

See W	Vindows 98 - Installazione
Preparazione all'installazione di Windows 98	
Ricerca di informazioni sul computer	Installazione guidata di Windows 98
Copia dei file di Windows 98 nel sistema	Salvataggio file di sistema
🗊 Riawio del sistema	È possibile salvare i file di sistema attualmente in uso di MS-DOS e di Windows, Questi file nermetteranno di disinstallare Windows
Installazione e impostazione dell'hardware	9 di Windows, gdesario. Lo spazio su disco richiesto per il salvataggio è di circa 50 MB. Salvare i file di sistema correnti per un'eventuale disinstallazione di Windows 98?
🕑 Tempo restante:	
29 minuti	
Se non si desidera installare l'utilità di disinstallazione, scegliere "No". In questo modo si può inoltre risparmiare dello spazio su disco.	< Indietro Avanti > Annulla
Microsoft	

Schermata di salvataggio dei dati di una precedente versione di Windows

Questa schermata appare solo durante un setup da Windows 3.x o Windows 95.

Se scegliamo "<u>si</u>" il programma farà un file di backup sul disco di circa 30 Mb (considerato che stiamo aggiornando Windows 95 in configurazione tipica senza programmi forniti da terzi installati. In questo caso lo spazio necessario aumenterebbe). In tal modo potremo ripristinare la precedente versione di Windows (cfr. paragrafo VI).

In caso alternativo non potremo ripristinare il precedente sistema operativo.

In entrambi i casi non perderemo le precedenti impostazioni di Windows.



Schermata di inserimento del codice prodotto

Nel setup su di una macchina senza versione precedente del sistema operativo appare una schermata di inserimento del nome e della eventuale società del licenziatario.

In questa schermata si deve inserire il numero di codice del prodotto, che generalmente è o una etichetta attaccata al porta CD, oppure è scritto su di un foglio di carta filigranato con i marchi Microsoft.

Esiste anche un'altra schermata che riguarda il tipo di setup nella versione OSR. Ho considerato, almeno per il momento, un setup tipico.

	<b>Windows 98</b> - Installazione	
Preparazione all'installazione di Windows 98		
Ricerca di informazioni sul computer	Identificazione	
Copia dei file di Windows 98 nel sistema	Windows utilizza le informazioni seguenti per identificare il computer in rete. Inserire il nome da assegnare al computer, il gruppo di lavoro di appartenenza e una breve descrizione.	
📷 Riawio del sistema		
Installazione e impostazione dell'hardware	Nome computer:         Default           Gruppo di lavoro:         WORKGROUP	
	computer:	
🚱 Tempo restante:		
28 minuti		
È in corso il salvataggio dell'ambiente di sistema in uso.	< Indietro Avanti > Annulla	
Microsoft		

Schermata di identificazione di Windows 98

Questa schermata serve ad identificare il calcolatore in una rete.

Le impostazioni che il programma di setup fornisce per default possono restare anche se il nostro calcolatore non è inserito in una rete.



Schermata di installazione dei canali di Internet

L'Internet Explorer 4.0 ha incorporato la possibilità di inserire dei canali da cui prendere le informazioni.

Possiamo scegliere i canali del paese che ci interessa.





## Schermate di disco di ripristino

Le due schermate precedenti servono a creare il disco di ripristino di Windows 98.

Questo disco è necessario quando il sistema non da più segni di vita o quando ci sono dei problemi.



Schermata di copia dei file di Windows 98

A questo punto il programma di setup provvederà a fare il resto.

C'è da notare che l'intervento dell'uomo durante la procedura di setup è molto limitata rispetto al predecessore Windows 95.

Quando finiscono le varie fasi dell'installazione, il programma aspetterà 15 secondi prima di ripartire automaticamente.<sup>5</sup>

Il sistema richiederà la nostra presenza solo per confermare il fuso orario e per l'inserimento della password di accesso (necessario solo se

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Nella versione completa di Windows 98 prima di installare il Sistema Operativo chiede se le impostazioni sono giuste, inoltre chiede se la shell grafica deve essere quella di Windows 3.x o quella del Windows 95 + Internet Explorer 4.0

abbiamo scelto di installare l'Internet Explorer 4 nel setup personalizzato, o come in questo caso, abbiamo fatto un setup tipico), come nelle figure successive:

Password di W	/indo <del>w</del> s	? ×
<b>?</b> >>>	Inserire un nome come identificativo per Windows. È anche possibile digitare una password. Suggerimento: non inserendo la password, questa non sarà richiesta all'avvio.	OK Annulla
	Nome utente: Giovanni DI CECCA	

Schermata di inserimento password di accesso

Una volta inserita la password compare un'altra schermata che chiede la conferma della password come nella figura seguente:

Imposta password di Windows	? ×
Confermare la password di accesso. La password sarà utilizzata come password di Windows.	ОК
	Annulla
Nuova password:	
Conferma nuova password:	

Schermata di imposta di Password di Windows

Se alla <u>Schermata di inserimento password di accesso</u> alla voce password diamo Invio senza scrivere niente, il sistema, innanzitutto non fa comparire l'immagine <u>Schermata di imposta di Password di</u> <u>Windows</u>, e al riavvio non ce la chiederà.

Infine dopo circa 47 minuti di lavoro potremo finalmente accedere al nostro nuovo Windows 98.



A questo punto la prima parte del setup di Windows 98 è terminata.

Quando andremo a far ripartire il Windows le prossime volte dovremo inserire la password di accesso nell'apposita finestra

Windows				? X
<b>e</b>	Inserire il nome di ac	cesso e la password per Windows.	. [	OK
	<u>N</u> ome utente:	Giovanni DI CECCA		Annulla
	Password:			

Password di Windows 98

A questo punto conviene fare un controllo del disco con Scandisk ed una deframmentazione con Utilità di deframmentazione dischi (cfr. Capitolo IV paragrafi VI.XI e VI.XII) Abbiamo detto che è possibile utilizzare la shell di Windows 3.x. Ecco come appare il sistema dopo l'installazione di Windows 98 con la suddetta shell:



Windows 98 con la shell di Windows 3.x

Nel prossimo paragrafo andremo a fare l'installazione del nostro server di rete per l'accesso ad Internet (detto I.S.P. = Internet Service Provider).

### III) Il Setup di Internet

Terminata la prima fase di installazione, quella relativa al sistema, non ci resta che installare l'accesso ad Internet (supponendo che abbiamo un modem ed un contratto).

Si deve premettere che Windows 98 abbia riconosciuto il nostro modem e di conseguenza abbia installato i driver necessari.

È un caso raro che il nostro modem non sia contemplato dai driver di Windows 98. In tal caso ci si può rivolgere o alla Microsoft, oppure, molto più logicamente alla casa produttrice del modem per farsi inviare il disco con i driver, oppure più facilmente andare sul sito Internet e scaricarseli prima di effettuare l'installazione di Windows 98.

Nelle immagini seguenti che facilitano il setup, abbiamo considerato un generico provider (detto anche gestore di servizi Internet) chiamato "**provider.com**". Naturalmente tutti i dati riguardanti l'accesso, dai DNS, alla casella postale, dall'alias di mail all'SMTP, il protocollo di trasmissione e il ricevimento di posta elettronica, sono puramente virtuali.

Negli esempi abbiamo semplicemente considerato la User ID, cioè il nome che ci ha assegnato l'Internet Service Provider (abbreviati anche con ISP), la password, il protocollo di posta elettronica POP, l'SMTP, il detto protocollo di trasmissione e il numero di telefono del server del provider. I DNS li abbiamo contemplati come estensione del setup, ma non come fase successiva, in quanto quasi tutti i provider indirizzano automaticamente l'utente sul primo DNS libero, nei loro abbonamenti di prova. Capita a volte, però, che avendo stipulato un contratto con l'ISP, questi senza l'indirizzamento manuale mediante i DNS non ci permette di accedere alla Rete.

Se avete seguito la procedura di setup fino a questo momento illustrata, per settare le impostazioni onde poter accedere ad Internet, dovete seguire la restante procedura.

Molti ISP forniscono con il contratto di abbonamento un CD. In esso oltre a vari siti scaricati, vi è un programma che permette di installare in modo automatico la connessione al fornitore di servizi Internet. È consigliabile effettuare il setup secondo le istruzioni riportate di seguito, così da non minare la stabilità del sistema, con un programma che potrebbe essere mal strutturato.

Step 1

- Cliccare l'icona dell'Internet Explorer sul desktop, oppure quello nella barra degli strumenti vicino il pulsante Start



# oppure l'icona Connessione a Internet:



Step 2

- Seguire la procedura secondo le immagini riportate di seguito

In questa schermata, come si vede si deve inserire solo l'indicativo località, cioè lo 081 nel caso di Napoli, oppure lo 02 di Milano e così via.

Non inserire il numero nella casella "<u>Numero accesso linea</u> <u>esterna</u>", in quanto il sistema dopo può avere dei problemi.<sup>6</sup>

Informazioni sulla località di chiamata corrente	
Inserire le informazioni relative alla località di chiamata corrente. Paese o regione da cui si effettua la chiamata. Italia Indicativo località OB1 Numero accesso linea esterna Questa periferica usa la composizione: © a frequenza © g impulsi	]
Chiudi	

Prima immagine delle impostazioni guidate di Internet Explorer

Fatto ciò compare la seguente schermata:

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Questa opzione serve agli uffici che hanno un accesso alla linea esterna. Per la maggior parte degli utenti di Windows questa opzione non serve.



A questo punto il sistema carica una parte pre Wizard:



Fase iniziale del setup della Connessione ad Internet – 2

Scegliamo la seconda opzione che ci attiva una seconda schermata simile a questa:



Fase iniziale del setup della Connessione ad Internet – 3

In questa schermata selezioniamo il primo pulsante di scelta.

Questa ci permette di accedere al Wizard di connessione guidata, che verrà esposto di seguito.



Prima schermata della connessione guidata di Internet

A questo punto iniziamo la procedura di Connessione guidata. Tutte le schermate visualizzate in seguito si ottengono cliccando sempre su <u>Avanti ></u>.



Seconda schermata della connessione guidata

Nella seconda schermata ci sono tre scelte effettuabili, la Prima permette di navigare in internet senza avere un account predefinito, ma è sconsigliabile a meno che non abitiate a Roma o Milano, la Seconda andremo ad illustrarla tra breve, la Terza opzione serve a non modificare le impostazioni di connessione telefonica. Per maggiori informazioni cliccate il pulsante "?", se la risposta non è esauriente rivolgetevi al vostro rivenditore o direttamente alla Microsoft.

Abbiamo detto che la seconda opzione è quella che ci interessa fare attualmente, e comunque considereremo, almeno per ora, un solo account.

Connessione guidata Internet		
	Installazione connessione Internet	
	Se si dispone già di un account con un provider di servizi Internet e si hanno tutte le informazioni sulla connessione necessarie, è possibile connettersi al proprio account tramite linea telefonica. Se si è connessi a una rete locale (LAN) a sua volta connessa a Internet, è possibile accedere a Internet tramite rete locale.	
	Quale metodo si desidera utilizzare per la connessione a Internet?	
	Connessione tramite linea telefonica	
	C Co <u>n</u> nessione tramite rete locale (LAN)	
	< <u>I</u> ndietro <u>Avanti</u> > Annulla ?	

Terza schermata della connessione guidata

In questa schermata si sceglie se accedere alla rete tramite il telefono o tramite una rete LAN a sua volta collegata ad Internet.

Visto che non consideriamo il caso di una rete di calcolatori, ma semplicemente l'utente privato scegliamo "<u>Connessione tramite linea</u> <u>telefonica</u>".

Connessione guidata Internet	
	Numero di telefono
	Digitare il numero di telefono utilizzato per connettersi al provider di servizi Internet.
	Prefisso: <u>N</u> umero di telefono: – 0817707240
	Nome e in <u>d</u> icativo del paese:
Ť	Italia (39)
	I Utilizza l'indicativo del paese e il prefisso
	< Indietro Avanti> Annulla ?

Quarta schermata della connessione guidata

Il prefisso e l'indicativo del paese sono automatici, a noi non resta che inserire il numero di telefono del provider nella casella dove si trova il numero di telefono evidenziato. Con la nuova introduzione dell'inserimento del prefisso anche per i numeri urbani, nel caso che il nostro ISP si trovi nel nostro stesso distretto, inseriamo il prefisso ed il numero nella casella <u>Numero di telefono</u> (come nella figura di sopra). Se al contrario esso si trova fuori dal distretto urbano, inseriamo il Prefisso nella apposita casella di testo ed il numero nella casella apposita, come esposto nella successiva figura:

Connessione guidata Internet		
	Numero di telefono	
	Digitare il numero di telefono utilizzato per connettersi al provider di servizi Internet.	
	Prefisso: <u>N</u> umero di telefono: 081 – <mark>7707240</mark>	
	Nome e in <u>d</u> icativo del paese:	
	Italia (39)	
	☑ <u>U</u> tilizza l'indicativo del paese e il prefisso	
	<indietro avanti=""> Annulla ?</indietro>	

Quarta schermata della connessione guidata Chiamata fuori dal distretto di Napoli (081)

Se ci troviamo a Gaeta (che ha prefisso 0771) ed il nostro server si trova a Napoli, settiamo il sistema come proposto nella figura di sopra.



Quinta schermata della connessione guidata

Nella schermata precedente abbiamo inserito la nostra UserID e la password che ci viene assegnata dal provider. C'è da notare che la UserID rimane in testo leggibile, mentre la password, proprio perché segreta, è una serie di asterischi, anche se mettiamo solo spazi.

Connessione guidata Internet	
	Impostazioni avanzate
	Quasi sempre sarà possibile connettersi al provider di servizi Internet utilizzando le impostazioni avanzate che vengono definite nel corso della connessione guidata. Tuttavia, alcuni provider richiedono la modifica delle impostazioni avanzate.
l 🕹 🔊	Modificare le impostazioni avanzate per questa connessione?
	• S
	© <u>N</u> o
	Nota: se non si è sicuri che le impostazioni avanzate debbano essere modificate, contattare il provider di servizi Internet.
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Sesta schermata della connessione guidata

In questa schermata si chiede se si vogliono modificare le impostazioni avanzate per questa connessione.

Come espresso ad inizio paragrafo, può capitare che alcuni Internet Service Provider, quando stipuliamo un contratto, per poter accedere alla Rete, dobbiamo inserire i codici di DNS.

Scegliendo <u>Sì</u>, a questa schermata il sistema ci fa accedere a delle altre voci che tratteremo di seguito. Nel caso siamo sicuri che l'ISP ci faccia accedere in modo automatico, scegliamo <u>No</u> e voliamo all'immagine <u>Settima schermata della connessione guidata</u>.

Connessione guidata Int	ternet
	Tipo di connessione
	Di quale tipo di connessione si dispone?
	PPP (protocollo Point to Point)
	SLIP (protocollo Serial Line Internet)
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Sesta schermata della connessione guidata Scelta del tipo di protocollo – 1

In linea di massima tutti gli ISP hanno come protocollo di connessione il <u>PPP</u> (ovvero <u>P</u>oint to <u>P</u>oint <u>P</u>rotocol). Salvo differenti indicazioni da parte del manuale di installazione di Internet fornito dall'ISP, questa connessione non si cambia.

Connessione guidata Internet	
	Procedura di accesso
	Alcuni provider di servizi Internet richiedono il completamente manuale dell'accesso mediante digitazione di una serie di comandi nella finestra di un terminale.
	Quale tipo di procedura di accesso è richiesta dal provider di servizi Internet?
	Accesso automatico
	C Agcesso manuale
and the second se	C <u>U</u> tilizza la seguente procedura di accesso:
	Stoglia
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Sesta schermata della connessione guidata Scelta del tipo di protocollo – 2

Questa schermata serve per decidere se usare una procedura particolare dopo la connessione, tipo il terminale dopo la connessione ecc. Noi lasceremo <u>Automatico</u>. È più comodo!

Connessione guidata Internet	
	Indirizzo IP
	Quale indirizzo IP si utilizza?
	Assegnazione automatica dal provider di servizi Internet.
	C <u>U</u> sa sempre le seguenti informazioni: I <u>n</u> dirizzo IP:
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Sesta schermata della connessione guidata Scelta del tipo di protocollo – 3

In questa schermata dobbiamo inserire l'indirizzo IP, che, salvo casi particolari è sempre fornito in automatico dal provider.

Connessione guidata Internet	
	Indirizzo del server DNS
	Immettere l'indirizzo IP del server DNS (Domain Name Service). È possibile specificare un secondo server a cui connettersi nel caso in cui non sia possibile raggiungere il server DNS primario.
	C Assegnazione automatica dal provider di servizi Internet.
	Usa sempre le seguenti informazioni:
	Server <u>D</u> NS: 194.243.154.62
	Secondo server DINS: [195.31.190.31]
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Sesta schermata della connessione guidata Scelta del tipo di protocollo – 4

Scegliendo <u>Usa sempre le seguenti informazioni</u>, andiamo ad inserire i valori di DNS che il provider ci fornisce.

Infine compare la schermata <u>Settima schermata della</u> <u>connessione guidata</u> che ci riporta al discorso che avevamo lasciato:



Settima schermata della connessione guidata

Dobbiamo dare il nome alla connessione, e possiamo fare come nella figura.

C'è da notare che conviene sempre mettere il nome del nostro gestore di servizi Internet, soprattutto quando se ne posseggono più di uno su più provider.

Connessione guidata Internet	
	Impostazione dell'account per la posta
	Nel computer è installato un programma di posta elettronica Internet. Il programma consente di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica.
	Per impostare l'account per la posta Internet, è necessario aver richiesto un account di posta elettronica ad un provider di servizi Internet e disporre delle informazioni sulla connessione. Se non si dispone di tali informazioni, rivolgersi al provider di servizi Internet.
	Impostare un account per la posta Internet?
And the second	2.
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Ottava schermata della connessione guidata

L'Internet Explorer 4.0 possiede un programma per la gestione di posta elettronica, l'Outlook Express, che può gestire uno o più account di mail.

Generalmente i provider nel contratto danno oltre l'accesso alla rete, danno anche una casella postale, che viene gestita da un apposito programma di posta elettronica. Si può inserire un altro gestore di posta elettronica escludendo quello fornito con l'Internet Explorer 4.0

Consideriamo il caso in cui usiamo l'Outlook Express.
Connessione guidata Internet	
Connessione guidata Int	Nome         Quando si invia un messaggio di posta elettronica, il nome del mittente viene visualizzato nel campo Da del messaggio in uscita. Digitare il nome da visualizzare nel campo.         Nome visualizzato:       Giovanni DI CECCA         Nome visualizzato:       Giovanni DI CECCA         Ad esempio:       Valeria Dal Monte
	< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti≻ Annulla ?

Nona schermata della connessione guidata

In questa casella viene inserito automaticamente il nome di chi manda la mail.

Al posto del proprio nome si può inserire un cosiddetto nick name, cioè uno pseudonimo con il quale ci facciamo conoscere. Per esempio al posto di Giovanni DI CECCA potrei mettere ad esempio James Bond, oppure Bill Gates.

Connessione guidata Internet		
	Indirizzo per	la posta Internet
	L'indirizzo di posta messaggi. L'indirizz Internet.	elettronica viene utilizzato per l'invio di o è stato assegnato dal provider di servizi
l 🔷 🥘	<u>P</u> osta elettronica:	gdicecca@provider.com
		Ad esempio: valeriadalmonte@microsoft.com
1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1		
	< <u>I</u> ndietro	<u>Avanti&gt;</u> Annulla ?

Decima schermata della connessione guidata

In questa casella si inserisce l'alias di mail che ci fornisce il provider<sup>7</sup>, che invece non può essere modificato in quanto ci viene assegnato dal gestore di servizi Internet.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Per fare la chiocciola @ che in gergo si dice AT si fa: @ = Alt Gr +  $\dot{o}$ 

Connessione guidata Internet		
	Nomi dei server della posta	
	Il <u>s</u> erver della posta in arrivo è POP3 <b>V</b> Digitare il nome del server della posta in arrivo.	
	Server p <u>o</u> sta in arrivo (POP3 o IMAP):	
- 🗢 🔊	pop.provider.com	
	Il server SMTP è utilizzato per la posta in uscita. Digitare il nome del server SMTP.	
and the second second	Server posta in <u>u</u> scita (SMTP):	
and the second	relay.provider.com	
Sec. Sec.		
	< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti≻ Annulla ?	

Undicesima schermata della connessione guidata

Nelle due finestre di testo si devono inserire il POP3 (protocollo di trasmissione dati che serve a ricevere la posta), fornito dal provider, ed il protocollo SMTP che serve a spedire la posta. Anche questo protocollo viene fornito dal provider.

Connessione guidata Internet		
	Accesso alla posta Internet Se il provider di servizi Internet richiede l'utilizzo del sistema di autenticazione tramite password (SPA) per accedere all'account della posta elettronica, selezionare Accesso tramite autenticazione password di protezione. Altrimenti, selezionare Accesso tramite e digitare il nome di account della posta elettronica fornito dal provider di servizi Internet.	
	Acc <u>e</u> sso tramite: <u>N</u> ome account POP: gdicecca <u>P</u> assword:	
	(Per proteggere la password, i caratteri vengono visualizzati come asterischi.) C Acce <u>s</u> so tramite autenticazione password di protezione (SPA)	
	< Indietro Avanti > Annulla ?	

Dodicesima schermata della connessione guidata

In questa schermata inseriamo il nome del account POP, cioè la prima parte del dell'alias di mail, nel nostro caso <u>gdicecca@provider.com</u>, si prende la prima parte, cioè gdicecca; per quanto riguarda la password, questa viene scelta, quasi sempre, dall'utente durante la registrazione in linea (anche se il più delle volte è la stessa che ci permette l'accesso alla rete).

Più in generale l'alias di mail è composta da due parti: la prima parte, quella prima della chiocciola (@) è generalmente identificato dalla User ID, la seconda, quella dopo la chiocciola è identificata dal nome del service provider, nel nostro caso provider.com



Tredicesima schermata della connessione guidata

In questa schermata si inserisce il POP3 fornitoci dal provider.



Quattordicesima schermata della connessione guidata

In questa schermata si può scegliere inserire un account per le news, che, viene generalmente anch'esso fornito dal gestore di servizi Internet.

Connessione guidata Internet	
	Nome
	Quando si invia un messaggio ad un newsgroup o un messaggio di posta elettronica, il nome del mittente viene visualizzato nel campo Da. Digitare il nome da visualizzare nel campo.
<b>N</b>	<u>N</u> ome visualizzato: Giovanni DI CECCA Ad esempio: Valeria Dal Monte
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Quindicesima schermata della connessione guidata

Anche in questo caso il Wizard di setup provvederà a mettere automaticamente il nome di chi scrive le lettere che vanno a finire nel server delle news.

Connessione guidata Internet	
	Indirizzo di posta elettronica per le news Internet È possibile rispondere ai messaggi delle news inviando un altro messaggio o un messaggio di posta elettronica. Per l'invio dei messaggi viene utilizzato l'indirizzo di posta elettronica.
	assegnato dal provider di servizi Internet.
	Eosta elettronica: Igdicecca@provider.com Ad esempio, valeriadalmonte@microsoft.com
	<indietro avanti=""> Annulla ?</indietro>

Sedicesima schermata della connessione guidata

È possibile rispondere ad un messaggio di news con una mail.

Connessione guidata Internet	
	Nome del server delle news internet
	Digitare il nome del server delle news Internet (NNTP) fornito dal provider di servizi Internet.
	Server delle ne <u>w</u> s (NNTP): news.provider.com
	Se è necessario accedere al server delle news (NNTP) ed il provider di servizi Internet ha fornito una password ed un nome di account NNTP, selezionare la casella di controllo seguente.
	Accedi al server delle news
	<indietro avanti=""> Annulla ?</indietro>

Diciassettesima schermata della connessione guidata

Qui inseriamo il nome del server delle News, che ci deve essere fornito dal provider dei servizi Internet.

Connessione guidata Internet	
	Nome breve
	Le informazioni relative all'account per la posta Internet sono raggruppate e contrassegnate con un nome breve scelto dall'utente.
	Scegliere un nome breve per l'account delle news.
	Nome account per le news Internet:
and a second	news.provider.com
4	
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Diciossettesima schermata della connessione guidata

Continuiamo a premere il pulsante <u>Avanti ></u>.

Connessione guidata Internet	
	Imposta Servizio di elenchi in linea
	Un servizio di elenchi in linea consente di accedere ad una rubrica, che contiene informazioni relative ad altre persone presenti su Internet o sulla rete locale (Intranet).
	Per impostare il Servizio di elenchi in linea, è necessario aver richiesto un account LDAP ad un provider di servizi ed aver ricevuto le informazioni relative alla connessione. Se non si dispone di tali informazioni, rivolgersi al provider di servizi Internet o all'amministratore di rete.
	Impostare un account per il Servizio di elenchi in linea Internet?
A State	C <u>S</u>
	• No
	< Indietro Avanti > Annulla ?

Diciossettesima schermata della connessione guidata

Anche qui continuiamo a premere il pulsante <u>Avanti ></u>, per poi arrivare all'ultima schermate, guardiamole:

Connessione guidata Internet		
Connessione guidata In	ternet         Completamento della configurazione         Sono state immesse tutte le informazioni necessarie per il completamento della configurazione richiesta.         Per eseguire una ulteriore configurazione delle applicazioni è possibile riavviare la Connessione guidata in qualsiasi momento. Fare clic sul pulsante Start, selezionare Internet Explorer dal menu Programmi, quindi scegliere Connessione guidata Internet.         Scegliere Fine per completare la configurazione.	
	< Indietro Fine Annulla ?	

Connessione di Accesso remoto
Connetti a Connessione a Provider
Nome utente:
gdicecca
Password:
, xxxxxxx
Salva password
Connetti automaticamente
I <u>m</u> postazioni Connetti <u>N</u> on in linea

Schermata finale della connessione guidata e Connessione di Accesso remoto

A questo punto abbiamo terminato il setup generale.

C'è da notare che il Windows 98 alla fine dell'installazione, vi attiva il monitor a  $640 \times 480$  dpi di risoluzione video per 256 colori di tavolozza disponibili.

Questo genere di setup è il più diffuso su monitor 15", ma quando incominciamo a salire di grandezza, per esempio, con un monitor 17", è consigliabile una risoluzione  $800 \times 600$ , che mostra lo schermo più piccolo di quello standard, ma si possono visualizzare meglio le immagini e figure, in quanto lo schermo è più grande.

Per quanto riguarda, invece, la tavolozza dei colori, nelle risoluzioni di  $640 \times 480$  e  $800 \times 600$  si può arrivare fino a 16.777.216 colori.

I pregi di questa enorme tavolozza colori è visualizzazione di delle immagini (specialmente quelle fotografiche) in true color, come se fosse al naturale. Ovviamente, l'altra faccia della medaglia, è un notevole rallentamento nelle prestazioni del calcolatore, che impiega più tempo nel processare e visualizzare le immagini.

A mio parere la giusta via è quella dei 65.536 colori che permette di visualizzare le immagini praticamente in true color e rallenta il processore in modo molto poco apprezzabile, avendo quasi le stesse prestazioni dei 16.777.216

Come cambiare le impostazioni video ed il resto, però non saranno argomento di questo capitolo, ma viene rimandato al Capitolo II.

#### IV) Il programma FDISK.EXE

Nel paragrafo II, durante il setup abbiamo accennato ai comandi MS-DOS presenti nel dischetto: FORMAT.COM e FDISK.EXE.

Vediamo come funzionano:

partiamo dal FORMAT.COM. Questo programma serve a creare sui dischi (siano essi hard disk interni o rimovibili oppure floppy da 1,44 Mb o floppy di grandi dimensioni quali i dischi ZIP da 100 Mb, Jazz da 1 Gb o gli LS 120 che esternamente sembrano uguali ai classici floppy da 1,44 Mb, ma possono contenere ben 120 Mb di dati) le tracce ed i settori su cui verranno registrati i dati ed i programmi. Questo comando è molto potente, soprattutto distruttivo, nel senso che se si formatta accidentalmente il disco rigido interno, non abbiamo più la possibilità di recuperare i dati cancellati.

La sintassi del comando FORMAT. COM è la seguente:

format [lettera dell'unità da formattare seguito da:]

Il comando ha altre opzioni come possiamo osservare dalla figura:

C:\WINDOWS>format Formatta un disco	t /? o per l'uso con MS-DOS.
FORMAT unità: [/  FORMAT unità: [/  FORMAT unità: [/  FORMAT unità: [/	J[:etichetta]] [/Q] [/F:dimensioni] [/B ¦ /S] [/C] J[:etichetta]] [/Q] [/T:tracce /N:settori] [/B ¦ /S] [/C] J[:etichetta]] [/Q] [/1] [/4] [/B ¦ /S] [/C] Q] [/1] [/4] [/8] [/B ¦ /S] [/C]
/U[:etichetta] /Q /F:dimensioni /B /S /T:tracce /H:settori /1 /4 /8 /C	Specifica l'etichetta di volume. Effettua una formattazione veloce. Specifica la capacità del disco floppy da formattare (16D, 18D, 32D, 36D, 72D, 1.2, 1.44, 2.88). Riserva spazio sul disco formattato per i file di sistema. Copia i file di sistema sul disco formattato. Specifica il numero di tracce per faccia sul disco. Specifica il numero di settori per traccia. Formatta una sola faccia del disco floppy. Formatta un floppy da 5,25 pollici, 36D KB in un'unità ad alta densità. Formatta otto settori per traccia. Controlla i cluster che sono correntemente segnati come danneggiati.
C:\WINDOWS>	
	Schermata MS-DOS – Format /?

Per ciò che riguarda il nostro argomento, che è l'installazione di una versione OEM, può bastare quanto esposto qui e nel paragrafo II.

Quando nel paragrafo II ho accennato ad unità fisiche reali o virtuali intendevo dire che è possibile creare, sull'hard disk più di una unità, cioè più di una lettera che identifica il drive.

Per fare ciò si deve usare un programma molto potente chiamato  ${\tt FDISK.EXE}$ 

L'FDISK.EXE è un programma da usare solo prima di una installazione, se si è convinti che il proprio hard disk abbia necessità di essere partizionato (cioè creare più di una lettera che identifica un'unità sul medesimo disco fisico). Ciò è conveniente se si usa il calcolatore oltre che come macchina gioco o esclusivamente per accessi ad Internet, come macchina da lavoro, per scrivere testi, elaborare fogli elettronici, disegnare ecc. La partizionatura permette di avere almeno due unità reali indipendenti, cioè si può formattare la partizione primaria, quella dove si trova il sistema operativo, per reinstallarlo (nel caso si verifichi un crash di sistema tale, che è più conveniente e sicuro reinstallare tutto) o aggiornarlo ad una versione più recente (come potrebbe essere Windows NT 5.0), senza perdere il nostro lavoro che si trova in una altra cartella di un altro "hard disk", seppur virtuale.

Andiamo a visualizzare come si crea una partizione primaria e poi una estesa.

Che cosa significa in primo luogo partizionare? E poi che cosa significa partizione primaria e secondaria?

All'accensione del sistema il BIOS dopo aver espletato le varie funzioni di controllo del sistema, cioè il controllo della memoria, l'identificazione delle unità a disco rigido, ed eventuali schede (solo su schede madri con specifiche Plug and Play, va a caricare il sistema operativo, cedendogli così "il testimone" della gestione di tutto.

Per caricare il sistema operativo, il BIOS ordina all'hard disk di cercare una particolare zona del disco nel quale si trova l'inizio del primo file base del sistema operativo (cioè l'IO.SYS). Caricato questo gli altri vengono di conseguenza. Questo particolare settore lo possiede solo il disco rigido (inteso come fisico) inizializzato come primario, o, avendo deciso di creare più lettere sul medesimo disco rigido fisco cioè creando da una sola lettera (per default C) più lettere, cioè C, che deve essere per forza il primario, e poi D, E, F ecc. che sono le parti restanti della prima partizionatura.

Per ragioni di immagini, non andremo a considerare il disco nel quale è installato il Windows 98, ma un altro.

La prima schermata che compare appena attiviamo l'FDISK è:



Schermata MS-DOS – Schermata iniziale di FDISK

Per memorizzare i dati si ha necessità di un supporto logico, oltre che quello fisico identificato dalle unità a disco in genere. Per semplificare, se noi installiamo un hard disk in un calcolatore senza creare il supporto logico, l'unico sistema che è in grado di riconoscerlo è il BIOS in quanto alla partenza interroga tutte le unità presenti nel calcolatore. Ma l'MS-DOS, Windows 3.x, 9x o NT non lo identificano come unità per memorizzare i dati. Il programma Format serve a creare questo supporto logico.

Il supporto logico, quello identificato dai sistemi MS-DOS, Windows 3.x e 9x si chiama F.A.T. (= File Allocation Table = Tabella di allocazione file). Il Windows NT è un caso a parte in quanto usa anch'esso il sistema FAT, ma ha un tipo di supporto logico (detto anche File System) proprietario chiamato NTFS (= NT File System).

Di supporti logici FAT ne esistono di ben tre tipi: a 8 bit, 16 bit e 32 bit. Il supporto a 8 bit è di sistemi MS-DOS "arcaici", cioè 2.x e 3.x,

il supporto a 16 bit viene supportato dai sistemi MS-DOS 4, ma viene stabilizzato dall'MS-DOS 5.0. Negli ultimi tempi la capacità dei dischi rigidi ha avuto una impennata non indifferente ed i calcolatori di oggi hanno generalmente 2 Gb di spazio. Ciò ha creato non pochi problemi ai sistemi Microsoft, in quanto seppur aggiornati portano ancora problemi dovuti alla compatibilità con il passato. La FAT 16 supporta al massimo 2,1 Gb di dati, ed il Windows 95 automaticamente partizionava il sistema usando il limite massimo supportato dal sistema. Con le versioni successive di Windows 95 (e con il 98), si è andati ad implementare un nuovo tipo di supporto logico, la FAT 32. Questo supporto può usare dischi di grandi capacità che superano i 2 Gb come un unico disco, senza doverlo partizionare (cfr. Capitolo IV paragrafo VI.IV)

La Schermata iniziale di FDISK (che compare solo su hard disk con capacità superiori a 512 Mb) chiede se la/le unità che stiamo andando a creare debbano usare questo supporto o meno.

Le prossime schermate sono quelle che il programma FDISK usa per creare unità fisiche virtuali.

		Opzion	i di FDISK	
Unità disc	) rigido corre	nte <b>: 2</b>		
Scegliere (	ına delle segu	enti opzion	i:	
<ol> <li>Crea particular</li> <li>Imposta</li> <li>Elimina</li> <li>Visualiz</li> <li>Cambia</li> </ol>	rtizione o uni partizione at partizione o za informazio l'unità disco	tà logica D tiva unità logic ni sulla pa rigido corr	OS a DOS rtizione ente	
Digitare i	l numero della	selezione:	[1]	

Schermata MS-DOS – Prima schermata di FDISK

Anche se la figura alla voce Unità disco rigido corrente: 2, che intende appunto una seconda unità di hard disk fisico interno, noi la considereremo come Unità disco rigido corrente: 1, che è la prima unità hard disk nel computer. Considereremo ora la creazione di una partizione unica del disco rigido. Scegliendo, quindi, dal menu l'opzione 1, accediamo ad un'altra schermata:



Schermata MS-DOS – Seconda schermata di FDISK

In questa schermata dobbiamo scegliere l'opzione 1. Come nella precedente schermata l'opzione di default è 1.

Come vedremo in seguito, anche nella creazione di partizioni estese si deve sempre prima creare una partizione primaria.

La prossima figura mostra la schermata dell'opzione scelta:



Schermata MS-DOS – Seconda schermata di FDISK

Dopo aver fatto un rapidissimo calcolo dello spazio disponibile, il sistema chiede di Utilizzare la dimensione massima disponibile per la partizione DOS primaria, per default il programma mette S, ma si deve scegliere N.

Il motivo è puramente storico. Scegliendo S il calcolatore crea una partizione DOS primaria di 64 Kb. Ciò è dovuto a problemi di compatibilità con il passato. Scegliendo N il programma considera tutto lo spazio disponibile.

La prossima figura chiede quanto spazio vogliamo dare alla partizione primaria:



In questo caso considereremo la partizione primaria grande quanto tutto l'hard disk. Possiamo inserire la quantità di spazio che ci interessa in Mb o in percentuale. Noi, in questo caso considereremo la quantità in Mb, per default del programma; in seguito la esprimeremo in percentuale.

Scelta la quantità premiamo il tasto invio. La seguente figura ci mostra la schermata che compare:

		<b>9</b>		-: n		_	
Unità disco	riaida	Grea	parti: - 9	zione Di	<del>DS pr</del> imari	ā	
Partizione S D: 1	tato	Tipo PRI DOS	Etic	hetta	Mbyte 249	Sistema UNKNOWN	Uso 100%
Partizione D	OS pri	maria cre	ata,	lettere	di unità	modificate	o aggiunte
Premere ESC	per co	ntinuare_					

Schermata MS-DOS – Quinta schermata di FDISK

Una volta fatto questo premiamo il tasto ESC due volte, per uscire dal programma, e riavviare il computer premendo i tasti <u>CTRL ALT</u> <u>CANC</u>, in modo che il sistema operativo abbia conoscenza delle modifiche apportate.

Quando il sistema ha finito di caricare possiamo procedere alla formattazione del disco in modo da creare le tracce e settori necessari alla memorizzazione dei dati. Per fare ciò basta digitare format c: e far funzionare il programma. Una volta formattato il disco C, facciamo ripartire il calcolatore premendo contemporaneamente i tasti <u>CTRL ALT CANC</u> e procediamo con l'installazione come espresso nel paragrafo II per il setup del sistema operativo e per quello di Internet come espresso nel paragrafo III. Per ciò che riguarda la partizione del disco rigido alla quarta schermata abbiamo detto che per esprimere la quantità di spazio che ci necessita per la partizione è più conveniente esprimerla in percentuale.

Gli hard disk in commercio hanno capacità di svariati Gb. Per non avere problemi con il sistema operativo, l'installazione di applicazioni e soprattutto con lo swap file (il sistema operativo se non riesce a gestire un applicazione con la RAM che ha a disposizione, quindi crea un file sul disco rigido, nella cartella Temp, che usa come se fosse memoria RAM. Questa operazione si chiama swap file) è conveniente che lo spazio destinato al sistema operativo ed applicativi sia maggiore rispetto a quello destinato ai documenti. In definitiva conviene avere il 70% delle risorse destinato al sistema ed il restante 30% ai file documento.

Nelle figure abbiamo considerato una partizionatura del 50%, che in alcuni casi può essere utile. Alla quarta schermata dell'FDISK aveva inserito come spazio per default 249 (capacità totale del disco espressa in Mb), digitiamo 50%, come nella figura seguente:

Crea partizione DOS primaria
Unità disco rigido corrente: 2
Lo spazio su disco totale è pari a   249 MB (1 MB = 1048576 byte) Lo spazio massimo disponibile per la partizione è pari a   249 MB (100% )
Digitare la dimensione espressa in Mbyte o in percentuale Creare una partizione DOS primaria
Premere ESC per tornare al menu di FDISK

Schermata MS-DOS – Prima schermata di partizionatura di FDISK

Fatto ciò abbiamo definito la quantità di spazio che ci interessa sulla partizione primaria.



Schermata MS-DOS – Seconda schermata di partizionatura di FDISK

Fatto ciò non ci resta che premere il tasto invio.

Grea partizione Unità disco rigido corrente: 2 Partizione Stato Tipo Etichetta D: 1 PRI DOS	UUS estesa Mbyte			
Unità disco rigido corrente: 2 Partizione Stato Tipo Etichetta D: 1 PRI DOS	Mbyte			
Partizione Stato Tipo Etichetta D: 1 PRI DOS	Mbyte			
	125	Sistema UNKNOWN	Uso 50%	
Lo spazio su disco totale è pari a Lo spazio massimo disponibile per la p	<b>249</b> MB (1 MI partizione i	8 = 1048576 è pari a	i byte) 125 MB ( 50	18 )
Digitare la dimensione espressa in Mby Creare una partizione DOS estesa	yte o in per	rcentuale	: [ 12 <u>5</u>	]

Schermata MS-DOS – Terza schermata di partizionatura con FDISK

Una volta effettuata la partizione primaria si ritorna, tramite il tasto ESC, alla prima schermata di FDISK. Scegliendo 1 alla prima schermata (vedi la prima figura di questo paragrafo), scegliamo 2 (vedi la seconda figura), ciò ci permette di creare la partizione DOS estesa. Come possiamo notare per default il programma inserisce il valore in Mb, che è la differenza tra la capacità totale del disco e la partizione primaria.

Unità disco rigido	corrente: 2			
Partizione Stato D: 1 2	Tipo Etichetta PRI DOS EXT DOS	Mbyte 125 125	Sistema UNKNOWN UNKNOWN	Uso 50% 50%
Partizione DOS est	esa creata			

Schermata MS-DOS – Quarta schermata di partizionatura con FDISK

A questo punto abbiamo creato la partizione, dobbiamo premere il tasto ESC, e compare la seguente schermata:

	Crea	unità lo	giche nell	a partizione	DOS estesa	
Un. E:	Etichetta	Mbyte 125	Sistema UNKNOWN	Uso 100%		
	Tutto lo com	in dien	onihilo do	lla namtizio	ne NAS estern	
	è stato asse Premere ESC	gnato ad	unità log inuare	iche.	<del>ne bus</del> estesa	

Schermata MS-DOS – Quinta schermata di partizionatura con FDISK

Fatto ciò non ci resta che premere ESC ancora due volte e riavviare il sistema col dischetto.

Una volta fatto ciò dobbiamo formattare le due partizioni con il comando format c: per la partizione C e format d: per la partizione D. Fatto ciò riavviamo la macchina e possiamo finalmente procedere all'installazione del Windows 98 (cfr. paragrafo II)

### V) Il Setup della versione Aggiornamento

La versione commerciale di Windows 98, cioè quella che possiamo comprare in un qualsiasi negozio di computer è la versione di aggiornamento. Questa versione (di cui abbiamo affrontato la parte di Setup nel paragrafo II) non può essere installata se sul computer non vi è una versione precedente di Windows (sia essa una versione 3.x o 95).

Nelle prossime pagine affronteremo il setup di aggiornamento da un Windows 3.x Oem, da Windows 95 Oem e come aggiornamento di Windows 95 aggiornamento.

Fare un aggiornamento di una precedente versione di Windows 3.x può essere utile alle aziende che avendo un calcolatore non molto potente (cfr. Microsoft Windows 98 – Carta d'identità) hanno necessità di aggiornare il sistema operativo senza dover reinstallare tutti i programmi daccapo.



Aggiornamento di Windows 98 – Prima schermata Program manager di Windows 3.x

Considerato di avere una versione 3.x di Windows, andiamo ad operare l'aggiornamento:

	Progr	am Manager		<b>-</b>
<u>File Opzioni F</u>	i <u>n</u> estra <u>?</u>			
<u>A</u> pri <u>S</u> posta Cogia E <u>l</u> imina Prop <u>r</u> ietà	INVIO F7 F8 CANC ALT+INVIO	Visualizzatore Appunti	Prompt di MS-DOS	
<u>E</u> segui Esci da <u>W</u> indow	/S			
Accessori Gioo	e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	Applicazioni	eeee ∡⊻e Display Driver & Utility	

Aggiornamento di Windows 98 – Seconda schermata Program manager di Windows 3.*x* 

Selezionando dal menu a tendina File Esegui, andiamo ad indicare, come mostrato nella prossima schermata, il percorso di ricerca del programma <u>Setup.exe</u> di Windows 98:

😑 Esegui	
<u>Riga di comando:</u> E:\ITALIAN\WIN98\SETUP.EXE	OK
🗌 <u>A</u> vvia ridotto a icona	S <u>f</u> oglia
	2

Aggiornamento di Windows 98 – Terza schermata Program manager di Windows 3.*x* – Esegui (dettaglio)

Il setup di aggiornamento è uguale a quello espresso nel paragrafo II. Alla fine del setup, ecco la schermata di Windows 98:



Aggiornamento di Windows 98 – Quarta schermata Desktop di Windows 98 dopo il Setup

A questo punto come possiamo osservare dalla prossima scherma, il Windows ha mantenuto i programmi che avevamo in Windows 3.x, aggiornando solo quelli contenuti nel sistema:



Aggiornamento di Windows 98 – Quinta schermata Il programmi del Menu Avvio

Quindi noi possiamo caricare i nostri programmi direttamente dal pulsante Start, o come esposto nel Capitolo II paragrafo III.I direttamente dal Desktop, rendendo più pratico l'accesso.

L'aggiornamento di Windows 98 può essere fatto anche da Windows 95, scegliendo Esegui dal pulsante Avvio/Start (Avvio è il nome del pulsante Start nella versione senza l'aggiornamento all'Internet Explorer 4.0), ed inserendo il percorso del file Setup.exe, come esposto in precedenza per l'aggiornamento dal Windows 3.x al Windows 98. La procedura di Setup, è identica a quella precedentemente esposta.

```
VI) Disinstallazione di Windows 98
```

Può capitare che l'aggiornamento di Windows 98 non ci piaccia o che il nostro calcolatore pur avendo i requisiti minimi non riesca supportarlo secondo le nostre esigenze, e, a malincuore, dobbiamo disinstallarlo (casomai conservandolo, in vista di un aggiornamento del nostro hardware).

Nel <u>Pannello di controllo</u> si trova un icona, chiamata <u>Installazione applicazioni</u> (argomento che tratteremo al Capitolo IV paragrafo IV.I) che serve ad installare e disinstallare gli applicativi che inseriamo nel calcolatore.



Pulsante Start - Impostazioni Pannello di controllo

Cliccando su Pannello di controllo compare la seguente schermata:



Cliccando sull'icona <u>Installazione applicazioni</u> compare la seguente schermata:



Installazione applicazioni

Le tre scritte che compaiono indicano:

**Disinstallazione di Windows 98**: serve a disinstallare Windows 98 come vedremo dettagliatamente in seguito

Elimina dati disinstallazione Windows 98: serve ad eliminare tutti i dati relativi alla disinstallazione del sistema

<u>**Ripristina configurazione Winsock 1.1**</u>: serve a ripristinare la vecchia configurazione dei protocolli di rete Winsock. Se si decide di ripristinarli, ecco cosa compare come schermata:



Ripristina configurazione Winsock 1.1 – Prima schermata

Cliccando su Sì, il sistema chiede riavviare il computer affinché le impostazioni abbiano effetto:



Ripristina configurazione Winsock 1.1 - Seconda schermata

Dopodiché tutte le modifiche avranno effetto.

Andiamo ad analizzare in dettaglio la prima voce che **Disinstallazione di Windows 98**:



Disinstallazione di Windows 98 - Prima schermata

Disinstallare Windows 98 può comportare certi rischi che possono farci perdere i dati, e in casi eccezionali addirittura rompere un disco rigido. Ma non siamo allarmistici!

Come mostra la finestra attiva, se sono state compresse delle unità a disco o convertita la Tabella di allocazione dei file (=F.A.T. =File Allocation Table) da 16 a 32, se il sistema precedente non è un Windows 95 OSR 2.x, o alcune versioni più recenti di Windows 95 Aggiornamento che supportano la FAT 32, si può verificare la perdita totale dei dati in quanto le vecchie versioni di MS-DOS, Windows 3.x e alcune versioni di Windows 95 Complete o aggiornamento, non supportano quest'ultimo tipo di file. Stessa cosa vale se il sistema è stato compresso per avere una maggiore quantità di spazio, senza cambiare l'hard-disk (cfr. Capitolo IV paragrafo VI.I.I).

Di seguito sono riportate le altre schermate della disinstallazione:



Disinstallazione di Windows 98 - Seconda schermata

È prassi che il sistema prima di incominciare un'operazione critica come la disinstallazione del sistema provveda ad analizzare il sistema nella ricerca di eventuali errori che possano pregiudicare la riuscita dell'operazione.

🤣 ScanDisk - Ms-dos (C:)	
Scegliere l'unità o le unità che si desidera controllare:	
Floppy da 3,5 pollici (B:) Ms-dos (C:) Documenti (D:)	*
Tipo di controllo	
<ul> <li>Standard (controlla gli errori in file e cartelle)</li> </ul>	
<ul> <li>Approfondito (esegue il controllo standard ed analizza la superficie del disco)</li> </ul>	Opzioni
Correzione automatica errori	
Controllo cartelle e file	
<u>Avvio</u> Annulla	A <u>v</u> anzate

Disinstallazione di Windows 98 – Terza schermata Scandisk

#### Giovanni Di Cecca



Disinstallazione di Windows 98 - Seconda schermata

Dopo aver analizzato il sistema, Windows 98 fa ripartire il calcolatore in modalità MS-DOS ed incomincia la fase di ripristino dei file:

Disinstallazione di Windows 98 Copyright (c) 1985-1998 Microsoft Corp. Ripristino in corso della tabella delle partizioni Ripristino in corso della tabella delle partizioni del disco primario Attendere: ripristino della configurazione precedente in corso. L'operazione potrebbe richiedere alcuni minuti. Ripristino della struttura della directory: 195 Verifica dei file: 7283 Verifica dei nomi file: 89 Verifica dei file eliminati: 1054 Verifica dei file modificati: 1646 Verifica delle directory: 2167 Il sistema verrà ora riavviato. Se il computer non si avvia in modo corretto, spegnerlo e poi riaccenderlo. Rimuovere i dischi presenti nelle unità floppy, quindi premere INVIO. Riavvio del sistema in corso.

#### Disinstallazione di Windows 98 – Terza schermata Modalità MS-DOS

Il sistema alla fine chiederà di fa ripartire il computer in modo da apportare efficacemente le operazioni di ripristino.

Altra voce che abbiamo analizzato in precedenza è <u>Elimina dati</u> <u>di disinstallazione Windows 98</u>. Abbiamo inoltre detto che eliminando questi file non è più possibile ripristinare il vecchio sistema operativo. Analizziamo come viene disinstallato:



Elimina dati di disinstallazione Windows 98 - Prima schermata

Cliccando su Sì, compare la seguente schermata:

Disinsta	allazione di Windows 98 🛛 🔀
	File di disinstallazione eliminati.
HKROSOFT HINDOHS	Windows 98 non potrà più essere disinstallato.
	<u>ОК</u>

Elimina dati di disinstallazione Windows 98 – Seconda schermata

Automaticamente nella finestra di Installazione applicazioni verranno eliminate tutte le voci riguardanti la disinstallazione:



Elimina dati di disinstallazione Windows 98 - Terza schermata

Concludendo eliminare questi file è un'operazione piuttosto rischiosa in quanto si pregiudica un eventuale "ritorno all'antico", però si guadagna spazio, che specialmente su calcolatori di piccole dimensioni diventa questione di vita o di morte. Si deve anche premettere che se decidiamo di disinstallare il Windows 98, e abbiamo aggiunto programmi dedicati al sistema (cioè con logo Progettato per Windows NT Windows 95 o Windows 98, ma in generale qualunque programma che aggiungiamo dopo l'installazione di Windows 98), noi cancelleremo anche questi.

# **Capitolo II**

## IL DESKTOP

I) Una prima analisi del Desktop e del pulsante START

Dopo aver superato la fase di installazione (lunga e noiosa) incominciamo a dare uno sguardo d'insieme alla shell grafica che si para davanti ai nostri occhi.

Coloro che hanno usato il Windows 95 aggiornandolo con l'Internet Explorer 4.0 potranno non notare la differenza. Invece chi non ha lavorato già con l'aggiornamento a prima vista nota il desktop modificato.

C'è da premettere, molto brevemente, che Windows 98, a differenza del suo predecessore, ha integrato indissolubilmente parti componenti dell'Internet Expolrer, anche per questo, dal punto di vista

della grandezza in termini di byte è maggiore. Detto ciò analizziamo visivamente le due shell:



Schermata di Windows 95

Schermata di Windows 98

La cosa che più risaltano all'occhio sono quelle quattro icone che si trovano vicino al pulsante Start e l'<u>Agente di sistema</u> all'estrema destra vicino all'ora e all'icona del controllo volume.

Altra icona che risalta è quella dei **<u>Documenti</u>** che, come espresso nel callout, è collegata alla cartella fisica sul disco rigido, ciò ci permette di caricare i file documenti direttamente dal desktop. Questa icona è configurabile: Premendo il tasto destro del mouse sull'icona, e selezionando la voce **<u>Proprietà</u>** come mostrato in figura:



compare la seguente immagine:

	Proprietà - Documenti       ? ×         Destinazione
Documenti	Percorso cartella di destinazione Destinazione: C:\Documenti S <u>f</u> oglia <u>I</u> rova destinazione
	OK Annulla Applica

Icona Documenti + Proprietà

Continuando questa analisi superficiale andiamo ad analizzare il pulsante Start, che nel Windows 98 subisce dei lievi cambiamenti.



Pulsante Start

A differenza del Windows 95 puro, cioè senza l'Internet Explorer 4, il Windows 98 fa notare l'introduzione di una cartella in più, quella dei **Preferiti**. Questa cartella, come dimostra la figura successiva) comprende gli U.R.L. (= indirizzo del sito Internet) dei nostri siti preferiti. Alcuni di questi URL sono già forniti in dotazione, ma gli altri possiamo farceli noi.

La prossima figura mostra gli URL "compresi nel prezzo" che si trovano nella cartella **<u>Preferiti</u>**:



Schermata con i Preferiti "compresi nel prezzo"

Come possiamo notare ci sono gli "Aggiornamenti software" che è l'aggiornamento dell'Internet Explorer 4.0, "Canali", che sono i canali di Internet, ed i "Collegamenti". Le figure prossime mostreranno come vengono visualizzate sul desktop





Canali Internet

Collegamenti

Infine sul Desktop abbiamo altre due icone che sono quelle del Browser, appunto l'Internet Explorer 4.0, e quella dell'Outlook Express, il gestore di posta elettronica.
Continuando questa veloce panoramica del pulsante Start sotto la cartella Preferiti c'è la cartella **Dati Recenti**. In questa cartella vengono inseriti i link ai file documento (i file documento sono tutti quelli che vengono prodotti da wordprocessor, fogli elettronici e applicativi in genere) che sono stati aperti di recente. Nella prossima figura vedremo alcuni di questi:



Pulsante Start - Dati recenti

Notiamo che nella finestra dei dati recenti vi è anche l'aggancio alla cartella <u>Documenti</u>, che, come espresso in precedenza, il Sistema operativo per Default associa alla cartella C:\Documenti, ma come esposto, esso può anche essere modificata. Le Impostazioni servono a configurare tutto il sistema operativo.

Essendo l'argomento molto ampio, tratterò i diversi argomenti argomenti in sedi appropriate. Essendo questo paragrafo esclusivamente di analisi del desktop, analizzerò solo i link che ci sono. La seguente figura mostra i programmi che vi sono inseriti:



Pulsante Start – Impostazioni

Il <u>Pannello di controllo</u> e le <u>Stampanti</u>, verranno trattati in separata sede, la **Barra delle applicazioni e menu Avvio** nel paragrafo II l'Active Desktop nel paragrafo III.III.

L'ultimo cartella che andremo ad analizzare è Trova.

Questa cartella carica dei programmi che servono a cercare File o Cartelle, sul nostro calcolatore, un sito su Internet, attraverso l'Internet Explorer 4.0 (cfr. Capitolo III paragrafo III.I e IV.I.IV), oppure cercare una persona nella Rubrica.

Le immagini seguenti mostrano quanto appena descritto:



Le prossime figure mostrano quali programmi vengono caricati quando si scelgono uno di questi programmi:

Trova: Tutti i fil	e	_ 🗆 🗵
ïle <u>M</u> odifica <u>V</u> isu	alizza <u>O</u> pzioni <u>?</u>	
Nome e percorso	Data Avanzate	
<u>N</u> ome:	<b></b>	Interrompi
<u>T</u> esto contenuto:		N <u>u</u> ova ricerca
Cerca in: 🔽 Rice	Cartelle documenti Cartelle documenti Cartelle documenti Desktop Documenti Piegree del computer	
	Flooppy da 3,5 pollici (A:)     Flooppy da 3,5 pollici (B:)	
	Windows 98 (C:)	
	Trova File o cartelle	
+· →· ③ B G	Q 및 3 및 금 권 3 및 Ricerche su Internet	e - Macon?
	Per trovaes informazioni su Internet, digitate qualche parola che der subschente Ceresi	enirve citò che state cercando e fate chr
	Alta Vista	Cerco
	Excite	Cerca
	Infoseek	Cerca
Hume Site web inglese di MSN	Lycos	Carca
Site web di Microsoft	Magellan	Cerca
	Yahoo	Cerca
	Potete anche reroure informationi sul sito web di Microsoft.	

Trova – Su Internet

Per attivare questa funzione si deve accedere ad Internet. Questa funzione verrà esposta più approfonditamente nel Capitolo III paragrafo III.I Internet Explorer 4.0

👪 Trova contatti	?×
Bicerca in: Rubrica	<u>S</u> ito Web
Contatti	
Nome:	Tro <u>v</u> a
Posta	<u> </u>
elettronica:	Cancella t <u>u</u> tto
Indirizzo:	
Numero tele <u>f</u> onico:	
Altro:	Chiudi

Trova – Trova contatti

Questa funzione serve a cercare una persona, o nella rubrica che ci siamo costruiti, oppure nei newsgroup ai quali abbiamo scelto di aderire.

Tratterò più approfonditamente questo nel Capitolo III Internet Explorer 4.0

Le ultime funzioni del pulsante Start servono a caricare la <u>Guida</u> <u>in linea;</u>

Esegui usato per eseguire un programma;

**Disconnetti utente** (dove l'utente in questo caso è Giovanni DI CECCA) che serve a riavviare il sistema col nome di un altro utente che ha configurato diversamente il sistema da come l'abbiamo configurato noi (cfr. Capitolo IV paragrafi IV.XI e IV.XIII);

<u>Chiudi sessione</u> che serve a spegnere il calcolatore (cfr. Capitolo V parafrafo I).

Queste funzioni verranno trattate più in separata sede ed in modo più dettagliato.

#### I.I) Il Cestino di Windows 98

Prima dell'avvento del Windows 95 quando si cancellava un programma spesso era difficile recuperarlo in quanto, specialmente se dopo una deframmentazione, lo spazio del file cancellato veniva riscritto, perdendo così ogni possibilità di recuperarlo, poiché era un'operazione di tipo hardware che si basava sul riconoscimento della prima lettera del file cancellato.

Nel Windows 95 le cose incominciarono a cambiare in quanto fu introdotta una cartella (nascosta se si effettua la dir della root senza specificare che si vogliono vedere i file nascosti) chiamata Recycled.

Questa cartella contiene i file che abbiamo cancellato e anche si deframmenta il disco i dati non vengono persi in quanto non sono operazioni hardware, bensì operazioni di database. I file vengono sì modificati, ma hanno un preciso riferimento nella dislocazione originale tali da non far perdere, in fase di ripristino, nulla. Praticamente è come se venissero spostati da un punto all'altro dell'albero del disco rigido.

#### I file si perdono definitivamente quando si svuota il cestino.

Prima di proseguire voglio farvi notare che le immagini del cestino sono state prese dalla schermata standard del Windows 98. Come verrà espresso nel paragrafo III.II il sistema è provvisto di un particolare programma chiamato <u>Tema del desktop</u> che abbellisce lo sfondo rendendolo più gradevole. Ciò modifica anche l'icona del cestino, in taluni casi (cfr. paragrafo III.II).

Le immagini seguenti rappresentano le icone del "Cestino":





Cliccando il tasto destro del mouse sull'icona appare un menu a tendina:



Nell'immagine precedente osserviamo le seguenti voci:

<u>Apri</u>: serve ad aprire la cartella cestino per vedere se ci sono dei file da ripristinare, cancellati accidentalmente:

🎯 Cestino										٦×
<u> </u>	lifica <u>V</u> isua	lizza V <u>a</u> i <u>F</u>	<u>P</u> referiti <u>?</u>						E	
🔶	<b>→</b> Avanti	Cartella superiore	y Taglia	Copia	La Incolla	≌7) Annulla	X Elimina	Proprietà	EEE Visualizza	•
Indirizzo 🔞	Cestino									-
Oggetti: 0			0 8	yte						_//,

Cartella del Cestino

**Esplora**: attiva il programma **Esplora risorse** (cfr. Capitolo IV paragrafo III) con selezione automatica della cartella "Cestino":

💐 Esplora risorse - Cestir	10							<u> – – ×</u>
] <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizz	a V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti	<u>S</u> trumenti	2				ê
Indietro Avanti	Cartella superiore	X Taglia	Copia	incolla	යා) Annulla	X Elimina	Proprietà	BBB Visualiz:
🛛 Indirizzo 🞯 Cestino								•
Tutte le cartelle	×							
Desktop Risorse del computer Documenti Internet Explorer Cestino								

Esplora risorse - Cestino

<u>Svuota cestino</u>: serve a svuotare automaticamente i file contenuti nella cartella Cestino senza aprirne la cartella o mediante il programma <u>Esplora risorse</u>.



Schermata di conferma dell'eliminazione del cestino

<u>Crea collegamento</u>: permette di creare un collegamento (o link) alla cartella cestino che può essere inserita dovunque (cfr. paragrafo III.I per maggiori dettagli della differenza tra file e link)



Collegamento al cestino

**<u>Proprietà</u>**: Il cestino, come tutti i file, possiede delle proprietà. Questa serve a configurare lo spazio destinato a contenere i file eliminati. Praticamente quando andiamo ad eliminare i file dalle cartelle se i file che vengono eliminati superano i limiti di spazio fissati in percentuale (e quindi può variare a seconda della disponibilità di spazio libero) essi vengono eliminati direttamente senza possibilità di recupero. Le proprietà possono essere impostate in modo da avere una percentuale unica per tutte le unità a disco, oppure modificare le impostazioni a secondo dell'esigenza dell'utente. L'immagine seguente mostra le impostazioni predefinite alla fine dell'installazione.

Giovanni Di Cecca

Proprietà - Cestino 🔹 🔋 🗙	Proprietà - Cestino	? ×
Globale Windows 98 (C:)	Globale Windows 98 (C:)	
<ul> <li>Configura le unità in modo indipendente</li> <li>Usa le stesse impostazioni per tutte le unità:</li> <li>Non spostare i file nel Cestino. Elimina i file immediatamente.</li> <li>10%</li> <li>Dimensione massima del Cestino (percentuale relativa alla dimensione di ciascuna unità)</li> </ul>	Dimensione dell'unità:       502 MB         Spazio riservato:       50,2 MB         Non spostare i file nel Cestino. Elimina i file immediatamente.         10%         Dimensione massima del Cestino (percentuale relativa alla dimensione dell'unità)	
✓ Visualizza conferma eliminazione     OK Annulla Applica	OK Annulla An	plica

Proprietà globale del cestino

Proprietà specifica della singola unità

Come possiamo notare nella figura di sinistra, le proprietà globali permettono di impostare automaticamente lo spazio destinato alla "spazzatura". Il check <u>Non spostare i file nel Cestino. Elimina i file</u> <u>immediatamente</u> permette di eliminare i file direttamente ciò permette di guadagnare spazio ma non di recuperare i file cancellati.

L'immagine di destra, invece, serve a configurare lo spazio dell'unità selezionata. Queste funzioni si attivano solo scegliendo il pulsante di scelta <u>Configura le unità in modo indipendente</u>.

Consideriamo che nel Cestino vi si una file che abbiamo buttato. Andiamo ad analizzarlo.

Come espresso in precedenza, con la voce <u>Svuota cestino</u> del menu a tendina noi lo eliminiamo. Proviamo a porci nella situazione di dover recuperare il file eliminato.

Apriamo il cestino e vediamo cosa abbiamo buttato:

🎯 Cestino						
] <u>F</u> ile <u>M</u> odifica ⊻isualizz	za V <u>a</u> i <u>P</u> referiti <u>?</u>					æ
Indietro ▼ Avanti ▼	Cartella superiore	Copia Incolla	්ර) Annulla	X Elimina	Proprietà	Visualizza 🔻
🛛 Indirizzo 🞯 Cestino						•
Immariue2 Ripristina Taglia <u>E</u> limina <u>P</u> roprietà						
Oggetti selezionati: 1	327	7 byte				/

File nel Cestino

Cliccando il tasto destro del mouse sul file che abbiamo eliminato compare il menu a tendina della figura. Analizziamo le voci:

**<u>Ripristina</u>**: Serve a ripristinare nella cartella originale il file che abbiamo eliminato.

Taglia: serve a spostare il file eliminato (cfr. paragrafo III.I)

Elimina: serve ad eliminare definitivamente il/i file selezionato/i

<u>**Proprietà**</u>: la voce è in grassetto ed indica cosa deve fare il sistema operativo per default, quando viene cliccato due volte il tasto sinistro del mouse sull'icona. Andiamo ad analizzare le proprietà del file eliminato:

Proprietà - Im	magine	? ×
Generale		
	Immagine	
Tipo:	Collegamento	
Origine:	Recent	
Dimensione:	324 byte	
Data elimina Data creazio	zione: domenica 12 luglio 1998 11.59.46 nne: venerdi 10 luglio 1998 10.30.49	
Attributi:	☐ <u>S</u> ola lettura ☐ <u>N</u> ascosto ☑ A <u>r</u> chivio ☐ Sistema	
	OK Annulla 🖉	pplica

Proprietà del file cestinato

Come possiamo osservare la scheda del file ci mostra tutti i dati del file cancellato:

In primo luogo ci mostra l'icona associata ed il nome. L'icona con il logo di Windows indica un file di cui il sistema non è a conoscenza (cfr. Capitolo IV paragrafo I.I.III)

<u>**Tipo</u></u>: indica la tipologia del file, cioè a secondo dell'estensione che il file ha, il sistema lo riconosce e lo associa al programma di cui è origine, nei casi dei file documento come i BMP, PCX ecc., oppure se esso, come in questo caso, sia un collegamento ad un file, oppure se esso sia un applicazione (cioè che hanno per estensione EXE o COM).</u>** 

<u>**Origine**</u>: indica la cartella in cui il file si trovava prima di essere cancellato (ed è anche quello in cui viene ripristinato)

**Dimensione**: la grandezza in byte del file eliminato.

Altri dati che fornisce la scheda sono relative alla data di creazione ed eliminazione del file:

**Data di Creazione**: indica quando è stato creato il file che abbiamo eliminato.

Data di eliminazione: indica quando è stato eliminato il file.

<u>Attributi</u>: indica che tipo di attributo aveva il file prima di essere eliminato e che come si può notare esso non può essere modificato in questa sede (cfr. paragrafo III.I)

Tutte queste informazioni servono nel caso esistessero più file con il medesimo nome in cartelle od unità a disco rigido sul sistema.

Scegliendo o dal menu a tendina <u>Visualizza</u> la voce <u>Disponi</u> <u>icone</u>, o cliccando il pulsante destro del mouse sulla parte vuota della finestra Cestino scegliendo la voce Disponi icone è possibile scegliere in quale modo elencare i file eliminati. Le prossime figure mostrano come:

🗑 Certina 📰 🔲 🖾	🕲 Castina 💦 📃 🖂 🔤
) En ganta Mantee As gant I	) de stratinos Vecelinos das Aslant P
de	
in the second se	an an Marian and Anna an Anna a
	ുക് ക് ക് ക് University (Markan Tradition Angres) വാണ് പ്രത്യ (Markan Tradition Angres)
Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio	Versioner e Zegenerationer P
L'appris de diferio de	Appoints Anno 1997 - Company and Appoints Appoin
	The Section sector in the sector sect
University of a disponence copylogical role mease.	<u>ل</u>

Disponi icone

Andiamo ad analizzare nel dettaglio le varie voci:

Per nome: visualizza le icone per ordine alfabetico

<u>**Per origine**</u>: raggruppa tutte le icone dei file in ordine alfabetico a seconda del tipo

<u>**Per data di eliminazione**</u>: elenca i file eliminati dal più vecchio al più nuovo

<u>**Per tipo**</u>: raggruppa i file a seconda del tipo

Per dimensione: mostra i file dal più piccolo al più grande

**Disposizione automatica**: dispone le icone in modo tale da farle rimanere sempre una accanto all'altra, anche se si ingrandisce o rimpicciolisce la finestra

## II) La Barra delle applicazioni - Strumenti

Il Windows 95 puro aveva la Barra delle applicazioni come semplice elenco dei task attivi e ovviamente il pulsante Avvio come recipiente di programmi sui quali non si poteva interagire, ma semplicemente caricarli in memoria, attivandoli come processi.

Il Windows 98, avendo incorporato gli aggiornamenti dell'Internet Explorer 4.0, rende il desktop più interagibile.

Per il momento considereremo la Barra Strumenti e la Barra delle Applicazioni come un tutto uno. Ciò è dovuto solo a problemi di esposizione per non indurre in errore il lettore. Nel paragrafo II.IV risepareremo il discorso in quanto affronteremo le problematiche relative alle Proprietà della Barra delle applicazioni.

Come mostra la figura, il Windows 98 contiene affianco al pulsante Start quattro pulsanti (configurabili ed espandibili), che sul Windows 95 puro non c'erano:



Pulstante Start con il Quick Launch

Il Quick Launch è una shell configurabile dove si possono inserire i link dei programmi che maggiormente usiamo. Di default il Windows 98 inserisce l'Internet Explorer, l'Outlook Express, il Desktop ed i Canali. Ma ciò non permette di non avere più programmi (come il Wordpad, il Paint, ecc.). Dal punto di vista pratico queste icone sono pulsanti e, a differenza delle icone che si trovano sul desktop, per far partire i programmi basta cliccare una volta l'icona del programma interessato (mentre sul desktop in configurazione normale [vedi Capitolo IV I.II] per attivare il programma si deve cliccare due volte il pulsante sinistro del mouse).

Inoltre cliccando il pulsante sinistro del mouse sulla prima stanghetta delimitatrice del Quick Launch (cioè quello vicino il pulsante Start) e trascinandolo è possibile spostarla dalla Barra Strumenti e lo si può posizionare sul desktop. La prossima figura mostra come appare il Quick Launch sul desktop:



Finstra del Quick Launch

Come già espresso in precedenza questa finestra contiene i link ma non solo, contiene file in genere siano essi documenti che esecutivi.

Nella struttura del Windows 98 la cartella che contiene quei pulsanti si chiama Quick Launch e si trova nella cartella :

```
C:\Windows\Application Data\Microsoft\Internet Explorer\Quick Launch
```

Questa cartella è da considerarsi come default. Al Capitolo IV paragrafo IV.XIII affronteremo il modo di inserire più utenti i quali hanno la possibilità di personalizzare tutta l'area desktop e di conseguenza anche il Quick Launch.

Per inserire le icone nella Barra Strumenti, senza fare il girotondo per cercare la cartella si può tranquillamente trascinare l'icona del programma che ci interessa direttamente nel Quick Launch sulla Barra Strumenti.

La Barra Strumenti, inoltre, contiene i programmi attivi detti Task in quel momento, permettendo di andare da un programma all'altro senza dover usare troppo i tasti delle finestre.

La prossima figura mostra tutta la barra strumenti con alcuni programmi attivi:



Infine, in fondo a destra, la barra strumenti contiene l'orario, il simbolo dell'altoparlante per indicare il volume dell'uscita audio e l'icona dell'**Operazioni pianificate** che serve a programmare quando e come usare le tool di deframmentazione e scandisk ed altre utility per rendere il sistema più stabile e sicuro, ma questi programmi, però non verranno trattati in questa sede. Essi saranno approfonditi in seguito (cfr. Capitolo IV paragrafo III). Oltre ai programmi già citati, in quella zona si inseriscono le icone di alcuni programmi non "compresi nel prezzo" come, ad esempio, i TSR degli antivirus o di altri programmi che hanno bisogno di mostrare la propria icona come richiamo.

In questo paragrafo affronteremo solo le problematiche relative ad alcune proprietà della Barra Strumenti, che, per ciò che riguarda la configurazione viene rimandata al paragrafo II.III

Anche se in precedenza abbiamo fatto cenno all'orologio e all'icona del volume questi due argomenti verranno trattati in modo più approfondito nei paragrafi II.I e II.II.

Andiamo ad analizzare l'ultimo aspetto analitico della Barra Strumenti.

La Barra Strumenti (detta anche Task Bar), è la sede che mostra le applicazioni in uso in quel momento. Per applicazioni in uso si intende programmi come il Word o l'Excel, o qualsiasi altro programma che venga caricato in memoria dall'utente. Sono Esclusi da questa terminologia, programmi che sono residenti in memoria (i famosi T.S.R. di cui sopra) che hanno funzioni diverse, generalmente di monitor del sistema, cioè, come nel caso degli antivirus, di sorvegliare il sistema.

La prossima figura mostra un Task attivo nella Barra Strumenti:



Come possiamo notare premendo il tasto destro del mouse sull'icona del task attivo nella Barra Strumenti appare il menu a tendina proposto nella precedente immagine.

Questo menu serve, generalmente, a chiudere un'applicazione presente nella Task Bar, in quanto, per ripristinare la finestra del programma, basta un semplice clic del tasto sinistro del mouse.

Questa funzione si usa, per lo più, quando si sta lavorando con una o più applicazione che vogliamo chiudere, per guadagnare spazio in memoria e soprattutto in velocità, in quanto il sistema deve perdere meno tempo a processare applicazioni inutili, o più in generale quando vogliamo vedere le applicazioni che ci interessano maggiormente.

Infine se clicchiamo il tasto destro del mouse sul pulsante Start compare il seguente menu a tendina:



Tasto destro del mouse sul pulsante Start

Come già espresso in precedenza la voce in grassetto è quella che viene attivata per default quando si preme il tasto Start. Se andiamo a cliccare sulla voce <u>Apri</u> compare la seguente schermata:



Cartella del Menu Avvio

Se scegliamo la voce Esplora viene aperta la finestra dell'<u>Esplora</u> <u>risorse</u>:



Esplora risorse - Menu Avvio

Infine l'ultima voce è <u>**Trova**</u>. Questa attiva il programma trova il cui funzionamento abbiamo già trattato in precedenza.

## II.I) Configurazione dell'orologio

Già durante la fase di Setup viene chiesto di settare l'orologio ed il fuso orario, risparmiandoci quindi di intervenire su questa funzione.

Comunque, può capitare che la batteria dell'orologio si possa scaricare e perdere colpi, e perdendo colpi faccia andare indietro l'ora ed il datario (con tutte le conseguenze che si possono avere, non ultimo la non coincidenza dell'attivazione delle Operazioni pianificate che abbiamo programmato; cfr. Capitolo IV paragrafo III). Se siete maniaci dell'ora quasi esatta, questa va resettata costantemente.

Per accedere alla <u>Proprietà – Data e ora</u> si possono scegliere due strade: la prima è quella di attivare il <u>Pannello di controllo</u> o dal pulsante Start – Impostazioni o da Risorse del computer (cfr. Capitolo IV paragrafi I e IV) e cliccare due volte con il tasto sinistro del mouse l'icona <u>Data e ora</u>:



#### Pannello di controllo – Data e ora

Oppure, cliccando due volte sull'orario. In entrambi i casi appare la seguente finestra:



Proprietà Data e ora – Data e ora

Analizzando l'immagine osserviamo un calendario che automaticamente forma i giorni del mese a secondo del mese e dell'anno che si inseriscono.

Voglio rassicurare i lettori che la tanto temuta "sindrome di fine millennio" quella delle due ultime cifre dell'anno è ampiamente superata dai nuovi BIOS che sono stati prodotti, e che il problema riguarda solo i vecchi calcolatori, per capirci quelli che montano come processore 286, 386 e 486SX, già dai 486DX il problema era stato superato. Comunque Windows 98 supporta come anni dal 1980 a 2099, quindi possiamo stare piuttosto tranquilli, abbiamo ancora 101 anni di utilizzo davanti a noi.

Sotto l'orologio analogico notiamo un orologio digitale che possiamo riprogrammare a nostro piacimento. Cliccando il pulsante **Applica** (che in figura questo caso non è attivo) possiamo verificare se l'orologio l'abbiamo settato a dovere.



Proprietà Data e ora – Fuso orario

Questa immagine serve ad indicare il fuso orario sul quale il nostro calcolatore si trova. Generalmente questo genere di settaggio si effettua all'installazione del sistema operativo e non viene modificato. Tutti i fusi orari sono riferiti al G.M.T. (= Greenwich Mean Time) e affianco si trova la differenza in più o in meno rispetto al meridiano Greenwich.

In fine in basso a sinistra abbiamo una casella di check che serve ad attivare automaticamente l'ora legale. Ciò consente di non preoccuparci di spostare avanti o indietro l'orario del PC.

## II.II) Le proprietà Audio

Affianco all'orologio notiamo il simbolo dell'altoparlante Questo simbolo ci permette l'accesso alle proprietà audio.

Cliccando il tasto destro del mouse (per tasto destro si intende una impostazione standard [cfr. Capitolo IV paragrafo IV.III). Nel caso dei mancini, come verrà esposto più in appresso c'è la possibilità di invertire i tasti del mouse) appare questa schermata:



#### Barra Strumenti – L'icona delle proprietà audio

Come possiamo notare appare una tendina nel quale vi sono due comandi: uno "<u>Apri controllo volume</u>" e "<u>Regola proprietà audio</u>".

Il comando in grassetto indica quale delle due opzioni deve attivare se si clicca due volte il tasto destro del mouse, cioè aprire il <u>Controllo del volume</u>.

Il <u>Controllo volume</u> è un mixer nel quale possiamo controllare e bilanciare il volume generale del sistema, quello della periferica midi, quella del wave, quella del CD Audio e quella della linea di ingresso (detta Linea IN) della scheda audio che permette di acquisire audio da periferiche esterne (quali registratori, radio, televisori, ecc.).

Cliccando sulle proprietà avanzate, che si trovano nel menu a tendina <u>Opzioni</u> è possibile bilanciare i controlli degli alti e dei bassi.

Vediamo come è fatto il Controllo Volume:

📅 Controllo vol	🗄 Controllo volume					
O <u>p</u> zioni <u>?</u>						
Controllo volume	Wave	MIDI	CD Audio	Linea in		
Bilanciamento:	Bilanciamento:	Bilanciamento:	Bilanciamento:	Bilanciamento:		
₽4						
Volume:	Volume:	Volume:	Volume:	Volume:		
Disattiva tutto	🗖 <u>D</u> isattiva	🗖 <u>D</u> isattiva	🗖 <u>D</u> isattiva	🔽 <u>D</u> isattiva		
SB16 Mixer [220]						

Controllo Volume

Notiamo che sotto il volume ci sono dei check che servono a disattivare le periferiche. Generalmente si disattiva la "Linea IN" in quanto se è attivato un microfono può interferire con le casse e provocare quel fastidioso fischio che a volte si sente quando abbiamo le casse vicine al giradischi.

Cliccando il menu a tendina "opzioni" compare questa schermata:



Menu a tendina opzioni

Prima di affrontare le proprietà audio, spendo due parole su <u>Controlli avanzati</u>. Questo check serve a mostrare nella finestra <u>Controllo volume</u> il pulsante <u>Avanzate</u> che a sua volta serve a regolare le tonalità dei bassi e degli acuti, come mostra la seguente figura:

Controlli a	avanzati - Controllo volume 🛛 🗙
f	Queste impostazioni possono essere usate per apportare modifiche precise ai suoni.
Controlli	i tonalità
Queste	e impostazioni controllano la tonalità dei suoni.
<u>B</u> assi:	Min Max
<u>A</u> cuti:	Min Max
	Chiudi

Controlli avanzati - Controllo volume

Le Proprietà servono ad aggiungere o togliere dal <u>Controllo</u> <u>volume</u> delle funzioni mixer. La seguente figura mostra come:

Tophoto	? ×
<u>P</u> eriferica mix	er: SB16 Mixer (220)
– Regola il v	olume di
Riprode	Izione
C Registr	azione
C Altro	Comandi vocali 💌
Mostra i segu	ienti controlli volume:
Mostra i segu CD Aud Linea in Microfor Altopark	enti controlli volume: o ingresso io inte PC

Proprietà del Controllo volume

Le Proprietà servono a regolare il volume di riproduzione e registrazione, inoltre servono a regolare la qualità di registrazione dei file audio.

Analizziamo la figura:

	Proprietà audio
Carica il <u>Controllo</u> <u>Volume</u> per le periferiche di uscita	Audio Riproduzione Periferiga preferenziale: SB16 Wave in uscita [220] Fare clic per selezionare le opzioni avanzate: Proprietà avanzate
Carica il <u>Controllo</u> <u>Volume</u> per le periferiche di ingresso	Registrazione         Periferica preferenziale:         SB16 Wave in ingresso [220]         Fare clic per selezionare         le opzioni avanzate:
	<ul> <li>Utilizza solo periferiche preferenziali</li> <li>Mostra controllo volume sulla barra delle applicazioni</li> </ul>
	OK Annulla Applica

Proprietà audio

Come possiamo notare vi è un menu combo dove possiamo scegliere quale periferica usare e regolare. Generalmente la quasi totalità dei PC che vengono venduti possiedono solo una scheda audio, quindi è quasi del tutto impossibile impostarne altre (se se ne possiede solo una).

Nei riquadri registrazione e riproduzione notiamo il pulsante **Proprietà avanzate** che fanno accedere ad un'altra finestra, che ci danno accesso ad altre finestre. Analizziamo le Proprietà avanzate della riproduzione:

Proprietà audio avanzate	? ×	
Altoparlanti Prestazioni		
Selezionare la configurazione degli altoparlanti corrispondente alla configurazione del computer.		
Configurazione altoparlanti:		
Altoparlanti stereo da tavolo		
OK Annulla Ap	plica	

Proprietà avanzate audio della riproduzione

Questa proprietà avanzata serve a configurare gli altoparlanti che si hanno montati sul calcolatore. Il menu combo evidenziato in azzurro mostra diversi tipi di configurazione degli altoparlanti, cioè se essi sono da tavolo, se inseriti nel monitor, e così via.

L'utente deve controllare l'uscita audio che ha sul proprio calcolatore e configurarlo se non lo ha fatto il sistema mediante il Plug and Play, al momento del setup.

La figura seguente mostra un menu combo con le opzioni della Configurazione altoparlanti (quella evidenziata in blu)

Altoparlanti mono su computer portatile Altoparlanti stereo su computer portatile Altoparlanti stereo su monitor Altoparlanti stereo su supporto monitor Altoparlanti stereo fissati al monitor Altoparlanti stereo da tastiera Altoparlanti quadrifonici Altoparlanti per effetto surround	
Altoparlanti stereo da tavolo	•

Configurazione altoparlanti

Per configurare il sistema scegliere uno di questi<sup>8</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Nota: Scegliendone uno la figura al centro della finestra si modifica dando un riscontro grafico alla scelta.

Proprietà audio avanzate				
Altoparlanti Prestazioni				
Queste impostazioni controllano come Windows riproduce i suoni. Possono essere utili per individuare eventuali problemi audio				
Riproduzione audio				
Accelerazione hardware: Min Max				
Accelerazione completa: utilizzare questa impostazione per abilitare tutte le funzionalità di accelerazione disponibili (scelta consigliata).				
Qualità di conversione per frequenza di campionamento: Buona Utima				
Convertitore con frequenza di campionamento standard: fornisce conversioni con buona frequenza di campionamento e ottime prestazioni (scelta consigliata).				
[Ripristina predefiniti]				
OK Annulla Applica				

Proprietà audio – Prestazioni

Le prestazioni vengono già inserite come predefinite. Nel senso che non conviene modificarle in quanto il sistema sceglie ciò che ritiene ottimale. Modificando i regolatori, si ottengo, a secondo della scelta, prestazioni migliori, che però, possono essere vanificati in quanto il processore ha una maggiore mole di dati da processare, con il relativo rallentamento del sistema, rispetto alla configurazione ottimale che distribuisce in modo migliore i processi, senza ingolfare il processore.

Il pulsante **<u>Ripristina predefiniti</u>** serve a riconfigurare le prestazioni secondo lo schema di default.

# II.III) La personalizzazione della Barra Strumenti

Prima di esporre le problematiche di configurazione, voglio ricordare che gli argomenti che verranno esposti di seguito sono consigliabili solo se si usa una dimensione di schermo  $800 \times 600$  dpi o superiore (cioè  $1024 \times 768$  dpi ecc., cfr. paragrafo III.V.V), in quanto aumentando la dimensione dello schermo, è possibile visualizzare più Barre Strumenti. Le immagini che saranno più in appresso riportate sono tutte prese da un monitor configurato a  $800 \times 600$  dpi.

Concluso il piccolo avviso, andiamo ad incominciare.

Fino ad ora abbiamo solo analizzato come configurare l'orologio e le impostazioni audio, mediante la Barra Strumenti, adesso andiamo ad analizzare le configurazioni di essa.

Abbiamo esposto che il pulsante destro del mouse è importante in quanto ci permette di attivare dei menu a tendina che attivano delle funzioni di configurazione.

Vediamo cosa accade se premiamo il tasto destro del mouse sull'orario:



Menu a tendina della Barra Strumenti

La clip mostra in grassetto <u>Modifica data/ora</u>, in quanto è stato cliccato il tasto destro del mouse sull'orario, se si fosse premuto su di un altro punto della Barra Strumenti (eccezion fatta per un applicativo, che mostra il menu a tendina dell'applicazione) compare lo stesso menu a tendina, escluso il <u>Modifica data/ora</u>.

Di questo menu affronteremo per prima come si modifica la Barra Strumenti, per poi analizzare le altre modalità di configurazione degli applicativi sul Desktop. Per Default il sistema operativo mostra attivata la voce Quick Launch, che come abbiamo già espresso in precedenza sono i pulsanti che si trovano vicino al pulsante Start.

Per Default l'Internet Explorer 4.0 (in quanto queste innovazioni sono state introdotte già con esso) contiene alcune Barre predefinite, e sono:

<u>Collegamenti</u> mostra sulla Barra i collegamenti che si hanno nella cartella Collegamenti che si trova nella Preferiti nel Pulsante Start;

<u>Indirizzo</u> mostra nella Barra Strumenti una finestra nel quale possiamo inserire un sito ed automaticamente attivare il browser Internet Explorer;

<u>**Desktop**</u> mostra sulla Barra Strumenti tutti i collegamenti alle icone che si trovano sul desktop;

<u>Avvio Veloce</u>: che è in pratica il Quick Launch di cui abbiamo già discusso;

Al di sotto delle Barre di Default si possono inserire quelle che ci interessano scegliendole noi stessi mediante la selezione <u>Nuove barre</u>. Queste nuove Barre Strumenti che vengono inseriti si aggiungono a quelli di default, in modo da poterli eliminare nel caso non ci interessino più.

La prossima figura mostra alcune di queste barre:



La figura mostra una configurazione ideale. Alzando la Barra Strumenti, mettendo il puntatore sulla linea di demarcazione tra la Barra Strumenti ed il Desktop, l'icona si trasforma da puntatore a doppia freccia verticale. Quando compare questo tipo di puntatore si deve trascinare la barra verso l'alto (o verso il basso a seconda delle esigenze); a questo punto tutte le barre si disporranno come da figura. L'alternativa, lasciando immutata la barra strumenti è mostrata dalla seguente figura:



Come possiamo notare si viene a creare solo una gran confusione!

Riconsiderando, quindi, la figura precedente, se andiamo a cliccare il tasto destro del mouse su una delle Barre Strumenti che abbiamo aggiunto compaiono delle nuove voci nel menu a tendina:



Menu a tendina delle nuove Barre Strumenti

Le nuove voci sono:

<u>Visualizza</u>: dà accesso ad un sub menu: Grande, Piccolo, che indicano rispettivamente la visualizzazione Grande o Piccola delle icone nella Barra Strumenti che abbiamo selezionato. Per Default le icone vengono sempre visualizzate piccole, come mostra la seguente figura, considerando la Barra del Quick Launch vediamo le icone grandi:



Pulsanti grandi Quick Launch

<u>Mostra testo</u>: visualizza l'icona con il nome del programma affianco. Per Default è previsto il nome. La seguente figura fa il confronto con la Barra del Desktop, con e senza i nomi dei programmi:



Mostra il Desktop nella Barra Strumenti con e senza testo

Aggiorna: aggiorna i file contenuti nelle Barre Strumenti;

<u>Apri</u>: apre la cartella del Quick Launch. Questa voce si attiva solo se si clicca il tasto destro del mouse sulla Barra del Quick Launch



Cartella del Quick Launch

<u>Mostra titolo</u>: serve a mostrare il nome della Barra Strumenti che abbiamo inserito. Per Default tutte le Barre che si aggiungono mostrano il titolo della barra ed i nomi (cfr. **Mostra testo**), solo il Quick Launch si presenta senza il titolo della Barra ed i nomi dei programmi che vi sono.

] 😐 😂 🧭 💁

Mostra il Desktop nella Barra Strumenti senza titolo e testo

L'ultima voce nuova che compare nel menu a tendina quando si clicca il tasto destro del mouse su una Barra Strumenti nuova è <u>Chiudi</u>. Questa funzione serve a chiudere, appunto, la Barra che si è aggiunta. Quando si clicca compare la seguente figura:

Conferma chiusura barra degli strumenti 🛛 🔀			
Si è scelto di chiudere la barra degli strumenti "Quick Launch".			
Per aggiungere barre degli strumenti al desktop, fare clic con il pulsante destro del mouse su una barra esistente e selezionare una delle opzioni dal menu Barre degli strumenti.			
Non mostrare questa finestra di dialogo in futuro			

Conferma chiusura barra degli strumenti

Questa finestra nella prima riga indica quale Barra Strumenti si è scelto di chiudere.

Vicino ai pulsanti <u>OK</u> e <u>Annulla</u> c'è un check che permette di non mostrare la finestra quando si chiude una Barra Strumenti.

Continuiamo ad analizzare le funzioni delle voci del menu a tendina della Barra Strumenti dopo aver esposto le tematiche relative all'aggiunta e modifica delle dette Barre. Le altre voci del menu a tendina riguardano la disposizione delle finestre sul Desktop sono:

⊻isualizza <u>M</u> ostra testo Aggiorna Apri	
Mostra titolo	 Voci che
Barre degli strumenti	tratteremo
<u>S</u> ovrapponi le finestre A <u>f</u> fianca le finestre orizzontalmente Affia <u>n</u> ca le finestre verticalmente	
<u>R</u> iduci a icona tutte le finestre	
<u>P</u> roprietà	
Chiudi	

Menu a tendina (dettaglio)

<u>Sovrapponi finestre</u>: questa opzione mostra le finestre in cascata, come mostra la seguente figura:



Barra Strumenti - Sovrapponi le finestre

Una novità che troviamo nel Windows 98 è l'introduzione del simbolo dell'euro €.

<u>Affianca le finestre orizzontalmente</u>: nel caso si avessero due o più finestre di applicazioni attive (l'opzione funziona meglio con solo due finestre) ne mostra metà in senso orizzontale. La seguente figura mostra come:



Barra Strumenti – Finestre affiancate orizzontalmente

<u>Affianca le finestre verticalmente</u>: nel caso si avessero due o più finestre di applicazioni attive (l'opzione funziona meglio con solo due finestre) ne mostra metà in senso verticale. La seguente figura mostra come:



Barra Strumenti – Finestre affiancate verticalmente

Altra voce che risulta nel menu a tendina della Barra Strumenti è **<u>Riduci a icona tutte le finestre</u>**. Questa opzione serve a ridurre ad icona tutte le finestre attive, mostrando il Desktop.

Un ultimo argomento relativo alle Barre Strumenti riguarda la possibilità di posizionare queste barre, come quella del Desktop, che abbiamo affrontato su tutto il desktop, cioè senza per forza costringerla nella Barra delle applicazioni/strumenti, come, per comodità di esposizione abbiamo fatto fino ad ora.

Visto che le immagini, spesso, esprimono un concetto quanto mille e più parole non potrebbero, le prossima figura, mostra come si presenta il Desktop con alcune di queste Barre:


Barre Strumenti – Disposizione sul Desktop

Come possiamo analizzare lo spazio vitale del Desktop si riduce notevolmente, e spesso non conviene. Infine le Barre, come quando abbiamo analizzato il Quick Launch può essere inserito come finestra a se stante, e ogni Barra ha le proprietà uguali a quelle che abbiamo analizzato fino ad ora.

Ultima voce del menu a tendina della Barra Strumenti è **<u>Proprietà</u>**, che, per ragioni di praticità di esposizione, sarà esposto nel seguente sub paragrafo.

## II.IV) Le proprietà della Barra Strumenti

L'ultimo argomento relativo alla Barra delle applicazioni sono le **Proprietà**.

Con l'introduzione dell'Internet Explorer 4.0 già sul Windows 95 (ed anche sul Windows NT) la Barra delle applicazioni si fonde con le Barre Strumenti, diventando un tutt'uno, come abbiamo potuto notare nel sub paragrafo II.III.

In questo paragrafo affronteremo le problematiche relative alla Barra delle applicazioni e del pulsante Start.

Per attivare le Proprietà della Barra delle applicazioni, si possono seguire due strade:

la prima è scegliere la voce <u>Barra delle applicazioni e menu</u> <u>Avvio</u> dal pulsante Start come visualizzato nella seguente immagine:



Impostazioni – Barra delle applicazioni e del menu Avvio

La seconda è quella di premere il pulsante destro del mouse su una delle Barre Strumenti (siano esse aggiunte o la stessa Barra delle applicazioni), come mostra la figura:



Tasto destro del mouse sulla Barra delle applicazioni

Entrambe le strade portano alla schermata delle <u>**Proprietà**</u>, che è la seguente:



Proprietà della Barra delle applicazioni

La schermata delle Proprietà ha un divisore che divide le <u>Opzioni</u> <u>barra delle applicazioni</u> dalle <u>Applicazioni del menu Avvio</u>.

Noi affronteremo prima le Opzioni barra delle applicazioni.

Per Default la Barra delle applicazioni oltre ad avere la caratteristica di essere alta quanto il pulsante Start, è sempre in primo piano e mostra l'orologio, come i check attivati. Ciò significa che se poniamo sulla barra una qualsiasi finestra attiva (vedi paragrafo III per la definizione), essa varrà comunque occultata dalla Barra della applicazioni.

La parte di schermata di Windows nella finestra delle Proprietà mostra come si comporta il Desktop quando si attivano o disattivano i check.

Esamineremo ora in dettaglio le voci di tutti i check che mostra la barra.

<u>Sempre in primo piano</u>: come già espresso indica che la barra delle applicazioni è sempre visibile, anche se un'applicazione gli va sopra.

<u>Nascondi automaticamente</u>: quando si sceglie questa opzione la barra delle applicazioni si ritrae in uno dei quattro bordi delle schermo, a seconda di dove si trova.

<u>Mostra icone piccole nel menu Avvio</u>: questa opzione modifica le icone nel pulsante Start. La prossima figura mostra un paragone con e senza l'opzione

:	🧐 waadaan Updata		
	togram =:	•	
	e teles	•	
	🖄 Zahnecanlı	•	
	🚯 , potacon	•	
	🛃 Tinva	•	
	🤗 "judan nea		
ХВ О			
ê	🖄 Disconnes: Giovann Di CECCU		
×.	💓 Chiud sessione		
•	ன   🗯 🛃 🌌 🧕		

Icone grandi del menu Avvio

Icone piccole del menu Avvio

Oltre alla grandezza delle icone, ciò che si può notare è la mancanza della scritta Windows 98 sul lato sinistro.

<u>Mostra orologio</u>: serve a visualizzare l'orologio alla destra della Barra delle applicazioni.

Abbiamo accennato in precedenza che la barra degli strumenti si può spostare ai quattro angoli del Desktop. Per fare ciò si deve andare col puntatore del mouse sulla barra e trascinare il fantasma (per fantasma si intende il bordo dell'immagine da spostare) in uno dei quattro angoli dello schermo. Ecco ciò che appare quando si esegue questa operazione:



Barra delle applicazioni a sinistra e destra

Ho omesso apposta la figura con la barra delle applicazioni sotto in quanto è la classica schermata che compare.

La cosa che risalta agli occhi è la disposizione delle icone, esse si spostano a secondo di dove viene messa.

Adesso andremo ad analizzare le proprietà relative al menu Avvio. La seguente figura ci mostra cosa andremo ad analizzare.

Proprietà - Barra delle applicazioni 🔗 🔀
Opzioni barra delle applicazioni Applicazioni del menu Avvio
Personalizzazione menu Avvio
È possibile personalizzare il menu Avvio aggiungendo o rimuovendo oggetti.
Aggiungi
Scegliere Cancella per rimuovere il contenuto del menu Dati recenti ed altri documenti personali.
Cancella
OK Annulla Applica

Proprietà Barre applicazioni – Applicazioni del menu Avvio

I tre pulsanti <u>Agginungi</u>, <u>Rimuovi</u> e <u>Avanzate</u> servono a configurare il menu Avvio. Vediamo in dettaglio le loro funzioni.

Premendo il pulsante Aggiungi compare la seguente schermata:



Proprietà Barra delle applicazioni – Aggiungi

Permette di aggiungere un collegamento o al menu programmi, o ad una cartella del menu programmi o di creare una nuova cartella chiamata <u>Gruppo di programmi(1)</u> nel cartella programmi. La seguente immagine mostra come:



Proprietà Barra delle applicazioni - Aggiungi - Seleziona cartella

Ogni programma per Windows, sia esso a 16 o a 32 bit possiede un'icona che lo contraddistingue. Il più delle volte capita che questa operazione viene eseguita su programmi per DOS (in quanto non posseggono un programma di installazione per Windows che installa le icone o nel menu Avvio/Start<sup>9</sup> o sul desktop), che non hanno una propria icona. Il sistema permette però di inserirne una a nostro piacimento tra quelle che possiede nelle sue librerie come la **<u>PIFMGR.DLL</u>** (che è la libreria di default e si trova nella cartella C:\>Windows\System), <u>**MORICONS.DLL**</u> (che viene utilizzata per gli applicativi DOS, e a differenza della precedente si trova nella cartella C:\>Windows), <u>**SHELL32.DLL**</u> (che è la libreria delle icone del desktop, si trova anch'essa in C:\>Windows\System) e infine, c'è la libreria <u>**COOL.DLL**</u>, che è fornita con i Temi del Desktop (cfr. paragrafo III.II, che si trova nella cartella C:\>Windows\System)

Da ora in poi quando andremo a considerare il pulsante Start, lo chiameremo <u>Avvio/Start</u> per non generare ambiguità nel lettore, specialmente quando vi sono immagini che si riferiscono al pulsante Start o ai suoi programmi con Avvio.

Poniamoci nel caso di voler eliminare una cartella (questo argomento sarà ripreso nel prossimo paragrafo utilizzando un'altra tool dell'Internet Explorer 4.0), in questo caso scegliamo il pulsante **<u>Rimuovi</u>** dalle Proprietà – Barra delle applicazioni – Applicazioni del menu Avvio.

Osserviamo la seguente figura:

Rimuovi collegamenti/cartelle
<u>S</u> elezionare la voce che si desidera rimuovere dal menu Avvio e scegliere Rimuovi.
<ul> <li>Menu Avvio</li> <li>Programmi</li> <li>Accessori</li> <li>Comunicazioni</li> <li>Svago</li> <li>Utilità di sistema</li> <li>Blocco note</li> <li>Calcolatrice</li> <li>Imaging</li> <li>Paint</li> <li>WordPad</li> <li>Esecuzione automatica</li> <li>Internet Explorer</li> </ul>
Esplora risorse
<u>B</u> imuovi Chiudi

Proprietà Barra delle applicazioni – Rimuovi

Basta scegliere una cartella da eliminare e premere il tasto **<u>Rimuovi</u>**. Si può fare una sola eliminazione per volta, in quanto non si possono selezionare più icone.

Il pulsante <u>Avanzate</u>, permette di accedere al menu Avvio/Start mediante l'uso del browser di Internet Explorer 4.0. In questo paragrafo, come nel I.I, accenneremo solo le proprietà <u>Avanzate</u> del menu Avvio, riprendendo il discorso quando andremo a dissertare sul programma <u>Esplora risorse</u> (cfr. Capitolo IV paragrafo I e II).

Vediamo, però che immagine appare quando si clicca il pulsante **Avanzate**:

💐 Esplora risorse - Menu Avvio		
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti <u>S</u> trumenti <u>?</u>	æ
Indietro Avanti Cartella superiore	Taglia Copia Incolla Al	nnulla Elimina Proprietà Visualiz:
🛛 Indirizzo 🗀 C:\WINDOWS\Menu A	vvio	<b>_</b>
Tutte le cartelle × Menu Avvio Programmi Esecuzione automatica Internet Explorer	Programmi Windows Update	

Proprietà Barra delle applicazioni – Avanzate

### III) Il Desktop

Fino ad ora abbiamo trattato, molto velocemente il Desktop (cfr. paragrafo I) e tutte le problematiche relative alla Barra delle applicazioni / strumenti. Da questo punto in poi tratteremo le problematiche relative alla configurazione e personalizzazione del Desktop.

Il desktop è lo sfondo del monitor, in esso possiamo inserirci icone, attivare finestre e, soprattuto, personalizzarlo a nostro piacimento, inserendo nello sfondo le immagini che più ci piacciono, o personalizzarlo con i <u>Temi del Desktop</u>, una utilità che era compresa nel pacchetto aggiuntivo Microsoft Plus! per Windows 95, e che ora, invece è "compresa nel prezzo".

I Temi del Desktop, non sono inseriti automaticamente dal setup in configurazione tipica. Quando compare la schermata nel setup (cfr. Capitolo I paragrafo II) dove vi è la scelta di inserire gli elementi più comuni o di scegliere personalmente le utility da inserire, a meno che non abbiate scelto quest'ultima, il sistema automaticamente non l'installa. Noi analizzeremo i Temi del Desktop in questo Capitolo solo come abbellimento, considerandoli già inseriti.

Al Capitolo IV paragrafo IV.I.II andremo ad analizzare come si inseriscono, e all'Appendice 5 li analizzeremo a fondo, in modo da creare i nostri Temi del Desktop.

Andremo ora ad analizzare le prime problematiche del Desktop, come le icone sul Desktop e le relative proprietà. Analizzeremo, poi, come inserire le icone sul Desktop. Nei successivi paragrafi affronteremo come personalizzarlo.

## III.I) Icone e Proprietà

Fino ad ora abbiamo dato per scontato le conoscenze relative al Desktop, ora analizzeremo le varie parti del sistema.

Innanzitutto cominciamo ad analizzare la differenza tra collegamento o link, e file.

I collegamenti sono delle etichette che i programmi di setup inseriscono generalmente nella cartella Programmi, nel menu Avvio/Start e, a volte, anche sul Desktop. Queste etichette sono le icone.

Ogni file possiede una propria icona, sia esso un programma DOS o Windows; ma non tutte le icone, però rappresentano il file vero e proprio che essi indicano. Questo è il caso del collegamento.

La prossima figura mostra la differenza tra Collegamento e File (file inteso in senso generale come un programma, un file documento, un file librerie ecc.):

### , and the second se

Differenza tra Collegamento e Programma sul Desktop

Come possiamo vedere l'icona di sinistra possiede una freccetta:

Ogni icona, sia essa contenuta nella cartella Programmi del pulsante Start o sul desktop, quando si clicca il tasto destro su una di esse compare un menu a tendina, come quelli mostrati nelle seguenti figure:



Pulsante destro del mouse su di un'icona sul Desktop e menu Start

Come possiamo notare sono praticamente uguali, se eccettuiamo il **<u>Rinomina</u>**, presente solo nella figura di sinistra ed assente in quella di destra<sup>10</sup>.

Andiamo ad analizzare in dettaglio le voci:

<u>Apri</u>: come nei precedenti casi la voce in grassetto indica l'azione di default da compiere; in questo caso aprire il programma in questione. Questo menu, come in tutti i menu a tendina, per attivare la voce selezionata basta cliccare il tasto sinistro del mouse una volta.

<u>Invia a</u>: copia il file che si è/sono selezionato/i nella destinazione che si sceglie, sia esso unità disco (in senso generale) sia esso una cartella. Questo menu è configurabile (cfr. Capitolo IV paragrafo I.V)

<u>**Taglia**</u>, <u>**Copia**</u> (<u>**Incolla**</u>): queste funzioni servono a copiare (in generale) i file che andiamo a selezionare.

<u>**Taglia**</u> corrisponde al comando del DOS move, in quanto sposta un file

<u>Copia</u> corrisponde al comando del DOS copy e si usa per copiare un file

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Per ragioni di spazio la voce <u>Invia a</u> della figura di destra non è stata inserita in quanto è uguale a quella di sinistra.

<u>Incolla</u> serve a portare a termine le procedure di Taglia e Copia, nella cartella o unità a dischi che siamo andati a selezionare.

<u>**Crea collegamento**</u>: consente di creare un collegamento ad un file (sia pure esso a sua volta un collegamento o file vero e proprio)

<u>Elimina</u>: sposta nel Cestino il/i file selezionati. Per selezionare un file si deve creare una cornice fantasma attorno i file che ci interessano, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse e trascinandolo contemporaneamente

<u>**Rinomina**</u>: questa voce è visibile solo cliccando il tasto destro del mouse sul Desktop. Serve a rinominare un file. Si può attivare selezionando il file da rinominare premendo sulla tastiera il tasto  $\boxed{F2}$ .

<u>**Proprietà**</u>: Le proprietà, come quando abbiamo parlato del Cestino, ci indicano le caratteristiche del file. Analizziamo alcune di esse:

Proprietà - Cal	colatrice	? ×
Generale Co	llegamento	
<b>.</b>	Calcolatrice	
Tipo:	Collegamento	
Percorso:	C:\WINDOWS\Desktop	
Dimensione:	271 byte (271 byte), utilizzati: 8.192 byte	
Nome MS-D0	DS: CALCOL~1.LNK	
Data creazio	ne: sabato 11 luglio 1998 23.09.15	
Ultima modifi	ca: domenica 28 giugno 1998 14.33.04	
Ultimo acces	so: sabato 11 luglio 1998	
Attributi:	🗖 <u>S</u> ola lettura 🗖 <u>N</u> ascosto	
	🔽 A <u>r</u> chivio 🔲 Sistema	
	OK Annulla Ap	oplica

Proprietà Calcolatrice: Generale

L'immagine mostra le proprietà del file Calcolatrice.lnk, dove l'estensione <u>lnk</u> sta ad indicare che esso è un file di link o collegamento.

Come possiamo analizzare le proprietà generali ci indicano tutte le proprietà del file:

<u>**Tipo**</u>: concetto già espresso a pagina  $16^{11}$  quando abbiamo parlato del <u>**Cestino**</u>

<u>**Percorso**</u>: indica il percorso da compiere per giungere alla cartella che contiene il file

**Dimensione**: grandezza del file espressa in byte.

<u>Nome MS-DOS</u>: indica il nome espresso in codifica 8 caratteri più 3 di estensione tipica del DOS. La <u>~1</u> serve a differenziare i file che possono avere lo stesso nome. Per esempio Calcolatrice e Calcolatore, hanno le prime 8 lettere della parola uguali. Il DOS per differenziarli adotta la seguente dicitura: Calcol~1 per Calcolatrice, e Calcol~2 per Calcolatore. Questo genere di metodo il DOS lo usa solo per file che hanno anche medesima estensione. Se invece di essere entrambi lnk fossero stati uno exe e l'altro lnk i nomi su citati avrebbero avuto entrambe il <u>~1</u> finale.

**Data di creazione**: indica quando è stato creato il file che siamo andati ad analizzare.

<u>Ultima modifica</u>: indica quando è stato modificato dalla casa produttrice il file in uso per l'ultima volta.

<u>Ultimo accesso</u>: indica quando è stato usato per l'ultima volta il programma in analisi.

<sup>11</sup> Del capitolo in corso, da modificare nel contesto generale del testo

In fondo alla schermata vi sono dei check che servono a modificare gli attributi del file.

Vediamole in dettaglio:

Sola lettura: quando si inserisce questo attributo il file non può essere modificato.

<u>Nascosto</u>: impedisce al sistema (almeno fino a questo punto della trattazione) di vedere questo genere di file. Come la precedente proprietà serve a salvaguardare i file da cancellazioni accidentali. La figura seguente mostra come appare l'icona nascosta:



Immagine di un file nascosto

<u>Archivio</u>: indica se un file deve essere archiviato durante un'operazione di Backup (che analizzeremo al Capitolo IV paragrafo VI.II). Generalmente il Windows, come il DOS, quando creano o modifica un file automaticamente inseriscono questo tipo di attributo.

Si può rimuovere questo genere di attributo, per esempio sui file delle applicazioni, in quanto si possono avere i dischi originali (floppy o CD-ROM), e può essere più facile reinstallarli da lì, mentre è più saggio mantenere il check, detto anche segno di spunta dalla guida in linea del sistema, sui file documento che devono essere costantemente aggiornati con continui Backup.

<u>Sistema</u>: questo attributo, come si può notare dalla figura, è puramente indicativo, nel senso che esso non può essere modificato dall'utente. Ci indica se il file che abbiamo in esame è o no un file di sistema, come mostra la seguente figura:

Proprietà - lo.:	sys	? ×
Generale		
*	lo.sys	
Tipo:	File di sistema	
Percorso:	C:V	
Dimensione:	224 KB (230.070 byte), utilizzati: 237.568 byte	
Nome MS-D0	DS: IO.SYS	
Data creazio	ne: (sconosciuta)	
Ultima modifie	ca: giovedi 29 gennaio 1998 16.50.00	
Ultimo acces	so: domenica 28 giugno 1998	
Attributi:	🔽 Sola lettura 🔽 <u>N</u> ascosto	
	🗖 A <u>r</u> chivio 🔽 Sistema	
	OK Annulla Ap	plica

Proprietà di IO.SYS – File di sistema

Il check <u>Sistema</u>, come mostrato in figura è attivato. Il BIOS, una volta verificato il sistema, al momento del boot strap (cioè del caricamento del sistema operativo) cerca il file di sistema come l'IO.SYS del Windows 98 che è posizionato in una precisa parte del disco rigido che riconosce come primario (ciò non implica, però che il disco primario, nel caso degli hard disk IDE che hanno il controller sulla piastra madre, sia per forza il Primary Master), e come analizzeremo in seguito, sono considerati anche inamovibili. Tratteremo al Capitolo IV paragrafo I.I.II come fare per mostrare i file (e le cartelle) nascosti.

Infine, nelle proprietà (e non solo), v'è sempre un pulsante **Applica**. Questo pulsante serve a salvare le modifiche che abbiamo apportato al sistema, senza però chiudere la finestra delle Proprietà. Anche se si clicca il tasto Annulla, le modifiche apportate restano.

Andremo ora ad analizzare la scheda <u>Collegamento</u> della Proprietà della Calcolatrice.

Proprietà - Calcol	atrice	? ×
Generale Colleg	amento	
Cale	colatrice	
Tipo:	Applicazione	
Percorso:	WINDOWS	
De <u>s</u> tinazione:	C:\WINDOWS\CALC.EXE	
<u>D</u> a:		
<u>T</u> asti di scelta rapida:	Nessuno	
<u>E</u> segui:	Finestra normale	
	Tro <u>v</u> a destinazione <u>C</u> ambia icona.	
	OK Annulla 🖉	plica

Proprietà Calcolatrice – Collegamento

Questa scheda, fa riferimento al file originale, di cui l'icona è il collegamento. Andiamo ad analizzare in dettaglio le voci che essa presenta:

<u>**Tipo**</u>: in questo caso il tipo si riferisce al file originale. Nel caso specifico che stiamo trattando esso è un'applicazione.

<u>**Percorso**</u>: indica la cartella in cui si trova il file. Questa, come si può notare dalla figura, non mostra il percorso completo del file.

**Destinazione**: indica il percorso, completo del nome del file a cui il collegamento è collegato. Se modifichiamo il nome del percorso di ricerca del file, o il file stesso con altro, cambia sia l'icona sia il programma che andiamo a caricare, nel caso si tratti di due file Windows differenti, mentre ciò non accade per i file del DOS. Ciò che non viene modificato è il nome che abbiamo dato all'icona.

Però anche esso può essere modificato, scegliendo <u>**Rinomina**</u> dal menu a tendina che compare cliccando il tasto destro del mouse (come espresso in precedenza) o premendo il tasto  $\boxed{F2}$  sulla tastiera.

<u>**Da**</u>: Specifica la cartella in cui è contenuto il file originale, o alcuni file correlati. Capita a volte che sia necessario specificare la cartella in cui questi file sono collocati (specialmente per i programmi DOS) per facilitarne la ricerca al sistema.

<u>Tasti di scelta rapida</u>: servono a caricare velocemente un programma, senza usare il mouse. Per attivare questa funzione è necessario premere i tasti shift, o ciri, o Att, ed una lettera che possa identificare il programma. Se si preme solo o ciri o Att il sistema automaticamente seleziona la scritta Alt + Ctrl. La Funzione si attiva solo se si preme un tasto che lo identifica. Se si preme Att e shift per attivare il programma si dovrà premere entrambi i tasti. Basta fare un po' di pratica per acquisire la tecnica. Conviene segnarsi su un pezzo di carta la sequenza dei tasti che attivano le <u>short cut</u> (così in gergo vengono definite le abbreviazioni) degli applicativi, per non dimenticarsi le short cut.

La calcolatrice, nello specifico, spesso è utile quando si usa un wordprocessor, come il Wordpad del Windows o il fratello maggiore Word, per effettuare un rapido calcolo.

**Esegui**: Serve a stabilire in che tipo di finestra il nostro programma deve essere visualizzato. Possiamo scegliere tra le seguenti opzioni:

**<u>Finestra normale</u>**: indica che il programma deve essere eseguito in una finestra modificabile. Si può verificare vedendo se il pulsante di centro in alto a destra della finestra è uguale a quella della seguente immagine:

# Pulsante della Finestra normale

**<u>Ridotta a icona</u>**: mostra nella Barra delle applicazioni l'icona del programma.

<u>Ingrandita</u>: mostra la finestra del programma a tutto schermo. Il pulsante di centro è uguale a quella mostrata in figura:

Pulsante della Finestra Ingrandita

Infine analizziamo i due pulsanti <u>**Trova destinazione**</u> e <u>**Cambia**</u> <u>icona</u>.

<u>**Trova destinazione**</u>: questo pulsante serve ad aprire la cartella nel quale è collocata il file originale.

<u>Cambia icona</u>: serve a cambiare l'icona del collegamento, ma non quella del file originale, in quanto esse sono incluse durante la compilazione. Per mostrare ciò useremo l'icona dell'Outolook Express, in quanto la Calcolatrice ne possiede solo una:

Cambia icona	?×
Nome file:	
C:\PROGRAMMI\OUTLOOK EXPRESS\MSIMN.EXE	
l <u>c</u> ona corrente:	
🧟 🥰	
T	Þ
OK Annulla <u>S</u> foglia	I

Proprietà Outlook Express - Collegamento - Cambia icona

Come possiamo osservare dalla figura precedente, in alcuni casi, abbiamo una grande possibilità di scelta. Se le icone che il programma (e non il sistema) ci mette a disposizione non ci soddisfano, possiamo cambiarla con altri, scegliendo il pulsante <u>Sfoglia</u>. Come mostra la seguente figura, possiamo scegliere tra diverse possibilità:



Proprietà Outlook Express - Collegamento - Cambia icona - Sfoglia

File icona: File che hanno per estensione . ICO, . EXE e . DLL

**Programmi**: una icona presa da un file esecutivo . EXE

Librerie: sono i file . DLL che contengono molte icone

Icone: che sono file che hanno per estensione .ICO

\*.\* <u>**Tutti i file**</u>: mostra tutti i file possibili, in quanto usa come filtro

Dopo l'analisi delle proprietà del Collegamento, andremo ad analizzare le proprietà del file vero e proprio. Considerato che abbiamo considerato la Calcolatrice come collegamento, continueremo ad analizzare le proprietà della Calcolatrice, cioè del file CALC.EXE.

roprietà - Calc		? ×
Generale Versio	one	
C	alc	
Tipo: A	pplicazione	
Percorso: C	:WINDOWS	
Dimensione: 1	18 KB (121.104 byte), utilizzati: 122.880 byte	
Nome MS-DOS: Data creazione: Ultima modifica: Ultimo accesso:	: CALC.EXE lunedî 12 gennaio 1998 19.31.22 lunedî 12 gennaio 1998 19.31.22 domenica 28 giugno 1998	
Attributi:	<mark>⊡ Sola lettura</mark>	
	OK Annulla Ap	plica

Proprietà del file CALC.EXE: Generale

I dati che fornisce la scheda Generale, li abbiamo già analizzati.

Ciò che analizzeremo ora è la scheda Versione.

Vediamola:

Proprietà - Calc	? ×
Generale Versione	
Versione file: 5.00.1600.1	
Descrizione: File dell'applicazione Calcolatrice di Windows.	
Copyright: Copyright (C) Microsoft Corp. 1991-1995	
Altre informazioni sulla versione	_
Nome voce: Valore:	
Lingua Nome del prodotto Nome file originale Nome interno Nome società Versione del prodotto	T
OK Annulla /	Applica

Proprietà del file CALC.EXE: Versione

<u>Versione file</u>: indica il numero di versione dell'applicazione in esame.

<u>**Descrizione**</u>: descrive che tipo di file è quello che stiamo analizzando.

Copyright: mostra i diritti d'autore della casa produttrice

Poi vi sono "<u>Altre informazioni sulla versione</u>" che indicano altre proprietà del file che andiamo ad analizzare. Non ci soffermeremo, in quanto sono dettagli che l'utente può tranquillamente scoprire da sè, scegliendo nella finestra di sinistra chiamata "<u>Nome</u> <u>voce</u>" la voce a cui è interessato, e vedendo il valore corrispondente nella finestra di destra "<u>Valore</u>".

Prima di chiudere l'argomento voglio farvi notare che per quanto riguarda le proprietà dei file documento, quelli prodotti con le applicazioni, generalmente hanno solo la scheda <u>Generale</u>. Però può capitare che vi siano più schede con differenti informazioni. Per ragioni

pratiche, in questo testo non li tratteremo in quanto sono tante le differenze.

### III.II) I Temi del desktop

Andremo ora a trattare come abbellire il nostro desktop, per renderlo più gradevole e lavorarci meglio.

Inserire immagini e suoni, non è una novità assoluta, in quanto era già possibile farlo dalla versione 3.x. Però ciò che è stato migliorato è il metodo. Infatti possiamo sempre inserire l'immagine che ci piace, o, inserire pacchetti di suoni già prefabbricati forniti con il sistema o creati da noi agendo manualmente.

Esiste, però, un modo automatico per fare ciò: <u>I temi del</u> <u>desktop</u>. Questo programma, come già espresso in precedenza era un add on del Microsoft Plus! per Windows 95 (che non funziona sul Windows 98, in quanto ne è prevista l'uscita di una versione propria) e serve per modificare l'aspetto estetico, come il colore dello sfondo o finestre, i caratteri, i suoni, le icone di sistema (non quelle dei programmi che non possono essere modificate da questo programma ma, come espresso in precedenza, modificate tramite le proprietà).

### Procediamo con ordine!

Innanzitutto prima di usare i temi si deve avere nel <u>Pannello di</u> <u>controllo</u> la seguente icona<sup>12</sup>:



Icona del programma Temi del desktop

Cliccando due volte l'icona del programma appare la seguente schermata

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Nella installazione tipica, questa icona non si trova. Noi ipotizzeremo che ci sia, rimandando al Capitolo IV paragrafo IV.I.II come installarli.

💦 Temi del desktop		
Iema: Impostazioni correnti di	Windows Salva con nome	Anteprima
,		Screen saver
		P <u>u</u> ntatori, suoni, ecc
		- Impostazioni
Risorse del computer		Fare clic su OK o su Applica per rendere effettive le impostazioni selezionate.
迫		🗹 Scree <u>n</u> saver
Risorse di rete		🗹 Eventi s <u>o</u> nori
<b>**</b>	Finestra inattiva	Puntatori del <u>m</u> ouse
	Finestra attiva	🗹 S <u>f</u> ondo
Cestino	Normale Disattivato Selezionato	🗹 Icone
		🗹 <u>C</u> olori
	Finestra di messaggio 🔀	🔽 Stili e tipi di carattere
		🔟 <u>D</u> im. caratteri e finestre
	ОК	Annulla <u>Applica</u>

Temi del Desktop – Prima schermata

Questa schermata mostra come si trova impostato il desktop quando andiamo a visualizzare il programma. Se abbiamo modificato il desktop inserendo l'immagine o il colore del fondo "manualmente", compariranno le modifiche da noi apportate.

Andiamo ad analizzare la finestra:

Tema: in questo menu combo vi sono i tutti i temi che l'utente hainstallato,echesitrovanonellacartellaC:\Programmi\Plus!\Themes Vediamo alcuni di questi:



Temi del desktop – Possibilità di scelta dei temi

In questa figura vi sono riportati alcuni dei temi che sono compresi nel prezzo. Come possiamo notare l'ultima voce è <u>Altri...</u> questa serve a caricare temi del desktop che si possono trovare in altre cartelle. Infatti molti giornali specializzati che offrono CD-ROM a corredo sono provvisti di temi del desktop aggiuntivi.

<u>Salva con nome</u>: serve a salvare la configurazione corrente, che ha per estensione <u>.theme</u>.

<u>Elimina</u>: serve ad eliminare i file <u>.theme</u> che si trovano nella lista della schermata precedente.

Nel riquadro a destra "Anteprima", vi sono due pulsanti che servono a mostrare lo <u>Screen saver</u>, cioè un file che permette al sistema di non consumare il monitor (che tratteremo più in appresso) e un altro che serve per visualizzare i <u>Puntatori suoni ecc.</u>

Per quanto riguarda lo screen saver, esso mostra l'animazione che compare sul monitor dopo un determinato tempo di inattività. Se durante l'esecuzione del programma si preme un tasto da tastiera, o si sposta semplicemente il mouse, essa scompare.

Il secondo pulsante invece serve a mostrare quali puntatori, suoni ecc. il tema adopera. Nelle prossime figure analizzaremo le schermate che appaiono quando si premono questi pulsanti<sup>13</sup>:

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> Analizzeremo il preview del tema <u>Lo spazio infinito</u>



Temi del Desktop - Lo spazio infinito

Come espresso nella nota precedente analizzeremo il tema Lo spazio infinito.

Ciò serve a non far disperdere il lettore durante il resto della trattazione.

	Anteprima - Lo spazio infinito (256 colori) 🛛 💽 🗙
Nome del tema del	Puntatori Suoni Immagini
desktop in esame	<u>T</u> ipo di puntatore del mouse:
	✓ Selezione normale
	<ul> <li>Selezione Guida</li> <li>Esecuzione in background</li> </ul>
	✓ Attesa
	✓ Selezione di precisione
	✓ Selezione testo
	✓ Non disponibile
	Nome file:
	C:\PROGRAMMI\PLUS!\THEMES\Lo spazio infinito attesa
	Anteprima:
Puntatore animato	
	Chiudi Annulla

Temi del desktop – Pulsante "Puntatori suoni ecc." – Puntatori

In questa schermata possiamo visualizzare quali saranno i puntatori che andremo ad utilizzare, scegliendo un qualsiasi tema del desktop. Inoltre è possibile utilizzare dei puntatori animati come mostrato nell'esempio dell'<u>Anteprima</u>. Questi, però, perdono la loro animazione se si usano come icone sul desktop<sup>14</sup>.

Il riquadro con fondo grigio <u>Nome file</u>, può solo visualizzare il percorso ed il nome del file, ma non modificarlo.

<sup>Per la precizione, i file puntatore hanno come estensione <u>.cur</u>, i puntatori animati <u>.ani</u>, e le icone <u>.ico</u>.
I file <u>.ico</u> non possono essere usati per fare i cursori, mentre i <u>.ani</u> e <u>.cur</u> possono essere usati come icone.</sup> 

nteprima - Lo spazio infinito (256 colori)	?×	
Puntatori Suoni Immagini		
<u>E</u> vento sonoro:		
<ul> <li>Apertura applicazione</li> <li>Arresto critico</li> <li>Avvio di Windows         <ul> <li>Chiamata in entrata</li> <li>Chiamata in uscita</li> <li>Chiusura applicazione</li> <li>Comando di menu</li> <li>Conferma</li> </ul> </li> <li>Nome file:</li> </ul>	×	
MI\PLUS!\THEMES\Lo spazio infinito apertura applic Dimensione icone:	azione	– Pulsante Pla
Chiudi	Annulla	

Temi del desktop – Pulsante "Puntatori suoni ecc." – Suoni

I check apposti vicino le voci elencate indicano quali file audio <u>.wav</u> sono attivi. Per ascoltare uno di questi file basta premere il pulsante con la freccia rivolta verso destra (Play).

Anche in questo caso il riquadro in grigio serve solo per visualizzare il percorso ed il nome del file in esame.

Anteprima - Lo spazio infinito (256 colori) 🛛 📪 🗙	
Puntatori Suoni Immagini	
Elemento visivo:     Bitmap dello sfondo  Icona Risorse del computer  Icona Risorse di rete  Icona Cestino pieno  Icona Cestino vuoto  Screen saver	
Nome file: AMMI\PLUS!\THEMES\Lo spazio infinito Cestino pieno.ico,0	
Immagine:	Immagine dell'icona che appare sul desktop
Chiudi Annulla	

Temi del desktop – Pulsante "Puntatori suoni ecc." – Immagini

Questa schermata serve per indicare al sistema cosa visualizzare sul desktop, attivando o disattivando i check affianco la voce.

Anche in questo caso <u>Nome file</u> indica il percorso ed il nome del file.

<u>Immagine</u> mostra l'aspetto che ha l'icona che compare sul desktop.

Dopo aver esposto ciò, vediamo che succede quando compare quando clicchiamo il tasto OK:



Temi del Desktop – Lo spazio infinito

Questo è solo uno dei temi possibili. Gli altri li lasciamo all'utente, così avrà modo di imparare divertendosi.

### III.III) Il pulsante destro del mouse sul desktop:

### L'Active desktop

Fino ad ora abbiamo analizzato del desktop solo le icone ed i Temi. Ora andremo ad analizzare una delle innovazioni più importanti: l'Active desktop.

Questa opzione che è attiva appena finito l'installazione del sistema operativo, permette di considerare tutto lo sfondo non solo come statico abbellimento del sistema, per renderci il lavoro o lo studio più piacevole, ma di diventare interagibile con noi ed il nostro lavoro, qualunque esso sia.

Classico è l'esempio del manager che inserisce la pagina Web della Borsa sul desktop costantemente collegato mediante Internet, e segue l'evolversi del mercato.

L'Active desktop è strettamente correlato al discorso Internet. Premesso che quest'ultimo argomento sarà trattato nel Capitolo III, cercheremo di guidare l'utente in questo argomento anche se utilizzeremo Internet.

L'Active desktop si attiva direttamente al setup di Windows 98, come abbiamo visto nel Capitolo I.

Considerato che abbiamo configurato il desktop senza l'Active desktop, attiviamolo. La prossima figura mostra come:

Risorse del computer				channel guide	
Documenti					
K Internet	Active Desktop		<ul> <li>✓ <u>V</u>isualizza come pagina Web</li> <li>Personalizza desktop</li> </ul>	n Stream ⊕	
Explorer	Allinea icone Aggi <u>o</u> rna	_	Aggjorna ora	adnkronos	
Cestino	Incolla Incolla <u>c</u> ollegamento			N STIZIALIT	
Outlook	Proprietà			MONDADORI	
				virgilio	
🏽 🔀 Start 🛛 🙆 🚰 💋 🧕					20.24

Tasto destro del mouse sul desktop – Active desktop

Premendo il tasto destro del mouse appare il menu a tendina, scegliendo la voce Active desktop, compare un sub menu:

<u>Visualizza come pagina Web</u>: questa voce è quella che trasforma il nostro sfondo del desktop in una vera e propria pagina Web, dove possiamo inserire i collegamenti alle pagine che mostrano il logo:

Add to Active Desktop 📀

Logo Add to Active Desktop

Il funzionamento verrà illustrato più avanti nella trattazione.

<u>Personalizza desktop</u>: questa funzione carica le <u>Proprietà</u> <u>schermo</u>, con la scheda Web attiva, come mostra la seguente figura:

Proprietà - Schermo	? ×				
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Im	postazioni				
Visualizza Active Desktop come una pagina Web     Barra Canali di Internet Explorer     Nuovo					
	Elimina				
	Proprietà				
	<u>R</u> eimposta tutto				
Per cambiare la modalità di selezione delle icone sul desktop, scegliere:					
OK Annu	ulla <u>Applica</u>				

Proprietà schermo – Web

Come possiamo notare, sulla destra ci sono dei pulsanti:

<u>Nuovo</u>: questo pulsante, serve a caricare da Internet la galleria degli Active desktop che si trovano al sito. Prima di attivare la Connessione a Provider, ci visualizza la seguente schermata:



Nuovo collegamento ad Active desktop

Poi, cliccato su  $\underline{Si}$ , ci fa attivare il browser (che nel nostro caso è l'Internet Explorer) e ci fa connettere al seguente sito:

http://www.microsoft.com/ie/ie40/gallery/

Come noteremo in seguito nel Capitolo III e dalle prossime figure, questo sito è in inglese.

Se non siamo connessi in rete, cioè siamo nella modalità non in linea, il sistema farà apparire le seguenti schermate:



Schermata di caricamento della Galleria di Active desktop

Una volta impostata la connessione con l'I.S.P. (= Internet Service Provider), il sistema carica la seguente schermata:



Prima schermata della Galleria di Active desktop

Fatto ciò, cliccando su <u>Add to Active Desktop</u>, il sistema ci porrà davanti questa domanda:



Aggiungi oggetto ad Active desktop
Se voglio modificare la sottoscrizione, basta cliccare il pulsante **Personalizza sottoscrizione...** e compare la seguente schermata:

Sottoscrizione guidata	<u>?</u> ×
	Indicare la modalità di aggiornamento della sottoscrizione. <u>P</u> ianificata:
	Pianificazione consigliata dall'autore Ogni giorno Ogni mese Ogni settimana Pianificazione consigliata dall'autore
	Manuale Aggiornamento ogni giorno alle 12.00
	< Indietro Fine Annulla

Personalizza sottoscrizione – Sottoscrizione guidata

Questa schermata serve a modificare le impostazioni di aggiornamento. A seconda della sottoscrizione, si sceglie una particolare impostazione. Generalmente quella di default (evidenziata in azzurro) è sempre la più conveniente.

Una volta effettuata la sottoscrizione, basta cliccare <u>Fine</u> e compare la schermata di scaricamento della sottoscrizione:

🄽 Download delle sottoscrizioni in corso	
🚱 🎽	<u>N</u> ascondi Iermina
1 documenti (0K) trasferiti in 0:01	<u>D</u> ettagli>>

Scaricamento delle sottoscrizioni in corso

Dopo qualche momento (dipende dalla velocità del modem e dell'I.S.P.) abbiamo la nostra sottoscrizione sul desktop, come in figura:



Desktop con la sottoscrizione aggiunta

A questo punto quando ci interesserà aggiornarla potremo scegliere due strade: o clicchiamo <u>Aggiorna ora</u> dal menu a tendina del che compare sul desktop, o cliccare sulla sottoscrizione che compare sullo sfondo del desktop.

Riprendendo le fila del discorso, ripropongo di nuovo l'immagine delle **Proprietà di schermo – Web** che avevamo analizzato in precedenza con il nuovo collegamento di Active desktop che abbiamo appena analizzato.

Proprietà - Schermo	? ×
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni	
✓ Visualizza Active Desktop Collie una pagina web         ✓ Barra Canali di Internet Explorer         ✓ Microsoft Investor Ticker         Elimina         Proprietà	
<u>R</u> eimposta tu	Pulsante attivo solo
Per cambiare la modalità di selezione delle icone sul <u>O</u> pzioni car desktop, scegliere:	ttella con collegament Active
OK Annulla Ap	desktop inseriti

Proprietà schermo – Web

Abbiamo analizzato Nuovo, esaminiamo gli altri pulsanti:

Elimina: serve ad eliminare i collegamenti che abbiamo sottoscritto

<u>**Proprietà**</u>: questo pulsante serve a configurare i collegamenti all'Active desktop che abbiamo inserito. Vediamo come:

Proprietà - Microsoft Investor Ticker 🛛 📪 🗙
Sottoscrizione Ricezione Pianificazione
È stata effettuata una sottoscrizione del sito seguente
Nome: Microsoft Investor Ticker URL: http://www.microsoft.com/ie/ie40/gallery/cdf/g_stock.cdf
Annulla sottoscrizione
Riepilogo
Tipo: Notifica e scarica contenuto
Aggiornamento: Pianificate (Pianificazione consigliata dall'autore)
Aggiornamento ogni giorno alle 12.00
Ultimo: 22/07/98 1.19
Risultato: Aggiornamento completato. Non è stata rilevata alcuna modifica.
Successivo: 22/07/98 14.47
OK Annulla Applica

Proprietà schermo – Web – Proprietà Sottoscrizione

Come possiamo osservare la prima scheda, Sottoscrizione, possiede le informazioni relative alla sottoscrizione, andiamo ad analizzare le voci:

Nome: indica la sottoscrizione che abbiamo scelto

<u>URL</u>: indica il sito del collegamento che abbiamo sul desktop

<u>Annulla sottoscrizione</u>: questo pulsante serve ad annullare una sottoscrizione che abbiamo effettuato. Se tale sito è contenuto nell'elenco Preferiti, esso sarà conservato nell'elenco, ma il contenuto non verrà più aggiornato automaticamente.

Questo pulsante ci da accesso alla seguente schermata:



Proprietà schermo – Web – Proprietà Sottoscrizione Annulla sottoscrizione

Se clicchiamo <u>Si</u>, la elimineremo, in alternativa <u>No</u>.

Nel quadro <u>**Riepilogo**</u>, sotto il pulsante <u>**Annulla**</u> <u>sottoscrizione</u>, contiene i seguenti dati:

<u>**Tipo**</u>: indica cosa deve fare il sistema

<u>Aggiornamento</u>: indica come deve aggiornare l'Active desktop. Questo metodo lo sceglie l'utente durante la fase di installazione del collegamento, vedi figura Personalizza sottoscrizione – Sottoscrizione guidata.

<u>Ultimo</u>: indica l'ultimo aggiornamento effettuato

<u>**Risultato**</u>: come si osserva dalla schermata indica l'effettuazione dell'aggiornamento e se vi sono state apportate delle modifiche.

<u>Successivo</u>: quando deve essere effettuato il prossimo aggiornamento.

Proprietà - Microsoft Investor Ticker 🛛 📪 🔀
Sottoscrizione Ricezione Pianificazione
Tipo di sottoscrizione         Image: O Motifica solo gli aggiornamenti         Image: O Motifica gli aggiornamenti e scarica per la visualizzazione non in linea         Image: Aggiornamenti e scarica per la visualizzazione         Image: Aggiornamenti e scarica per la visualizzazione
Notifica Internet Explorer può notificare le modifiche con un messaggio elettronico. Invia un messaggio di posta elettronica al seguente indirizzo: gdicecca@provider.com
Cambia indirizzo         Se il sito richiede un nome utente e una password:       Accesso
OK Annulla Applica

Proprietà schermo - Web - Proprietà - Ricezione

La scheda Ricezione mostra la seconda scheda delle proprietà della sottoscrizione. Andiamo ad analizzare in dettaglio le seguenti voci.

Il riquadro <u>**Tipo di sottoscrizione</u>** specifica se si desidera che venga effettuato il download del sito su hard-disk, o se si vuole essere avvisati delle modifiche apportate al sito. Andiamo ad analizzare i pulsanti di opzione che il sistema mostra:</u>

Notifica solo gli aggiornamenti: serve a modificare solo il collegamento sul desktop

Notifica gli aggiornamenti e scarica per la visualizzazzione non in linea: aggiorna il desktop ed esegue il download, scarica su hard-disk il sito web. Ciò permette di navigarvi dentro, senza essere connessi ad Internet. Da un lato permette di risparmiare, in quanto si possono analizzare con calma i dati, dall'altro, potrebbe essere sconveniente, in quanto se il sito è molto ampio ci potrebbe volere più tempo del necessario, rendendo l'operazione antieconomica. Comunque, ogni sito è un discorso a se stante.

In basso a destra v'è il tasto dei controlli Avanzati.

Cliccandolo compare la seguente schermata:

🐏 Opzioni avanzate di download 🛛 🔹 🗙
Contenuto per lettura non in linea
<ul> <li>Scarica la home page del canale e il sommario, se disponibili</li> <li>Scarica tutto il contenuto specificato dall'autore del canale</li> </ul>
Oggetti da scaricare
La scelta di un minor numero di oggetti ridurrà il tempo di download, ma potrebbe anche causare la perdita del contenuto di alcune pagine.
🔽 Immagini
🗖 Audio e <u>v</u> ideo
Controlli ActiveX e applet Java
Non scaricare mai più di 500 Kb per aggiornamento.
OK Annulla

Proprietà schermo - Web - Proprietà - Ricezione - Avanzate

I due pulsanti di scelta indicano cosa si vuole essere scaricati per la visualizzazione in modalità non in linea.

Il riquadro di sotto serve per indicare cosa scaricare, ed il check di fondo schermata serve ad indicare, se si vuole, il numero massimo di Kb che si desiderano scaricare come aggiornamento.

Infine nel riquadro notifica della precedente schermata, attivando il check <u>Invia un messaggio di posta elettronica al</u> <u>seguente indirizzo</u>, serve a far notificare le modifiche apportate

per mezzo di un messaggio di posta elettronica (alla casella che il nostro provider ci assegna e che abbiamo identificato nel Capitolo I come <u>gdicecca@provider.com</u>

Ultimo pulsante della schermata è relativo all'inserimento di un nome ed una password, se il sito a cui si vuole accedere ne prevede l'inserimento. Ecco la schermata che compare:

Opzioni	di accesso 🔹 🔀
(ک	Digitare il nome utente e la password per questo sito Web.
	Nome utente:
	Password:
	OK Annulla

Proprietà schermo - Web - Proprietà - Ricezione - Avanzate

Ultima scheda di questo menu è:

Proprietà ·	Microsoft Investor Ticker	?×
Sottoscriz	ione Ricezione Pianificazione	
<b>V</b>	Indicare la modalità di aggiornamento della sottoscrizione.	
	Pianificazione consigliata dall'autore	
	Componi come necessario se connesso via modem	
	O <u>M</u> anuale	
	Aggiornamento ogni giorno alle 12.00	
	Aggiorna	1
	Non aggiornare questa sottoscrizione durante l'utilizzo del computer	
	OK Annulla App	lica

Proprietà schermo – Web – Proprietà – Pianificazione

Questa schermata serve ad impostare le modalità di aggiornamento della sottoscrizione.

Analizziamo le funzionalità dei pulsanti di scelta:

<u>Nuova</u>: serve ad impostare una pianificazione per un nuovo canale, come mostra la seguente figura:

Pianificazione perso	nalizzata 🤗 🗙
Nome piani <u>f</u> icazione:	Pianificazione personalizzata
_ Giorni	
💿 <u>O</u> gni giorno	🖸 Ogni 📘 🚆 giorni
O Ogni <u>s</u> ettimana	🔿 Ognj giorno
O Ogni <u>m</u> ese	
- Ora	
⊙ <u>Agg</u> iorna alle	0.00
C Rip <u>e</u> ti ogni [1	re ore
	) 🐑 ele 17.00 🖂
🔲 Per prestazioni ott	imali, l'ora esatta per il prossimo aggiornamento potrà subire variazioni
Prossimo aggiorna	mento: giovedì 23 luglio 1998 0.00
	OK Annulla

Proprietà schermo - Web - Proprietà - Pianificazione - Nuovo

Per settare la nuova pianificazione, basta scegliere uno dei su elencati pulsanti di scelta.

Ritornando alla schermata precedente il pulsante <u>Modifica</u> serve a modificare le impostazioni di un canale esistente. Cliccando il pulsante <u>Modifica</u>, che nella schermata non è attivo, si attiva una schermata uguale a quella di sopra.

Generalizzando, conviene sempre inserire le impostazioni di default in quanto sono quelle che il progettista del sito, e dell'Active desktop creano.

Sotto il pulsante <u>Pianifica</u>, c'è un check, che serve ad impostare il modem per effettuare la connessione e l'aggiornamento della nostra sottoscrizione.

Il secondo pulsante di scelta è:

<u>Manuale</u>: specifica che si desidera eseguire manualmente l'aggiornamento del sito Web sottoscritto facendo Clic sul pulsante <u>Aggiorna</u>. È inoltre possibile aggiornare tutti i siti sottoscritti utilizzando il menu <u>Preferiti</u> nel pulsante <u>Start</u>.

Infine, a fondo pagina, v'è un check, che serve a non far attivare l'aggiornamento della sottoscrizione, durante l'uso del computer senza che utente non ne sia a conoscenza.

L'ultimo pulsante della figura Proprietà schermo – Web è:

**<u>Reimposta tutto</u>**: questo pulsante serve a reimpostare le opzioni che si avevano prima di inserire una nuova sottoscrizione. Cliccando questo pulsante compare la seguente schermata:



Proprietà schermo - Web - Reimposta tutto

Scegliendo Si, si eliminano tutte le sottoscrizioni, tranne la Barra dei canali, che è parte integrante del sistema.

Sempre nelle <u>Proprietà schermo – Web</u> c'è un pulsante <u>Opzioni cartella</u>, ma questa opzione verrà trattata nel Capitolo IV paragrafo I.I, in quanto è strettamente connessa con alcuni programmi per la gestione del sistema. In fine possiamo accedere alle proprietà della sottoscrizione mediante la stessa. All'immagine **Desktop con la sottoscrizione aggiunta**, se andiamo con il puntatore del mouse sulla nuova sottoscrizione compare la seguente immagine:

-	_	×
<u>P</u> roprietà		
Personalizza il desktop	cal Time MSFT 105,25 unch	
	New-media hires on a stock hunt	Northwest tab: \$15 million a
C <u>h</u> iudi	or's Comstock, Inc. and delayed at least 20 m	inutes. IMPORTANT copyright
info: please read.		

Tasto proprietà della sottoscrizione (dettaglio)

Il pulsante freccia verso il basso contiene le voci <u>Proprietà</u>, <u>Personalizza desktop</u>, questa voci le abbiamo già trattate nel paragrafo.

<u>Chiudi</u> serve a chiudere la sottoscrizione che abbiamo fatto. Si può fare usando il tasto a x che si trova a destra.

Come per le <u>**Proprietà** – Schermo</u>, la voce <u>**Proprietà**</u> è attiva solo con le sottoscrizioni che effettuiamo.

La barra Standard delle sottoscrizioni, invece, non possiede questa voce.

## III.IV) Il pulsante destro del mouse sul desktop

Abbiamo analizzato nel precedente paragrafo l'Active deskop, che fa parte del menu a tendina che compare quando si clicca il tasto destro del mouse. Affronteremo in questo paragrafo le altre voci di questo menu.



Tasto destro del mouse sul desktop

La voce <u>**Disponi icone</u>** e <u>**Allinea icone**</u> contiene le stesse voci trattate nel paragrafo I.I, quando abbiamo dissertato sul Cestino di Windows 98. Pertanto non lo affronteremo un'altra volta.</u>

Aggiorna: serve ad aggiornare il desktop.

<u>Incolla</u>: abbiamo già trattato precedentemente questa funzione quando abbiamo parlato delle proprietà delle icone. Un dettaglio appositamente tralasciato al paragrafo III.I per non indurre il lettore in confusione è l'immagine che il sistema mostra quando si incolla un oggetto icona (per capirci, qualsiasi icona che noi abbiamo copiato mediante la voce <u>Copia</u> del tasto destro del mouse sul desktop):



Tasto destro del mouse – Incolla

Come possiamo notare quando facciamo una copia di un oggetto icona dal desktop sul desktop il sistema al nome dell'oggetto, associa **Copia di**.

Incolla, però, quando è attivato su una qualsiasi parte del desktop vuota (nel senso che non vi sono icone o sottoscrizioni dell'Active desktop) crea un <u>file di ritaglio</u>. Questo file contiene ciò che abbiamo selezionato e o Tagliato o Copiato da un documento di Wordpad o da di Paint (esclusi questi due programmi, solo Microsoft Word può creare un file di ritaglio).

Mostreremo nella prossima immagine i ritagli di Wordpad e di Paint:



Tasto destro del mouse - Incolla - Ritagli di Wordpad e Paint

La figura mostra i ritagli di Wordpad e di Paint. Se per caso buttiamo, accidentalmente il file nel Cestino, possiamo scegliere due strade per recuperarlo: la prima è stata espressa al paragrafo I.I di questo capitolo, l'altra è quella di scegliere la voce <u>Annulla elimina</u> che compare nel menu a tendina del tasto destro del mouse, quando si elimina il Ritaglio. Se per ipotesi, avessimo creato 5 Ritagli, e a noi servisse proprio la prima, per recuperare il file che ci serve dovremmo fare 5 volte <u>Annulla elimina</u>, considerando di averli buttati uno alla volta, prima il primo, poi il secondo e così via. Generalizzando l'Annulla elimina, recupera i Ritagli considerando i file in ordine decrescente, dal più recente al più vecchio. Infine se si buttano in blocco, cioè selezionando i file in una sola volta e buttandoli insieme, se sceglie la voce in analisi, essi verranno recuperati in blocco.

<u>Incolla collegamento</u>: questa voce è relativa solo ai file, ed è uguale nel funzionamento ad <u>Incolla</u>. L'unica differenza sta nell'immagine dell'icona, che mostra la freccetta di collegamento in basso a sinistra, come mostra ala seguente figura:



Tasto destro del mouse - Incolla collegamento

Inoltre, <u>Incolla collegamento</u> inserisce un numero progressivo alla fine del nome dell'oggetto, indicante che esso è la copia numero n.

Altra voce del menu a tendina che compare quando si preme il tasto destro del mouse è <u>Nuovo</u>:



Tasto destro del mouse - Nuovo

Nuovo, fa accedere ad un sotto menu contenente le seguenti voci:

<u>Cartella</u>: serve a creare sul desktop una <u>Nuova cartella</u> per contenere file, come mostra la seguente immagine:



Tasto destro del mouse - Nuovo - Cartella

Quando si sceglie questa voce, compare l'icona come nell'immagine. La selezione blu permette di inserire il nome che preferiamo. Premendo il tasto invio, confermiamo il nome alla cartella che abbiamo creato. Cliccando due volte il tasto destro del mouse sull'icona, la apriamo, come nella seguente figura:



Nuova cartella – Aperta

Per inserire le icone basta trascinarle dentro la cartella. In ultimo nella barra degli indirizzi di Internet (che come analizzeremo al Capitolo IV paragrafo I le cartelle di sistema di Windows sono integrate con il browser Internet Explorer), vi è il percorso per raggiungere la <u>Nuova cartella</u>.

Analizziamo le altre voci del tasto destro del mouse.

<u>Collegamento</u>: serve a creare un nuovo collegamento attraverso un Wizard (un Wizard, alla lettera maghetto, è un procedimento automatico che permette di inserire un link sul desktop. Ecco come (seguiremo il collegamento di due file: uno SOUNDREC32.EXE per Windows e DEBUG.EXE per DOS ):



Tasto destro del mouse – Nuovo – Collegamento

Questa è la prima schermata del Wizard.

Se non ci ricordiamo con precisione dove si trova il file, scegliamo il pulsante <u>Sfoglia</u>.



Tasto destro del mouse - Nuovo - Collegamento - Sfoglia

Poniamo per ipotesi che il file che ci interessa è SOUNDREC32.EXE (ma può essere un qualsiasi file, anche un file documento), lo selezioniamo e o cliccando due volte il tasto sinistro del mouse sul file selezionato, o cliccando una sola volta il file selezionato e cliccando poi il pulsante Apri, noi selezioniamo il file, come illustrato nella prossima figura:

Crea collegamento	?×
Access trees Access trees Ac	Specificare il nome e il percorso del file con cui si vuole creare il collegamento oppure scegliere Sfoglia per cercare il file. <u>Riga di comando:</u> <u>C:WINDOWS\Sndrec32.exe</u> <u>Sfoglia</u>
	< Indietro <u>Avanti &gt;</u> Annulla

Tasto destro del mouse – Nuovo – Collegamento – Indirizzo del file

Fatto ciò, si preme il pulsante <u>Avanti ></u>, per proseguire.



Tasto destro del mouse - Nuovo - Collegamento - Inserisci il nome

Una volta inserito il percorso del file da cercare, si deve inserire il nome. E questo possiamo sceglierlo noi. Generalmente ciò lo si fa con i file del DOS, in quanto è più comodo creare uno short cut perché è più conveniente inserire dei nomi lunghi a dei file che, essendo DOS, hanno come nome complessivo 8 caratteri di nome e 3 di estensione. Noi analizzeremo entrambi i casi per avere una più chiara visione del funzionamento del Windows 98.

Fatto ciò vediamo come finire la procedura. Cliccando su <u>Avanti ></u>, compare la seguente schermata:



Tasto destro del mouse – Nuovo – Collegamento – Icona Windows sul Desktop

Questo è l'icona del programma Windows che abbiamo scelto inserita sul desktop.

Analizziamo cosa accade quando inseriamo un programma DOS. Partendo dalla schermata di inserimento del nome, compare la seguente schermata:



Tasto destro del mouse - Nuovo - Collegamento - Selezione dell'icona

Come già espresso in precedenza, i programmi per DOS, non hanno un'icona propria, e per essere identificate hanno necessità o di attingere alle librerie di sistema che abbiamo affrontato al paragrafo III.I di questo Capitolo (come fa per default) o inserire una icona appropriata creata o dall'autore del programma, o dall'utente usando uno di quei tanti programmi shareware o addirittura freeware che si trovano su riviste specializzate o su Internet. Una volta stabilita l'icona clicchiamo il pulsante <u>Fine</u> e abbiamo l'icona sul desktop:



Tasto destro del mouse - Nuovo - Collegamento - Icona DOS

Considerando sempre l'immagine <u>Tasto destro del mouse –</u> <u>Nuovo</u> al di sotto di <u>Cartella</u> e <u>Collegamento</u>, abbiamo un gruppo di icone che servono a creare automaticamente file documento di alcuni programmi "compresi nel prezzo". A questa lista se ne aggiungono altri quando si installano programmi comprati a parte tipo il Word, l'Excel ecc.

Noi analizzeremo solo uno di questi file documento. Prenderemo in esame un file di WordPad:

Active Desktop	
Di <u>s</u> poni icone A <u>l</u> linea icone	
Aggi <u>o</u> rna	
Incolla	
Incolla <u>c</u> ollegamento	
<u>A</u> nnulla Elimina	
N <u>u</u> ovo I	<u>C</u> artella
N <u>u</u> ovo I Proprietà	<u>C</u> artella C <u>o</u> llegamento
N <u>u</u> ovo Proprietà	<u>C</u> artella C <u>o</u> llegamento Documento di testo
Nuovo I Proprietà	<u>C</u> artella C <u>o</u> llegamento Documento di testo Documento WordPad
Nuovo Eroprietà	Cartella Collegamento Documento di testo Documento WordPad Immagine bitmap

Tasto destro del mouse - Nuovo - Documento Wordpad

Scegliendo la voce Documento Wordpad, il sistema crea un'icona sul desktop, come quella seguente:



Icona - Nuovo documento di Wordpad

Come nel caso della Nuova cartella, anche in questo caso possiamo inserire il nome che intendiamo dare al file. Dal punto di vista delle proprietà, il file non è un collegamento, bensì un file vero e proprio che si trova nella cartella C:\Windows\Desktop. <u>Quindi</u> <u>se cancelliamo questo file, cancelliamo il file vero e proprio e non</u> <u>un collegamento al file.</u>

<u>**II pregio**</u> di questo sistema è quello di poter aggiornare il file senza andarlo a cercare nella cartella documenti, casomai disperso in una delle sottocartelle che abbiamo creato per differenziare i file.

<u>Il difetto</u> è quello di avere un file originale nella cartella del desktop di Windows. Ciò è facilmente arginabile, creando un

collegamento al file, trascinando questo in una cartella più sicura: nella cartella Documenti.

Ultima voce del tasto destro del mouse sul Desktop è quello relativo alle **Proprietà di schermo**, che tratteremo in un paragrafo a parte, a causa della sua vastità.

## III.V) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo

Le proprietà di schermo servono a configurare il desktop. Per attivarle si possono usare due strade: o il tasto destro del mouse, o l'icona Schermo dal Pannello di controllo:





Tasto destro del mouse

Pannello di controllo - Schermo

Entrambi i metodi, fanno comparire la seguente schermata:



Proprietà – Schermo

A causa delle molte schede che compongono questa proprietà e soprattutto all'argomentazione che può diventare dispersiva, se affrontata in blocco unico, suddivideremo il paragrafo in altri sub paragrafi aventi come intestazione il nome della scheda, così per il lettore risulterà più semplice l'argomento.

## III.V.I) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Sfondo



Proprietà - Schermo - Sfondo

La prima di queste proprietà è lo <u>Sfondo</u>.

Al paragrafo III.II, abbiamo detto che si poteva personalizzare il desktop manualmente, inserendo lo sfondo che più ci piaceva. Se analizziamo la schermata di sopra notiamo che al centro vi è l'immagine di un monitor, con dentro una figura. Come nel Windows 95 il sistema prima di inserire una figura sullo sfondo, ci mostra un'anteprima dell'immagine che andiamo a mettere come sfondo.

Quasi tutti i file di sfondo presenti nel sistema derivano dal Windows 3.x, eccettuato due voci che figurano nella prossima figura:



Come possiamo notare, la voce <u>Plus!</u> serve a visualizzare come sfondo l'ultimo Tema del desktop che abbiamo visualizzato (cfr. paragrafo III.II, ultima immagine).

L'altra voce nuova che compare è <u>Wallpapr</u>, ed è un file HTML di Internet che fa parte della dotazione di serie. Per visualizzare questo file si deve attivare l'Active desktop (cfr. paragrafo III.III). Se non si attiva, verrà visualizzata la seguente schermata:



Avviso di attivare Active desktop per sfondi HTML

Detto ciò, analizziamo i pulsanti della scheda Sfondo

Proprietà - Schermo	<u>'</u> ×
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni	_
Seleziona un documento HTML o un'immagine:         Cornicetta         Installazione         Maiolica         Mille righe         Onde         Contrato	
OK Annulla <u>Applica</u>	

Proprietà – Schermo – Sfondo

Come possiamo vedere sulla schermata dello sfondo, ci sono due pulsanti ed un menu combo. Partiamo da quest'ultimo:



Il particolare mostra le voci di come possiamo visualizzare i file dello sfondo:

<u>Centrato</u>: questa voce inserisce al centro del desktop l'immagine che abbiamo selezionato, come mostra la seguente schermata :



<u>Affiancato</u>: serve ad affiancare l'immagine dello sfondo, in modo da creare un fondo omogeneo. Questa opzione si usa con file che sono troppo piccoli (osserva l'immagine di sopra) per essere visualizzati in modalità Centrato. La prossima immagine mostra come:



Proprietà – Schermo – Sfondo – File Bollicine. BMP Affiancato

<u>Esteso</u>: questa opzione si usa quando si ha un'immagine che non comprende tutto lo sfondo (cfr. l'immagine Proprietà – Schermo – Sfondo), ma che comunque si vuole comprendente tutto lo schermo. È sconsigliabile usare questa opzione con file piccoli, in quanto sullo sfondo può sgranare, rendendo l'immagine poco chiara. Ecco come compare in preview:



Proprietà – Schermo – Sfondo – File Bollicine. BMP Esteso

Se le immagini che ci sono fornite dal sistema non sono di nostro gradimento, possiamo inserirne altre, come ad esempio una bella foto stile cartolina. Per fare ciò si deve prendere il pulsante <u>Sfoglia</u>. Ecco l'immagine che compare:



Per comodità di esposizione abbiamo scelto come cartella quella dei Documenti:

fondo	Screen saver	Aspetto F	ffetti İ We	h Ìlmnosta	zioni
					2001
- <u>S</u> fon S <u>e</u> le	do ziona un docum Piramidi Plus! Tratteggio di or Wallpapr	ento HTML o nbre	un'immagir		Sfoglia Motivo
	Napoli				Centrato

Proprietà - Schermo - Sfondo - Sfondo aggiunto

Il sistema supporta i seguenti tipi di file: BMP, GIF, JPG, PNG. Eccettuato il primo tipo, BMP, gli altri tipi di file sono quelli che vengono generalmente utilizzati per realizzare pagine Web.

Se si sceglie uno di questi file, compare la richiesta di attivare l'Active desktop.

Il file che abbiamo caricato viene inserito nella lista come nella immagine precedente. Se esso è collocato in una cartella o unità a disco diversa da C:\Windows (o più in generale dalla cartella dove è situato il sistema operativo), quando non la usiamo più, essa viene automaticamente eliminata dalla lista. Per comodità conviene che l'immagine, venga copiata nella cartella di Windows, in quanto se si usano unità a disco rimovibili o floppy, quando questi vengono disattivati, cioè se togliamo il floppy dall'unità a disco o togliamo l'unità rimovibile dal sistema, esso non può più caricare l'immagine all'avvio.

L'altro pulsante che troviamo sotto <u>Sfoglia</u>, è <u>Motivo</u>.

Questo pulsante serve a creare uno sfondo omogeneo, al di sotto dell'immagine che abbiamo scelto per il desktop.

Ecco la schermata che compare quando si clicca il pulsante:

Motivo		?×
È possibile scegliere un m Desktop. Il motivo verrà u riempire gli spazi vuoti atto	OK Annulla	
Motivo: (Nessuno) Affianca Circuiti Colosseo Elettrico Girandole ▼	Anteprima:	M <u>o</u> difica motivo

Proprietà - Schermo - Sfondo - Motivo

Come possiamo notare dalla anteprima, esso è una specie di trama (modificabile, come vedremo tra poco) che si mette sullo sfondo del monitor:



Proprietà – Schermo – Sfondo – Immagine con Motivo

Abbiamo detto che questa trama, può essere modificata. Cliccando il pulsante <u>Modifica motivo</u>, nella finestra <u>Motivo</u>, compare:

lodifica motivo		? :
N <u>o</u> me:		<u>C</u> hiudi
Affianca	<u> </u>	<u>Aggiungi</u>
Motivo:	Esempio:	Ca <u>m</u> bia
		<u>R</u> imuovi

Proprietà – Schermo – Sfondo – Motivo – Modifica motivo

Microsoft, fornisce alcuni motivi in dotazione, ma come abbiamo detto in precedenza, nessuno ci vieta di crearne uno tutto nostro.

Con il mouse, se clicchiamo le parti nere, le annulliamo, contrariamente se clicchiamo sulle parti verdi, esse vengono scurite. Il quadrato che possiamo usare è  $8 \times 8$ . Vediamone uno modificato:



Proprietà – Schermo – Sfondo – Motivo – Modifica motivo Motivo modificato

Il simbolo del Dollaro, è uno dei motivi  $8 \times 8$ , facilmente modificabili. Sulla destra notiamo quattro tasti:

<u>**Chiudi**</u>: serve a chiudere la finestra. Se abbiamo modificato un motivo, compare la seguente schermata:



Proprietà – Schermo – Sfondo – Motivo – Modifica motivo Motivo non salvato

<u>Aggiungi</u>: serve ad aggiungere il motivo che abbiamo modificato. Come possiamo osservare dalla immagine di sopra, il pulsante <u>Aggiungi</u> è disattivato, in quanto noi abbiamo modificato il motivo <u>Affianca</u>. Se scriviamo un nuovo nome, al posto di <u>Affianca</u>, il pulsante <u>Aggiungi</u> si attiva. E nella lista compare il nostro file nuovo motivo:

N <u>o</u> me:		Chiudi
Dollaro	Ţ	<u></u>
Dollaro		<u>Agg</u> iungi
Elettrico Girandole		Ca <u>m</u> bia
Greca Intreccio		<u>R</u> imuovi

Proprietà – Schermo – Sfondo – Motivo – Modifica motivo Motivo aggiunto alla lista

<u>**Cambia**</u>: serve ad apportare le modifiche che abbiamo fatto al motivo, senza cambiare il nome del motivo.

<u>**Rimuovi**</u>: serve a rimuovere un tema che abbiamo dalla lista se clicchiamo questo pulsante compare la seguente schermata:



Proprietà – Schermo – Sfondo – Motivo – Modifica motivo Motivo modificato

## III.V.II) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Screen Saver

Proprietà - Schermo 🍳 🔀
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni
Screen saver Scienza Impostazioni Pro⊻a Protezione Cambia Attesa: 30 minuti
Impostazioni di risparmio energetico dello schermo Per configurare le impostazioni del risparmio energetico per il monitor, fare clic su Impostazioni Imp <u>o</u> stazioni
OK Annulla <u>Applica</u>

Proprietà – Schermo – Screen saver

Prima di proseguire con la dissertazione, è meglio spendere due parole sulla funzionalità di base dello screen saver.

Lo schermo è composto da innumerevoli pixel, cioè puntini che vengono accesi o spenti, a seconda delle circostanze, e che messe insieme compongono poi l'immagine finale. Se questi rimangono accesi a lungo sullo stesso tipo di immagine (come accade alle banche che usano principalmente sistemi Unix, senza shell grafiche), i pixel che rimangono accesi per più tempo (come le barre che mostrano i menu che sono generalmente evidenziate) si consumano prima, creando, a monitor spento, zone più marcate di altre. Questi programmi hanno la funzione di accenderli e spegnerli in continuazione così da
non creare questo genere di problema, che su calcolatori moderni che gestiscono milioni di colori, è un problema molto marcato.

Detto ciò, passiamo ad analizzare gli screen saver.

Il Windows ne contiene alcuni, quale il campo stellare o il Windows flaying. Quando si inseriscono i temi del desktop, essi portano con se anche dei nuovi screen saver relativi al tema che si sta inserendo. Nella prossima schermata vedremo alcuni di questi:



Proprietà - Schermo - Screen saver - Elenco

Come possiamo notare, quello che useremo di più come immagini di screen saver è quello relativo al tema <u>Scienza</u> di cui abbiamo un'anteprima nella figura precedente.

I file di screen saver si trovano nella cartella C:\Windows ed hanno come estensione .SCR e sono da considerare come file documento attivati dal programma esecutivo, situato nel Windows.

Affianco l'elenco ci sono alcuni pulsanti:

<u>**Prova**</u>: serve a visionare come lo screen saver si comporta quando diventa attivo:

Risorse del computer			
	Proprietà - Schermo Stondo Screen saver Aspetto Fffetti	<b>?</b> ×	
Documenti Internet Explorer Cestino			
Outlook Express	Scienza Protezione Impostazioni di risparmio energe Per config- energetico page Impostazioni	Attesa: 30 and	
	OK	Annulla <u>A</u> pplica	
🏨 Start 📔 🏉 🔩 💋	ð  ]		_

Proprietà – Schermo – Screen saver – Prova - In funzione

Per disattivarlo, basta premere un tasto sulla tastiera o spostare lievemente il mouse (anche se ci sono delle limitazioni, come andremo a vedere in seguito).

**Impostazioni**: serve ad impostare lo screen saver. Non tutti gli screen saver, hanno impostazioni, non tutti hanno le stesse impostazioni. Nelle prossime schermate mostreremo solo quello relativo alla <u>Scienza</u>, ma solo come curiosità, senza analizzarla, L'utente potrà tranquillamente metterci mano senza preoccupazioni. Il peggio che può accadere è l'inutilizzazione dello stesso.

Proprietà - Screen Saver	🗐 Proprietà - Screen Saver 🔋 🗙
General Options         You can display the screen saver immediately, or prevent it from appearing at all, by moving the mouse pointer to a corner on the screen. Click the corners you want to use.         Image: Cli	General Options         Image: Construction of the second
OK Annulla	OK Annulla

Proprietà - Schermo - Screen saver - Impostazioni Scienza

Abbiamo detto che il mouse può avere delle restrizioni con alcuni tipi di screen saver. La prossima figura mostra la lista delle opzioni relativa alla sensibilità del mouse:

Options for dismissing the screen saver				
High	-			
High				
Normal				
Low				
Ignore mouse movement				
	ing the screen saver High Normal Low Ignore mouse movement			

Proprietà – Schermo – Screen saver – Impostazioni – Mouse sensitivity

Infine possiamo impostare il tempo entro il quale lo screen saver deve attivarsi. Esso varia da 1 a 60 minuti (il sistema attiva lo screen saver, se rimane inattivo, cioè senza neanche muovere il mouse, per il tempo impostato, che per dafult è 30 minuti).

Di particolare interesse, soprattutto se lavoriamo in un ufficio, e vogliamo proteggere i nostri dati, è il check:

<u>**Protezione**</u>: questo check attiva una password, che può essere inserita ed eventualmente cambiata:

Proprietà - Schermo ?X			
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni			
Cambia password <b>?</b> X			
Cambia password per Screen saver di Windows OK			
Nuova password:			
Conferma nuova password: ***			
Microsoft Windows			
<u>S</u> creen saver La password è stata modificata.			
Scienza OK			
Protezione			
Impostazioni di risparmio energetico dello schermo Per configurare le impostazioni del risparmio energetico per il monitor, fare clic su Impostazioni			
OK Annulla <u>Applica</u>			

Proprietà - Schermo - Screen saver - Password

Come possiamo osservare abbiamo inserito una password ed il sistema c'è l'ha confermato. Fatto ciò ogni volta che si attiva lo screen saver, per riavere il nostro sistema dobbiamo inserire la fatidica parolina.

Ultimo argomento dello screen saver, sono le <u>impostazioni di</u> <u>risparmio energetico</u>. Ma essendo questo un argomento relativo al <u>Pannello di controllo</u>, affronteremo il discorso in quella sede.

## III.V.III) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Aspetto

Proprietà - Schermo	×
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni	
Finestra inattiva   Finestra attiva   Normale   Disattivato   Selezionato   Testo della finestra   Finestra di messaggio   Testo del messaggio   OK	
Combinazione: Windows standard	
Parte dello schermo: Dimensione: Colore 2: Desktop	
Carattere: Dimensione: Colore:	
OK Annulla Applica	]

Proprietà - Schermo - Aspetto

Questa scheda serve a regolare i colori ed i caratteri del sistema. Il Windows in dotazione fornisce alcune impostazioni di sistema; la prossima figura ne mostra alcuni:

<u>C</u> ombinazione:	
Windows standard	▼
Prugna (65.536 colori)	
Rosa	
Rosa (caratteri grandi)	
Sabbia	
Stelle e strisce (VGA)	
Tabacco	
Tempesta (VGA)	
Verde acqua (VGA)	
Verde mare (65.536 colori)	
Verde oliva	
Windows standard	
Windows standard (caratteri grandi)	
Windows standard (caratteri molto grandi)	-

Proprietà - Schermo - Aspetto

Se le combinazioni che il sistema ci mostra (in preview nella finestra), non ci piacciono, possiamo sempre crearne uno noi.

Sotto le combinazioni si trova il menu combo Desktop:

	Proprietà - Schermo ? 🗙
	Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni
Parti del desktop da cliccare	Finestra attiva   Finestra attiva   Normale   Disattivato   Selezionato     Finestra di messaggio   Vesto del messaggio   OK     Combinazione:     Salya con nome
	Windows standard     Elimina       Parte dello sobermo:     Dimensione: Colore 2:
	Desktop Barra del titolo inattiva Barra di scorrimento Bordo della finestra attiva Descrizione comando Desktop Dimensione icone Finestra Finestra di messaggio Menu

Proprietà - Schermo - Aspetto - Parte dello schermo

Cliccando su una delle parti dello schermo in figura, si attiva una delle voci qui sopra elencate. Dopodiché, basta scegliere uno dei pulsanti relativi al colore o al carattere e possiamo personalizzarci il sistema a modo nostro.

Se vogliamo che il sistema conservi le nostre impostazioni anche se le volessimo cambiare, basta cliccare il pulsante <u>Salva con nome</u>:

Salva combinazione			? ×
Salva combinazione con nome:			
Combinazione Giovanni			
	(	Ж	Annulla

Proprietà - Schermo - Aspetto - Parte dello schermo

La combinzione viene così aggiunta alla lista delle combinazioni.

Nel caso questa non ci interessi più, basta selezionarla e cliccare sul tasto <u>Elimina</u>, per eliminarla.

#### III.V.IV) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Effetti

Proprietà - Schermo ? 🗙
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni
🤳 🕋 💺 🦭 🌗
Risorse del Documenti Risorse di rete Cestino (pieno) Cestir computer
Cambia icona I Icona predefinita
I <u>N</u> ascondi icone quando il desktop è visualizzato come pagina Web
- Effetti visivi
Lisa icone grandi
Mostra le icone utilizzando tutti i colori possibili
Smussa di angoli dei caratteri dello schermo
Mostra contenute della finestra durante l'esperazione Traccina
) Mosua contenuto della jinestra duiante roperazione mascina.
OK Annulla Applica

Proprietà - Schermo - Effetti

Questa scheda serve a configurare le icone di sistema, e gli effetti visivi del desktop. Analizziamo la scheda indettaglio:

nella finestra <u>Icone del desktop</u>, ci sono le icone di sistema. Possiamo cambialre cliccando il pulsante <u>Cambia icona</u>:



Proprietà - Schermo - Effetti - Cambia icona

Se noi, come in questo caso, abbiamo scelto il Tema del desktop Windows standard, le icone che compaiono sul desktop, fanno parte della libreria <u>COOL.DLL</u>. Possiamo scegliere altre librerie cliccando il pulsante <u>Sfoglia</u> come abbiamo visto a pagina 58 (del capitolo).

Se invece siamo amanti delle origini, cliccando il pulsante <u>Icona</u> <u>predefinita</u>, le icone di sistema saranno prese dalla libreria <u>SHELL32.DLL</u>, che è la predefinita.

Sotto i due pulsanti sopra descritti, c'è il check <u>Nascondi icone</u> <u>quando il desktop e visualizzato come pagina Web</u>:



Proprietà – Schermo – Effetti Visualizza desktop senza icone quando è attivo l'Active desktop

Questa funzione è attiva solo se si usa l'Active desktop, e si usa per visualizzare meglio le sottoscrizioni.

Infine vi sono gli Effetti visivi:

<u>Usa icone grandi</u>: mostra sul desktop (e non nella Barra Applicazioni / Strumenti) le icone formato maxi:





Proprietà - Schermo - Effetti

Icone Standard

Icone grandi

Mostra icone utilizzando tutti i colori possibili: serve a visualizzare le icone utilizzando tutta la tavolozza messa a disposizione dalla risoluzione (da 16 a 16 milioni di colori), permettendo così di dare una maggiore nitidezza alle stesse.

<u>Usa animazioni menu</u>: serve a creare l'animazione della tendina che si apre. Se si disabilità il check, i menu a tendina si apriranno come nel Windows 95

<u>Smussa gli angoli dei caratteri dello schermo</u>: serve a visualizzare i caratteri grandi in modo più armonico, come mostra la seguente immagine:



Proprietà - Schermo - Effetti - Caratteri smussati e normali

In questa schermata è presente lo stesso carattere con angoli smussati e normali.

# Non è possibile mostrarli entrambi sullo schermo!

L'immagine di sopra è un artifizio di post produzione, per confrontare i caratteri.

Mostra contenuto della finestra durante l'operazione trascina: questo check si usa quando, avendo una finestra (tipo quella di Sfoglia, di Wordpad, Paint, ecc.), se si va su un lato della finestra, quando il puntatore forma una doppia freccia e la trasciniamo, la finestra si adatta automaticamente alla larghezza di essa. Se questo check è disattivato, compare il fantasma del bordo che ci mostra la grandezza del sistema. La prossima figura mostra le freccette come devono comparire sui bordi della finestra:

Documento - WordPad	1	
ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza Inserisc	F <u>o</u> rmato <u>?</u>	
D <b>FR 50 M</b>	, B 🖀 🖍 💁	
Times New Roman	▼ 110 ▼ G C S	
<u> 1 2 3 4 .</u>		10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 14
€€		
er aprire la Guida, premere F1	•	NUM

Proprietà – Schermo – Effetti – Frecce di sistema

Anche in questo caso l'immagine è un effetto di post produzione.

## III.V.V) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Impostazioni

Proprietà - Schermo ? 🗙
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni
Disponi: Monitor Plug and Play su Trident 9685/9680/9682/9385/9382/9385-1 PCI
Colori 65.536 colori (16 bit) Min Max 800 per 600 pixel
Estendi desktop su questo schermo. Avanzate
OK Annulla Applica

Proprietà Schermo – Impostazioni

La scheda Web l'abbiamo saltata in quanto la abbiamo già illustrata nel paragrafo III.III di questo capitolo.

La scheda delle impostazioni serve ad impostare le caratteristiche del monitor. Sotto il monitor, notiamo la voce:

**Disponi**: questa indica il tipo di monitor, il tipo di scheda video che abbiamo in macchina, o in uso (in quanto Windows 98 può gestire fino ad 8 schede video contemporaneamente).

Affianco <u>Monitor Plug and Play</u>, troviamo la scritta Trident, seguita da diverse serie di numeri. Questa serie indica il tipo di scheda che è compatibile con il driver che abbiamo in uso. I driver del Windows 98, a differenza di quelli del Windows 3.x e 95, non sono

monolitici, cioè scritti in blocco dalla casa produttrice dell'hardware, ma hanno una parte scritta da Microsoft, che attinge alle caratteristiche standard della scheda, ma più in generale della periferica, mentre la casa produttrice scrive solo la parte di codice più strettamente legata alla periferica prodotta.

Quindi la sfilza di numeri che segue il nome della scheda che abbiamo in uso, Trident, sono tutti i modelli per cui quel driver può funzionare.

Al di sotto di Disponi, c'è il menu combo colori che serve a scegliere quanti colori vogliamo visualizzare sul monitor:



Proprietà Schermo - Colori e Paletta

Il sistema, in genere, riconosce la preferica installata, e di coseguenza installa i driver relativi. Per ciò che riguarda la scheda video, quella in esame può supportare da 256 colori ( $2^8 = 256$ ) a 16,8 milioni di colori ( $2^{24} = 16.777.216$ ). Come espresso nel Capitolo I, visualizzare 16,8 milioni di colori non conviene in quanto l'occhio umano riesce a distinguere al massimo 1000, 2000 tonalità di colore, quindi, a mio avviso, 65.536 dovrebbe essere l'ideale in quanto non sovraccarica la macchina nel processare dati, praticamente in modo inutile.

A fianco ai Colori vi è:

<u>Area dello schermo</u>: questa funzione serve a regolare la risoluzione che vogliamo adottare per visualizzare i dati sul monitor. Si parte da  $640 \times 480$  fino, nelle schede per specialisti del CAD, come architetti ed ingegneri, a  $1600 \times 1240$ .



Proprietà Schermo – Area dello schermo

La scheda in esame non va più in la di  $1024 \times 768$ .

Maggiore è la risoluzione, minore è la grandezza dei caratteri dello schermo, e più in generale delle icone; in alcuni casi come la scheda in esame aumentando la risoluzione, dimuniscono anche i colori nella tavolozza, da 16,8 milioni della risoluzione  $640 \times 480$ ,  $800 \times 600$  a 256 della  $1024 \times 768$ . Ciò è dovuta alla poca memoria presente sul sistema, appena 2 Mb. Maggiore è la memoria, maggiori sono anche i colori disponibili in tavolozza.

Sotto <u>Area dello schermo</u>, c'è il pulsante <u>Avanzate</u>. Per rendere migliore l'esposizione, le schede del pulsante <u>Avanzate</u> verrano esposte come sotto paragrafi del corrente paragrafo.

## III.V.V.I) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Impostazioni – Avanzate Generale

Cliccando sul pulsante Avanzate, compare il seguente sotto menu:

Proprietà - Trident 9685/9680/9682/9385/9382/9385-1 PCI	? ×
Generale Scheda Schermo Prestazioni Gestione colori	
Schermo Dimensione caratteri: Caratteri piccoli Dimensioni normali (96 dpi)	
Icona impostazioni sulla barra delle applicazioni	
Compatibilità Se il computer non viene riavviato dopo la modifica delle impostazioni dei colori, alcuni programmi potrebbero non funzionare correttamente. Dopo la modifica delle impostazioni: C Riavvia il computer prima di applicare le nuove impostazioni.	
<ul> <li>Applica le nuove impostazioni senza riavviare il computer.</li> <li>Chiedi conferma prima di applicare le nuove impostazioni.</li> </ul>	
OK Annulla Appl	ica

Proprietà Schermo – Avanzate – Generale

Il primo menu combo che fa parte della scheda è:

**Dimensione caratteri**: questo menu serve a scegliere quanto deve essere grande il carattere che vogliamo visualizzare:

Schermo	
Dimensione caratteri:	
Caratteri piccoli	<b>_</b>
Caratteri piccoli	
Caratteri grandi	
Altri	joni

Proprietà Schermo - Avanzate - Dimensione caratteri

<u>Caratteri piccoli</u>: è la grandezza che il sistema inserisce per default, essi hanno la grandezza del 100% pari a 96 dpi

<u>**Caratteri grandi**</u>: hanno la grandezza del 125% cioè 480 dpi. Quando si sceglie questa opzione e si clicca il pulsante OK o Applica, compare la seguente schermata:

Modifica il tipo di carattere del sistema 🛛 🕅		
٩	Le modifiche apportate ai caratteri del sistema diverranno effettive solo dopo l'installazione dei caratteri e il riavvio di Windows.	
	(OK)	
Dream	mistà Cahamma Arranzota Dimangiana constituri	

Proprietà Schermo – Avanzate – Dimensione caratteri Prima schermata di avviso inizio modifica

Cliccando il pulsante OK, compare la successiva schermata:

Modifica il tipo di carattere del sistema 🛛 🕅		
?	È stata selezionata una nuova dimensione per i caratteri del sistema. Modificare la dimensione dei caratteri del sistema e installare nuovi caratteri?	
	<u>Sì</u>	
Proprietà Schermo Avanzata Dimensione caratteri		

Proprietà Schermo – Avanzate – Dimensione caratteri Seconda schermata di avviso inizio modifica

Cliccando su <u>Si</u>, compare quest'ultima schermata:



Proprietà Schermo – Avanzate – Dimensione caratteri Terza schermata di avviso inizio modifica Riavvio del sistema

Cliccando <u>Sì</u> il sistema verrà riavviato in MS-DOS e poi ritorna in Windows, come se avesse caricato dopo un'accensione. La schermata che compare alla fine del riavvio è la seguente:



<u>Altri</u>: permette di scegliere da noi la grandezza dei caratteri che vogliamo:

Dimensione caratteri personalizzata	? ×
Proporzioni: 100% 💌 della dimensione normale	
Esempio	
Trascinare il righello per impostare la dimensione dei caratteri.	
	T
0 1 2 3	
10 punti Arial per 96 pixel per pollice.	
(OK) Annu	lla

Proprietà Schermo – Avanzate – Dimensione caratteri – Altri

Questa è al dimensione di default che il sistema assume.

Se posizioniamo il cursore del mouse su uno degli indici del righello possiamo impostare la dimensione minima e massima assoluti del carattere:

Dimensione caratteri personalizzata
Proporzioni: 20% 💌 della dimensione normale
Esempio
Trascinare il righello per impostare la dimensione dei caratteri.
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16
Family Toles to
OK Annulla

Proprietà Schermo – Avanzate – Dimensione caratteri – Altri Dimensione minima assoluta

Questa dimensione ha il 22% della grandezza, 22 dpi,



Proprietà Schermo – Avanzate – Dimensione caratteri – Altri Dimensione massima assoluta

Questa dimensione ha la dimensione massima del carattere, il 500%, 480 dpi.

Per rendere effettive le modifiche, la procedure è identica a quella esposta per i <u>Caratteri grandi</u>.

Sotto il menu combo c'è un check che chiede se si vuole inseire l'icona delle Proprietà di schermo in basso nella barra delle applicazioni vicino l'orologio:



Icona delle Proprietà di schermo nella Barra applicazioni

Sul fondo della scheda, si sono dei pulsanti di scelta per indicare al sistema come comportarsi quando vengono apportare delle modifiche ed il sistema deve essere riavviato:

S d	e il computer non viene riavviato dopo la modifica delle impostazior ei colori, alcuni programmi potrebbero non funzionare correttamente
D	opo la modifica delle impostazioni:
(	🔿 <u>R</u> iavvia il computer prima di applicare le nuove impostazioni.
(	🔿 Applica le nuove impostazioni senza riavviare il computer.
¢	Chiedi conferma prima di applicare le nuove impostazioni.

Proprietà Schermo - Avanzate - Compatibilità (dettaglio)

Le tre scelte indicano:

<u>**Riavvia il computer prima di applicare nuove impostazioni**</u>: riavvia il sistema ogni volta che vengono effettuate nuove impostazioni;

<u>Applica le nuove impostazioni senza riavviare il computer</u>: applica le impostazioni, senza che il computer venga riavviato. Ciò può comportare che qualche appliazione non rilevi le modifiche apportate;

<u>Chiedi conferma prima di applicare nuove impostazioni</u>: è l'impostazione di default. Il calcolatore fa comparire la seguente finestra:



Proprietà Schermo - Avanzate - Avviso di compatibilità

Questa finestra chiede all'utente di riavviare il sistema o di applicare semplicemente le impostazioni. Il check in basso a sinistra ci permette di eliminare questa finestra, scegliendo un'impostazione e cliccando OK. Barrare col segno di spunta questa casella, secondo me è sconveniente.

## III.V.V.II) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Impostazioni – Avanzate Scheda

Proprietà - Trident 9685/	/9680/9682/9385/9382/9385-1 PCI 💦 🔀		
Generale Scheda Sche	ermo Prestazioni Gestione colori		
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Trident 9685/98 PCI	680/9682/9385/9382/9385-1		
– Informazioni sulla sched	la o sul driver		
Produttore:	Trident Microsystems		
Tipo di chip:	TGUI 9685		
Tipo DAC:	Trident-Built-In		
Memoria:	2 MB		
Caratteristiche:	DirectDraw 1.00		
Versione del software:	4.0		
File correnti:	trid_pci.drv,*vdd,*vflatd,trid_pci.vxd,trid_pci.dl		
Frequenza di aggiornamento			
Impostazioni predefinite	e della scheda 📃		
	OK Annulla Applica		

Proprietà Schermo - Avanzate - Scheda

La scheda Scheda serve a configurare la scheda video che abbiamo nel calcolatore.

Nel riquadro Informazione sulla scheda o sul driver abbiamo le informazioni relative alla scheda, dal punto di vista hardware, e sui driver che si hanno in macchina.

Sotto questo riquadro, c'è la Frequenza di aggiornamento.

Questa opzione serve a visualizzare meglio il <u>refresh rate</u> del monitor:

Γ	Erequenza di aggiornamento
	Ottimale
L	Impostazioni predefinite della scheda
	Ottimale
	Proprietà Schermo - Avanzate - Scheda

Frequenza di aggiornamento

Generalmente il sistema sceglie <u>Ottimale</u>, dopo il setup. Se viene inserito un nuovo driver, dovrebbe scegliere <u>Impostazioni predefinite</u> <u>della scheda</u>. L'ottimale è <u>Ottimale</u>.

L'unico pulsante presente nel scheda è <u>Cambia</u>. Questa accede ad un Wizard che serve ad aggiornare, nel nostro caso i driver della scheda video, in generale è sfruttato dal sistema per aggironare tutti i driver di sistema:



Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 1<sup>a</sup> schermata

La serie di immagini che verranno proposte di seguito, sono relative all'aggiornamento dei driver della scheda video, ma, dal punto di vista del sistema, viene usato per aggiornare qualsiasi tipo di periferica del calcolatore. La prima schermata individua in alto al centro la periferica di cui si devono trovare i driver aggiornati o i driver in generale. Cliccando su <u>Avanti ></u>, compare la seguente schermata:

Aggiornamento guidato driver di periferica	
	<ul> <li>Scegliere l'operazione da effettuare</li> <li>Ricerca un driver migliore di quello in uso (scelta consigliata).</li> <li>Visualizza un elenco dei driver disponibili, permettendo di selezionare il driver desiderato.</li> </ul>
	< Indietro Avanti > Annulla
Proprietà Schern	no – Avanzate – Scheda – Cambia

roprieta Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 2ª schermata

Il Wizard, a questo punto ci pone una scelta: ricercare automaticamente il driver o cercarlo tramite l'elenco di quelli che ha in memoria.

Procederemo su entrambe le strade. Vediamo la prima: Ricerca automatica:

Aggiornamento guidato driver di periferica	
	Sarà effettuata una ricerca dei driver aggiornati nel database dei driver sul disco rigido e in tutti i percorsi seguenti selezionati. Scegliere Avanti per iniziare la ricerca. Unità floppy: Unità CD-ROM. Microsoft Windows Update Specificare un percorso: A:\ Sfoglia
	< Indietro Avanti > Annulla

Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 3<sup>a</sup> schermata – Ricerca Automatica

Dobbiamo specificare il driver dove deve essere cercato, cliccando in uno dei check mostrati in finestra:

<u>Unità floppy</u>: indica di ricercare il driver da un floppy disk, per esempio uno di quelli forniti a corredo;

<u>Unità CD-ROM</u>: indica di ricercare il driver da un supporto CD-ROM, come quello di Windows 98 (caso che analizzeremo in dettaglio in questo paragrafo);

<u>Microsoft Windows Update</u>: è la novità inserita nel sistema. Permette di collegarsi via Internet al sito Micorsoft Windows Update, e scaricare da lì il driver aggiornato;

**Specificare un percorso**: serve a specificare una cartella o unità, non contemplata nelle precedenti voci:



Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 3ª schermata – Ricerca Automatica – Pulsante Sfoglia

Scegliendo una cartella o unità in genere, è possibile cercare il driver che serve.

Essendo la parte finale di inserimento uguale per entrambe le strade, analizzeremo ora il secondo pulsante di scelta alla 2<sup>a</sup> schermata:

Aggiorna	amento guidato driver di periferica	
9	Scegliere il produttore e il modello dell'hardware. Se si dispone di un disco contenente il driver aggiornato, fare clic su Disco driver. Per installare il driver aggiornato, scegliere Fine.	
<u>M</u> odelli:		
Trident	9685/9680/9682/9385/9382/9385-1 PCI [ 1- 7-1998]	
Most	stra periferi <u>c</u> he compatibili Disco driver	
C Mos	stra tutte le periferiche	
	< <u>I</u> ndietro Avanti > Annulla	

Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 3ª schermata – Visualizza periferiche compatibili

Quella che viene mostrata è il modello di scheda che il driver identifica, con tra parentesi la data di rilascio (mm - gg - aaaa). Cliccando su <u>Mostra tutte le periferiche</u> compare:

Aggiornamento guidato driver di periferica		
Scegliere il produttore e contenente il driver agg aggiornato, scegliere Fi	il modello dell'hardware. Se si dispone di un disco jornato, fare clic su Disco driver. Per installare il driver ne.	
Produttori: S3 Sierra On-Line Spider Graphics STB Systems Trident Microsystems Teena Labe	<u>M</u> odelli: Trident 9320 PCI Trident 9420 PCI Trident 9440 PCI Trident 9685/9680/9682/9385/9382/9385-1 PCI Trident Super VGA	
<ul> <li>Mostra periferiche compatibili</li> <li>Mostra tutte le periferiche</li> </ul>	<u>D</u> isco driver < Indietro Avanti > Annulla	

Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 3ª schermata bis – Visualizza tutte le periferiche video La precedente schermata mostra tutte le schede video che il sistema supporta come driver.

A questo punto le due strade si ricollegano. Cliccando su <u>Avanti ></u>:

Copia dei file in corso Origine: Analisi in corso Destinazione:	
0%	
Annulla	
Inserire il disco	
Inserire il d	il disco con l'etichetta ''Windows 98 CD-ROM'' e scegliere OK per proseguire.

Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 4<sup>a</sup> schermata – Visualizza tutte le periferiche video

In questa schermata si il sistema chiede di caricare i file dal CD-ROM di Windows 98.



Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 5ª schermata – Visualizza tutte le periferiche video Per visualizzare quale tipo di errore abbiamo commesso, basta cliccare il pulsante **Dettagli**:



Dettagli

Alla fine il sistema riconosce che il driver contenuto nel sistema è quello migliore (anche se in questo caso è un po' forzato, in quanto non abbiamo scelto realmente un driver nuovo), quindi ecco comparire la serie finale delle schermate di Wizard



Proprietà Schermo – Avanzate – Scheda – Cambia 6<sup>a</sup> schermata

In fine compare la schermata conclusiva che è:



Il driver è stato inserito.

## III.V.V.III) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Impostazioni – Avanzate Schermo



Proprietà Schermo - Avanzate - Schermo

Questa scheda serve a configurare le impostazioni del monitor. Cliccando il pulsante <u>Cambia</u>, compare il Wizard già analizzato nel precedente paragrafo, con qualche cosa che cambia. Ciò è proposto dalla seguente schermata:

Aggiornamento guidato	driver di periferica
Scegliere il prod contenente il dri aggiornato, sceg	ittore e il modello dell'hardware. Se si dispone di un disco rer aggiornato, fare clic su Disco driver. Per installare il driver liere Fine.
Produttori: (Schermi standard) Aamazing Technologies, Acer Actix Systems, Inc. Adara Technology, Inc. Adara Technology, Inc. ADLSustems, Inc. C Mostra periferiche cor © Mostra tutte le periferi	Modelli:  Monitor Plug and Play Schermo laptop (1024x768) Schermo laptop (640x480) Schermo laptop (800x600) Super VGA 1024x768 Super VGA 1024x768 @ 75 Hz Super VGA 1280x1024  patibili be
	< Indietro Avanti > Annulla

Proprietà Schermo – Avanzate – Schermo – Cambia Immagine del Wizard per cambiare o aggiornare i driver del monitor

Sotto il pulsante ci sono tre check che riguardano la gestione del risparmio energetico:

<u>Schermo compatibile specifiche Energy Star</u>: serve a configurare i nuovi monitor che hanno la modalità risparmio energetico;

<u>**Rileva automaticamente Plug and Play**</u>: serve a rilevare i monitor che hanno le specifiche Plug and Play stabilite da Microsoft;

**Reimposta la visualizzazzione su sospendi / riprendi**: serve ad evitare l'effetto flash che alcuni monitor, specialmente quelli vecchi, hanno quando dallo stato di standby, cioè quando il cinescopio è spento, riaccendendosi attivano il cinescopio.

## III.V.V.IV) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Impostazioni – Avanzate Prestazioni

Proprietà - Trident 9685/9680/9682/9385/9382/9385-1 PCI	?×
Generale Scheda Schermo Prestazioni Gestione colori	
Queste impostazioni verificano l'utilizzo dell'hardware grafico, in particolare possono essere utili per la risoluzione dei problemi relativi alla visualizzazione.	
Grafica	
Accelerazione <u>h</u> ardware: Min Max	
Tutte le funzioni dell'accelerazione: utilizzare questa impostazione se il computer funziona correttamente (scelta consigliata).	
OK Annulla App	lica

Proprietà Schermo - Avanzate - Prestazioni

Questa scheda serve a configurare l'accelerazione dell'hardware che si ha nel calcolatore. Il settaggio che viene proposto per default è l'ottimale per il sistema. Comunque può capitare che vi siano dei problemi creati appunto dall'accelerazione della scheda video, e che quindi sia necessario scenderla. Di seguito verrà riportato cosa consiglia Windows 98 nella finestra <u>Grafica</u> a secondo di come si sposta il metro:



Proprietà Schermo – Avanzate – Prestazioni Accelerazione hardware – 1

Grafica	
Accelerazione <u>h</u> ardware:	Min Hax
Funzioni di base dell'acceleraz risolvere alcuni problemi gravi,	ione: utilizzare questa impostazione per come errori non previsti dei programmi.

Proprietà Schermo – Avanzate – Prestazioni Accelerazione hardware – 2

Accelerazione <u>h</u> ardware:	Min Max
La maggior parte delle funzioni dell'a impostazione per risolvere problemi	accelerazione: utilizzare questa con il puntatore del mouse.

Proprietà Schermo – Avanzate – Prestazioni Accelerazione hardware – 3

	Grafica
	Accelerazione <u>h</u> ardware: Min Max
	Tutte le funzioni dell'accelerazione: utilizzare questa impostazione se il computer funziona correttamente (scelta consigliata).
1	Proprietà Schermo Avanzate Prestazion

Proprietà Schermo – Avanzate – Prestazioni Accelerazione hardware – 4

È consigliabile lasciare la confgurazione standard se non vi sono particolari problemi con la scheda video.

## III.V.V.V) Il pulsante destro del mouse sul desktop: Le proprietà di schermo Impostazioni – Avanzate Gestione colori

Proprietà - Trident 9685/9680/9682/9385/9382/9385-1 PCI 💦 🔀
Generale Scheda Schermo Prestazioni Gestione colori
Queste impostazioni consentono di selezionare il profilo colori predefinito. Questo può influenzare i colori visualizzati sullo schermo.
Monitor corrente: Monitor Plug and Play
Profilo <u>m</u> onitor predefinito:
Aggung Bimuovi Imposta come predefinito
OK Annulla Applica

Proprietà Schermo - Avanzate - Gestione colori

Questa scheda serve a settare i colori del monitor per avere in fase di stampa (per le stampanti predisposte) i colori dell'immagine visualizzata sul monitor. Il sistema offre in dotazione dei profili.

Cliccando il pulsante Aggiungi compare la seguente schermata:
Aggiungi associazione profili		? ×
Cerca jn: 🔁 Color	<b>E</b>	M 🖷 🔳
<ul> <li>9300K G2.2 compatibile Diamond</li> <li>9300K G2.2 compatibile Hitachi</li> <li>9300K G2.2 compatibile NEC</li> <li>9300K G2.2 compatibile Trinitron</li> <li>Ctx97</li> <li>D1025he</li> </ul>	<ul> <li>D1025ht</li> <li>D1025htx</li> <li>D1028l</li> <li>D1226h</li> <li>D1428l</li> <li>D2026t</li> </ul>	A D2 A D8 A D8 A D8 A D8 A D8 E2 A Ibn
Nome file: Solor Profiles		Aggiungi

Proprietà Schermo – Avanzate – Gestione colori Aggiungi profili colori

Si possono scegliere diversi profili di colori, tra quelli che vengono proposti, ed impostarne uno come predefinito, mediante il pulsante Aggiungi, come da figura.

Conviene però selezionare un profilo di colore che sia fornito con i driver della stampante in quanto incide sulla qualità della stampa che andiamo a fare.

Se vogliamo rimuoverli, si selezionano i profili che sono stati aggiunti nella schermata <u>Proprietà Schermo – Avanzate – Gestione</u> <u>colori</u> e mediante il pulsante <u>Rimuovi</u> questi vengono rimossi. Giovanni Di Cecca

# Capitolo III

# I) Un po' di storia

Il più grande fenomeno di massa della storia ha radici nel passato, verso la fine degli anni 60.

In quel periodo c'era la cosiddetta <u>Guerra Fredda</u>, quando i due blocchi, quello dei Capitalisti (blocco NATO) e dei Comunisti (Patto di Varsavia), si guardavano in cagnesco e il Mondo, piccolo sasso azzurro buttato nell'immensità dell'Universo, rischiava di giorno in giorno di passare da un rassicurante azzurro ad un funereo grigio color morte. Anche se, a mio parere, i politici non erano così folli da indossare un bel completo per un funerale di qualche miliardo di persone, per quel vecchio detto "fidarsi e bene non fidarsi e meglio", gli americani avevano pensato di far comunicare i calcolatori, che contenevano i dati della difesa, in modo da scongiurare questo cataclisma nucleare (che bel discorso!).

Nacque così <u>ARPANET</u> ovvero la prima grande rete di calcolatori a spese del contribuente americano. Questa rete serviva per far collegare il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti con le più importanti Università del paese. Poiché ARPANET stava collassando, e comunque serviva una rete molto segreta solo per il traffico militare, il Dipartimento decise di dividere la Rete in due: ARPANET (civile) e MILNET (militare). Per non rendere le due reti come due superstrade che non possono comunicare, fu necessario creare un protocollo che li facesse comunicare, un protocollo Inter Net dal latino Inter che significa <u>tra</u> e dall'inglese Net che significa <u>rete</u>, quindi un protocollo <u>tra le reti</u>. I progettisti furono molto lungimiranti e capirono che questa nuova invenzione di lì a breve sarebbe diventata un successo planetario.

Il vero boom si ebbe poco dopo, quando Internet da semplice e arcaico testo in caratteri ASCII divenne barocco aggiungendo ghirigori grafici e con l'avvento di Java, veri e propri capolavori di minianimazioni. Microsoft aveva snobbato il fenomeno Internet, ma capì immediatamente che ormai il futuro era la Rete. Con il suo solito fare ha scatenato la <u>Guerra del Browser</u> (che forse è anche peggiore della Guerra Fredda) attaccando Netscape ed il suo browser Navigator.

Oggi Internet Explorer è "compreso nel prezzo" (anche perché il vecchio Bill ha avuto la brillante idea di regalarlo) ma soprattutto è diventato parte integrante di Windows 98, come quello che si scarica a parte per il Windows 95 ed NT Workstation. Questo programma si integra col sistema e ne modifica alcune parti della Shell.

Questa guerra ha visto il suo primo atto nella dichiarazione, appunto, di guerra tra: il Governo degli Stati Uniti, Netscape, che ha subito un danno economico a causa del "regalo di Bill" e la Microsoft (che ha un budget annuo paragonabile a quello di un paese a se stante, basti pensare che nel 1997 era di circa 11.000 miliardi di dollari) con l'accusa di abuso di monopolizzazione del mercato a causa della sua posizione dominante.

Essendo attualmente la guerra in corso ancora non si sa chi sia il vincitore o se si giungerà ad un pareggio (anche se la vittoria pare che sia a favore di Microsoft). II) Incominciamo l'avventura

Abbiamo detto in precedenza che Internet è l'avvenimento storico più importante dopo la <u>Guerra d'Indipendenza degli Stati Uniti</u> e la caduta dell'<u>Impero Sovietico</u>. Prima di incominciare con l'analisi di Internet Explorer 4, togliamoci lo sfizio di buttarci in questo nuovo universo fatto di bit.

Nel Capitolo I paragrafo III, quando abbiamo eseguito il setup, potevamo attivare il Wizard o mediante l'icona dell'Internet Explorer che si trova sul desktop o per mezzo di quello posizionato nel Quick Launch, vicino il pulsante Start:



Queste due icone, invece di farci accedere al Wizard di inserimento dei dati dell'ISP, possono aprire la seguente figura:

http://home.microsoft.com/intl/it/ - Microsoft.com/intl/it/ - Micros	oft Internet Explorer	_ <b>B</b> ×
<u>] F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti <u>S</u> tr	umenti <u>?</u>	e
$\leftarrow$ $\rightarrow$ $\odot$		
Indietro Avanti Lermina		
	Connessione di Accesso remoto	
	Connetti a Connessione a Provider	
	Nome utente:	
	gdicecca	
	Password:	
	Salva password	
	<u>Connetti automaticamente</u>	
	Impostazioni Connetti Non in linea	
🧟 Ricerca del sito home.microsoft.com in corso		
🏽 🛐 Start 🗍 🍪 🎭 🌌 🦉 📗 🖉 http://home.m	icrosoft.com	<b>19.43 19.43</b>
Apertura Interne	et Explorer con accesso a	Internet

Il check non attivo <u>Connetti automaticamente</u> serve a collegarsi automaticamente alla rete Internet, all'attivazione del browser.

Vediamo finalmente la schermata iniziale predefinita:



È possibile vederla a tutto schermo, cliccando il pulsante <u>A tutto</u> <u>schermo</u>:



8 Settembre 1998 E' arrivato Windows 98!!

Pagina predefinita Microsoft a tutto schermo

Prendendo la schermata precedente nella barra di Explorer Indirizzo possiamo inserire i siti che vogliamo visitare o scrivendo in generale:

http://www.sito.estensione

#### oppure

### www.sito.estensione

La parola <u>sito</u> è il nome del sito, per esempio <u>microsoft</u>, ed <u>estensione</u> è l'estensione di esso, nel caso Microsoft è <u>com</u>, quindi il sito di Microsoft in america è:

http://www.microsoft.com

Spesso i siti server come quelli della Microsoft hanno varie lingue per essere disponibili in tutto il mondo. Per accedere a quello italiano dobbiamo aggiungere qualche altro carattere:

http://www.microsoft.com/italy

Quel <u>/italy</u> indica al server di Redmond (negli Stati Uniti) di dirottarci sul server di Milano (Italia) dove c'è il sito Microsoft italiano.

A questo punto andiamo a chiudere la connessione di prova:

in basso a destra, vicino l'altoparlante abbiamo un'icona che ci indica la connessione del nostro calcolatore ad Internet:



Monitor di Accesso remoto

Questa icona ci avvisa che il sistema sta compiendo un trasferimento dati (quelli che vengono visualizzati nel browser). Cliccando due volte con il tasto sinistro del mouse, attiviamo questa finestra:



Connessione in corso

Cliccando su **Disconnetti** il modem chiude la linea.

Cliccando su **Dettagli >>**, il programma ci mostra i dati proposti in figura:



### Connessione in corso con dettagli

Alla prima connessione il sistema fa comparire la seguente schermata:



### **Connessione stabilita**

Questa finestra ci indica che per disattivare il modem dalla connessione dobbiamo cliccare sul <u>Monitor di Accesso remoto</u> (vedi <u>Monitor di Accesso Remoto</u>) per non visualizzarla più basta attivare il check della scheda.

Prima di chiudere questo paragrafo voglio farvi notare un paio di cose che faranno bene al vostro portafoglio:

- in Italia le tariffe in vigore (almeno secondo quelle di Telecom Italia) funzionano così: dalle 08:00 alle 18:30 uno scatto costa £ 127 + IVA (al 20%), quindi £ 152,4 per un periodo di 3' 40". Dalle 18:30 alle 08:00 lo scatto dura 6' 40" sempre al costo di £ 152,4;
- 2) quando si naviga in questo meraviglioso mondo il tempo ci sfugge, e soprattutto la bolletta aumenta.

Risoluzione del problema:

esistono su Internet o anche sui giornali specializzati dei programmi che servono a monitorare quanto ci costa la telefonata, segnalandoci il costo di ogni singola telefonata che facciamo. Il browser è il programma che ci permette di vedere tutti i ghirigori grafici che il Web ci propone.

Il sistema come possiamo vedere dalla precedente immagine ha dei menu a tendina. Per il momento non li analizzeremo, ma ci soffermeremo sulla parte più a portata di mouse, cioè quelli che il browser mette a disposizione dell'utente in bellavista:



Internet Explorer – Browser

I primi due pulsanti (quelli che attualmente sono disattivati) servono ad andare avanti ed indietro tra le pagine Web scaricate. Il funzionamento è simile a quelle di un memo che memorizza i siti delle pagine visitate. Il pulsante  $\Leftarrow$  Indietro è quello che rimane sempre attivo serve per tornare indietro di una pagina, mentre  $\Rightarrow$  Avanti per andare alla pagina successiva, sempre che sia stata preventivamente visualizzata <u>**Termina</u>**: serve ad interrompere lo scaricamento di una pagina Web, ciò torna utile quando o si sbaglia a scrivere l'indirizzo del sito Web che ci interessa oppure, cosa che capita molto più spesso che il server ci impieghi molto tempo a scaricare. Quindi la cosa più conveniente è quella di terminare temporaneamente la trasmissione con questo pulsante per poi ridare di nuovo l'indirizzo del sito interessato. Il più delle volte si scarica la pagina Web in modo molto più rapido.</u>

Ovviamente nell'ora di punta non c'è tecnica che possa tenere per essere più veloci.

<u>Aggiorna</u>: serve ad aggiornare una pagina Web che stiamo vedendo. Questa funzione serve nel caso abbiamo una pagina visualizzata (casomai presa dalla cache) e vogliamo aggiornarla.

<u>Pagina iniziale</u>: è una sorta di stella polare per non perdere la bussola mentre si naviga. Quando navighiamo spesso andiamo incontro all'ignoto cibernetico, con il rischio di non avere più porti in cui riposare e tracciare una nuova mappa di navigazione. Questo pulsante ci teletrasporta al nostro porto di partenza quella visualizzata in precedenza come <u>Pagina predefinita Microsoft</u> (cfr. paragrafo VI).

<u>Cerca</u>: spesso capita che a noi interessi un qualcosa, un sito, ma non sappiamo quale sia l'indirizzo. La cosa più logica da fare è cercarla, volendolo fare manualmente impiegheremmo troppo tempo (e non è neanche detto che alla fine troviamo ciò ci serve), ed il tempo è denaro. Questa funzione ci attiva una sub finestra nella quale inserire ciò che ci interessa e ci permette di scegliere quelli che vengono definiti <u>Motori di ricerca</u>. Un programma che ci indica quali possono essere i porti in cui possiamo trovare ciò che ci interessa.

<u>**Preferiti**</u>: è l'elenco di indirizzi Internet che abbiamo creato, in quanto sono quelli che più frequentemente visitiamo. Anche questa funzione attiva una mini finestra nella quale sono elencati.

<u>**Cronologia**</u>: è praticamente la cache di Internet e ci permette di navigare (là dove è possibile) nei siti che abbiamo in macchina in modalità OFF line, cioè sconnessi dal telefono.

<u>**Canali**</u>: è un sito Web che consente di trasferire contenuti da Internet nel proprio computer (cfr. paragrafo V)

<u>A tutto schermo</u>: mostra il programma di navigazione a tutto schermo, come quella mostrata nella schermata <u>Pagina predefinita</u> <u>Microsoft</u> a tutto schermo.

**Posta elettronica**: attiva una tendina nel quale possiamo scegliere di attivare il gestore di posta, selezionando una precisa funzione.

<u>Stampa</u>: stampa la pagina Web scaricata (anche quello che non si vede). Ovviamente la pagina Web può essere più larga di quella che è la grandezza del foglio di stampa vero e proprio. Verrà stampato solo quello che è visualizzabile.

<u>Modifica</u>: attiva il Frontpage Express per poter modificare la pagina Web attiva.

In basso alla barra dei pulsanti Standard c'è la barra degli Indirizzi. Questa serve ad inserire il sito internet che ci interessa visitare, come ad esempio <u>www.microsoft.com/italy</u>, oppure qualche altro sito.

La barra dei <u>Collegamenti</u> contiene degli URL, predefiniti dal sistema. Altri possiamo inserirli noi, copiando i file che hanno estensione URL nella cartella:

# $C: \verb|Windows|Preferiti|Collegamenti|$



Questa cartella verrà trattata in modo più approfondito nel paragrafo III.II.

III.I) Si salpa. Sala macchine "motori" avanti tutta...

A questo punto andiamo a mettere in pratica tutto ciò che abbiamo appreso nel precedente paragrafo.

Abbiamo detto che per cercare una qualsiasi informazione è possibile usare i motori di ricerca. Vediamo:



Browser con Finestra dei motori di ricerca

Credo che in quasi tutti i motociclisti, c'è il sogno della mitica quadricilindri a V che fa un casino da pazzi: l' Harley Davidson.

Essendo anch'io un appassionato (anche se circolo solo in motorino), non posso fare a meno di chiedere al mio totem l'oracolo.

Digitando solo le parole <u>Harley-Davidson</u> nella casella di testo, e scegliendo il miglior motore di ricerca <u>Altavista</u> (ma potrei sceglierne uno qualsiasi), mi accingo a ricevere l'oracolo:



Altavista – Sito trovato

La schermata mi visualizza i primi dieci siti che ha trovato usando come parole chiavi, appunto <u>Harley-Davidson</u>. Se scendiamo sotto noteremo che vi sono altri siti collegati mediante un apposito pulsante per andare avanti ed indietro.

È possibile, inoltre, ridurre il campo di ricerca alla lingua che si preferisce. Ovviamente scegliendo <u>any language</u>, troviamo tutti i siti possibili ed immaginabili (davvero molti).

Da inguaribile nazionalista, ho scelto, ovviamente, l'<u>Harley</u> <u>Davidson Italian Club</u> (selezione 10).

Cliccando su questa l'Internet Explorer carica il sito selezionato.

# Cerchiamo di inserire noi un sito Internet. Ad esempio quello della <u>Harley Davidson MotorCycles</u>.

L'indirizzo di questo sito è:

## www.harley-davidson.com



Browser - Sito Harley Davidson MotorCycles

A questo punto scendendo nella finestra, si può cercare ciò che ci interessa.

Dopo tanto navigare ci conviene inserire il sito nella lista dei **<u>Preferiti</u>**:



Browser – Aggiungi a Preferiti

Cliccando il tasto destro del mouse nella parte nera della schermata (in generale non scegliendo un'immagine come ad esempio <u>The experience</u> al centro della schermata), ci compare il menu a tendina proposto in figura. Selezionando <u>Aggiungi a Preferiti</u>, ci compare la seguente schermata:



Schermata Aggiungi a Preferiti

A questo punto possiamo aggiungere semplicemente l'indirizzo della pagina ai <u>Preferiti</u> cliccando su <u>OK</u>.

Il <u>Nome</u> indica in automatico il nome della pagina di sui stiamo andando a memorizzare l'indirizzo. Al posto di <u>Harley-Davidson.com</u>, possiamo mettere per esempio <u>Home page Harley Davidson</u> <u>MotorCycles</u>. Noi, da bravi pigri, considereremo quella di default.

Nella <u>Schermata Aggiungi a Preferiti</u> notiamo un callout che ci indica il pulsante <u>Crea in >></u>. Questa schermata ci permette di poter selezionare dove mettere l'indirizzo del sito che stiamo andando ad aggiungere. Se questo è di uso frequente, conviene inserirlo o come Home page (cioè quella che in automatico il sistema carica appena avvia il Browser, oppure inserirla nella barra <u>Collegamenti</u> (cfr. paragrafo III.II).

Una estrema (e consigliatissima) alternativa è creare una <u>Nuova</u> <u>cartella</u>, nella quale inserire l'indirizzo del sito, in modo da non creare confusione. A questo punto andiamo ad analizzare i pulsanti di scelta di **Aggiungi a Preferiti**.

La domanda che ci pone il sistema è: Sottoscrivere la pagina?

No, aggiungi soltanto la pagina a Preferiti: aggiunge l'indirizzo del sito nella cartella Preferiti (come vedremo più in là)

<u>Si, ma notifica solo gli aggiornamenti della pagina</u>: ci sottoscrive al sito che abbiamo scelto e aggiorna la pagina, ma niente di più. Questa funzione attiva il pulsante personalizza:

oonosoneione guidata	<u>× *</u>
	<ul> <li>Internet Explorer notifica la modifica della pagina aggiungendo un riflesso rosso alla sua icona.</li> <li>Si desidera essere informati con un messaggio elettronico?</li> <li>Ng</li> <li>Si, invia un messaggio elettronico al seguente indirizzo: gdicecca@provider.com</li> </ul>
	<indietro avanti=""> Annulla</indietro>

Sottoscrizione guidata – Notifica gli aggiornamenti Wizard – 1

Questa schermata serve ad Internet Explorer per chiederci se vogliamo essere informati mediante una E-Mail dell'aggiornamento della sottoscrizione. Noi nel caso specifico diremo di <u>No</u>.

Sottoscrizione guidata		? ×
	Questo sito richiede una password?         Image: Site of Sit	]
	< Indietro Fine Annull	3 I
Sottoscrizione g	uidata – Notifica gli aggiornam	enti

Wizard -2

Esistono siti che richiedono per accedere un <u>Nome utente</u> ed una Password.

Le sottoscrizioni, tipo il sito della Harley, sono gratuiti, capita però, che alcuni di questi richiedano appunto un nome utente ed una password per accedere, e sono i siti a pagamento (come ad esempio quelli riservati ai beta tester oppure quelli medici o...). nel nostro caso non serve.

L'Internet Explorer provvederà in automatico, al momento della connessione ad avvisarci che il sito è stato aggiornato.

Tornando alla <u>Schermata Aggiungi a Preferiti</u>, andando ad analizzare il terzo pulsante di scelta:

<u>Si, notifica gli aggiornamenti e effettua il download della</u> <u>pagina per la visualizzazione non in linea</u>: questa opzione è la più conveniente perché Explorer scarica la (o le) pagine del sito che siamo andati a sottoscrivere, facendo sì che l'utente possa navigarvi <u>OFF Line</u>, cioè senza essere connessi.

In positivo si risparmia sulla bolletta telefonica, in negativo si occupa spazio sul disco rigido.

Anche questo pulsante ha la possibilità di essere personalizzato, in quanto attiva il pulsante **Personalizza**:



Sottoscrizione guidata – Scarica gli aggiornamenti Wizard – 1

In questa schermata possiamo scegliere se scaricare solo la pagina iniziale oppure se scaricare le pagine correlate (è consigliabile usare questa opzione solo se è molto importante, altrimenti si può incorrere nel problema di server ingolfato, cioè il distributore di servizi Internet, ISP, può essere un po' intasato dall'utenza e quindi ci vuole più tempo del dovuto, con annesso aumento della bolletta telefonica).

Nel nostro caso sceglieremo la prima.

# Cliccando su <u>Avanti ></u>:

Sottoscrizione guidata	?×
	<ul> <li>Internet Explorer notifica la modifica della pagina aggiungendo un riflesso rosso alla sua icona.</li> <li>Si desidera essere informati con un messaggio elettronico?</li> <li>No</li> <li>Si, invia un messaggio elettronico al seguente indirizzo: gdicecca@provider.com</li> <li>Cambia indirizzo</li> </ul>
	< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti> Annulla
Sottoscrizione	guidata – Scarica gli aggiornamenti Wizard – 2

Come nel precedente caso anche qui possiamo scegliere se essere informati dal sistema mediante la posta elettronica o meno.

# Cliccando su <u>Avanti ></u>:

Sottoscrizione guidata	<u>?</u> ×
	Indicare la modalità di aggiornamento della sottoscrizione. Pianificata: Dgni giorno Nuovo Modifica Componi come necessario se connesso via modem
	C <u>M</u> anuale Aggiornamento ogni giorno alle 3.30
	< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti > Annulla
Sattagorigiona	quidata Carrias ali aggiarramanti

Sottoscrizione guidata – Scarica gli aggiornamenti Wizard – 3

Nel Capitolo II paragrafo III.III abbiamo esposto l'<u>Active</u> <u>Desktop</u>. Anche in quel caso il sistema ci chiedeva di pianificare la sottoscrizione. L'unica differenza che intercorre tra le due pianificazioni, è che quella dell'<u>Active Desktop</u> aveva un autore e quindi c'erano determinati parametri che conveniva rispettare. In questo caso siamo noi a decidere ogni quando aggiornarlo. Nel caso della Harley basta una volta al mese, ma se spostiamo il tiro su un servizio di informazione quale l'Ansa (sito <u>www.ansa.it</u>) che fornisce informazioni ogni giorno, in modo differente, in quel caso è conveniente aggiornarlo ogni giorno.

I due pulsanti <u>Nuovo</u> e <u>Modifica</u> servono a modificare le impostazioni:

Pianificazione perso	nalizzata	?×
Nome piani <u>f</u> icazione:	Pianificazione personalizzata	
Giorni	⊙ Ogni 1 📑 giorni O Ognj giorno	
Ora	0.00 • • • ore • ele 17.00 •	
Per prestazioni otti Prossimo aggiorna	mali, l'ora esatta per il prossimo aggiornamento potrà subire varia mento: sabato 31 ottobre 1998 0.00	izioni
	OK Annu	illa
Sottoscrizio	ne guidata – Scarica gli aggiorname	enti

Wizard – 3 – Nuovo

Questa schermata si ottiene cliccando il pulsante <u>Nuovo</u>, in modo da creare una pianificazione ad hoc per il sito interessato.

Le procedure sono state esposte, come detto al Capitolo II paragrafo III.III.

<u>Modifica</u> attiva la stessa schermata e permette di modificare le impostazione predefinite.

Sottoscrizione guidata		? ×
	Questo sito richiede una password?           Image: Site in nome utente e la password sono:         Image: Mome utente:         Image: Password:	
	< Indietro Fine Annull	a
Sottoscrizione	guidata – Scarica gli aggiorname	enti

Wizard – 4

Come nella schermata <u>Sottoscrizione guidata – Notifica gli</u> <u>aggiornamenti – Wizard – 2</u> vi sono siti in cui è necessario inserire il <u>Nome utente</u> e <u>Password</u>. A questo punto andiamo a vedere il sito collocato nel pulsante **<u>Start</u>**:



Se lasciamo il puntatore sull'indirizzo del sito, ci compare una tendina che ci indica anche l'indirizzo del sito (come nella figura).

Se clicchiamo (a modem spento) su questo indirizzo il sistema in automatico attiva l'Explorer che ci chiede di attivare la connessione.

### Vediamo:

🚈 Internet Start - Microsoft Internet Explore	r - [Non in linea]				_ 8 ×
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti 3	1				æ
Indietro • Avanti • Termina Aggiorna	a Pagina Cerca iniziale	Preferiti Cronolo	gia Canali A sc	tutto Posta hermo elettronica	Stampa Modifica
Indirizzo 🙋 http://www.microsoft.com/italy/start/					-
🛛 Collegamenti 🖉 Channel Guide 🛛 🖉 II meglio del	Web 🛛 🙋 Informazioni su	u IE 🛛 🙋 Internet Star	t 🛛 🙋 Personalizza c	ollegamenti	
Preferiti ×	MICROSOFT	PRODOTTI CER	CA SUPPORTO	SHOP SCRIV	лсі 📔 🔼
C Aggiornamenti software		and 1	internet		
🗀 Canali				T	
🗋 Collegamenti	MA HAR			See.	
Harley-Davidson.com	AL				
		esplorazione del meglio del Web	utilizzo del software di Internet	Programmi Internet Servi	ice Network
	Download Giochi	<u>Windows</u> <u>NT</u> <u>Workstation</u> <u>Office 98</u> per Mac	<ul> <li><u>Microsoft</u></li> <li><u>Internet</u></li> <li><u>Explorer</u></li> <li><u>Area di</u></li> <li><u>download</u></li> </ul>	Nasce Inter Network (ISN)	rnet Service
	Licenze Internet Libri Education Office	• <u>Il tempo nel</u> <u>mondo a</u> <u>cura di CNN</u> • <u>Ultimate</u> <u>Web</u>	• <u>Channel</u> <u>Guide</u> * • <u>Guida</u> <u>Internet</u> • <u>Canali</u> Duch*	Visita la nuova f informazioni dec operatori italiani Internet e delle Telecomunicazio	onte di dicata agli i del mercato oni.
<ul> <li>Øperazione completata</li> </ul>			Area Intern	et	

Browser - Preferiti - Sito aggiunto

Cliccando il pulsante <u>Preferiti</u> nel Browser, notiamo che l'indirizzo del sito <u>Harley-Davidson.com</u> è inserito.

# III.II) La barra Collegamenti

Ho preferito trattare la barra <u>Collegamenti</u> a parte in modo da poterne approfondire le notevoli capacità.

Già analizzando nel Capitolo II il pulsante Start abbiamo visto che è possibile utilizzare il pulsante destro del mouse per attivare le funzionalità che ci mette a disposizione. La barra <u>Collegamenti</u> ha le stesse capacità.

Analizziamo per prima come si inseriscono i collegamenti a questa barra. Nel paragrafo III abbiamo detto che questa barra si trova nella cartella C:\Windows\Preferiti\Collegamenti.

La procedura è in parte identica a quella esposta nel paragrafo III.I.

Vediamo come:



Browser - Indirizzo aggiunto alla barra Collegamenti

In precedenza abbiamo visto come si fanno ad aggiungere degli indirizzi alla cartella <u>Preferiti</u>, il metodo per aggiungere indirizzi a <u>Collegamenti</u> è analogo.

### Fino qui nulla di nuovo!

La cosa interessante è che questa barra (e non solo) sfrutta il tasto destro del mouse, infatti cliccando sul nuovo collegamento che abbiamo creato, compare un menu a tendina:



Browser - Menu a tendina tasto destro del mouse su Collegamenti

Andiamo ad analizzare le voci riportate:

<u>Apri</u>: apre il sito Web, ha lo stesso effetto di quando si clicca sopra (essendo un pulsante basta una volta);

Stampa: stampa su carta tutta la pagina dell'indirizzo;

<u>Modifica</u>: carica in memoria il programma <u>FrontPage Express</u> poi dobbiamo caricare il file che ci interessa modificare (noi non tratteremo questo programma):

File Visualizza Vaj 2     Image: Contract of the state of	📝 F	rontPage	e Express															⊐×
Image: Solution premiere F1.	<u>F</u> ile	<u>V</u> isualizz	a V <u>a</u> i <u>?</u>															
			•				•	Â	A.	G	I	<u>s</u>	Ð		Ē	=	4101H	E 6
Per aprire la Guida, premere F1.       NUM	Ľ	🖻 🗄	<i>a</i> .	¥	2	00	- #			6	+	⇒	¢	8	Ŧ	N?		
Per aprire la Guida, premere F1.	Jabi		Ø 🖬 🕻															
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
Per aprire la Guida, premere F1.																		
	Per a	iprire la Gu	uida, premere	e F1.												NU	M	

Pulsante destro del mouse – FrontPage Express

<u>Sottoscrivi</u>: attiva le stesse funzioni che abbiamo visto nel precedente paragrafo:



Tasto destro del mouse - Sottoscrivi Preferiti

<u>Invia a</u>: copia il file in una delle locazioni che il menu Inivia a contiene (cfr. Capitolo IV paragrafo I.V)

<u>**Taglia, Copia**</u>: tagliano o copiano l'indirizzo del sito che può essere copiato anche sul desktop;

<u>**Crea collegamento**</u>: crea un collegamento sulla barra del sito Internet. Questi può essere trascinato sul desktop;

<u>Elimina</u>: sposta nel cestino (o cancella direttamente a seconda di come si è configurato il <u>Cestino</u>) il sito;

**<u>Proprietà</u>**: mostra le proprietà dell'indirizzo:

Proprietà - Be	nvenuti nella homepage di Microsoft Italia	? ×
Generale Co	ellegamento Internet Sottoscrizione	
	Benvenuti nella homepage di Microsoft Italia	
Tipo:	Collegamento Internet	
Percorso:	C:\WINDOWS\Preferiti\Collegamenti	
Dimensione:	97 byte (97 byte), utilizzati: 8.192 byte	
Nome MS-D	OS: BENVEN~1.URL	_
Data creazio	ne: venerdi 30 ottobre 1998 16.39.23	
Ultima modifi	ca: venerdi 30 ottobre 1998 16.39.24	
Ultimo acces	sso: venerdi 30 ottobre 1998	
Attributi:	Sola lettura	
	OK Annulla d	Applica

Proprietà del sito – Generale

Nella scheda <u>Generale</u>, il sistema ci mostra i dati relativi al file, e, a fondo di essa,la possibilità di modificare gli attributi (cfr. Capitolo II paragrafo III.I)

Proprietà - Benv	enuti nella homepage di Microsoft Italia	? ×
Generale Colleg	jamento Internet Sottoscrizione	
e Be	nvenuti nella homepage di Microsoft Italia	
De <u>s</u> tinazione URL:	http://www.microsoft.com/italy/default.asp	
<u>D</u> a:		
<u>T</u> asti di scelta rapida:	Nessuno	
<u>E</u> segui:	Finestra normale	
	<u>C</u> ambia icona	
	OK Annulla <u>A</u> pp	lica

Proprietà del sito – Collegamento Internet

**Destinazione URL**: indica l'indirizzo del sito Web di cui stiamo analizzando le proprietà;

<u>**Da**</u>: specifica la cartella in cui è contenuto l'oggetto originale o alcuni dei file correlati. Poiché può capitare che i programmi richiedono l'utilizzo di file collocati altrove, potrebbe essere necessario indicare la cartella di origine in modo da facilitarne la ricerca (cfr. Capitolo II paragrafo III.I);

<u>**Tasti di scelta rapida**</u>: permette di creare una scorciatoia (o shortcut) per poter caricare il file (in questo caso il sito Internet) premendo semplicemente dei tasti specifici (cfr. Capitolo II paragrafo III.I);

<u>Esegui</u>: indica il tipo di finestra in cui deve essere eseguito il programma (cfr. Capitolo II paragrafo III.I);

<u>Cambia icona</u>: serve ad associare un'icona differente (appartenente al tipo di file oppure ad un altro tipo) al file che stiamo analizzando (cfr. Capitolo II paragrafo III.I).
Proprietà - Benvenuti nella homepage di Microsoft Italia	? ×
Generale Collegamento Internet Sottoscrizione	
La sottoscrizione del sito non è stata effettuata.	
Nome: Benvenuti nella homepage di Microsoft Italia URL: http://www.microsoft.com/italy/default.asp	
Sottoscrivi	
Riepilogo-	
Fare clic sul pulsante Sottoscrivi per ricevere gli aggiornamenti.	
OK Annulla <u>A</u> p;	lica

Proprietà del sito – Sottoscrizione

L'unico pulsante che ci permette di compiere azioni è

<u>Sottoscrivi</u>: questo ci permette di attivare il Wizard che ci permette di sottoscrivere il sito, come abbiamo visto in precedenza:



Sottoscrivi – Sottoscrivi Preferiti

Analogamente alla barra <u>Comandi</u>, anche i <u>Preferiti</u> possiedono le medesime caratteristiche:



Browser - Preferiti tasto destro del mouse

Volendo il sistema, se si trova in modalità <u>Non in linea</u>, può attivare la connessione, mediante questa finestra, che si attiva quando o si inserisce o si clicca su un URL:



Browser - Connetti il browser

Questa scheda si attiva anche quando essendo connessi, il browser mostra ancora la scritta <u>Non in linea</u> nella barra del titolo.

#### IV) L'Outlook Express

Una delle cose più comode nell'uso di Internet è quello di poter usare un programma per comunicare con gli altri milioni di utenti in tutto il mondo, semplicemente, senza dover aspettare i tempi geologici delle poste ordinarie, soprattutto senza spendere £ 800 per ogni lettera che spediamo, ma solo la tariffa telefonica TUT, cioè Tariffa Urbana a Tempo, £ 152,4 ogni 3'40" di mattina o 6'40" dalle 18:30 in poi, senza limite di lettere (cioè o ne spediamo 1 o 7 o 10 spendiamo sempre la stessa cifra).

Windows 98 possiede un programma per gestire la posta elettronica che si chiama <u>Outlook Express</u>.

Per caricarlo dobbiamo o cliccare due volte l'icona sul desktop con il tasto destro del mouse, oppure usando l'icona che si trova nel Quick launch:



Alla prima esecuzione ci compare la seguente schermata:

Bisorse del		
computer	Stoplia per cartelle	
	Scegliere una cartella dove conservare i messaggi.	
Documenti		
	🖻 💼 Windows 💻	
œ	En la All Users	1
Internet		
Explorer		
2	E Internet Explorer	
<b>N</b>		
Cestino		
~		
Outlook		
Express	OK Annulla concessa in licenza. 1	
	soft Corporation. Tutti i diritti riservati.	
	Per informazioni sul copyright vedere la finestra di dialogo Informazioni sul Informazioni sul Informazioni	
		Windows 98 4.10.1650
Start 6		<b>27√</b> € 13.48

Prima apertura di Outlook Express

Questa schermata ci dice in quale cartella Outlook inserirà i dati, cioè le lettere che abbiamo spedito, ricevuto e gli eventuali newsgroup che abbiamo scaricato dal nostro Internet Service Provider.

Questa schermata compare solo una volta.

Cliccando su <u>OK</u>, ci compare la schermata standard di apertura di Outlook:



La schermata che vediamo in sovrimpressione (quella attiva) ci avvisa che per default possiamo <u>Non effettuare la connession</u>e.



Outlook Express – Selezione di connessione (dettaglio)

Questa schermata ci permette di scegliere quale ISP usare (nel caso si disponesse di più fornitori di servizi Internet). In questo caso potremo tranquillamente usare <u>Connessione a Provider</u>, ed attivare il check <u>Imposta come connessione di avvio predefinita</u> (anche se non lo farò per motivi di esposizione...).



# IV.I) La schermata di Outlook Express

Outlook Express - Schermata standard

Come possiamo osservare il programma ci pone ben 6 immagini in bella vista, che possiamo cliccare (una sola volta) che ci attivano delle funzioni.

Analizziamole:

Leggi posta: ci fa accedere alla lista mostrandoci tutti i messaggi che abbiamo ricevuto (cfr. paragrafo IV.I.I);

Leggi news: ha la funzione analoga a quella che abbiamo visto in precedenza, solo che ci mostra i News group a cui abbiamo deciso di aderire. Lo scaricamento dei News group dal server è un'operazione piuttosto lunga, dipende dalla velocità di connessione (cfr. paragrafo IV.I.II);

<u>**Componi un messaggio**</u>: serve a comporre un messaggio di posta elettronica (cfr. paragrafo IV.I.III);

**<u>Rubrica</u>**: mostra tutti i contatti, o amici di cui abbiamo registrato l'indirizzo di posta elettronica (cfr. Capitolo III paragrafo IV.I.IV);

<u>Scarica tutto</u>: è l'operazione più comune che si effettua con Outlook Express, essa ci permette di collegarsi al server (o ai server, nel caso si possedessero più caselle di posta elettronica) e ci permette di scaricare la posta (cfr. Capitolo III paragrafo IV.I.III);

<u>**Trova contatti**</u>: permette di trovare nell'elenco un contatto (cioè, una persona che noi abbiamo schedato nel nostro PC), partendo da un dato preciso (cfr. Capitolo II paragrafo I e Capitolo III paragrafo IV.I.IV).

## IV.I.I) La schermata di Outlook Express Leggi posta

Questa schermata contiene l'elenco di tutti quelli che ci hanno scritto. Vediamo:



Outlook Express - Leggi posta

L'Outlook Express, al momento della prima apertura, ci "manda" due lettere di benvenuto, nel quale ci illustra alcuni dettagli del programma. È interessante leggerle...

Come possiamo notare il sistema identifica con lettera chiusa le lettere ancora da leggere. Queste vengono enumerate tra parentesi vicino <u>Posta in arrivo</u>.

I pulsanti <u>Rispondi all'autore</u>, <u>Rispondi a tutti</u>, <u>Inoltra</u> <u>messaggio</u>, della barra strumenti, servono per poter eventualmente rispondere agli autori delle lettere ricevute.

## IV.I.II) La schermata di Outlook Express Leggi news

Il newsgroup è una delle cose più interessanti in quanto ci permette di scambiare messaggi, opinioni ecc. con il resto del mondo, mediante la posta elettronica.

Come a dire il mondo nel Computer.

I Newsgroup non sono inseriti nel computer, ma devono essere scaricati dall'ISP a cui abbiamo deciso di sottoscrivere il nostro abbonamento.

Vediamo:



Outlook Express - Scaricamento dei Newsgroup - 1

Questa funzione si attiva, ovviamente, solo quando è attivo il collegamento Internet, e attivato Outlook Express scegliamo **<u>news.provider.com</u>** (o chi per esso).

La finestra attiva della schermata ci chiede se vogliamo scaricare i Newsgroup dal nostro ISP. Questa operazione può durare diversi minuti, dipende dalla disponibilità dell'Internet Service Provider.



Outlook Express – Scaricamento dei Newsgroup – 2

Una volta effettuato il trasferimento dei dati, il sistema ci fa comparire questa schermata:

🚳 Newsgroup			
Visualizza newsgroup che includono:			
Newsgroup			<u>Sottoscrivi</u>
🔬 it.media.tv.mediamente			Annulla sottosorizione
it.medicina	-		Annigila socoschizione
it.medicina.aids			<u>R</u> eimposta elenco
it.medicina.alimentazione			
it.medicina.cefalee			
it.medicina.diabete			
it.medicina.primosoccorso			
it.medicina.tumori			
it.news			
it.news.admin		<b>-</b>	
Tutti Sottoscritti	Nuovi		
		-	
	⊻aia	OK	Annulla
			1.

Outlook Express – Scaricamento dei Newsgroup – 3

Tutti i Newsgroup che parlano italiano, in genere hanno per inizio <u>it</u>. Noi ne abbiamo segnato uno, che a mio parere, può essere interessante in quanto è quello della trasmissione televisiva Mediamente, che sta facendo tanto per informare l'opinione pubblica italiana di questo nuovo strumento che è il Computer (sia esso PC o Macintosh, Amiga, ecc.).

Le schede di sotto visualizzano i Newsgroup che abbiamo scaricato (cioè <u>Tutti</u>), quelli che abbiamo sottoscritto (cioè <u>Sottoscritto</u>) e quelli nuovi che sono disponibili sul server dell'ISP (cioè la scheda <u>Nuovi</u>), mediante il pulsante <u>Reimposta elenco</u>, che serve appunto ad aggiornare il sistema con eventuali nuovi Newsgroup disponibili.

Una volta selezionati i newsgroup ai quali vogliamo aderire, clicchiamo su OK.

Una volta sottoscritti compare questa schermata:



Outlook Express - Scaricamento dei Newsgroup - 4

Sempre a connessione attiva se clicco due volte con il tasto sinistro del mouse su una delle news, mi si attiva il contenuto di una delle lettere:

출 it.media.tv.mediamente - Outlook Express			_ 8 ×
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>S</u> trumenti <u>C</u> ompo	ni <u>?</u>		
Componi Kispondi al Rispondi Inoltra messaggio newsgroup all'autore messaggio	Newsgroup Connetti Disconnetti Termina		æ
<ul> <li>Outlook Express</li> <li>Posta in arrivo (1)</li> <li>Posta in uscita</li> <li>Posta eliminata</li> <li>Bozze</li> <li>Revs.provider.com</li> <li>it.media.tv.mediamente (114)</li> </ul>	Oggetto         S       Ma quando comincia mediamente???         S       Re: Come fregare il Real Player         S       Re: Quale facoltà scegliere         S       Re: Come accedere ai siti 3423.433.34 con         S       Re: Come accedere ai siti 3423.433.34 con         S       Re: Proxy server pubblici         S       Re: Mp3 files e il loro formato scadente         S       Re: Mailbombing contro Matrox illegale?         Ho trovato il sto della mucca pazza!       Cerco qualsiasi server proxy conosciate!         Re: Spam - pam: Il ballo della rete!       Re: Spam - pam: Il ballo della rete!	Da Fabio Alemagna M-phoe FrancescoS Max Maurizio Berti Maurizio Berti Maurizio Berti Maurizio Berti Fabri	Inviato         ▲           17/10/98 20.1;         26/10/98 20.3;           26/10/98 20.3;         23/10/98 0.30           28/10/98 0.30         28/10/98 1.50           28/10/98 1.15         28/10/98 1.22           28/10/98 1.39         28/10/98 1.32           28/10/98 1.32         28/10/98 1.32
	E Cerco crack funzionante	Salierno Antonio	28/10/98 14.3
	Da: Maurizio Berti A: it.media.tv.mediamente Oggetto: Ho trovato il sito della mucca pazzal Salve a tutti. Qualche tempo fa qualcuno ha chiesto l'url Anch'io lo cercavo e finalmente l'ho trova prima avevo provato ma non funziona. Ora naturalmente http://www.madcow.com dal menu del frame di sinistra scegliete ma Da lì potete già provarlo, e c'è il link al sito avevano fatto vedere a mediamente.	del sito sulla mucc ato. a da un po' l'hanno a adcow (il terzo o gi originale, quello ch	a pazza. attivato: è, ù di lì). te
Messaggi: 116, da leggere: 114	Connesso		1 😼 🚰 🛛

Outlook Express – Scaricamento dei Newsgroup – 5

Ovviamente se clicco due volte nella news evidenziata, posso ingrandire la schermata della news (ma più in generale di qualsiasi lettera in ingresso ed in uscita).

A queste news si può anche rispondere cliccando sul pulsante **<u>Rispondi all'autore</u>** nella barra standard.

## IV.I.III) La schermata di Outlook Express Componi un messaggio

Comporre un messaggio è una delle funzioni principali nell'uso di Internet.

Un indirizzo di posta elettronica è composto da due parti separate dalla *ⓐ* (che si legge in inglese <u>at</u>, mentre in italiano si legge <u>chiocciola</u>, e serve a dire a quale ISP è indirizzato il messaggio.

Vediamo la sintassi:

[nome utente, max 14 caratteri, fornito dall'ISP]@[provider].[it o com]

La nostra casella postale elettronica, è sempre fornita dall'ISP. Alcuni server (quelli che forniscono i loro servizi gratuiti in prova per un determinato periodo di tempo) auto inseriscono il nome dell'E-Mail. Quelli che invece compriamo (e quindi implicitamente stipuliamo un contratto vero e proprio), forniscono una UserID ed una password che ci permettono di navigare appena inseriti i dati, e identificano la nostra casella postale elettronica con la UserID che ci viene fornita.

Ciò può essere scomoda da fornire ad amici e parenti in quanto essa può essere ad esempio <u>AB1998</u>.

Molti di questi, però, permettono di creare un alias, cioè un nome alternativo che permette di accedere alla medesima casella postale, tipo **gdicecca**, nell'esempio riportato nel Capitolo I paragrafo III.

Detto questo andiamo a vedere come si fa per spedire una lettera elettronica, o più semplicemente una E-Mail.

La schermata standard, prevede un pulsantino con una freccetta verso il basso accanto al pulsante <u>Componi messaggio</u> che dà un menu a tendina dove sono visualizzate tipi di lettere già predefinite.



Outlook Express - Componi un messaggio dalla Barra Strumenti

Se clicchiamo sul pulsante <u>Componi un messaggio</u> o sulla medesima immagine nella finestra compare la seguente schermata:



Outlook Express – Componi un messaggio – Standard

Nella <u>casella di testo</u> <u>A:</u> (da non confondere con il comando DOS che fa cambiare il drive corrente) inseriamo l'indirizzo di posta elettronica dell'amico a cui vogliamo scrivere la lettera.

Questa può essere tanto un indirizzo che scriviamo direttamente, quanto un indirizzo preso dalla **<u>Rubrica</u>** (cfr. paragrafo IV.I.IV).

L'<u>Oggetto</u> della lettera ci dice, appena la vediamo nell'elenco delle lettere spedite, chi ci scrive e che cosa ci vuole dire con la sua missiva elettronica.

Il testo della lettera può essere di due formati HTML o TXT.

**<u>HTML</u>** permette di usare qualsiasi tipo di carattere abbiamo nel computer ma è molto più lento nell'essere spedito e ricevuto (cioè consumiamo più scatti telefonici), <u>TXT</u>, al contrario usando solo il tipo di caratteri ASCII (anche se il carattere che visualizziamo siamo noi a deciderlo), è molto più rapido nell'essere spedito e ricevuto (in linea di massima ci fa risparmiare sulla bolletta).

L'Outlook Express, per default usa il tipo di carattere HTML, ma essa può essere cambiato in corso d'opera, selezionando dal menu a tendina <u>Formato</u> la voce <u>Testo normale</u>:



Outlook Express - Converti il testo da HTML in TXT

Segue:



Outlook Express – Messaggio in Testo normale

A questo punto possiamo cliccare il pulsante <u>Invia</u> (sotto il menu <u>File</u>) per mettere il messaggio nella cartella <u>Posta in uscita</u>, pronta per la partenza. Se siamo collegati essa invece partirà automaticamente:



Outlook Express – Posta in uscita

Per spedire le mostre missive, basta cliccare appena ci colleghiamo su **Invia e ricevi**. È inutile scrivere i messaggi mentre si è collegati, è solo uno spreco ti tempo e di soldi. Inoltre si possono avere un mare di errori di tutti i tipi... Meglio mettersi davanti al calcolatore e scrivere i nostri messaggi con la dovuta calma e mettere il tutto nella cartella posta in uscita. Tanto il costo di spedizione di un messaggio o di 10, occhio e croce, è sempre lo stesso.

Discorso a parte meritano i messaggi con allegati.

La posta elettronica, come quella ordinaria, permette di spedire anche "pacchetti". Solo che i nostri "pacchetti" possono essere solo file in genere (almeno per ora...).

Spedire un file allegato può essere un'operazione più o meno costosa in quanto a secondo della lunghezza del file allegato (conviene sempre usare un programma di compressione file come il classico WinZip, disponibile come shareware al sito <u>www.winzip.com</u>, in modo da renderlo unico e quanto più compresso possibile).

Nel nostro esempio noi considereremo un file di testo da aggiungere come allegato:



Il file di allegato può essere un file qualsiasi, infatti il menu combo <u>**Tipo file**</u> ha come unica scelta <u>**Tutti i file (\*.\*)**</u>.

Ecco come si presenta la finestra del messaggio una volta inserito il file allegato:

😭 Prova di allegato	<u>- 0 ×</u>
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza Inserisci F <u>o</u> rmato <u>S</u> trumenti <u>C</u> omponi <u>?</u>	
🖃 Invia 🗠 🕺 🖻 💼 🕵 📴 🕕 🍠 羟 🍕	
A: 🛐 second_pilot@hotmail.com	8
Lo: 📺 K fare clic per inserire i destinatari in copia >	
Lon: 📺 < fare clic per inserire i destinatari in copia nascosta >	
Uggetto: Prova di allegato	
Prova di allegato	
	~
Prova di allegato.txt (	▲ ▼

Outlook Exxpress – Messaggio con allegato

A questo punto andiamo a vedere la nostra cartella di <u>Posta in</u> <u>uscita</u>, giusto per vedere quanti file abbiamo in partenza:

🚰 Posta in uscita - Outlook Express		_ 8 ×
<u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>S</u> trumenti	<u>Componi ?</u>	
Componi • Fispondi Hispondi a messaggio all'autore	Inolira Insiaggio	æ
Cutlook Express	I Q A Oggetto A	Inviato
Posta in arrivo (1)	Electrond_pilot@hot Prova di allegato	05/11/98 1
Posta inviata ⑦ Posta eliminata ℕ Bozze 관 🦛 news.provider.com		63717361
	<b>ا</b>	F
	Da: A: Oggetto:	
		A
Messaggi: 2, da leggere: 2		

Outlook Express – Cartella di Posta in uscita

Come possiamo notare vi sono due messaggi pronti alla partenza.

Il file con la clip, ci dice che è un file allegato.

A questo punto vediamo come come si spedisce e si riceve della posta:



Outlook Express – Invio Posta

Cliccando sul pulsante <u>Invia e ricevi</u>, si attiva la schermata attiva proposta nell'immagine. Questa può essere piuttosto veloce, è solo un fatto di server e di velocità di connessione. Questa schermata è solo la prima e si attiva solo quando c'è della posta da inviare. In linea di massima, cliccando su scarica tutto, si attiva solo la fase di scaricamento di ciò che si trova nella nostra casella postale.

Quindi abbiamo spedito la nostra posta. A differenza dei servizi postali di tutti i paesi (inclusi i corrieri espressi privati e le poste Britanniche che detengono il record di efficienza in fatto di consegne) nel giro di qualche minuto (alla peggio) essa è già bella che consegnata al destinatario. Effettivamente la posta dovrebbe essere consegnata istantaneamente, ma considerato che i provider non hanno solo un utente, ma svariate migliaia, che inviano posta contemporaneamente è solo una questione di velocità di processo di ogni singola missiva. Per ciò che riguarda la mia esperienza, non impiega più di cinque minuti in situazioni critiche, poi...

Ponendo come ipotesi che il destinatario ha ricevuto le missive, e ci vuole ringraziare, vediamo cosa accade. Cliccando il pulsante <u>Invia</u> <u>e ricevi</u> o su <u>Scarica tutto</u>:



Outlook Express – Ricevi posta

출 Posta in arrivo - Outlook Express		_ 8 ×
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>S</u> trumenti <u>C</u> om	nponi <u>?</u>	
Componi - Rispondi Rispondi a Inc messaggio all'autore tutti mess	Invia e ricevi     Imina       Bubrica	E
Cutlook Express	1 9 Da Oggetto	Ricevuto
Posta in arrivo (1)	Team di Microsoft Funzioni di protezione di Outlook Express	01/11/98 1
	Team di Microsoft Outl Microsoft Outlook Express	01/11/98 13
- ⊕ Posta riminata - ⊕ Bozze ⊡ - ∰ news.provider.com	(⇔) Giovanni Di Cecca Grazie	06/11/98 11
	▲     Ba:     Giovanni Di Cecca     A:     gdicecca@provider.com       Oggetto:     Grazie	
	Ti ringrazio molto per i file che mi hai mandato Get Your Private, Free Email at <u>http://www.hotmail.com</u>	
Messaggi: 3, da leggere: 1		<b>@</b> _1

Outlook Express – Messaggio ricevuto

Come possiamo osservare "mi sono molto ringraziato dei file che mi sono spedito".

Se andiamo a vedere nella cartella dei messaggi inviati, noteremo che ve ne sono due. Questa cartella, <u>Posta in arrivo</u>, invece contiene i file che abbiamo ricevuto. I primi due, quelli "mandati" dal team di sviluppo di Outlook Express, possono essere anche eliminati selezionandoli e cliccando il pulsante <u>Elimina</u> (quello a forma di X). Questi file verranno spostati nella cartella <u>Posta eliminata</u>.

Infine abbiamo <u>Scarica tutto</u>, che esegue le stesse opzioni dell'<u>Invia e ricevi</u>. A differenza di questo comando, <u>Scarica tutto</u> trasferisce sul nostro disco tutti messaggi che si trovano nella casella di posta elettronica.

Ecco la finestra attiva che compare:

🖥 Outlook	Express	×
	Ricerca nuovi messaggi su 'pop.provider.com' in corso	<u>N</u> ascondi
	Disconnessione in corso	<u>T</u> ermina
		<u>D</u> ettagli >>
🗖 Djsconn	netti al termine dell'operazione	

Outlook Express – Finestra attiva di Scarica tutto

## IV.I.IV) La schermata di Outlook Express Rubrica

Negli esempi proposti nel precedente paragrafo, abbiamo detto che è possibile effettuare una rubrica di contatti, cioè di persone (amici, parenti, clienti) con i quali ci temiamo in contatto, senza dover ogni volta ricordarci quale è l'alias di mail di questi.

Per fare ciò creiamo una rubrica, cliccando sulla immagine Rubrica della schermata standard di Outlook Express:

<u>68</u> R	ubrica								
File	<u>M</u> odifica	<u>V</u> isualizza	<u>S</u> trumenti	2					
Nuov	CEE vo contatto	🗐 Nuovo gru	ippo Pi	roprietà	Elimina	لي Trova	) Stampa	invia posta	
Spec	ificare o sel	le <u>z</u> ionare un	nome dall'e	lenco:					
Nor	me 🛆		Posta	elettronica		Numero telefoni	Numero telefoni		
0 voc	i -								

Outlook Express – Rubrica

Questa è la schermata standard della <u>**Rubrica**</u>, che come possiamo osservare è vuota. Cliccando sul pulsante <u>Nuovo contatto</u>, compare una scheda nella quale inseriamo i nostri nuovi contatti:

Proprietà - Giovanni DI CECCA		? ×
Personale Abitazione Ufficio Altro NetMeeting ID digitali		
Inserire i dati personali del contatto		
Nome		
Nome: Giovanni Secondo Cognome:	DI CECCA	
Nome Giovanni DI CECCA	Giò	
Indirizzi posta elettronica		
Nu <u>o</u> vo:	Aggungi	
🖃 second_pilot@hotmail.com (Indirizzo predefinito)	<u>M</u> odifica	
	<u>R</u> imuovi	
	<u>P</u> redefinito	
Invia messaggi utilizzando solo testo		
	ΟΚΑ	nnulla

Outlook Express - Rubrica - Nuovo contatto

In questa scheda inseriamo il <u>Nome</u>, l'eventuale <u>Secondo nome</u> (per esempio se una persona si chiama Giovanni Maria, quel Maria è un <u>Secondo nome</u>), ed infine il <u>Cognome</u>.

Se una persona ha un nomignolo lo inserisce nella casella <u>Nome</u> <u>alternativo</u> (a Napoli per esempio era uso, diversi decenni fa, mettere ai bambini il nomignolo Bebè, che poi diventava il Nome alternativo a tutti gli effetti).

Infine nella casella <u>Nuovo</u> della sezione <u>Indirizzi di posta</u> <u>elettronica</u>, si inserisce l'indirizzo di posta elettronica<sup>15</sup> o gli indirizzi se la persona che siamo andati ad inserire ne possiede più di uno.

Le altre schede servono per poter inserire dati di diverso tipo, come l'indirizzo di casa,, ufficio, i vari numeri di telefono ecc..

<sup>&</sup>lt;sup>15</sup> Per commenti e giudizi favorevoli, potete scrivere all'indirizzo proposto negli esempi. Se i commenti e giudizi sono sfavorevoli, lasciate perdere!!!

Quindi quando scriviamo a qualcuno, possiamo inserire direttamente il nominativo, senza necessariamente ricordarci l'indirizzo di posta elettronica del nostro destinatario.

Uno dei problemi più frequenti per chi possiede molti contatti (come ad esempio gli amministratori di sistema o di condominio) è la ricerca di questo o quel contatto, di cui ci siamo dimenticati, o il nome, o il cognome, o la casella postale.

Che fare?

Con la funzione <u>**Trova contatti</u>** (che abbiamo accennato al Capitolo II paragrafo I), possiamo risolvere il nostro problema:</u>

👪 Trova contatti - (voci trovate:	1) · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
<u>R</u> icerca in: Rubrica	Sito Web
Contatti	
Nome: Giovanni	Tro <u>v</u> a
Posta	Iermina
elettronica:	Cancella t <u>u</u> tto
Indirizzo:	
tele <u>f</u> onico:	
Altro:	Chiudi
Nome 🛆 Pos	a elettronica N Proprietà
📰 Giovanni DI CECCA sec	ond_pilot@hotmail.com
	Aggrungt alla Hubrica
•	

Outlook Express – Trova contatti

Inserendo nella casella un nome, abbiamo subito una risposta.

Il pulsante <u>**Proprietà**</u> apre subito la scheda con tutti i dati della persona cercata.

Il pulsante Elimina cancella dall'archivio il contatto.

Gli altri pulsanti sono di facile interpretazione. Credo che l'utente possa tranquillamente continuare da solo.

#### IV.II) Dall'HTML al TXT

Abbiamo visto che è possibile modificare in "corso d'opera" il nostro testo da HTML a TXT. Ciò però può essere un po' seccante, perché se ci dimentichiamo... la compagnia telefonica ringrazia!

Allora è possibile modificare "alla base" il tipo di formato che preferiamo spedire.

Andando sulla schermata <u>Principale di Outlook Express</u>, selezionando dal menu a tendina <u>Strumenti</u> la voce <u>Opzioni</u> attiviamo delle proprietà. Noi non le analizzeremo tutte, ma andremo solo a considerare quelle relative al formato di <u>Invio Posta</u>.

Vediamo:



Outlook Express - Menu Strumenti - Opzioni

Questa voce attiva la seguente scheda:

4	🛓 Opzioni		?×
	Accesso remoto	Impostazioni av	anzate
	Generale Invia messaggi	Lettura	Protezione
Fromato di Invia Messaggi Predefinito	Formato invio posta            • <u>H</u> TML         Impostazioni             • Teste normale          Impostazioni            • Teste normale          Impostazioni               • Teste normale          Impostazioni               • Teste normale          Impostazioni               • Teste normale          Impostazioni               • Teste normale          Impostazioni            • Teste normale             • Includi messaggio nelle risposte             • Rispondi ai messaggi utilizzando il forr             • Completa automaticamente gli indirizzi	nella cartella 'Posta i mato originale i durante la composi	nviata'
			1
	UK	Annulla	<u>Applica</u>

Outlook Express – Opzioni

Come possiamo osservare, andiamo a modificare e la sezione Formato invio posta e Formato invio news da HTML a Testo normale. V) I Canali

Un <u>Canale</u> è un sito Web che consente di trasferire contenuti da Internet nel proprio computer, analogamente a quanto avviene quando si effettua una sottoscrizione dei siti Web <u>Preferiti</u>.

Per visualizzare il contenuto di un sito non è necessario effettuare la sottoscrizione ma, nel caso in cui la si effettui, il provider di contenuti (cioè la società che produce questo genere di servizi) potrà consigliare un'adeguata pianificazione per il download dei contenuti oppure è possibile impostare una pianificazione personalizzata.

I <u>Canali</u>, inoltre, possono anche essere utilizzati per ottenere una mappa dettagliata del sito tramite la quale si potrà selezionare e visualizzare rapidamente il contenuto desiderato.

A questo punto, dopo una parte accademica, andiamo a vedere come praticamente il sistema ci permette di sottoscrivere i Canali.

Abbiamo affrontato nel Capitolo II paragrafo III.III l'<u>Active</u> <u>desktop</u>, e abbiamo visto che Internet Explorer 4.0 ha dei Canali predefiniti, che noi possiamo sottoscrivere, cioè usarli direttamente, senza dover espletare la procedura che andremo ad espletare di seguito: Vediamo:



Barra degli strumenti – Quick Launch – Pulsante Canali

Cliccando il pulsante Canali, si attiva il programma di navigazione Internet Explorer:



#### Canali

La barra che si trova alla sinistra del Browser (in questo caso  $\underline{A}$ <u>tutto schermo</u>) mostra i vari canali che Windows ha incorporati.

Questa immagine non è stata presa cliccando il pulsante Canali dal Quick Launch, bensì, durante una navigazione, cliccando il pulsnte Canali dalla Barra Strumenti Standard, come proposto nella figura. Fatto ciò scegliamo la <u>Microsoft Channel Guide</u> (la prima voce in alto nella barra di sinistra), cioè un sito che ci permette di poter scegliere tra i circa 3000 Canali presenti su Internet in tutto il mondo.



Canali – Microsoft Channel Guide

Questa schermata ci mostra la pagina principale della guida. Noi affronteremo solo la ricerca di un Canale in genere. Ma chi ha tempo e voglia può vedere alcuni dei <u>Canali speciali</u>.

Cliccando su Cerca, si accede alla seguente schermata:




Noi, come criterio di scelta, abbiamo selezionato <u>Notizie e</u> <u>Tecnologia</u>, ovviamente in Italiano.

Premendo il tasto Invio, oppure cliccando su <u>cerca</u>, può comparire la finestra di <u>Attiva protezione</u>, che ci avvisa che stiamo inviando delle informazioni, e che gli utenti potrebbero leggere le informazioni che stiamo mandando. Conviene tenerla attiva, ma... è a discrezione dell'utente. Se si desidera eliminare questa finestra basta cliccare il check <u>In futuro non mostrare l'avviso in questa area</u>.

	• 🛯 🛃 🔓	1 Q B V Q E R 4 5 1	🥭 - ×
8 Novembre	1998		
Microsoft	lowe	home cerca LYCOS r	owered
Media	a	<b>risultati della ricerca</b>	
Shov	vcase	Fare clic su un logo sulla sinistra per visualizzare un'anteprima del canale corrispondente.	
13		nuova ricerca	
		Categorie:	
Risultati de	lla ricerca	Selezionare le categorie desiderate Tutte 🗹 Notizie e tecnologia E Sport E Affari E Divertimento E Hobby e viago	ai l
Pagina: 1 fa	are clic su un	Canali speciali:	9.
Pagina: 2 Pagina: 3 Pagina: 4	logo	Selezionare un tipo di supporto multimediale	
	dnkronos	Paesi:	
	a Repubblica.it	Selezionare un paese	
		Lingue:	
	GRUPPO EDITORIALE JACKSON	Selezionare una lingua	
	GIIZIAII	cerca cancella	
	RAICAST		
	٨	ricerca sul Web	
N	IONDADORI INFORMATICA	Cerca:	
	Orcm Informatica	Web	
Da	agina 🔽	per:	
511	Iccessiva		

Canali – Risultato della ricerca

Nella schermata, in basso, vi è il risultato della ricerca. Scegliamo Jweb, del Gruppo Editoriale Jackson (purtroppo non si può inventare tutto...):



Canali – Canale JWeb

Cliccando su Add Active Channel, compare la seguente finestra:



Canali – Aggiungi il contenuto a Active Channel

Come detto in precedenza i <u>Canali</u> vengono trattati un po' come i <u>Preferiti</u>. Cliccato su <u>OK</u>, compare la seguente schermata:



Canali – Canale JWeb Attivo

In questo Canale possiamo ricercare delle informazioni relative ad articoli pubblicati sulle varie riviste Jackson. Inserendo la parola **Windows**, ad esempio, ci compaiono i seguenti link:

## Giovanni Di Cecca



Per ciò che riguarda il Canale, mi fermo qui.

È interessante vedere la barra canali sul Desktop:

Risorse del computer Documenti			
Internet Explorer Soft Cestino		Stream E Stream E adakronos Distributor OA CIAC N TIZIA.IT	
Outlook Express	Barra Canali, con nuovo canale aggiunto	Superiorenter States	
🏨 Start 📔 🍘 😤 💋 🧕	Canali – Nuovo car	nale aggiunto sul Deskt	top

VI) Pannello di controllo Internet – Generale

In questo paragrafo tratteremo solo un determinato argomento della cartella <u>Generale</u>.

Nel paragrafo III, quando abbiamo analizzato la shell del browser, abbiamo detto che c'è il pulsante <u>Pagina iniziale</u>, il nostro "teletrasporto" alla base.

Questa pagina può essere modificata inserendo al posto di quella di Microsoft, quella che più ci può interessare.

I programmi di impostazione automatica che forniscono gli ISP, inseriscono per default l'accesso alla pagina propria.

La schermata riportata di seguito si attiva: pulsante <u>Start – Impostazioni – Pannello di controllo – Internet</u> (cfr. Capitolo IV Paragrafo IV):

Proprietà - Internet		? ×					
Generale Protezione Contenuto Connessione Programmi Avanzate							
Pagina iniziale							
È possibile sceglie	re la pagina da utilizzar	e come pagina iniziale.					
Indirizzo:	tp://home.microsoft.co	m/intl/it/					
Pagina corrente	Pagi <u>n</u> a predefinita	Pagina v <u>u</u> ota					
File temporanei Internet							
Le pagine aperte s	su Internet vengono col	llocate in una cartella					
e y speciale per una s	uccessiva visualizzazio	ne rapida.					
	Elimina <u>file</u> I <u>m</u> postazioni						
Cronologia	Cronologia						
La cartella Cronolo e consente un rap	ogia contiene i collegam ido accesso alle pagine	enti alle pagine visitate					
Indicare per quant	i giorni le						
pagine verranno conservate  20 🛨 💆 🔤 Cancella Cronologia   nella cartella Cronologia:							
Colori Caratteri Lingue Accesso facilitato							
OK Annulla Applica							
D 11 1'							

Pannello di controllo - Internet - Generale

La sezione <u>**Pagina iniziale**</u>, ci permette di inserire l'indirizzo che vogliamo.

Usiamo ancora il sito della Harley:

Proprietà - I	nternet			? ×				
Generale	Protezione Conte	nuto Connessione F	Programmi Avanzate					
-Pagina i	niziale	· ·	· · ·					
<u>e</u>	È possibile sceglie	ere la pagina da utilizzare	e come pagina iniziale.					
-0	Indiri <u>z</u> zo:	ttp://www.harley-davids	on.com/					
E	agina corrente	Pagi <u>n</u> a predefinita	Pagina v <u>u</u> ota					
- File temp	poranei Internet —							
6	Le pagine aperte su Internet vengono collocate in una cartella speciale per una successiva visualizzazione rapida.							
Elimina <u>fi</u> le I <u>m</u> postazioni								
– Cronolog	gia							
3	La cartella Cronolo e consente un rap	ogia contiene i collegam ido accesso alle pagine	enti alle pagine visitate aperte di recente.					
Indicare per quanti giorni le pagine verranno conservate 20 😴 Cancella Cronologia nella cartella Cronologia:								
C <u>o</u> lor	i Ca <u>r</u> atte	eri <u>L</u> ingue	Acce <u>s</u> so facilitato					
		OK	Annulla <u>A</u> ppli	са				
Pann	ello di cont	trollo – Interr	net – General	e				

Pagina modificata

A questo punto quando andremo ad attivare il browser, il sistema ci aprirà la home page della <u>Harley – Davidson MotorCycles</u>.

Io consiglio di cliccare il pulsante <u>Pagina vuota</u>, in quanto all'apertura del browser possiamo scegliere dove andare, senza perdere tempo e scatti inutilmente.

Cliccando sul pulsante <u>Pagina predefinita</u>, il sistema ritornerà su Internet Start, la pagina iniziale predefinita, che abbiamo riportato più volte in questo capitolo.



LA GESTIONE DEL SISTEMA

I) Risorse del computer

Le finestre di sistema del Windows 98 sono molto simili tra di loro, in quanto derivano dall'Internet Explorer che abbiamo appena analizzato.

Nel Capitolo II abbiamo affrontato il desktop, rimandando alcune specifiche tematiche relative alla gestione dei file in questo capitolo.

In alto a sinistra abbiamo l'icona del Risorse del computer:





Tema Windows Standard

Questa icona serve a caricare il gestore dei file:

😹 Risorse del computer					
<u>] F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti	2				æ
Indietro • Avanti • Cartella superiore	ia Copia	incolla	ビク) Annulla	X 👔 Elimina Proprietà	i≣ Visualizza ▼
Indirizzo 📳 Risorse del computer					•
		3	7	2	0
Floppy da 3,5 Floppy da 3,5 Windows 98 pollici (A:) pollici (B:) (C:)	(D:)	Stampanti	Pannello ( controllo	di Accesso remoto	Operazioni pianificate
Oggetti: 8			j.	🖳 Risorse del comp	uter //

Risorse del computer

Le icone presenti nella cartella rappresentano tutte le periferiche di cui il sistema può usufruire.

Le prime quattro icone rappresentano altrettante unità disco: due floppy da 3,5" (se al posto di una unità floppy da 3,5", c'era una da  $5\frac{1}{4}$ ", il sistema avrebbe inserito un'icona con l'immagine di un floppy di quella dimensione), una unità a disco rigido, un lettore CD-ROM. Le altre quattro icone rappresentano le cartelle <u>Stampante</u>, <u>Pannello di controllo</u>, <u>Accesso remoto</u> e <u>Operazioni pianificate</u>.

Le <u>Operazioni pianificate</u> servono ad autoregolare il sistema in modo che possa automaticamente eseguire le procedure di scansione del disco e deframmentazione, ed altre operazioni di "cura del sistema"in modo automatico (cfr. paragafo III).

L'<u>Accesso remoto</u> contiene la configurazione relativa alle reti Internet. Analizziamo come funziona **<u>Risorse del computer</u>**.

Selezionando l'unità a disco <u>C</u> nella precedente schermata e successivamente selezionando la cartella <u>Programmi</u> e successivamente <u>Accessori</u>, compaiono le schermate riportate di seguito.

Prima di analizzare i menu a tendina, ci soffermeremo sulle barre che il sistema inserisce per default:





Risorse del computer – Pulsanti Avanti ed Indietro

<u>Avanti</u> e <u>Indietro</u>: come quando si naviga in Internet, le directory dell'unità in analisi vengono considerate come il ramo di un sito Internet che stiamo visitando. Quindi come nell'Internet Explorer i pulsanti <u>Avanti</u> ed <u>Indietro</u> servono per spostarsi di livello su un sito, in questo caso ci si sposta sui livelli dell'unità in esame.

<u>Cartella superiore</u>: serve per spostarsi da un livello inferiore ad uno superiore, spostandosi solo di un livello per clic del mouse.

<u>**Taglia, Copia, Incolla**</u>: servono per copiare o spostare uno o più file. L'argomento l'abbiamo già trattato nel Capitolo II paragrafo III.I.

<u>Annulla</u>: serve ad annullare un'operazione che abbiamo fatto, tipo la cancellazione accidentale o quando si commette un errore nella rinominazione di un file. Per chi ama usare la tastiera invece del mouse può usare la combinazione di tasti  $\Box m$  Z

<u>Elimina</u>: serve a cancellare uno o più file selezionati. Ha un omologo nel tasto Canc sulla tastiera.

<u>**Proprietà**</u>: serve a visualizzare le proprietà dei file che abbiamo già analizzato al Capitolo II paragrafo III.I

<u>Visualizza</u>: serve a visualizzare le icone dei programmi in modo personalizzato. Di seguito è riportato cosa visualizza il sistema quando viene cliccato il pulsante visualizza:



Risorse del computer – Visualizza (dettaglio)

<u>Come pagina Web</u>: il sistema attiva la possibilità di inserire uno sfondo che la rende simile ad una pagina Web. Questo argomento verrà affrontato in dettaglio più in appresso:



Risorse del computer - Visualizza Come pagina Web - Icone grandi

La visualizzazione come pagina Web, permette di avere delle informazioni più dettagliate sul sistema e le sue risorse da sfruttare. Come possiamo osservare nella immagine di sopra, abbiamo la possibilità di sapere immediatamente di quanto spazio possiamo usufruire in Mb e, analogamente, quanto di questo è stato occupato dal sistema in generale (cioè tra file di sistema, programmi forniti da terze parti e file documento da noi prodotti).

La figura <u>Risorse del computer – Visualizza (dettaglio)</u> risalta la visualizzazione delle cartelle come pagine Web e mostra l'indipendenza sia dal visualizzare il Desktop come pagina Web, sia dal visualizzare le icone nelle modalità che verranno illustrate tra poco.

In breve noi possiamo personalizzare le varie cartelle del programma <u>Risorse del computer</u> indipendentemente da noi eseguiti sulle singole cartelle. Cioè se una cartella è visualizzata come pagina Web, quindi ad esempio con una immagine in sfondo, un'altra cartella

può sia avere un'immagine differente che non essere visualizzata come pagina Web.

Vediamo ora come il vengono visualizzate le icone, in una singola cartella, scegliendo una delle modalità previste dal sistema:

Visualizza Icone grandi: è il metodo standard, come abbiamo analizzato nelle precedenti immagini;

Visualizza Icone piccole: visualizza le icone in formato ridotto:

File     Modifica     Visualizza     Vai     Preferiti     ?       ←     →     ←     ▲     ▲     ▲     ▲							
Indietro * Avanti * Cartella Taglia Copia Incolla Annulla Elimina Proprietà Visualizza * superiore							
Indirizzo 🔜 Risorse del computer							
Floppy da 3,5 pollici (A:) Floppy da 3,5 pollici (B:) Windows 98 (C:) (C:) Stampanti Renework of controllo (C:) Accesso remoto (C:) (C:) Floppy da 3,5 pollici (A:) (C:) (C:) (C:) (C:) (C:) (C:) (C:) (C							
Oggetti selezionati: 1 Spazio disponibile: 118 MB, capacità: 5 🛄 Risorse del computer							

Risorse del computer – Visualizza Icone piccole

<u>Visualizza Elenco</u>: visualizza le icone in formato piccolo in ordine alfabetico, iniziando dall'alto verso il basso, o nel caso della prima schermata delle Risorse, evidenziando le lettere delle unità dall'unità a floppy disk A, fino all'unità CD-ROM (che in genere è sempre l'ultima):

File       Modifica       Visualizza       Vai       Preferiti       2         Indictro       Avanti       Cartella       Taglia       Copia       Incolla       Annulla       Elimina       Proprietà       Visualizza         Indictro       Avanti       Cartella       Taglia       Copia       Incolla       Annulla       Elimina       Proprietà       Visualizza         Indirizzo       Risorse del computer       Incolla       Annulla       Elimina       Proprietà       Visualizza         Floppy da 3.5 pollici (A:)       Floppy da 3.5 pollici (B:)       Vindows 98 (C)       Vindows 98 (C)       Vindows 98 (C)         Ø       Distribution       Pannello di controllo       Pannello di controllo       Pancesso remoto         Ø       Operazioni pianificate       Operazioni pianificate       Operazioni pianificate	📕 Risorse del computer		
Indictor       Avanti       Cartella superiore       Taglia       Copia       Incolla       Annulla       Elimina       Proprietà       Visualizza *         Indirizzo       Risorse del computer       Incolla       Annulla       Elimina       Proprietà       Visualizza *         Floppy da 3,5 pollici (A:)       Floppy da 3,5 pollici (B:)       Vindows 98 (C)       Imaglia       Imaglia </td <td><u> </u></td> <td>2</td> <td>ē</td>	<u> </u>	2	ē
Indirizzo Risorse del computer	← → îmain Avanti - Cartela superiore Taglia	Copia Incolla Annulla	Elimina Proprietà
<ul> <li>Floppy da 3,5 pollici (A:)</li> <li>Floppy da 3,5 pollici (B:)</li> <li>Windows 98 (C)</li> <li>(D:)</li> <li>Stampanti</li> <li>Pannello di controllo</li> <li>Accesso remoto</li> <li>Operazioni pianificate</li> </ul>	Indirizzo 🔝 Risorse del computer		•
Oggetti selezionati: 1 Spazio disponibile: 118 MB, capacità: 5 🛄 Risorse del computer	Oggetti selezionati: 1	Spazio disponibile: 118 MB, capacità: 5∫	🖳 Risorse del computer 🥼

Risorse del computer – Visualizza Elenco

<u>Visualizza Dettagli</u>: serve a visualizzare dettagliatamente i file contenuti in una cartella, visualizzandone il nome, la dimensione, il tipo di file e la data dell'ultima modifica a cui è stato sottoposto:

📾 Windows 98 (C:)							
<u> </u>	za V <u>a</u> i <u>P</u> i	referiti <u>?</u>	æ				
↓ ↔ Indietro • Avanti •	t Cartella superiore	入 正 に Copia Incolla Annulla	Elimina Proprietà Visualizza *				
Indirizzo 🖃 C:\			<b>•</b>				
Nome	Dimensione	Tipo	Modificato				
Documenti		Documenti	28/06/98 14.40				
🗋 Programmi		Cartella di file	28/06/98 14.15				
🗀 Windows		Cartella di file	28/06/98 14.12				
Autoexec	1 KB	File batch MS-DOS	02/08/98 17.20				
Command	94 KB	Applicazione per MS-DOS	07/01/98 11.16				
📸 Command	1 KB	Collegamento ad un programma per MS-DOS	20/07/98 17.16				
🗒 Netlog	7 KB	Documento di testo	28/06/98 14.36				
Scandisk.log	4 KB	File LOG	01/08/98 21.11				
🗐 Setupxlg	1 KB	Documento di testo	01/08/98 19.22				
Oggetti: 9 (nascosti: 13)		1,00 MB	Risorse del computer				
Risorse del computer Visuelizze Dettegli							

Risorse del computer – Visualizza Dettagli

Analizzati i pulsanti della finestra, andiamo ad analizzare il contenuto dei menu a tendina presenti nella finestra.

Il primo di questi menu a tendina è File:

	Windows 98 (C:)							. 🗆 🗵
	<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza	V <u>a</u> i <u>P</u> refe	riti <u>?</u>					e
Ī.	N <u>u</u> ovo 🔸	🗋 <u>C</u> artella			20	Xm		
	Crea collegamento	☑ Collegam	ento	Incolla	Annulla E	limina Proprie	età Visualizza *	
H	Elimina	🗒 Documer	nto di testo					
븸	<u>H</u> irromina Proprietà	🝸 Immagine	e bitmap					<u> </u>
Lt	Bisorse del computer	🐠 Audio Wa	ave				<b>1</b>	
Ш	✓ Windows 98 (C:)	Windows	Autoexec	Command	Command	Netlog	Scandisk.log	
Li	N <u>o</u> n in linea							
] 1	C <u>h</u> iudi							
L	Setupxla							
L								
L								
L								
L								
L								
L								
L								
I								

Risorse del computer - Menu a tendina File

Il menu a tendina <u>File</u> contiene le voci di gestione dei file:

<u>Nuovo</u>: questo argomento è già stato trattato nel Capitolo II paragrafo III.IV.

<u>Crea collegamento</u>, <u>Elimina</u>, <u>Rinomina</u>, <u>Proprietà</u>: questi altre voci (che non sono attive nella schermata di sopra) sono stati già ampiamente trattati al Capitolo II paragrafo III.I.

<u>**Risorse del computer**</u>, <u>**Windows 98 (C:)**</u>: Queste due voci (ma possono essere molte di più) indicano quali cartelle sono state aperte, partendo dalla principale (Risorse del computer), per poi visualizzare via via tutte le altre in modo discendente (cioè: Risorse del computer, Windows 98 (C:), Documenti ecc.)

🚍 Wind	lows 98 (C:)							
<u> </u>	<u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza	V <u>a</u> i <u>P</u> referiti	2					e
4	<u>A</u> nnulla Elimina		_ <b>P</b>		S)	$\times$		
Indie	<u>T</u> aglia	CTRL+X	Copia	Incolla	Annulla	Elimina Pr	oprietà Visualizza	•
J Lucettere	<u>C</u> opia	CTRL+C						
	incolla collegament	ulfiL+V n						
	Coloniona tutto		- 💭		MS	<u> </u>		
Docur	<u>s</u> eleziona tutto Inverti selezione	CINC+3(IN)	toexec	Command	Comman	d Netlo	a Scandiskilog	
	-						,,	
=	n							
	J							
Setup	xlg							
Comandi	Modifica.							//.

## Il menu a tendina Modifica contiene:

Risorse del computer - Menu a tendina Modifica

<u>Annula Elimina</u>: anche in questo caso sono stati trattati nel Capitolo II al paragrafo III.IV, mentre, <u>Taglia</u>, <u>Copia</u>, <u>Incolla</u>, <u>Incolla</u> <u>collegamento</u> (voci non attive in questa schermata) al paragrafo III.I sempre del Capitolo II.

<u>Seleziona tutto</u>: serve a selezionare tutti i file presenti in una determinata cartella.

<u>Inverti selezione</u>: se in una cartella con 5 file totali, se ne evidenziano solo 2, cliccando questa voce si evidenziano i tre non evidenziati, ed i 2 di prima vengono deselezionati. Nel caso fossero stati evidenziati tutti e 5, questa funzione avrebbe annullato l'evidenziazione.





Risorse del computer – Menu a tendina Visualizza

**Barre degli strumenti**: questo menu serve ad attivare le barre nella finestra che stiamo visualizzando. A differenza di quanto esposto in precedenza sul pulsante Visualizza, cioè il contenuto di ogni finestra poteva essere visualizzato in un modo qualsiasi tra quelli proposti senza che la scelta effettuata influenzasse le altre finestre che adottano per default la visualizzazione delle icone in formato grande (come nell'immagine di sopra). Con questo menu possiamo visualizzare:

<u>**Pulsanti standard</u>**: sono i pulsanti grandi che si vedono nell'immagine. Questi servono a facilitare il navigare nel nostro hard-disk, come se fosse un sito Internet (Risorse del computer basa il suo Kernel o architettura base del programma nel browser Internet Explorer 4.0)</u>

**Barra degli indirizzi**: indica il percorso della cartella che stiamo visualizzando.

Se clicchiamo il menu combo della <u>Barra degli indirizzi</u> compaiono tutte le nostre unità a disco (reali o virtuali):

Indirizzo	😹 Risorse del computer
	💋 Desktop
	Risorse del computer
	🛃 Floppy da 3,5 pollici (A:)
	🚽 Floppy da 3,5 pollici (B:)
	🚍 Windows 98 (C:)
	A (D:)
	🞯 Stampanti
	🐼 Pannello di controllo
	😰 Accesso remoto
	回 Operazioni pianificate
	쓥 Documenti
	😂 Internet Explorer
	💓 Cestino

Risorse del computer – Indirizzo (dettaglio)

Essendo il sistema integrato ad Internet, possiamo inserire anche l'indirizzo di un sito che ci interessa e automaticamente accederevi.

<u>Collegamenti</u>: serve a visualizzare la barra dei collegamenti in una linea della finestra libera. Questo argomento l'abbiamo trattato al Capitolo II paragrafo I.

```
Collegamenti Channel Guide III meglio del Web Informazioni su IE Internet Start Personalizza collegamenti
Risorse del computer – Collegamenti (dettaglio)
```

<u>Etichette di testo</u>: serve a visualizzare il nome delle funzioni che visualizziamo:

Indietro 🝷	<b>→</b> Avanti	Cartella superiore	X Taglia	L Copia	ि Incolla	요) Annulla	X Elimina	Proprietà	Visualizza 🔻	
Indirizzo 🖃	C:\									•

Risorse del computer – Etichette di testo attivato (dettaglio)

]	rizzo 🥅 C:\	-
_	$\mathbf{P}_{1}^{i} = \mathbf{P}_{1}^{i} = \mathbf{P}$	- )

Risorse del computer – Etichette di testo non attivato (dettaglio)

<u>**Barra di stato</u>**: la barra di stato è una barra posta nel basso di una finestra:</u>



Risorse del computer - Senza Barra di stato

**<u>Barra di Explorer</u>**: serve a visualizzare una delle finestre di Explorer nella finestra di Risorse del computer:

🚍 Windows 98 ((	C:)	×
<u> </u>	Visualizza Vai Preferiti ?	
Indietro * Ax	Barra degli strumenti     Image: Control of the state     Image: Control of the stat	
Indirizzo 🖃 C:\	Come pagina Web Preferiti Cronologia	┓
Documenti Pi	Icone grandi     Icone piccole     Elenco     Dettagli	
	Personalizza cartella	
Setupxlg	Disponi icone  Alli <u>n</u> ea icone	
	Aggi <u>o</u> rna Op <u>z</u> ioni cartella	
Mostra/nasconde un	na delle barre di Explorer.	11

Risorse del computer – Barra di Explorer

<u>**Cerca**</u>: inserisce nella cartella a sinistra i motori di ricerca Internet che abbiamo analizzato nel Capitolo II paragrafo I e Capitolo III paragrafo III.I, come mostra la seguente figura:

Risorse del computer						
File         Modifica         Visualizza         Vai         Preferit           Indietro         Avanti         Cartella         Tag	i 2 / Ei Ei Ilia Copia Incolla	Lý) Annulla E	X 👔 Elimina Proprie	tà Visualizza	. •	9
Indirizzo       Risorse del computer         Cerca       ×         Fare clic per iniziare la ricerca         Digitare la parola o le parole che si desiderano ricercare:         Ricerca         Selezionare un motore di ricerca:         Circa         Circa         Selezionare un motore di ricerca:         Circa         Circa <th>Risorse del computer selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.</th> <th>Floppy da 3,5 F polici (A:) Stampanti</th> <th>Floppy da 3,5 M pollici (B:) Pannello di controllo</th> <th>Windows 98 (C:) Accesso remoto</th> <th>(D:) (D:) Operazioni pianificate</th> <th></th>	Risorse del computer selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	Floppy da 3,5 F polici (A:) Stampanti	Floppy da 3,5 M pollici (B:) Pannello di controllo	Windows 98 (C:) Accesso remoto	(D:) (D:) Operazioni pianificate	
Operazione completata			🛄 Ri:	sorse del comp	uter	

Risorse del computer – Barra di Explorer – Cerca

<u>**Preferiti**</u>: come nella voce precedente mostra i nostri siti preferiti affrontati nel Capitolo III paragrafo III.II:

😹 Risorse del computer				_ 🗆 🗵
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti <u>?</u>			æ
Indietro • Avanti • Cartella superiore	K 📄 🛱 Taglia Copia Inco	la Annulla Elimina	a Proprietà Visualiz	:za 🕇
🛛 Indirizzo 🔝 Risorse del computer				•
Preferiti     ×       Aggiornamenti software       Canali       Collegamenti       Documenti	Floppy da 3,5 polici (A:) Accesso remoto Floppy da 3, polici (B:) Operazioni pianificate	5 Windows 98 (D: (C:)	Stampanti	Pannello di controllo
			🛄 Risorse del comp	uter //

Risorse del computer - Barra di Explorer - Preferiti

<u>**Cronologia**</u>: mostra tutti siti che abbiamo visitato nelle nostre navigazioni virtuali nei giorni e settimane visualizzate:



Risorse del computer – Barra di Explorer – Cronologia

<u>Canali</u>: visualizza la barra canali di Windows 98 (cfr. Capitolo III paragrafo V):



Risorse del computer - Barra di Explorer - Canali

<u>Come pagina Web</u>: serve per modificare l'aspetto della cartella che stiamo modificando. Si può usare il menu a tendina che compare cliccando il tasto destro del mouse nella cartella:

📕 Risorse del computer					
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti <u>?</u>					8
Indietro ▼ Avanti ▼ Cartella superiore ▼ Aglia Cop	bia Incolla	凶) Annulla E	Iimina Proprietà	Uisualizza	-
Indirizzo 🔜 Risorse del computer					•
		77	3	ō	
Floppy da 3,5 Floppy da 3,5 Windows 98 (D:) pollici (A:) pollici (B:) (C:)	Stampanti	Pannello di controllo	Accesso remoto	Operazioni pianificate	
⊻isualizza ►	Co <u>m</u> e pagina W	eb			
Di <u>s</u> poni icone 🕨 • A <u>l</u> linea icone	<ul> <li><u>I</u>cone grandi</li> <li>I<u>c</u>one piccole</li> </ul>				
Aggi <u>o</u> ma	<u>E</u> lenco De <u>t</u> tagli				
<u>i</u> ncolla incolla <u>c</u> ollegamento					
Proprietà					
Mostra gli oggetti in visualizzazione Web					11.

Risorse del computer – Menu a tendina della cartella

Ecco come viene trasformato il Desktop quando viene attivato la visualizzazione Come pagina Web:

📕 Risorse del computer			
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i	i <u>P</u> referiti <u>?</u>		æ
Indietro • Avanti • Cartella superior	a Taglia Copia Incolla Al	nulla Elimina Proprietà	Visualizza 👗
🛛 Indirizzo 🔝 Risorse del computer			•
		g 🖄 🙆	
<b>Risorse</b> del	Floppy da 3,5 Floppy da 3,5 Windov pollici (A:) pollici (B:) (C:	ws 98 (D:) Stamp :)	anti Pannello di controllo
computer	<b>1</b>		
Windows 98 (C:) Disco locale	Accesso Operazioni remoto pianificate		
Capacità: 502 MB			
🔲 Usato: 333 MB			
Disponibile: 168 MB			
Oggetti selezionati: 1	Spazio disponibile: 168 MB, ca	apacità: 5 🛄 Risorse del compu	uter ///

Risorse del computer – Come pagina Web

Con questa funzione si attiva la visualizzazione Web solo in una cartella.

<u>Icone grandi</u>, <u>Icone Piccole</u>, <u>Elenco</u>, <u>Dettagli</u>: queste voci le abbiamo già trattate in precedenza.

<u>Personalizza cartella</u>: abbiamo detto che è possibile personalizzare le cartelle, e renderle una diversa dall'altra. La personalizzazione riguarda solo le cartelle delle unità a disco (siano esse unità a floppy disk o hard-disk reali o virtuali) presenti nel sistema. Ciò significa che la cartella <u>Risorse del computer</u>, e le cartelle <u>Pannello di controllo</u>, <u>Stampanti</u>, <u>Accesso remoto</u> (che si trovano nella cartella Risorse del computer) non possono essere modificate.

<u>Operazioni pianificate</u>, invece è l'unica di questo gruppo di cartelle che può essere modificata.

Per rendere effettive le impostazioni che scegliamo, si deve impostare nelle <u>Opzioni cartella</u> la visualizzazione dell'intero sistema come se fosse un sito Internet. Questa opzione verrà esplicata meglio quando affronteremo l'ultima voce del menu visualizza, appunto <u>Opzioni cartella</u> (cfr. paragrafo I.I e I.II)

**Disponi icone**: serve ad impostare le icone secondo precisi criteri di catalogazione. Questo argomento lo abbiamo affrontato al Capitolo II paragrafo I.I

C'è da notare, come mostreranno le immagini di seguito, che ogni cartella del gruppo <u>Risorse del computer</u>, ha delle proprie specifiche caratteristiche. Vediamo la voce <u>Disponi icone</u>, trattato dalle varie cartelle:





Risorse del computer – Disponi icone Menu a tendina principale e tasto destro del mouse Cartelle delle unità a disco del sistema

How to use Windows 98



Risorse del computer – Disponi icone Menu a tendina principale – Cartelle delle Stampanti



Risorse del computer – Disponi icone Menu a tendina principale – Cartelle dell'Accesso remoto



Risorse del computer – Disponi icone Menu a tendina principale – Cartella del Pannello di controllo

Operazioni pianificate							
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti	Avanzate	2				E	
Barra degli strumenti ► Indietro ► Av Barra di stato Barra di Explorer ►	a Copia	ncolla	හා Annulla	X Elimina	Proprietà	Uisualizza	•
Indirizzo 直 Oper Co <u>m</u> e pagina Web							-
Nome         Icone grandi           Aggiungi operaz         Icone piccole           Tune-up Applica         Elenco           Dettagli         Elenco	ne nificazion	Prossima es 9.00.00 02.	ec Ultima /0 19.00	esecuzi	Stato		
Disponi icone Alli <u>n</u> ea icone Aggi <u>o</u> rna Op <u>z</u> ioni cartella	Per nom Per pros: Per ultim Per ultim Per pigni Per auljo Djisposizi	e sima esecuzio a esecuzione o esito ficazione re ione automati	ne sa				
Comandi per la disposizione degli oggetti nelle	finestre.						

Risorse del computer – Disponi icone Menu a tendina principale – Cartelle delle Operazioni pianificate

Per ciò che riguarda le varie voci del Disponi icone che sono state riportate, si consiglia di provarle direttamente. In linea di massima è conveniente visualizzare le icone, laddove è possibile, o per nome o per tipo.

Aggiorna: serve per aggiornare i file contenuti nella cartella in esame.

**Opzione cartella**: Questa voce l'affronteremo al paragrafo I.I

Affianco al menu <u>Visualizza</u> v'è il menu <u>Vai</u>. Questi serve ad usare l'integrazione con l'Internet Explorer:



Risorse del computer – Menu a tendina Vai

Questo menu, come Preferiti sono già stati trattati nel Capitolo III paragrafo III.II.

Come già espresso in precedenza tutto il sistema è basato sulla shell dell'Internet Explorer 4.0. Ecco la schermata che compare quando si sceglie la voce **Pagina iniziale** del menu **Vai**:

Internet Start			
Indietro • Avan	i <sup>™</sup> Termina Aggiorna Pagina iniziale	Cerca Preferiti Cronologia Canali	A tutto Posta Stampa Modifica schermo elettronica
Indirizzo 🛃 http://ww	vw.microsoft.com/italy/start/		
MICROSOFT	PRODOTTI CERCA SUPPORTO	SHOP SCRIVICI	Microsoft <sup>.</sup>
	esplorazione del meglio del Web	utilizzo del software di Internet	<b>connessione</b> active channel di IE
Download Giochi Pirateria Home Internet	<ul> <li>Office 98 per Mac</li> <li>Hotmail</li> <li>Il tempo nel mondo a cura di CNN</li> <li>Ultimate Web</li> <li>MSNBC: notizie dal mondo</li> <li>MTV Music Television</li> </ul>	<ul> <li>Microsoft Internet Explorer</li> <li>Area di download</li> <li>Channel Guide*</li> <li>Guida Internet</li> <li>Canali Push*</li> <li>Componenti Attivi*</li> <li>* - solo per Internet Explorer 4.0</li> </ul>	La Gazzetta dello Sport On La Gazzetta dello Sport On Line*
<u>Libri</u> Education Office Stampa	E' arrivato Windows 98 Il nuovo sistema operativo Mic	<u>II</u> rosoft Windows 98 è stato lanci effali a partire dal 10 luglio al prez	iato su scala mondiale il 25 giugno 270 di 199 mila lire IVA esclusa
Svilunnatori	e in Italia e disponibile sudi sca	andir a partire dar 10 lagilo ar prez	

Risorse del computer – Internet Explorer 4.0 Home page di Microsoft Italia – Internet Start

Anche <u>**Preferiti**</u> lo abbiamo già analizzato. Di seguito è riportata l'immagine del menu a tendina <u>**Preferiti**</u>:



Risorse del computer – Menu a tendina Preferiti

Avevamo detto al Capitolo III che la voce <u>Aggiungi a preferiti</u> si usava per aggiungere gli URL al menu <u>Preferiti</u>. È possibile aggiungere anche le cartelle del nostro disco rigido al menu.



Ultimo menu a tendina è ?:

Risorse del computer - Menu ?

La voce Guida in linea sarà esposta in dettaglio al paragrafo VII del corrente capitolo.

**Informazioni su**, ci indica a chi è registrata la copia del Windows 98, ed altre notizie:

Informazioni	su Windo <del>w</del> s	×
MICROSOFT. WINDOWS	Microsoft (R) Windows Windows 98 Copyright (C) 1981-1997 Microsoft Corp.	
	Questo prodotto è concesso in licenza a: Giovanni DI CECCA	
	Memoria fisica disponibile per Windows: Risorse di sistema:	65.032 KB 92% disponibili
		OK

Risorse del computer – Informazioni su
I.I) Le "Opzioni cartella"

I.I.I) La scheda Generale

Ho preferito affrontare questo argomento in un paragrafo a parte in quanto essendo molto vasto, trattato nel precedente paragrafo poteva smarrire il lettore.

Le **Opzioni cartella** sono attivabili scegliendo tra due strade:

la prima, dal menu a tendina <u>Visualizza</u>, la seconda dalle <u>Proprietà Schermo</u> (cfr. Capitolo II paragrafo III.III):

Proprietà - Schermo	? ×
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni	
✓ Visualizza Active Desktop come una pagina Webi	
✓ Barra Canali di Internet Explorer <u>Nuovo</u> ✓ Microsoft Investor Ticker       Elimina         Beimposta tutto <u>R</u> eimposta tutto	
Per cambiare la modalità di selezione delle icone sul desktop, scegliere:	lla
OK Annulla Appli	ica
Proprietà di schermo – Web	<b></b>
	<ul> <li>Pulsante</li> <li>Opzioni Cartella</li> </ul>

Mentre l'accesso alla schermata delle opzioni è diretto tramite la finestra di <u>Risorse del computer</u>, in questa cliccando sul pulsante <u>Opzioni cartella</u>, compare la seguente schermata:



Questa schermata serve a chiudere la schermata delle <u>Proprietà</u> <u>Schermo</u> e carica la schermata delle <u>Opzioni cartella</u>:

Opzioni cartella ?	×
Generale Visualizzazione Tipo file	
File Microsoft File Madifica Virualizza Vgi Proforiti 2 Microsoft Internet Explores Microsoft	
Aggiornamento desktop di Windows © <u>W</u> eb Il computer ha l'aspetto e funziona come il Web.	
Classica Il computer ha le impostazioni predefinite di Windows.	
Personalizzata, basata sulle impostazioni scelte.	
OK Annulla Applica	

Schermata principale delle Opzioni cartelle – Default

Questa è la schermata di default. Andiamo ad analizzare come si modifica il desktop e Risorse del computer:

<u>Web</u>: questa opzione permette di visualizzare tutto il sistema come se fosse una pagina Web. Ciò permette di usare le icone del sistema come se fossero collegamenti ipertestuali, quindi attivabili con un solo clic, rispetto ai due di default

Opzioni cartella 💦 🔀
Generale Visualizzazione Tipo file
Eilo Madifica Virualizza Vgi Proforiti 2
Microsoft
Microsoft
Aggiornamento desktop di Windows
C <u>C</u> lassica Il computer ha le impostazioni predefinite di Windows.
C Personalizzata, basata sulle impostazioni scelte.
OK Annulla <u>Applica</u>

Schermata principale delle Opzioni cartelle – Web

Questa opzione permette inoltre di rendere attive tutte le personalizzazioni delle cartelle che abbiamo realizzato:



🗢 Dacument	
ter geologi geologi (geologi	n (∰) (20) ()K (≦ 20 hr.cla en cla Shrina Pacist
Indi 220 😤 DADecementi	
System Vefndowy 98 Lizytelo dos	
	= Wmbws 18 IU.
	File Modifica Mateilana Mei Freist 1
Oggetti 2 (miscosti 1) 2,54 Mi	R Indiction I Assanti I Controlo Ingri Controlo Ingri Controlo Ingri Controlo Ingri Controlo Aver F
Outbox E-piece	Inciiza 🗐 CA
	Nooanene Piogram i Whitbek Ausses Correct
	Lummand Nelloy Scandshing Seape
	Docetti se ezionas: I
🏨 Start 🛛 🛃 🛃 😰 🔚 Windows 00 (E)	) 🔂 Document 🛛 🖓

Opzioni cartelle – Schermate Web<sup>16</sup> e Classica

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> Nel paragrafo I abbiamo accennato la voce <u>Personalizza cartelle</u>, argomento oggetto del paragrafo I.II

Queste schermate sono da considerarsi come standard o preprogrammate, con tutti i pregi ed i difetti di una personalizzazione fatta da terzi che, seppur basata su precisi sondaggi e prove da parte di Betatester, può risultare poco pratico per altri utenti.

A tal proposito possiamo intervenire e personalizzarci il sistema.

Cliccando sul pulsante <u>Impostazioni</u> della schermata <u>Schermata</u> <u>principale delle Opzioni cartelle – Default</u> compare la seguente finestra:

Impostazioni personalizzate
Active Desktop
C Attiva tutto il contenuto relativo al Web sul desktop: Personalizza
Opzioni sfoglia
○ Apri cartelle usando una sola finestra
<ul> <li>Apri cartelle usando finestre diverse</li> </ul>
Visualizzazione contenuto Web delle cartelle
C Per tutte le <u>c</u> artelle con contenuto HTML
Solo per le cartelle in cui sia stato selezionato "Come pagina Web"
Selezione e apertura oggetti
Un clic per aprire l'oggetto (selezione al passaggio del mouse)
Settolinea titoli delle icone secondo le impostazioni del browser
O Soțtolinea titoli delle icone solo se selezionati
Doppio clic per aprire l'oggetto, un clic per selezionarlo
OK Annulla

Schermata principale delle Opzioni cartelle – Pulsante Impostazioni

Incominciamo ad analizzare i gruppi di pulsanti di scelta:

<u>Active desktop</u>: è il gruppo di pulsanti di scelta relativo al Setup del desktop di Windows (cfr. Capitolo II paragrafo III.III):

<u>Attiva tutto il contenuto Web relativo al Desktop</u>: attiva il desktop come se fosse una pagina Web visualizzando le sottoscrizioni che abbiamo effettuato. A fianco il pulsante di scelta, <u>Personalizza</u>, che attiva le <u>Proprietà Schermo – Web</u>, per modificare le proprietà delle sottoscrizioni:



Schermata del pulsante Personalizza

Scegliendo <u>Sì</u> in questa schermata si attiva la schermata delle <u>Proprietà Schermo – Web</u>:

Proprietà - Schermo ? 🗙
Sfondo Screen saver Aspetto Effetti Web Impostazioni
Visualizza Active Desktop come una pagina Web     Sarra Canali di Internet Explorer     Nuovo
Microsoft Investor Ticker
Proprietà
<u>R</u> eimposta tutto
Per cambiare la modalità di selezione delle icone sul desktop, scegliere:
OK Annulla Applica

Proprietà schermo – Web

<u>Usa desktop di Windows</u>: l'altro pulsante di scelta serve a visualizzare la schermata standard di Windows

Altro gruppo di pulsanti di scelta è **Opzioni sfoglia**. Esso serve a visualizzare le schermate delle cartelle che andiamo a aprire:

<u>Apri cartelle usando una sola finestra</u>: programma Risorse del computer ad utilizzare una sola finestra per visualizzare le cartelle. Ciò può tornare comodo quando si apre una cartella posizionata in ramo basso della struttura del disco, senza intasare da un lato la Barra delle applicazioni / strumenti con tutti i nomi delle cartelle, dall'altro non intasa il desktop con le tutte le cartelle (risparmiando anche molta memoria, in quanto non deve spenderla per visualizzare tutte le finestre.

<u>Apri cartelle usando finestre diverse</u>: programma Risorse del computer a fare esattamente l'opposto di quanto espresso in precedenza, cioè usa per ogni cartella più finestre.

<u>Visualizza contenuto Web delle cartelle</u>: essendo il sistema integrato con l'Internet Explorer 4.0 le cartelle possono essere visualizzate come pagine Web, come abbiamo espresso in precedenza. Questo gruppo di pulsanti di scelta serve a lavorare su questo:

<u>Per tutte le cartelle con contenuto HTML</u>: serve a visualizzare, in tutte le cartelle del sistema un oggetto HTML, sia esso un file GIF, JPG, BMP o un file HTML, che possono essere differenti da cartella a cartella (cfr. paragrafo I.II per effettuare le modifiche alle cartelle)

<u>Solo per le cartelle in cui sia stato selezionato "Come</u> <u>pagina Web"</u>: attiva le modifiche solo in quelle cartelle che si è scelto di visualizzare come se fossero pagine Web. Selezione e apertura oggetti
 Un clic per aprire l'oggetto (selezione al passaggio del mouse)
 Sgttolinea titoli delle icone secondo le impostazioni del browser
 Sottolinea titoli delle icone solo se selezionati
 Doppio clic per aprire l'oggetto, un clic per selezionarlo

Schermata principale delle Opzioni cartelle Pulsante Impostazioni default (dettaglio)

<u>Seleziona e apertura oggetti</u> rappresenta l'ultimo gruppo dei menu a scelta della schermata delle impostazioni. Come possiamo notare dall'immagine in dettaglio ci sono delle scelte multiple:

<u>Un clic per aprire l'oggetto (selezione al passaggio del</u> <u>mouse)</u>: scegliendo questo pulsante si attivano i due seguenti pulsanti:



Schermata principale delle Opzioni cartelle Pulsante Impostazioni default (dettaglio)

<u>Sottolinea titoli delle icone secondo le impostazioni</u> <u>del browser</u>: indica al sistema di sottolineare tutte le icone e trattarle come se fossero collegamenti ipertestuali:

Bisorse del computer	Barra del						
Documenti	Bisorse del computer         File       Modifica       ⊻isualizza       Valimation         Indietro       Avanti       Cartel superior         Indirizzo       Bisorse del computer	i <u>P</u> referiti <u>?</u> a <b>Taglia</b> re	Copia Incolk	a Annulla	Elimina	Proprietà Y	Visualizza *
Explorer Cestino Outlook Express	Risorse del computer Windows 98 (C:) Disco locale	Floppy da 3.5 pollici (A:) Pannello di controllo	Floppy da 3.5 polici (B:) Accesso remoto	Windows 98 (C:) Derazioni pianificate	D:	Stampanti	
	Capacità: 502 MB Usato: 347 MB Disponibile: 155 MB						
🏽 🔀 Start 🛛 🏉 🧐 🖉	Oggetti selezionati: 1	Spaz	zio disponibile: 15	9 MB, capac 🛄	Risorse del	computer	//. 19.18

Desktop con Risorse del computer – Impostazione Sottolinea titoli delle icone secondo le impostazioni del browser

> Passando col il puntatore del mouse su una delle icone viene mostrato lo spazio libero, se è stata selezionata una unità a disco ed attivata la visualizzazione <u>Come pagina</u> <u>Web</u>, altrimenti se il puntatore viene lasciato qualche istante su una delle icone cartelle, viene esposto il significato. Cliccando una sola volta su una delle icone, viene aperta la cartella.

> <u>Sottolinea titoli delle icone solo se selezionati</u>: ha la stessa funzione precedente. A differenza, però, dell'altra funzione, l'icona viene selezionata solo se il mouse vi viene posizionato sopra:



Sottolinea titoli delle icone solo se selezionati

# I.I.II) La scheda Visualizzazione

## La seconda scheda dell'**Opzioni cartella** è **Visualizzazione**:

Opzioni cartella ? 🗙					
Generale Visualizzazione Tipo file					
Visualizzazione cartelle					
È possibile impostare tutte le cartelle in modo che abbiano tutte lo stesso aspetto.					
Come cartella corrente Ripristina cartelle					
Impostazioni avanzate:					
<ul> <li>File e cartelle</li> <li>Memorizza le impostazioni di visualizzazione di ogni cartell</li> <li>Visualizza il percorso completo sulla barra del titolo</li> <li>Nascondi le estensioni dei file per i tipi di file conosciuti</li> <li>Mostra il pulsante Connetti unità di rete sulla barra degli st</li> <li>Mostra gli attributi dei file in visualizzazione Dettagli.</li> <li>Mostra descrizione rapida della cartella e degli oggetti del</li> <li>Consenti nomi tutto maiuscole.</li> <li>File nascosti</li> <li>Non mostrare i file nascosti e di sistema</li> <li>Non mostrare i file nascosti</li> </ul>					
<u> </u>					
OK Annulla Applica					

Opzioni cartella – Visualizzazione

Impostazioni avanzate:
Mostra descrizione rapida della cartella e degli oggetti del 🔺
Consenti nomi tutto maiuscole.
📄 File nascosti
Non mostrare i file nascosti e di sistema
O Non mostrare i file nascosti
O Mostra tutti i file
🌇 Impostazioni di visualizzazione
Nascondi icone quando il desktop viene visualizzato com
🗖 Smussa gli angoli dei caratteri dello schermo.
Mostra contenuto della finestra durante l'operazione Trasc
<b>_</b>

Opzioni cartella – Visualizzazione Seconda parte del menu a scorrimento (dettaglio) Il primo gruppo che vediamo è <u>Visualizzazione cartelle</u> nel quale vi sono due pulsanti:

<u>Come cartella corrente</u>: serve per applicare a tutte le cartelle contenute nel computer le impostazioni correnti disponibili nel menu <u>Visualizza</u>, ad eccezione delle impostazioni relative alle <u>Barre degli</u> <u>strumenti</u>.

<u>**Ripristrina cartella**</u>: serve per applicare alle cartelle le impostazioni disponibili nel menu <u>Visualizza</u>, ad eccezione di quelle relative alle <u>Barre degli strumenti</u>, attive prima dell'installazione del programma.

Andiamo ad analizzare le <u>Impostazioni avanzate</u> che abbiamo nel menu <u>Visualizza</u>. Come possiamo notare dalle immagini, abbiamo due gruppi principali (<u>File e cartelle</u> e <u>Impostazioni di</u> <u>visualizzazione</u>) ed un sottogruppo (<u>File nascosti</u>, sottogruppo di <u>File</u> <u>e cartelle</u>).

Inizieremo dal primo gruppo File e cartelle:

<u>Memorizza le impostazioni di visualizzazione di ogni</u> <u>cartella</u>: specifica che alla chiusura di una cartella, tutte le impostazioni ad essa relative vengono conservate e riutilizzate ogni volta che si riaprirà la cartella. Se questo check non è attivato il sistema userà le impostazioni di default.

Visualizza il percorso completo sulla barra del titolo: visualizza il percorso di ricerca di una cartella sulla barra del titolo della finestra (quello che ha la sfumatura sopra la finestra). È consigliabile non attivare questa opzione in quanto il percorso di ricerca è inserito nella barra <u>Indirizzo</u> della <u>Barra Strumenti</u> della finestra.

Nascondi le estensioni per i tipi di file conosciuti: visualizza solo l'icona del file per quelli che lui riconosce come

associati ad applicazioni, nel caso di file documento, oppure inserisce solo l'icona del file eseguibile, senza l'estensione EXE.

<u>Mostra il pulsante Connetti unità di rete sulla barra</u> <u>degli strumenti</u>: mostra due icone nella <u>Barra degli Strumenti</u> <u>Standard</u> che servono a Connettere e Disconnettere <u>Risorse del</u> <u>computer</u> da una cartella di rete mappata come unità sul disco rigido:



Icone Connetti e Disconnetti unità di rete

<u>Mostra gli attributi dei file in visualizzazione Dettagli</u>: in cartelle con modalità Web, visualizza il tipo di attributo che ha l'icona selezionatza.

<u>Mostra descrizione rapida della cartella e degli oggetti</u> <u>del desktop</u>: serve a visualizzare in una finestrella di popup la descrizione rapida dell'icona che abbiamo selezionato:



Descrizione popup rapida dell'icona

<u>Consenti nomi tutto maiuscole</u>: indica al sistema di poter visualizzare i nomi dei file anche con tutte le lettere maiuscole. Se questa opzione è disattivata se noi abbiamo creato un file PIPPO.TXT scritto tutto in maiuscolo, se questo check è disattivato il sistema quando andrà a visualizzarlo scriverà Pippo.txt.

Adesso andremo ad argomentare sul sottogruppo <u>File</u> <u>nascosti</u>:

Non mostrare i file nascosti e di sistema: questa è l'ipostazione di default e non visualizza i file che hanno come attributo sistema e nascosti:

🚍 Windows 98 (C:)						- 🗆 🗵
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza	V <u>a</u> i <u>P</u> referiti <u>?</u>	2				æ
Indietro • Avanti	€ Cartella superiore	Connetti unità di rete	Disconnetti unità di rete	X Taglia	Copia	incolla
Indirizzo 😑 C:\						•
Windows 98 (C:) Selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	Programm Employed Setupxlg	i Windows	Documenti Documenti Scandisk.log	Command Command Desktop	Command	Netlog
l Oggetti: 10 (nascosti: 13)	0,1	99 MB		📃 Risorse	e del computer	

Schermata Non mostrare i file nascosti e di sistema

Non mostrare i file nascosti: mostra i file di sistema, ma non quelli che hanno come attributo Nascosto:



Schermata Non mostrare i file nascosti

# Mostra tutti i file: visualizza tutti i file senza distinzione di attributo:



Schermata Mostra tutti i file

Infine andiamo ad analizzare **Impostazione di visualizzazione**:

<u>Nascondi icone quando il desktop viene visualizzato</u> <u>come pagina Web</u>: nasconde automaticamente le icone quando viene attivato l'Active desktop. Saranno visibili solo gli oggetti HTML e la Barra delle applicazioni / strumenti:



Desktop senza icone

Una soluzione alla mancanza delle icone è la barra Desktop, che visualizza le icone presenti sul desktop (cfr. Capitolo II paragrafo II.III)

<u>Smussa gli angoli dei caratteri di schermo</u>: serve a visualizzare i caratteri grandi sul desktop in modo più arrotondato (cfr. Capitolo II paragrafo III.V.IV). Dovendo processare più dati, attivando questo check, le prestazioni in termini di velocità tendono a diminuire.

Mostra contenuto della finestra durante l'operazione Trascina: serve a visualizzare il contenuto della finestra durante la fase di aggiustamento (cfr. Capitolo II paragrafo III.V.IV). Se questo check non è attivato, sarà visibile solo la struttura rettangolare della finestra.

## I.I.III) La scheda Tipo file

L'ultima scheda è <u>**Tipo file**</u>. Serve a gestire, in modo più semplice rispetto al Registry (che noi non tratteremo) le estensioni:

Opzioni car	tella		? ×
Generale	Visualizzazione Tipo f	ile	
Tipi di file	registrati: Sazione cazione per MS-DOS o Wave o CD audio net Ila Ila di file udio icato di protezione Interr	▲ <u>Nuovo tip</u> <u>Himuov</u> Modifica	ю /i
, — Pettagli	tipo di file	_	
	Estensione:	EXE	
	Contenuto (MIME):	application/x-msdownload	
	Apri con:	[ESEGUIBILE]	
		)K Annulla	Applica

Opzioni cartella – Tipo file

Come possiamo notare dall'immagine precedente abbiamo una lunga lista di <u>Tipi di file registrati</u>. Eccettuati i primi due tipi che indicano le applicazioni in genere (e questi due tipi non possono essere ne modificati, ne rimossi, in quanto il primo è dedicato ai file che hanno per estensione <u>EXE</u>, mentre l'altro ai file MS-DOS che hanno per estensione <u>COM</u>), gli altri sono tutti file documento.

Il sistema provvede automaticamente, con i programmi per Windows a modificare queste impostazioni. Noi andremo a lavorare su di una semplice applicazione solo per motivi espositivi. Per non pregiudicare il funzionamento del sistema, è opportuno non modificare (il che però non significa non osservare) i tipi di file che il sistema ha incorporato.

Andiamo a creare uno di questi file utilizzando questa finestra. Il Windows 98, come il Windows 95, non ha incorporato il liguaggio Qbasic, ma lo contiene come "add on" nel CD-ROM.

Consideriamo che l'abbiamo copiato nella cartella che ha per percorso C:\MS\BASIC\QBASIC, e andiamo a creare un nuovo tipo di file.

Clicchiamo sul pulsante Nuovo tipo:

Aggiungi nuovo tipo di file		? ×
<u>C</u> ambia icona		
Descrizione del tipo: File QBA	SIC	
Estensione associata:		
Conten <u>u</u> to (MIME):		•
Estensjone predefinita del contenuto	:	V
Operazioni:		
Nuovo Modifica	<u>B</u> imuovi	<u>P</u> redefinito
🦵 Attiva Anteprima 🔽	Conferma apert	ura dopo download
Mo <u>s</u> tra sempre le estensioni	Sfoglia nella ste	ssa finestra
	ОК	Annulla

Opzioni cartella – Tipo file Nuovo tipo di file

Nella casella di testo <u>Descrizione del tipo</u> dobbiamo inserire la descrizione del file. Nel nostro caso <u>File QBASIC</u>.

Nella casella di testo <u>Estensione associata</u> dobbiamo inserire l'estensione del file, sempre nel nostro caso <u>.bas</u>.

Il menu combo <u>Contenuto (MIME)</u> (MIME = Multipurpose Internet Mail Extention) contiene delle informazioni relative al file che stiamo andando a registrare per essere usato col protocollo MIME sul Web. Nel nostro caso questo dato non serve.

Ora la parte che ci interessa analizzare è la casella <u>Operazioni</u>. Una volta esplicitato che tipo di file stiamo usando, dobbiamo anche dire al sistema che cosa deve fare per default se clicchiamo due volte il tasto sinistro del mouse (cioè quando lo attiviamo), oppure quali voci deve mostrare nel primo blocco di voci prima quando cliccliamo il pulsante destro del mouse (per capirci, quello formato generalmente dalle voci <u>Apri</u>, <u>Stampa</u> ecc. e si trovano sempre prima di <u>Invia a</u>).

Cliccando sul pulsante <u>Nuovo</u>, nella precedente schermata, compare la seguente:

Nuova operazione	<u>?×</u>
Operazione:	
open	OK
Applicazione utilizzata per eseguire l'operazione:	Annulla
C:\ms\basic\QBASIC\Qbasic.exe	<u>S</u> foglia

Opzioni cartella – Tipo file Nuovo tipo di file – Nuova operazione

Nella casella di testo **Operazione** inseriamo ciò che deve fare. Non ci interessa dare per forza una priorità, in quanto, essendo la prima voce che andiamo a memorizzare, per default viene considerata come la prima (quella che compare sempre in grassetto). Scopriremo in seguito come possiamo scegliere quale opzione scegliere per default o **Predefinito**.

In questa casella possiamo inserire dei semplici comandi in inglese, come <u>Open</u> (tradotto automaticamente in Apri), <u>Print</u> (Stampa), <u>View</u> (Visualizza).

Nella casella di testo <u>Applicazione utilizzata per eseguire</u> <u>l'operazione</u> dobbiamo inserire il percorso di ricerca dell'applicazione che ci permette di eseguire il programma, se esso non è contenuto nella cartella Windows o Command.

In questo caso dobbiamo inserire il percorso di ricerca del file **<u>QBASIC.EXE</u>** (che noi abbiamo ipotizzato C:\ms\basic\QBASIC)

A questo punto abbiamo creato questo nuovo tipo di file:

Aggiungi nuovo tipo di file
Cambia icona
Descrizione del tipo: File QBASIC
Estensione associata: bas
Contenuto (MIME):
Estensjone predefinita del contenuto:
Operazioni:
open
Nuovo Modifica <u>R</u> imuovi <u>P</u> redefinito
T Attiva Anteprima I Conferma apertura dopo download
🗖 Mo <u>s</u> tra sempre le estensioni 🔲 Sfoglia nella stessa finestra
Chiudi Annulla

Opzioni cartella – Tipo file Nuovo tipo di file – Fine operazione

L'icona di riferimento non è inserita. Per default il sistema inserisce quella dei file di Wordpad, ma possiamo tranquillamente inserirne una noi da una delle librerie di sistema o da file esterni, prodotti da terzi. I check inseriti a fondo schermata indicano:

<u>Attiva anteprima</u>: indica al sistema di visualizzare l'anteprima se il sistema la supporta.

<u>Mostra sempre le estensioni</u>: attiva la visualizzazione delle estensioni del tipo di file selezionato.

<u>Conferma apertura dopo download</u>: specifica che i file del tipo specificato devono essere visualizzati dopo il download.

<u>Sfoglia nella stessa finestra</u>: specifica che i file di questo tipo dovranno sempre essere visualizzati nella stessa finestra anziché in una nuova.

A questo punto abbiamo finito di creare questo nuovo tipo di file. Andiamo a vedere cosa è successo:



Risorse del computer - Visualizzazione del nuovo tipo di file

Come possiamo osservare il file <u>Add.bas</u> ha l'identificazione di <u>File QBASIC</u>, ed evidenziato vi è <u>Apri</u> che è quello che abbiamo inserito in precedenza.

Proviamo ora ad inserire un'altra voce:

La procedura è pressoché identica a quella precedentemente esposta, dobbiamo selezionare File QBASIC dalla finestra Tipo file e cliccare il pulsante <u>Modifica</u> per attivare la schermata <u>Modifica tipo di</u> <u>file</u>. Proviamo ad aggiungere l'aperutra dei file <u>.bas</u> con il programma <u>Blocco note</u> (situato in <u>Start – Programmi – Accessori</u>):

Nuova operazione	? ×
Operazione:	
Apri con Blocco note	OK
Applicazione utilizzata per eseguire l'operazione:	Annulla
notepad.exe	<u>S</u> foglia
Г <u>U</u> sa DDE	

Opzioni cartella – Tipo file Nuova operazione – Aggiunta voce

Questa voce ci permette di aprire un file con il Blocco note, anziché con l'editor del QBASIC:



Risorse del computer – Voce aggiunta del menu a tendina Blocco note con file visualizzato

Possiamo inserici anche la stampa del file, eseguendo la procedura di inserimento di una nuova voce, dove inseriamo al posto di <u>open print</u> e possiamo scegliere se farlo stampare con il suo programma, cioè con il QBASIC o con il Blocco note (il cui vero nome del file è Notepad.exe).

Possiamo modificare la voce che abbiamo impostato:

Opzioni c	artella			? ×
Generale	e   Visualizzazione	Tipo file		
<u>T</u> ipi d	Modifica tipo di	file		<u> ? ×</u>
EE F I≜n e	Modifica oper	azione per tipo:	File QBASIC	<u>?×</u>
L⊿ ⊑ E⊒ F	<u>O</u> perazione:			
📑 F	Apri con Bloco	o note		ОК
i≣ F ■ C	<u>Applicazione u</u>	tilizzata per eseguir	e l'operazione:	Annulla
	C:\Programmi	Accessori\WORD	PAD.EXE	<u>S</u> foglia
<u>s</u>	□ <u>U</u> sa DDE	:		
Det	Estensjone prede	finita del contenuto		7
	<u>O</u> perazioni:			
	Apri con Blocco open	note		
	print			
	<u>N</u> uovo	<u>M</u> odifica	<u>R</u> imuovi	<u>P</u> redefinito
	🔲 Atti <u>v</u> a Antep	ima 🔽	Conferma aper	tura dopo download
	☐ Mo <u>s</u> tra semp	re le estensioni 🛛 🗌	Sfoglia nella st	essa finestra
			OK	Annulla
_	0		Tine C	1.

Opzioni cartella – Tipo file Modifica operazione

Se per esempio vogliamo che il file che apra il documento QBASIC, invece di essere Blocco note sia il WordPad, basta cambiare il nome del file (ed inserire il percorso se necessario).

Un check che non abbiamo analizzato in precedenza e che daremo solo come definizione è:

<u>Usa DDE</u>: Specifica che il programma o il tipo di file usi il DDE (= Dynamic Data Exchange)

In ultimo se vogliamo rimuovere una delle voci che abbiamo inserito basta cliccare <u>**Rimuovi**</u> nella finestra <u>**Modifica tipo di file**</u> e... il gioco è fatto.

L'ultimo pulsante presente nella schermata <u>**Tipo file**</u> è <u>**Rimuovi**</u> e serve a rimuovere il tipo di file che abbiamo registrato:

Opzioni cartella Generale Visualizzazione Tipo file Tipi di file registrati: File di script VBScript File esportato di Accesso Remoto File ID digitale File QBASIC File VCard File WAB	? ×         Nuovo tipo <u>R</u> imuovi <u>M</u> odifica
<ul> <li>Foglio di stile Hyper l'ext</li> <li>Gruppo di programmi Microsoft</li> <li>Icona</li> </ul>	Tipo file
Estensione: BAS	Se viene rimosso un tipo di file registrato non sarà più possibile aprire i file di quel tipo facendo doppio clic sull'icona corrispondente. Rimuovere il tipo di file?
Apri con: QBASIC	<u>Si</u> <u>N</u> o
ок	Annulla Applica

Opzioni cartella – Tipo file Elimina Tipo di file selezionato

#### Fin qui abbiamo analizzato la via più tortuosa!

Ora vediamo come semplificarci la vita, usando una sorta di Wizard che ha il sistema, e andremo a vedere come lo identifica nel **<u>Tipo file</u>**.



Autoidentificazione del tipo di file - Prima schermata

Eliminando File QBASIC che abbiamo creato noi prima, i file di QBASIC avranno l'icona che identifica la mancanza di un collegamento con l'applicazione partente. Cliccando due volte sull'icona, o usando il tasto destro (come in figura), appare la finestra <u>Apri con</u> (vedi la figura a destra in basso). O scrivendo il percorso di ricerca ed il nome del file nella casella di testo o selezionandolo con il pulsante <u>Altro</u>, carichiamo nella lista il file QBASIC.EXE:

Apri con	?×
Scegliere un'applicazione per aprire il file "ADD.BAS". Se l'applicazione non è nell'elenco, scegliere Altro.	
Descrizione dei file ".BAS":	
1	_
<u>S</u> cegliere l'applicazione da utilizzare:	
BUNDLL32	
wab IIII wab	
vinhip32	
WORDPAD	
Obasic	-
	Ľ
I Utilizza sempre questa applicazione per aprire il rile	
OK Annulla <u>A</u> ltro	)

Autoidentificazione del tipo di file – Seconda schermata

Cliccando il pulsante OK...

🔁 Qbasic						×
<u>File M</u> odifica	<u>V</u> isualizza	V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti	2	E	
√⊐ Indietro ▼	<b>→</b> Avanti	-	Cartella superiore	Connetti unità di rete	à Disconnetti unità di rete	Т
] Indirizzo 🗀 C:\m	is\basic\QBA	SIC				•
Add.bas File BAS Modificato: 20/08/98 11.13			Apri Invia a Taglia Copia Crea col Elimina Rinomin	legamento	asic Qbasic	
Dimensioni: 202 bytes			<u>P</u> roprietà	à		
Oggetti selezionati: 1	l			Risorse del com	puter	

Autoidentificazione del tipo di file – Schermata finale

Come possiamo notare il sistema ha identificato, in automatico, il file <u>Add.bas</u> non come un file di QBASIC (visto che non è stato effettuato un apposito programma di setup), ma come un <u>File BAS</u>.

Se andiamo ad analizzare Tipo file:

Opzioni cartella     ? ×       Generale     Visualizzazione     Tipo file       Tipi di file registrati:     Muovo tipo	Cliccando Modifica
<ul> <li>Estensione del Pannello di controllo</li> <li>File BAS</li> <li>File batch MS-DOS</li> <li>File del canale</li> <li>File del tipo di carattere</li> <li>File della Guida</li> <li>File di caratteri TrueType</li> <li>File di impostazioni Windows Scrip</li> </ul>	Modifica tipo di file
Dettagli tipo di file         Image: Estensione:       BAS         Contenuto (MIME):         Image: Apri con:       QBASIC	Descrizione del tipo: File BAS Contenuto (MIME): Estensjone predefinita del contenuto: Derazioni: open
OK Annulla Applica	Nuovo       Modifica       Bimuovi       Predefinito         □       Attiva Anteprima       ✓       Conferma apertura dopo download         □       Mogtra sempre le estensioni       □       Sfoglia nella stessa finestra         □       OK       Annulla

Autoidentificazione del tipo di file Opzioni cartella – Tipo file

Il sistema in automatico ha inserito le opzioni, almeno quelle di default. Volendo possiamo inserire altre voci nel menu a tendina che compare cliccando il tasto destro del mouse, cliccando su <u>Nuovo</u> come in precedenza descritto, e possiamo cambiare anche <u>Descrizione del</u> <u>tipo</u>, intervenendo nella apposita casella di testo.

## I.I.IV) La cartella Windows

Windows 98, rispetto ai sui predecessori diretti (Windows 95 ed NT 4.0) posside una sorta di protezione anti danno del sistema, cioè, non ci permette di accedere immediatamente ai file contenuti nella cartella Windows:

🚔 Windows									×
<u>F</u> ile <u>M</u> odifica ⊻isualizza	V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti	2					Ć	
Indietro - Avanti	-	t. Cartella		Connetti unità	Disconnetti	) Taglia	Copia	incolla	A
		superiore		di rete	unità di rete				_
Indirizzo									•
Windows							0.0.0	2	4
Avviso									
La modifica del contenuto della cartella potrebbe provocare il funzionamento non corretto di alcune applicazioni.									X
Per visualizzare il contenuto della cartella, scegliere <u>Mostra file</u> .							S. S. S.	50000 	2
					Wierc	ndows	98		
Oggetti: 244			28,2	МВ		🛄 R	isorse del compute	er	

Risorse del computer – Prima schermata cartella Windows

Nel lato sinistro abbiamo un <u>Avviso</u> che ci mette in guardia dal manomettere i file e cartelle contenute in questa cartella.

Scegliendo <u>Mostra file</u>, in basso a sinistra, il sistema ci dà accesso ai file e cartelle in esso contenute:

🔁 Windows						
<u>F</u> ile <u>M</u> odifica ⊻isualizza V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti <u>?</u>					æ
Indietro • Avanti •	Cartella C superiore	Connetti unità di rete	Disconnetti unità di rete	X Taglia	Copia	Incolla A
🛛 Indirizzo 🧰 C:\WINDOWS						•
Windows	Downloaded Program Files	Cronologia	All Users	Application Data	Applog	Catroot
Avviso	Command	Config	Cookies	Cursors	Desktop	Drwatson
La modifica del contenuto della cartella potrebbe provocare il funzionamento non corretto di alcune applicazioni.	Fonts	Help	Inf	Java	Media	Menu Avvio
Selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	MsApps	Pif	PrintHood	Recent	Risorse di rete	Samples
	SendTo	ShellNew	spool	Sysbckup	System	System32
) (4)						<b>•</b>

Risorse del computer – Seconda schermata cartella Windows

Qui vi sono le cartelle dei file. Alcune di queste saranno nostro oggetto nei paragrafi successivi.

#### I.I.V) Il Cestino in modalità Web

Nel Capitolo II paragrafo I.I abbiamo analizzato a fondo il cestino. Come ogni cartella del sistema anche quella del Cestino può essere visualizzata in modalità Web:

🍿 Ces	tino								
<u> </u>	<u>M</u> odifica	⊻isualizza	V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti	2				æ
lno	dietro 🔹	<b>→</b> Avanti	-	Cartella superiore	Connetti unità di rete	Disconnetti unità di rete	X Taglia	Copia	incolla
Indirizz	zo 谢 Cest	ino							•
Ce La carte Per la defin ogge spaz su <u>S</u> Per la ogge origi <u>Ripr</u> Sele visua desc	estino artella cor elle ed i fil rimuovere hitivament etti e recu, tio su disci vuota Ce riportare t etti nella p naria, sce tistina tu zionare un alizzarne l crizione.	tiene le e eliminati. e tutti gli perare o, fare clic stino. utti gli osizione gliere tto. n'icona per a		II cestind Windows	o di 98				
Oggetti:	1				75 byte	🛄 Ri	sorse del computer		///
			C	rtalla	Contino	Madalit	Wah		

Cartella Cestino – Modalita Web

A sinistra possiamo notare due scritte sottolineate che ci indicano le operazioni che possiamo svolgere con i file che si trovano nel cestino. Se, come in questo caso, non selezioniamo i file, il sistema ci permette di scegliere tra due opzioni: o Svuotare il cestino, o Ripristinare tutti i file contenuti nella cartella.

Se invece selezioniamo un file, ecco il sistema che opzioni ci mostra:

🎯 Cestino						
<u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza	V <u>a</u> i <u>P</u> referiti	2				æ
Indietro Avanti	Cartella superiore	Connetti unità di rete	Xiiii Disconnetti unità di rete	Taglia	Copia	incolla
🛛 Indirizzo 💱 Cestino						•
Cestino Il cestino di Windows 98 Documento di testo Posizioni originali: C:\Documenti Data di eliminazione: 22/08/98 11.56 Dimensione: 75 bytes Riporta l'oggetto alla posizione originaria.	U cestin Windows	0 d1 \$ 98				
Oggetti selezionati: 1		75 byte	🛄 Ri	isorse del computer		/ii

Cartella Cestino - Modalità Web - File selezionato

Quando selezioniamo un file il sistema ci visualizza quale era la cartella originaria del file, permettendoci di accedervi direttamente e, con <u>Riporta</u> ci permettre di ripristinare il file.

### I.II) Personalizza cartelle

Le cartelle di Risorse del computer, possono assumere l'aspetto che vogliamo, indipendentemente dalle disposizioni di default che abbiamo impostato.

La personalizzazione di queste viene effettuata attrverso un Wizard:



Wizard di Personalizza cartella

Come possiamo notare vi sono tre pulsanti di scelta. Questo Wizard lo analizzermo in tre singoli paragrafi per non creare confusione nel lettore.

## I.II.I) Crea o modifica un documento HTML

Il primo pulsante di scelta del Wizard è, appunto:

<u>Crea o modifica un documento HTML</u>: serve a modificare le impostazioni Web di una cartella, cliccando su <u>Avanti ></u>, compare la seguente, successiva, schermata:



Crea o modifica un documento HTML - Seconda schermata

Questa schermata ci indica quali operazioni andremo a fare per creare (anche se in linea di massima, in questo paragrafo modificheremo solo alcune impostazioni) la pagina Web della cartella che stiamo modificando.

Il sistema caricherà il <u>Blocco note</u> con il file documento <u>Folder.htt</u>. Una volta terminato le modifiche da effettuate lo chiuderemo e finiremo la procedura del Wizard.
🔊 Folder - Blocco note	
<u>File M</u> odifica <u>C</u> erca <u>?</u>	
<pre>kt ==</pre>	<pre>* * * * * * * * * * * * * * * * * * *</pre>
function FixSize() { // this function var threshold var miniHeight var ch var cw if (cw < thresh	n handles fixed panel sizing and collapsing when t = 400; = 32; = document.body.clientHeight; = document.body.clientWidth; old) {
documen	t.all.Panel.style.visibility = "hidden"; 💽 💌
	F

Crea o modifica un documento HTML – File <u>Folder.htt</u> Terza schermata

Questa schermata contiene il programma necessario a mostrare il fondo della cartella come pagina Web. Riporto il file completo che è mostrato nella finestra:

```
<!--
* This file was automatically generated by Microsoft Internet Explorer 4.0
 * using the file %THISDIRPATH%\folder.htt (if customized) or
 * %TEMPLATEDIR%\folder.htt (if not customized).
 --> <html> <link rel=stylesheet href="%TEMPLATEDIR%\webview.css"
title="Win98"> <head>
<META HTTP-EQUIV="Content-Type" CONTENT="text/html; charset=windows-1252">
<!-- allow references to any resources you might add to the folder --> <!--
(a "webbot" is a special wrapper for FrontPage compatibility) --> <!--
webbot bot="HTMLMarkup" tag="base" startspan --> <base</pre>
href="%THISDIRPATH%\"> <!-- webbot bot="HTMLMarkup" endspan --> <script
language="JavaScript">
                  var L Prompt Text = "Selezionare un\'icona per
visualizzarne la descrizione.";
                  var L_Multiple_Text = " oggetti selezionati.";
                  var L_Size_Text
var L_FileSize_Text
                                          = "Dimensioni: ";
                  var L_FileSize_Text = "Dimensioni totali file: ";
var L_Delimiter_Text = ",";
                  var L_Bytes_Text = " bytes";
                  var L_Attributes_Text = "Attributi";
                  var L_Codes_Text = "RHSACE";
```

```
var L ReadOnly Text
                                        = "Sola lettura";
                 var L Hidden Text = "Nascosto";
                 var L System Text = "Sistema";
                 var L Archive Text
                                        = "Archivio";
                 var L Compressed Text = "Compresso";
                 var L Encrypted Text = "Cifrato";
                 var L_NoAttributes_Text = "(nessun valore impostato)";
                 var L Properties Text = "P&roprietà";
                                   = 0;
                 var timer
                 var wantMedia
                                         = true;
                  function FixSize() {
                       // this function handles fixed panel sizing and
collapsing when the window resizes
                                        = 400;
                       var threshold
                                       = 32;
                       var miniHeight
                                        = document.body.clientHeight;
                       var ch
                                         = document.body.clientWidth;
                       var cw
                       if (cw < threshold) {
                             document.all.Panel.style.visibility = "hidden";
                             document.all.MiniBanner.style.visibility =
"visible";
                             document.all.FileList.style.top = miniHeight;
                             document.all.FileList.style.pixelLeft = 0;
                       } else {
                             document.all.MiniBanner.style.visibility =
"hidden";
                             document.all.Panel.style.visibility =
"visible";
                             document.all.FileList.style.top = 0;
                             document.all.FileList.style.pixelLeft =
document.all.Panel.style.pixelWidth;
                       }
                       document.all.FileList.style.pixelWidth = cw -
document.all.FileList.style.pixelLeft;
                       document.all.FileList.style.pixelHeight = ch -
document.all.FileList.style.pixelTop;
                  }
                  function FormatNumber(n) {
                       var t = "";
                       var i, j = 0;
                       for (i = n.length - 1; i \ge 0; i--) {
                             t = n.charAt(i) + t;
                             if (i && ((++j % 3) == 0))
                                   t = L Delimiter Text + t;
                       }
                       return t;
                  }
                  function ReleaseMedia() {
                       document.all.Media.innerHTML = "";
                  }
                  function Properties() {
      FileList.SelectedItems().Item(0).InvokeVerb(L Properties Text);
                  }
                  function Init() {
                       // call our FixSize() function whenever the window
gets resized
```

```
window.onresize = FixSize;
                        FixSize();
                        Info.innerHTML = L Prompt Text;
                  }
            </script> <script language="JavaScript" for="FileList"
event="SelectionChanged">
                  // this script updates the left info panel when you select
icons
                  var fldr = FileList.Folder;
                  var items;
                  var name;
                  var data;
                  var text;
                  var title;
                  var size = 0;
                  var i;
                  // cancel any pending status message
                  if (timer) {
                        window.clearTimeout(timer);
                        timer = 0;
                  }
                  // erase any visible thumbnail since the selection changed
                  document.all.Thumbnail.style.display = "none";
                  document.all.Status.style.display = "none";
                  // stop & destroy any media player
                  if (wantMedia)
                        ReleaseMedia();
                  data = FileList.SelectedItems().Count;
                  if (data == 0) {
                        // nothing selected?
                        Info.innerHTML = L Prompt Text;
                        return;
                  }
                  else if (data > 1) {
                        // more than one item selected?
                        text = data + L Multiple Text + "<br>";
                        if (data <= 100) {
                              for (i = 0; i < data; i++)
                                    size +=
FileList.SelectedItems().Item(i).Size;
                              if (size)
                                    text += "<br>" + L FileSize Text +
FormatNumber(size.toString()) + L Bytes Text + "<br>";
                              if (data <= 16)
                                    for (i = 0; i < data; i++)
                                          text += "<br>" +
FileList.SelectedItems().Item(i).Name;
                        }
                        Info.innerHTML = text;
                        return;
                  }
                  items = FileList.SelectedItems().Item(0);
                  // name
                  name = fldr.GetDetailsOf(items, 0);
                  text = "<b>" + name + "</b>";
                  // type
```

#### Giovanni Di Cecca

```
data = fldr.GetDetailsOf(items, 2);
                  if (data)
                        text += "<br>" + data;
                  // date
                  data = fldr.GetDetailsOf(items, 3);
                  if (data)
                       text += "<br><br>" + fldr.GetDetailsOf(null, 3) +
":<br>" + data;
                  // size?
                  size = FileList.SelectedItems().Item(0).Size;
                  if (size)
                        if (size < 1000)
                              text += "<br><br>" + L Size Text + size +
L Bytes Text;
                       else {
                              data = fldr.GetDetailsOf(items, 1);
                              if (data)
                                   text += "<br><br>" +
fldr.GetDetailsOf(null, 1) + ": " + data;
                              else
                                   text += "<br>> + L Size Text +
FormatNumber(size.toString()) + L Bytes Text;
                        }
                  // extra details?
                  for (i = 4; i < 10; i++) {
                       title = fldr.GetDetailsOf(null, i);
                        if (!title)
                             break;
                        data = fldr.GetDetailsOf(items, i);
                        if (title == L Attributes Text) {
                             var code;
                              var s = "";
                              text += "<br>" +
title.link("JavaScript:onClick=Properties()") + ": ";
                              for (i = 0; i < 6; i++) {
                                    code = L Codes Text.charAt(i);
                                    if (data.indexOf(code) > -1) {
                                          if (s)
                                                s += ", ";
                                          if (i == 0)
                                               s += L ReadOnly Text;
                                          else if (i == 1)
                                               s += L Hidden Text;
                                          else if (i == 2)
                                               s += L System Text;
                                          else if (i = 3)
                                               s += L Archive Text;
                                          else if (i = 4)
                                               s += L Compressed Text;
                                          else if (i == 5)
                                                s += L Encrypted Text;
                                    }
                              }
                              if (!s)
                                   s = L NoAttributes Text;
                              text += s;
                        }
                        else if (data)
                              text += "<br><br>" + title + ":<br>" + data;
```

```
}
                  // tip?
                  data = fldr.GetDetailsOf(items, -1);
                  if (data && data != name) {
                        var start;
                        var end;
                        var theLink;
                        var a;
                        // parse lines for Office files without breaking
links below
                        a = data.split("\n");
                        data = a.join("<br>\n");
                        // look for embedded links
                        text += "<br><br>";
                        start = data.indexOf("http://");
                        if (start < 0)
                              start = data.indexOf("file://");
                        if (start < 0)
                              text += data;
                        else {
                              end = data.indexOf(" ", start);
                              if (end < 0)
                                    end = data.length;
                              if (start > 0)
                                    text += data.substring(0, start - 1);
                              theLink = data.substring(start, end);
                              text += theLink.link(theLink);
                              if (end < data.length)</pre>
                                    text += data.substring(end + 1,
data.length);
                        }
                  }
                  // replace Info with the new text
                  Info.innerHTML = text;
                  if (wantMedia) {
                        // show media preview or thumbnail based on file
extension
                        ext = name.substring(name.lastIndexOf(".") + 1,
name.length);
                        ext = ext.toLowerCase();
                        if (ext == 'avi' || ext == 'mov' || ext == 'mpe' ||
ext == 'mpeg' || ext == 'mpg') {
                              // show a movie player
                              document.all.Media.innerHTML = '<object</pre>
ID="Player" style="width: 160px; height: 148px" classid=clsid:05589FA1-C356-
11CE-BF01-00AA0055595A><param name="FileName" value="' + items.Path +
'"><param name=ShowDisplay value=0><param name=BorderStyle</pre>
value=0></object>';
                              document.all.Media.innerHTML += '<div
class=Release><a href="JavaScript:onClick=ReleaseMedia()">Release this
File</a></div>';
                        } else if (ext == 'aif' || ext == 'aifc' || ext ==
'aiff' || ext == 'au' || ext == 'mid' || ext == 'rmi' || ext == 'snd' || ext
== 'wav') {
                              // show a sound player
                              document.all.Media.innerHTML = '<object</pre>
ID="Player" style="width: 160px; height: 28px" classid=clsid:05589FA1-C356-
```

#### Giovanni Di Cecca

11CE-BF01-00AA0055595A><param name="FileName" value="' + items.Path + '"><param name=ShowDisplay value=0></center></object>' document.all.Media.innerHTML += '<div</pre> class=Release><a href="JavaScript:onClick=ReleaseMedia()">Release this File</a></div>'; } } // try to generate a new thumbnail asynchronously, and delay the status message one second if (size && Thumbnail.displayFile(items.Path)) timer = window.setTimeout('document.all.Status.style.display = ""', 1000); </script> <script language="JavaScript" for="Thumbnail" event="OnThumbnailReady"> // when a valid thumbnail has been generated, display it window.clearTimeout(timer); timer = 0;document.all.Status.style.display = "none"; if (document.all.Thumbnail.haveThumbnail() && document.all.Media.innerHTML == "") document.all.Thumbnail.style.display = ""; </script> </head> <body scroll=no onload="Init()"> <!-- start mini banner --> <div ID="MiniBanner" style="visibility: hidden; position:</pre> absolute; width: 100%; height: 32px; background: window"> <!-- using a table with nowrap to prevent word wrapping --> <p class=Title style="margin-top: 0"> <!--webbot bot="HTMLMarkup" startspan</pre> alt="<B&gt;&lt;I&gt;Web View Folder Title&lt;/I&gt;&lt;/B&gt;&nbsp;" --> %THISDIRNAME% <!--webbot bot="HTMLMarkup" endspan --> </div> <!-- end mini banner --> <!-- start left info panel --> <div id=Panel> <object classid="clsid:E5DF9D10-3B52-11D1-83E8-00A0C90DC849" width=32 height=32> <param name="scale" value="100"> </object> class=Title> <!--webbot bot="HTMLMarkup" startspan</pre> alt="<B&qt;&lt;I&qt;Web View Folder Title&lt;/I&qt;&lt;/B&qt;&nbsp;" --> %THISDIRNAME% <!--webbot bot="HTMLMarkup" endspan --> <img src="res://webvw.dll/w98line.bmp" width=100% height=1px> <span</pre> id=Info> </span> <!-- HERE'S A GOOD PLACE TO ADD A FEW LINKS OF YOUR OWN --> <!-- (examples commented out) <br> <a href="http://www.mylink1.com/">Custom Link 1</a> <a href="http://www.mylink2.com/">Custom Link 2</a> --> <!-- this is the thumbnail viewer control --> <object id=Thumbnail classid="clsid:1D2B4F40-1F10-11D1-9E88-00C04FDCAB92"</pre> style="display: none"> </object> <!-- this is the status message that pops up during thumbnail generation --> <div id=Status style="display: none"> Generating preview... </div> <!-- this contains any ActiveMovie control created later --> <div id=Media> </div> </div> <!-- end left info panel --> <!-- this is the standard file list control --> <!-- webbot bot="HTMLMarkup" startspan --> <object id=FileList border=0 tabindex=1</pre> classid="clsid:1820FED0-473E-11D0-A96C-00C04FD705A2"> </object> <!-- webbot bot="HTMLMarkup" endspan --> </body> </html>

Il file come possiamo notare è molto lungo e complesso, in quanto il linguaggio HTML è molto prossimo al linguaggio C e C++.

Come già espresso in precedenza noi non tratteremo in questa sede questo argomento. Affronteremo solo una lieve modifica a qualche scritta che vedremo in figura.

Questo file, come scritto, lo genera automaticamente l'Internet Explorer 4.0, prendendolo dal suo archivio di Template.

Andremo a modificare solo le voci riguardanti l'attributo dei file:



Crea o modifica un documento HTML – File <u>Folder.htt</u> Quarta schermata

Quando andremo a visualizzare un file, come IO.SYS, nella finestra di sinistra (se avremo attivato la visualizzazione degli attributi) vedremo che gli attributi avranno la scritta in inglese, invece che in italiano.

Chiudendo la finestra con il pulsante x:



Quinta schermata

Cliccando su <u>Sì</u> ecco che compare la schermata finale del Wizard:



Crea o modifica un documento HTML - Schermata finale

A questo punto andiamo a vedere le modifiche che abbiamo apportato:



Risorse del computer - Modifica della pagina Web della cartella

Andando a selezionare il file IO.SYS a fianco notiamo gli attributi, <u>Solo lettura</u>, <u>Nascosto</u> e <u>Sistema</u> appaiono scritti in inglese, proprio come noi lo abbiamo modificato

# I.II.II) Scegli un'immagine di sfondo

Anche le immagini possono creare un effetto suggestivo alla cartella che apriamo. Per inserirle, si deve scegliere il pulsante <u>Scegli</u> <u>un'immagine di sfondo</u>, che dei tre esposti nel paragrafo I.I è quello centrale. Selezionato il pulsante e cliccato <u>Avanti ></u> ecco comparire la seguente schermata:

Personalizza cartella	×
	Scegliere un'immagine di sfondo dall'elenco, quindi fare clic su Avanti. Immagine di sfondo della cartella: Sfoglia (Nessuno) ISTBOOT.BMP BACKGRND.GIF Bollicine.bmp Canneto.bmp Cerchi.bmp Chiodini blu.bmp CLOUD.GIF Comicetta.bmp HLPBELL.GIF HLPCD.GIF HLPGLOBE.GIF Colori didascalia icona Iesto: Sfondo:
	< Indietro Avanti > Annulla

Scegli un'immagine di sfondo – Seleziona immagine

Il sistema supporta come immagini di sfondo per le cartelle i seguenti formati: BMP, GIF, JPG e ne fornisce già alcuni in dotazione.

Se quelli in dotazione non sono di nostro gradimento, e vogliamo scegliere delle immagini più suggestive, tramite il pulsante Sfoglia, possiamo inserirne un'altra contenuta in una cartella diversa.

C'è un solo problema che si può verificare, ed è dovuto ai colori delle didascalie delle icone, che possono non essere visualizzati bene col nuovo sfondo. Per risolvere il problema, sotto la lista delle immagini disponibili, vi sono due pulsanti che servono a selezionare il colore del testo della didascalia e dello sfondo. Al centro possiamo notare un check. Questo serve ad attivare lo sfondo perché se si sceglie un colore che non contrasti con lo sfondo, può essere omesso. Cliccando a turno i due pulsanti (o uno dei due) compare la lista colori:

Colore		? ×
<u>C</u> olori di base:		
Colori <u>p</u> ersona	alizzati:	
<u>D</u> efinis	ci colori personalizz	ati >>
ОК	Annulla	

Scegli un'immagine di sfondo - Colori del Testo e dello Sfondo

Una volta effettuato le scelte dei colori, cliccando su <u>Avanti ></u> nella finestra proposta nell'immagine <u>Scegli un'immagine di sfondo –</u> <u>Seleziona immagine</u>, arriviamo alla fine del Wizard:



Scegli un'immagine di sfondo - Fine Wizard



Ammiriamo la nostra cartella personalizzata:

Scegli un'immagine di sfondo - Cartella modificata

C'è da osservare che per apportare questa modifica non è necessario nè aver inserito la modifica delle impostazioni Web della cartella (infatti nella figura non compare il file <u>Folder.htt</u>), nè avere attivato la visualizzazione <u>Come pagina Web</u>:

📾 Windows 98 (C:)						
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u>	isualizza V <u>a</u> i <u>F</u>	referiti <u>?</u>				æ
lndietro ▼	Avanti C	artella Connetti periore di re	i unità Disconnetti te unità di rete	X Taglia	Copia	Incolla A
Indirizzo 🖃 C:\						•
Document	ns) Program	ni Recycled	Windows Au	toexec		888 888
			MS 715			
Bootlog.prv Boo						ଡ଼ୖ୷ଡ଼ୖ୶
		્રિ🝺	969	<u>}</u>		ଚ୍ଚଚ୍ଚ
Detlog Io.	sys Ltnide.s	s C Msdos C	Msdos.sys			୧୪୧୪୧୪
						୧ୄୖୄୄୄୄୄୄ ୦୦୦
Scandisk.log	iplog	g) Suhdlog.dat	System.1st De			COCOCO POPO
<u>२,०,०,</u>						ઌૼૢઌૼૢઌૼ
<u> </u>	૾ૢૼૼૼૼૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢ	૾ૢૼૼૼૼ૾ૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢ	<u>ૢૼૡૢૢૼૡ</u> ૢૡ	ૼૢૼૼૼૼૢૢૼૼૢૼૼ	૾ૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢૢ	ઌૻઌૼઌૻ
Oggetti: 24		0,99 MB		🛄 Risor	se del computer	

Scegli un'immagine di sfondo Cartella modificata senza visualizza Come pagina Web

# I.II.III) Rimuovi personalizzazione

## L'ultimo pulsante da analizzare di questo Wizard è <u>Rimuovi</u> <u>personalizzazione</u>.

A differenza degli altri due pulsanti di scelta, questo elimina tutte le modifiche attuate nella cartella. Andiamo ad analizzare il Wizard:



Rimuovi personalizzazione – Prima schermata

Cliccando su <u>Avanti ></u> ecco comparire la schermata finale:



Rimuovi personalizzazione – Schermata finale

Questa schermata ci avvisa che il Wizard sposta nel Cestino il file <u>Folder.htt</u> ed elimina tutte le immagini nella cartella che abbiamo modificato:



Rimuovi personalizzazione - Cartella senza modifiche

Spostando il file <u>Folder.htt</u> nel Cestino, una volta eliminate le personalizzazioni nella cartella che abbiamo preso in esame, è possibile "recuperare" il file <u>Folder.htt</u> con tutte le modifiche effetuate.

Se, per ipotesi, vogliamo eliminare solo l'immagine della cartella, o modificarla, basta seguire le indicazioni riportate al paragrafo I.II.II

# I.III) Il tasto destro del mouse sull'icona Risorse del computer

Anche <u>**Risorse del computer**</u>, come tutte le icone di Windows 98, hanno un menu a tendina quando si clicca il pulsante destro del mouse:



Tasto destro del mouse su Risorse del computer

Andiamo ad analizzare le voci del menu:

<u>Apri</u>: essendo in grassetto, è l'azione che esegue per default quando si clicca due volte il tasto sinistro del mouse (o una volta a seconda di come si è settato il sistema, cfr. Capitolo IV paragrafo I.I)

**Esplora**: attiva Esplora risorse (cfr. Capitolo IV paragrafo II)

<u>**Trova**</u>: attiva il programma per la ricerca dei file (cfr. Capitolo II paragrafo I):

💐 Trova: Tutti i file	
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza <u>O</u> pzioni <u>?</u>	
Nome e percorso Data Avanzate	
Nome:	<u>I</u> rova
	Int <u>e</u> rrompi
Iesto contenuto:	N <u>u</u> ova ricerca
Cerca jn: 🔜 Risorse del computer 💌	Q
✓ Ricerca nelle sottocartelle Sfoglia	<b>`</b>

Trova

<u>Crea collegamento</u>: crea un collegamento di Risorse del computer:



Risorse del computer - Collegamento a Risorse del computer

<u>**Rinomina**</u>: cambia il nome all'icona di Risorse del computer. È possibile attivare questa funzione usando il tasto  $\mathbb{F}_{2}$ .



Risorse del computer – Rinomina

<u>**Proprietà**</u>: questa voce attiva <u>**Proprietà**</u> – <u>**Sistema**</u>, non la tratteremo in questo paragrafo (cfr. paragrafo IV.XIV):

Proprietà - Sistema	? ×
Generale Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni	
Sistema: Microsoft Windows 98 4.10.1650 Beta 3 Registrato a nome di: Giovanni DI CECCA 79469-045-0098963-17129	
Computer: Microsoft GenuineIntel Pentium(r) Processor 64,0 MB RAM	
OK An	nulla

Proprietà – Sistema

## I.IV) Il tasto destro del mouse sulle icone delle unità a disco del computer

Nella schermata principale di **<u>Risorse del computer</u>** vi sono le unità a disco nelle quali sono contenute le cartelle con i file. Anche loro hanno delle funzioni aggiunte nel menu a tendina che compare quando si clicca appunto il tasto destro del mouse:

📙 Risa	orse del co	omputer										IX
<u> </u>	<u>M</u> odifica	⊻isualizza	V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti	2						E	
Inc	tietro 🝷	<b>→</b> Avanti	Ŧ	Cartella superiore	Conne di i	Ξ :tti unità l rete ι	Disconnetti unità di rete	Q T a	X aglia	Copia	[] Incolla	¢
Indirizz	o <u> 8</u> Riso	rse del compi	uter									•
	1					<b></b>		00		Characteria	Remained	
Ri	sorse mpu	e del ter		pollici	<b>Apri</b> E <u>s</u> plo <u>T</u> rova	ody da 3.5 ora a	) Windows [C:)	38	(D:)	Stampanti	controllo	I
Flop (A:) Disc	o <b>py da 3,</b> o floppy d	<b>5 pollici</b> a 3,5 pollic	i	Acce: remo	Copia <u>F</u> orm C <u>r</u> ea	a di <u>s</u> co atta collegame	nto					
Сара	acità: 1,38	3 MB			Propr	ietà						
🗆 u	Isato: 4,5(	) КВ										
	oisponibile 	: 1,38 MB										
Oggetti s	selezionati: 1	2							Rise	orse del computer		_//,

Risorse del computer Tasto destro del mouse sulle icone delle unità a disco

Analizziamone le voci:

<u>Apri</u>: è la voce di default e serve ad aprire la cartella nell'unità a disco selezionata

**Esplora**: attiva il programma Esplora risorse (cfr. paragrafo II)

<u>**Trova**</u>: attiva il programma Trova, come già analizzato in precedenza

<u>Copia disco</u>: questa funzione serve a fare un diskcopy, cioè a copiare il contenuto di un disco su di un altro. La seguente figura mostra come:

🍇 Copia disco	? X
<u>D</u> isco di origine:	Di <u>s</u> co di destinazione: Floppy da 3,5 pollici (A:) Floppy da 3,5 pollici (B:)
Lettura del disco di origine in corso	<u>Avvio</u> Annulla

Risorse del computer – Unità a floppy – Copia disco

Avendo due unità a floppy è più pratico copiare i dischi in quanto non si devono mettere e togliere dall'unità. Ovviamente questa funzione è attiva solo sulle icone che identificano le unità a floppy disk

<u>Formatta</u>: questo comando è identico a quello introdotto nel Capitolo I paragrafo IV, solo che è in veste grafica:



Risorse del computer – Formatta unità Floppy

A differenza dell'omologo comando MS-DOS se vogliamo formattare l'unità C (e solo l'unità C), quella che contiene il sistema operativo, il sistema ci inserisce uno sbarramento di autoprotezione:



Risorse del computer – Formatta unità hard disk C

Se invece l'unità hard disk è D o un'altra (ma non C) compare la schermata **<u>Risorse del computer – Formatta unità Floppy</u>**, solo nel menu combo <u>**Capacità**</u> vi è la grandezza del disco rigido che si vuole formattare:

ormattazione - WINDOWS 95 (D:)	?>
Capaci <u>t</u> à:	
2012.0 MB	' <u>A</u> vvio
Tipo di formattazione	<u>C</u> hiudi
Eormattazione rapida	
C Completa	
C <u>C</u> opia solo i file di sistema	
Etichetta: WIND0WS95	
<ul> <li>Nessuna etichetta</li> </ul>	
Visualizza rapporto dettagliato	
Copia i file di sistema	
Copia i file di sistema	

Risorse del computer – Formatta unità hard disk D

<u>**Crea collegamento**</u>: serve a creare un collegamento sul desktop dell'unità che abbiamo selezionato:



Risorse del computer

Avviso di impossibilità di creare un collegamento all'icona nella cartella principale di Risorse del computer



Risorse del computer Collegamento a Windows 98 (unità C:) **<u>Proprietà</u>**: mostra le proprietà delle unità di Windows 98:

Proprietà - Windo	ws 98 (C:)		? X
Generale Strume	nti		1
Etichel	ta: WIND	OWS 98	
File sys	tem: FAT	JCale	
📕 Spazio utilizz	ato:	232.316.928 byte	221 MB
📕 Spazio dispo	nibile:	294.821.888 byte	281 MB
Capacità:		527.138.816 byte	502 MB
		Unità C <u>P</u> ulit	ura disco
		OK Annulla	Applica

Risorse del computer – Proprietà – Generale dell'unità a disco in analisi (dettaglio dell'unità C:)

Le <u>**Proprietà Generale**</u>, servono a visualizzare le informazioni sull'unità a disco in uso.

La casella di testo <u>Etichetta</u> serve ad inserire o modificare un eventuale etichetta o label all'unità in analisi (eccetuato ovviamente i CD-ROM e DVD-ROM)

Un pulsante importante è <u>Pulitura disco</u>, che analizzeremo più avanti. <u>Questo pulsante serve a pulire eventuali file temporanei o comunque spazzatura che possono occupare spazio prezioso sul disco</u>.

Proprietà - Windows 98 (C:)	? ×
Generale Strumenti	
Stato di verifica	
Il controllo degli errori dell'unità è stato eseguito 58 giorni fa.	
Esegui <u>S</u> canDisk	
Stato di backup	
Impossibile determinare la data dell'ultimo backup dei file dell'unità.	
Esegui <u>B</u> ackup	
Stato di frammentazione	
Lo stato di frammentazione di questa unità è stato verificato 3 giorni fa.	
Esegui <u>D</u> efrag	
OK Annulla App	plica

Risorse del computer – Proprietà – Strumenti dell'unità in analisi

Nella scheda Strumenti vi sono gli strumenti necessari per poter curare le nostre unità a disco ed i nostri file. Questi programmi saranno esposti più ampiamente dopo.

### I.V) Personalizziamo la voce *Invia a* (Send To)

Se clicchiamo il pulsante destro del mouse su di uuna qualsiasi icona, una delle voci che compare è <u>Invia a</u>. Questa voce ci fa accedere ad un menu a tendina che ci permette di inviare il file selezionato (sia pure esso una voce del pulsante Avvio / Start) in una delle locazioni che il pulsante ha per default, cioè: <u>Desktop</u>, <u>Destinatario posta</u>, <u>Documenti</u>, <u>Floppy da 3,5 pollici (A:)</u> e <u>Floppy da 3,5 pollici (B:)</u> (questa icona compare solo se il sistema ha due unità a floppy disk).

Vediamo prima come compare la voce in <u>**Risorse del computer**</u> e poi nel pulsante <u>**Avvio** / **Start**</u>:



Risorse del computer – Voce Invia a

	-	Windows Update						
		<u>P</u> rogrammi	Caller Acce	essori cuzior	• ne automatica •			
	*	Pre <u>f</u> eriti	Inter	net E: ora-ris				
		<u>D</u> ati recenti	Prom	npt	<u>A</u> pri			
	5	Impostazioni	•		Taglia	,		Desktop Destinatario posta
		<u>I</u> rova	•		<u>C</u> opia			Documenti
	2	<u>G</u> uida in linea			C <u>r</u> ea collegame <u>E</u> limina	ento	3	Floppy da 3,5 pollici (A) Floppy da 3,5 pollici (B)
vs98	<u></u>	<u>E</u> segui			<u>P</u> roprietà			
vobn	2	Disc <u>o</u> nnetti Giovanni DI CECCA						
Ň		<u>C</u> hiudi sessione						
	Start	🥰 🛃 💆 🔰						

Pulsante Start – Voce Invia a

Questa voce fa capo ad una cartella che si trova nella cartella dove risiede il sistema Windows (che in questo caso è C:\Windows), che si chiama <u>SendTo</u> (che è <u>Invia a</u> inglese):



Vediamo i file contenuti in questa cartella:

🔁 SendTo				- D ×
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referi	i <u>?</u>			æ
Indietro Avanti Cartella Superiore	glia Copia Inc	自 凶 olla Annulla	Elimina Proprietà	Visualizza 🔭
Indirizzo 🗀 C:\WINDOWS\SendTo				•
SendTo Selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	top Destinatario posta	Documenti Fi	loppy da 3,5 Floppy o pollici (A) pollici	Ja 3,5 (B)
Oggetti: 5	281 byte		🗐 Risorse del compute	er //.

Risorse del computer – Cartella SendTo

Una volta identificata la cartella possiamo inserire i collegamenti alle icone, in modo da poter gestire i file in modo più pratico, specialmente se si usa questa funzione da una cartella <u>Apri</u> o <u>Salva con</u> <u>nome</u> dai programmi (come vedremo in seguito).

Una voce che è consigliabile inserire è quella del <u>Cestino</u>, in quanto si possono buttare più facilmente i file che non ci servono.

Abbiamo detto al Capitolo II paragrafo I.I che il <u>Cestino</u>, ha, tra le varie voci del menu a tendina che compariva quando si clicca il pulsante destro del mouse, la voce <u>Crea collegamento</u>. Questa crea un'icona sul desktop, che ha nome <u>Collegamento a Cestino</u> che può essere trasportata nella cartella <u>SendTo</u> (sopra in figura).

Mediante questa operazione abbiamo inserito una nuova voce nel menu **Invia a**.

II) Esplora risorse

<u>Esplora risorse</u> ha lo stesso funzionameneto di <u>Risorse del</u> <u>computer</u>, per ciò che riguarda i settaggi e le personalizzazzioni.

Per caricarlo in memoria, si deve aprire il menu Avvio / Start:



Menu Start - Programmi - Esplora risorse

Questa voce nel menu Programmi, attiva appunto Esplora risorse:

💐 Esplora risorse - Windows 98 (	C:)					_ 8 ×
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti <u>S</u> trumenti <u>?</u>					é
Indietro • Avanti •	Cartella Connetti unità superiore di rete	Disconnetti Taglia unità di rete	Copia	incolla	) Annulla	a Elimina
Indirizzo 😑 C:\						•
Tutte le cartelle       ×         Desktop       Risorse del computer         Floppy da 3,5 pollici (A:)       Floppy da 3,5 pollici (B:)         Windows 98 (C:)       Ocumenti         Programmi       Recycled         Windows       (D:)         Recycled       Operazioni pianificate         Operazioni pianificate       Ocumenti         Decesso remoto       Operazioni pianificate         Ocumenti       For the splorer         Cestino       Cestino	Windows 98 (C:) Selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	Documenti Documenti Autoexec Command Io.sys Io.sys Scandisk.log	ms Folder	Programmi Bootlog.prv Config.sys Msdos	Recycled Bootlog Desktop Msdos.sys Suhdlog.dat	Windows Ccpw40.rep Detlog Netlog System.1st
	0					

Esplora risorse

Come possiamo notare nella figura a sinistra notiamo una nuova Barra di Explorer: <u>Tutte le cartelle</u>. Questa voce non è contenuta nel menu <u>Visualizza – Barra di Explorer di Risorse del computer</u>:



Esplora risorse - Visualizza - Barra di Explorer

Questa barra permette di avere uno sguardo chiaro di tutto l'albero del nostro disco rigido interno, dove la radice è (in questo caso) C:\, e i rami sono le varie cartelle. Un po' come l'albero genealogico di una famiglia, dove alla radice c'è il capostipite e i sui vari rami i discendenti.

Abbiamo già avuto modo di analizzare questo programma, quando parlando del <u>Cestino di Windows 98</u> (nel Capitolo II paragrafo I.I) alla voce <u>Esplora</u> caricammo questo programma.

In definitiva ogni volta che troviamo la voce **Esplora**, il sistema carica in genere questo programma.

### III) Operazioni Pianificate

Le <u>Operazioni pianificate</u> permettono di automatizzare alcune operazioni di manutenzione del sistema, come la deframmentazione dell'unità a disco selezionato, il controllo superficiale (Scandisk) o, forse la cosa più importante il Backup dei nostri dati, senza che noi ci preoccupiamo di ciò.

In questo paragrafo, analizzeremo come impostare le **Operazioni pianificate**. Sarà poi l'utente a scegliere le pianificazioni a seconda delle proprie necessità.

Andiamo ad analizzare come impostarle:



Risorse del computer - Operazioni pianificate

Cliccando sulla cartella Operazioni pianificate, accediamo ai dati proposti dalla seguente immagine:

<u> </u>	e
Indietro * Avanti * Cartella Taglia Copia Incolla Annulla Elimina Proprietà Visualizza * superiore	
Indirizzo 💼 Operazioni pianificate	•
Operazioni         Janificate         La cartella contiene le         operazioni pianificate per         Windows, Windows esegue         automaticamente ogni         operazione all'ora         pianificata.         Ad esempio, è possibile         pianificate.         Per pianificare         Vindows riordinerà il disco         rigido eliminando i file non         necessari.         Per pianificare         Per pianificare         un'operazione, fare clic su	
Donetti 2	
	///

Operazioni pianificate – Cartella

È possibile accedere a questa cartella tramite l'icona che si trova in in basso a destra vicino l'ora:



Barra delle applicazioni – Operazioni pianificate

Alla peggio se siete utenti di <u>Esplora risorse</u>, basta cliccare due volte l'icona identica a quella che si trova in <u>Risorse del computer</u>.

Nella cartella delle <u>Operazioni pianificate</u>, notiamo due icone: <u>Aggiungi operazione pianificata</u> e <u>Tune-Up application Start</u>.

Quest'ultima voce è automaticamente inserita all'atto dell'installazione di Windows 98.

Noi andremo ad analizzare come installarcene una nostra e come gestirla.

Per inserire le pianificazioni, Microsoft ha dotato il Windows 98 di un Wizard apposito che permette di inserirle senza procedimenti troppo macchinosi. Andiamo a vedere:

Cliccando due volte l'icona <u>Aggiungi operazione pianificata</u>, ecco la prima schermata:



Pianificazione guidata – Prima schermata

Cliccando su <u>Avanti ></u>, compare la seconda schermata:



Pianificazione guidata - Seconda schermata

In questa schermata notiamo una notevole lista di applicazioni fornite con Windows 98. Possiamo sceglierne anche una a nostro piacimento, cliccando su <u>Sfoglia</u>, che entra a far parte della lista. Selezionato il programma che ci serve, clicchiamo su <u>Avanti ></u>:



Pianificazione guidata – Terza schermata

A questo punto possiamo scegliere un nome differente (o il suo proprio se il file che abbiamo scelto è un eseguibile come prodotto a parte che possiede un nome differente da quello originale, per esempio <u>Winword.exe</u> è l'eseguibile di <u>Microsoft Word</u>); poi si deve scegliere quando questa applicazione deve essere attivata, e per questo basta scegliere uno dei pulsanti di scelta posti nella schermata.

Cliccando su <u>Avanti ></u>:

Pianificazione guidata operazioni 🔹 😤 🗙				
	Selezionare l'ora e il giorno per l'avvio dell'operazione. Ora di a <u>v</u> vio: 23.22 = Esegui questa operazione: Ogni giorno Ogni giorno feriale Ogni 1 = giorni Data di avvio: 30/08/98 =			
	Image: second			

Pianificazione guidata – Quarta schermata

Scelta quando eseguire l'operazione selezionata, clicchiamo ancora su <u>Avanti ></u>:



Pianificazione guidata – Schermata finale

A questo punto potremmo aver finito, cliccando su Fine. È, però possibile personalizzare ancora di più le operazioni attivando il check:
# <u>Aprire le proprietà avanzate per questa operazione quando si sceglie fine</u>:

Utilità di defra	nmentazione dischi	? ×					
Operazione F	Operazione Pianificazione Impostazioni						
<b></b> c:w	VINDOWS\Tasks\Utilità di deframmentazione dischi.job	)					
<u>E</u> segui:	C:\WINDOWS\DEFRAG.EXE						
	<u>S</u> foglia <u>I</u> mpos	:a					
<u>D</u> a:	C:\WINDOWS						
<u>C</u> ommenti:							
🔽 Attivata (l'operazione pianificata viene eseguita all'ora specificata)							
	OK Annulla 🖉	pplica					

Pianificazione guidata – Avanzate prima schermata

Andiamo ad analizzare la scheda che compare dopo la fine del Wizard.

In alto è indicato il percorso di ricerca (detto path) del file che ha per estensione <u>JOB</u> che ci indica quale operazione pianificata stiamo andando a modificare.

Nella casella di testo Esegui è inserito il path del file ed il file stesso che abbaimo impostato nella nostra pianificazione (in questo caso è l'Utilità di deframmentazione dischi, detta anche Defrag). Al di sotto della casella di testo ci sono due pulsanti: <u>Sfoglia</u>, che serve a cambiare il file in questione (defrag.exe appunto) con un altro (per esempio lo Speedisk delle Norton Utilities); l'altro pulsante è <u>Imposta</u> che serve ad impostare quale unità del sistema deve essere deframmentata:



Schermata di impostazione dell'utilità di deframmentazione dischi

Sotto i pulsanti c'è un'altra casella di testo <u>**Da**</u> che indica dove si trova il file. In questo caso C:\Windows

Sotto <u>**Da</u>** c'è un'altra casella di testo <u>**Commenti**</u> che serve a inserire un commento, un appunto sulla pianificazione che stiamo facendo.</u>

A fondo scheda c'è il check che indica che l'operazione che abbiamo scelto è attivata.

Andiamo ad analizzare la seconda scheda, quella della pianificazione:

Utilità di deframmentazione dischi	? ×
Operazione Pianificazione Impostazioni	
Alle 23.22 ogni giorno, a partire dal 30/08/98	
Pianifica operazione: Ora di a <u>v</u> vio:       Ogni giorno    23.22    +    Avanzate	
Pianificazione giornaliera Ognį 1 📑 giorno/i	
Mostra pianificazioni multiple	
OK Annulla An	plica

Pianificazione guidata – Avanzate seconda schermata

In alto c'è l'icona che identifica il programma con l'ora di quando deve attivare la pianificazione e la data che indica da quando l'operazione che dobbiamo effettuare è stata attivata.

Al centro vi sono dei menu combo che ci permettono di modificare le modalità della pianificazione. Il pulsante <u>Avanzate</u> ci fa accedere alla seguente schermata:

Opzioni di pianificazione av	anzate ? 🗙
<u>D</u> ata di avvio:	domenica 30 agosto 1998 💌
Data termine:	×
I Rip <u>e</u> ti l'operazione ogni: 10 ∓	minuti
fino a: 🖸 O <u>r</u> a:	
⊙ D <u>u</u> rata:	1 📑 ora/e 0 📻 minuti
🔲 <u>S</u> e l'operazione	è ancora in esecuzione, terminarla all'ora indicata.
	OK Annulla

Pianificazione guidata – Avanzate seconda schermata Pulsante <u>Avanzate</u>

In questa proprietà Avanzata notiamo in alto la data di avvio della pianificazione, sotto v'è un check non attivato per default che indica la data di termine (che quando viene attivata coincide con la data in cui è stato attivato il check).

Sotto questi dati vi è un check che per default è disattivato, ma che per commentarlo è stato attivato.

Questo check serve a ripetere l'operazione che abbiamo pianificato: dopo un certo tempo (che per default è 10 minuti). Sotto questo check abbiamo due pulsanti di scelta: uno che indica la fine dell'operazione ad un preciso momento (cioè ad un'ora determinata dall'utente), oppure dopo un ciclo di tempo che abbiamo impostato (per default 1 ora).

Sotto questi due pulsanti abbiamo in fine un check che ferma il programma in esecuzione secondo quanto prestabilito in precedenza. Questa opzione è usata se il programma non si blocca automaticamente. Infine l'ultima scheda che fa parte di questa operazione sono le Impostazioni:

Utilità di deframmentazione dischi 🛛 ? 🗙			
Operazione Pianificazione Impostazioni			
Completamento operazione pianificata			
✓ Iermina l'operazione pianificata dopo: 72 ÷ ora/e 0 ÷ minuti			
Tempo di inattività			
<u> </u>			
Se il computer non è inattivo all'ora di avvio pianificata, riprova per:			
Interrompi l'operazione pianificata se il computer è in uso.			
Gestione del risparmio di energia			
✓ Non avviare l'operazione pianificata se l'alimentazione è a batterie.			
Interrompi l'operazione all'avvio dell'alimentazione a batterie.			
Riattiva il <u>c</u> omputer per eseguire l'operazione.			
OK Annulla Applica			

Pianificazione guidata – Avanzate terza schermata

Andiamo ad analizzare le voci che si trovano in questa ultima scheda:

<u>Al termine elimina operazione pianificata</u>: questo check, se attivato, elimina sistematicamente il file di pianificazione che abbiamo progettato. È comodo se si avvia una sola volta la pianificazione.

<u>**Termina l'operazione dopo...</u>**: questo check, se attivato, fa terminare l'operazione che abbiamo impostato dopo un determinato periodo di tempo (per default 72 ore e 0 minuti)</u>

Abbiamo l'opzione di sfruttare il nostro tempo di inattività del sistema, facendo avviare l'operazione che abbiamo pianificato, andando a settare i check nello spazio <u>Tempo di inattività</u>:



Pianificazione guidata – Tempo d'inattività (dettaglio)

Andiamo a vedere il significato dei vari check:

<u>Avvia l'operazione pianificata solo se il computer è inattivo</u> <u>da</u>: questo check permette di attivare l'operazione che abbiamo programmato dopo un determinato tempo di inattività del nostro computer. Sotto questo check troviamo una dicitura che ci permette di ripetere l'operazione che avevamo programmato dopo un determinato periodo, avendo trovato il calcolatore attivato al termine del periodo di inattività.

Per semplificare :

Se nella prima casella di tempo dico che l'operazione deve essere avviata dopo 10 minuti di inattività, ma allo scadere del 10° minuto sto lavorando, il calcolatore ritenterà l'operazione dopo altri 60 minuti (come esposto in figura).

Interrompi l'operazione pianificata se il computer è in uso: questo check disattiva il programma che abbiamo inserito nella pianificazione quando noi riprendiamo a lavorarci.

Infine possiamo impostare le proprietà di risparmio energetico; opzione molto importante soprattutto quando usiamo i computer portatili:



Pianificazione guidata – Gestione del risparmio energia (dettaglio)

Analizziamo le voci:

Non avviare l'operazione pianificata se l'alimentazione è a batterie: ciò permette di risparmiare l'energia delle batterie se il nostro calcolatore è un portatile, ma ci permette di far durare le batterie degli UPS (le unità anti black out) quando manca la corrente momentaneamente e quindi l'alimentazione è batterie.

Interrompi l'operazione all'avvio dell'alimentazione a batterie: il concetto è quasi identico a quello precedente, l'unica differenza è nell'autodisattivazione dell'operazione pianificata quando il sistema passa dall'alimentazione a corrente a quella a batterie.

<u>**Riattiva il computer per eseguire l'operazione</u></u>: riattiva le funzioni del calcolatore quando questi va in risparimo energetico, cioè quando manda in standby il comuter proprio (cioè lo châssis ed il monitor principalmente).</u>** 

#### IV) Il Pannello di controllo

Come il nome ci lascia intendere la frase stessa, il "<u>Pannello di</u> <u>controllo</u>" è la cosiddetta stanza dei bottoni di Windows, cioè possiamo settare il sistema secondo le nostre necessità.

La cartella del <u>Pannello di controllo</u>, si può attivare tanto da <u>Risorse del computer</u> o <u>Esplora risorse</u>, quanto dal pulsante <u>Avvio /</u> <u>Start</u>, tramite il gruppo <u>Impostazioni</u>, come abbiamo già mostrato in precedenti immagini (cfr. Capitolo II paragrafo I, immagine <u>Pulsante</u> <u>Start – Impostazioni</u>).

Ecco la cartella **Pannello di controllo**:



Pannello di controllo (visualizzata Come pagina Web)

Prima di andare ad analizzare le varie icone della cartella, in basso, notiamo tre collegamenti ipertestuali che ci permettono di collegarci al server della Microsoft:

#### Vediamo Microsoft Home:



Pagina Web - Microsoft Home

Il secondo link è <u>Supporto tecnico</u>:

anternet Explore	r Home								
Eile Modifica	/isualizza Vai Pref	ieriti ?							
	÷ 🛞	····· <u>·</u>	0	3	Q	B			- I
Indietro 🍷 Aw	anti * Termina A	Aggiorna Pagina iniziale	Cerca Pref	eriti Cronologia	Canali	A tutto schermo	Posta elettronica	Stampa	Modifica
🛛 Indirizzo 餐 http://	www.microsoft.com/ie_	intl/it/support/							•
X Microsoft Interne	t Explorer								
MICROSOFT	PRODOTTI CE Internet Explore	RCA SUPPORTO	SHOP   SCF wnload <del>-</del>					Mie	crosoft
SOMMARIO <sup>D</sup> Supporto Prodotti	Servizio Su	ipporto Clier	nti per Inte	met Explo	orer				-
= Seavi21 = Articoli = Utenti finali = Aziende _ Autori e	Questa pagina costituisce il punto di partenza per ottenere informazioni utili alla soluzione di eventuali problemi incontrati durante l'utilizzo di Internet Explorer. Sono disponibili collegamenti al sito Web relativo ai servizi di supporto offerti per Internet Explorer, i numeri telefonici da contattare e un modulo da utilizzare per la segnalazione degli errori riscontrati in Internet Explorer.								
sviluppatori	sviluppatori Per visualizzare un elenco di numeri telefonici di supporto disponibili nella propria zona, visitare la pagina <u>Microsoft Technical Support Telephone Numbers</u> (informazioni in lingua inglese).					na, ese).			
<b>Altre opzioni di supporto</b> , oltre a quelle specifiche per gli utenti di Internet Explorer, sono disponibili nella pagina di supporto relativa al proprio Paese o alla propria zona sul sito Web di Microsoft. Dalla casella di riepilogo a discesa sottostante selezionare il Paese o l'area desiderata per accedere alla Home Page di Microsoft all'indirizzo www.microsoft.com/ quindi alla pagina di supporto specifica.					li rata di				
					🙆 Area In	nternet			

Pagina Web – Supporto tecnico

Infine c'è il Windows Update, che non tratteremo, in quanto si usa solo quando ci serve un driver, tramite l'apposito Wizard, che abbiamo in parte visto al Capitolo II paragrafo III.V.V.II.

Andiamo ad analizzare le varie icone del <u>Pannello di controllo</u> (c'è da premettere che le icone che tratteremo sono solo quelle che vengono fornite in dotazione al sistema. Ci sono altri programmi che inseriscono icone nel Pannello o per completezza, o perché per funzionare devono essere installati nel pannello, come accade per un power toy come Tweak UI).

Come possiamo notare dall'immagine <u>Pannello di controllo</u>, le prime due icone: <u>Data e ora</u> e <u>Schermo</u> sono già state trattate al Capitolo II rispettivamente ai paragrafi II.I e III.V

Tratteremo gli argomenti delle varie icone in paragrafi separati, in modo da rendere più semplice il discorso.

# IV.I) Pannello di controllo Installazione applicazioni



#### Pannello di controllo - Installazione applicazioni

Questa icona dà accesso alla seguente scheda:

Proprietà - Installazione applicazioni
Installa/Rimuovi Installazione di Windows Disco di ripristino I
Per installare una nuova applicazione da disco floppy o da CD-ROM, scegliere Installa.
[
Le seguenti applicazioni possono essere automaticamente rimosse da Windows. Selezionare dall'elenco l'applicazione che si desidera rimuovere e scegliere Aggiungi/Rimuovi.
Elenco dei programmi per Windows 95 – NT installati
Aggiungi/ <u>B</u> imuovi
OK Annulla Applica

Schermata standard delle Proprietà Installazione applicazioni

Per motivi di chiarezza di esposizione affronteremo ognuna delle schede di Installazione applicazioni come paragrafo a sè stante.

# IV.I.I) Pannello di controllo Installazione applicazioni Installa / Rimuovi

In questa scheda troviamo un pulsante che ci permette di attivare un Wizard che consente di installare i programmi in modo automatico (anche se la maggior parte dei programmi che si vendono sono su CD ed hanno un programma automatico che permette di installare i programmi automaticamente).

Cliccando su **Installa** (vedi figura precedente) compare il seguente Wizard:



Wizard di installazione dei programmi – Prima schermata

Una volta inserito il supporto di diffusione del programma (sia esso floppy disk o CD-ROM che non abbia un Wizard di installazione), clicchiamo su <u>Avanti ></u>, dopo una ricerca sulle unità a floppy e sul lettore CD, se trova il programma di installazione compare la seguente schermata:

Esecuzione del programma di installazione				
	Se questo è il programma di installazione corretto, fare clic su Fine. Per avviare di nuovo la ricerca automatica, fare clic su Indietro. Per ricercare manualmente il programma di installazione fare clic su Sfoglia. Riga di comando del programma di installazione: E:\SETUP.EXE Sfoglia			
	< <u>I</u> ndietro Fine Annulla			

Wizard di installazione dei programmi – Schermata finale

In caso alternativo:

Esecuzione del program	nma di installazione 🛛 💽 🗙
	Impossibile trovare il programma di installazione. Fare clic su Indietro per avviare di nuovo la ricerca automatica oppure fare clic su Sfoglia per ricercare manualmente il programma di installazione.
	<u>R</u> iga di comando del programma di installazione:
	< Indietro Fine Annulla

Wizard di installazione dei programmi Schermata finale senza trovare programma di setup In questo caso per caricare il programma di setup si deve o inserire il nome del programma nella casella di testo dove di trova il cursore, o, in alternativa usare il pulsante <u>Sfoglia</u>.

Cliccato su <u>Fine</u>, una volta attivato, il sistema carica il programma di setup. Office 97 possiede il file autopartente per installarlo direttamente, ma per mostrare come funziona abbiamo preferito farlo caricare tramite il Wizard. Di seguito è mostrata la schermta iniziale del programma di setup:



Schermata di Insrtallazione di Microsoft Office 97

Considerato che non ci interessa il programma di setup di Office, andiamo a vedere cosa ha fatto quest'ultimo a <u>Installazione</u> <u>applicazioni</u>:

Proprietà -	Installazio	ne applicazio	oni	?×
Installa/R	imuovi Insta	llazione di Win	dows   Disco di rip	oristino
<b>"</b>	Per installar da CD-ROM	e una nuova a 1, scegliere Ins	pplicazione da diso talla.	co floppy o
			[lr	nstalla
3	Le seguenti automaticar dall'elenco I scegliere Ag	applicazioni p nente rimosse 'applicazione c ggiungi/Rimuov	ossono essere da Windows, Sele; he si desidera rimu /i.	zionare lovere e
Microso	ft Office 97 P	rofessional		
			Aggiungi	/ <u>H</u> imuovi
		ОК	Annulla	Applica

Proprietà Installazione applicazione – Fine installazione di Office 97

Per aggiungere o rimuovere programmi dalla suite, o più in generale utilizzare il Wizard di installazione dei programmi per Windows 95, 98 ed NT (purché i programmi per NT siano progettati anche per Windows 95 – 98, altrimenti questi non funzionano), basta selezionare dalla lista il programma che ci interessa, e o cliccare su **Aggiungi/Rimuovi**, o cliccare due volte sul programma che si è scelto.

# IV.I.II) Pannello di controllo Installazione applicazioni *Installazione di Windows*

La seconda scheda è specifica per l'installazione di Windows 98, cioè permette di aggiungere o rimuovere i programmi di Windows.

Fino a questo momento abbiamo considerato l'<u>Installazione</u> <u>Tipica</u> di Windows, dove è stato il programma di setup che ha provveduto a tutto. Da questo punto in poi (tranne il Capitolo III che come avete potuto analizzare comprende tutto l'Internet Explorer 4.0, eccettuato il programma <u>FrontPage Express</u>, installeremo (o almeno io lo farò per motivi di esposizione) tutto il Windows 98 in modo da studiarlo nella sua interezza.

Quindi, cliccando sulla scheda Installazione di Windows, ecco cosa compare:

Proprietà - Installazione applicazioni	<u>?</u> ×
Installa/Rimuovi Installazione di Windows Disco di ripristino	
Per aggiungere o rimuovere un gruppo di componenti, selezionar casella relativa. Se la casella è ombreggiata non tutti i componen del gruppo verranno installati. Scegliere Dettagli per vedere i componenti a disposizione per il gruppo selezionato.	e la Iti
<u>C</u> omponenti:	
	<u> </u>
Installazione di Windows	
Spazio ric Spazio di Descrizerra	
Ugitagi	
<u>D</u> isco driver.	
OK Annulla App	lica

Proprietà Installazione di Windows - Ricerca dei componenti installati

Dopo aver analizzato cosa è installato nel sistema, compare la schermata:

Proprietà - Installazione applicazioni	? :
Installa/Rimuovi Installazione di Windows D	isco di ripristino 🛛
Per aggiungere o rimuovere un gruppo di com casella relativa. Se la casella è ombreggiata no del gruppo verranno installati. Scegliere Dettag componenti a disposizione per il gruppo selezio	ponenti, selezionare la on tutti i componenti gli per vedere i onato.
Lomponenti:	7.8 MB
	0.0 MB
	9,3 MB
🗹 🥱 Comunicazioni	5,2 MB
🗹 🧟 Microsoft Outlook Express	4,1 MB 💌
Spazio richiesto:	27,9 MB
Spazio disponibile sull'unità:	324,6 MB
– Descrizione Utilità che facilitano l'esplorazione di Internet.	
Componenti selezionati: 3 su 6	D <u>e</u> ttagli
	<u>D</u> isco driver
OK An	nulla <u>A</u> pplica

Proprietà Installazione di Windows – Programmi installati

In questa schermata notiamo dei check che identificano i programmi installati. Nel riquadro **Descrizione**, ci dice a cosa serve quello specifico programma e quanti componenti sono installati e quanti sono quelli totali (quando non sono installati tutti i programmi di quello specifico gruppo il sistema colora i check di grigio. Questo vale sia per il setup di Windows sia per tutti i programmi che hanno l'installazione simile a quella di Windows.

Cliccando su <u>Dettagli</u> compare un'altra finestra su quella di <u>Installazione applicazioni</u>, che per motivi espositivi abbiamo preferito mostrare allontanate:

Proprietà - Installazione applicazioni		
Installa/Rimuovi Installazione di Windows Disco di ripristino	Accesso a Internet	C
Per aggiungere o rimuovere un gruppo di componenti, selezionare la casella relativa. Se la casella è ombreggiata non tutti i componenti del gruppo verranno installati. Scegliere Dettagli per vedere i componenti a disposizione per il gruppo selezionato.	Per aggiungere o rimuovere un gruppo di componenti, selezionare la casella relativa. Se la casella è ombreggiata non tutti i componenti del gruppo verranno installati. Scegliere Dettagli per vedere i componenti a disposizione per il gruppo selezionato.	
🗹 🍊 Accesso a Internet 🛛 🛛 7,8 MB 🔼	🔲 🌑 Enterprise Mgmt sul Web 4,1 MB 🛌	
Accesso facilitato 0,0 MB	Microsoft FrontPage Express 4,7 MB	
🗹 🖾 Accessori 9,3 MB 🛁	Microsoft Wallet 1,2 MB	
Comunicazioni 5,2 MB	🛛 🗹 💱 Personal Web Server 0,1 MB —	
🗹 🚰 Microsoft Outlook Express 4,1 MB 💌	🔽 🥰 Visualizzatore Microsoft VRML 2.0 3,1 MB 💌	
Spazio richiesto:       27,9 MB         Spazio disponibile sull'unità:       294,8 MB         Descrizione       Utilità che facilitano l'esplorazione di Internet.         Utilità che facilitano l'esplorazione di Internet.       Dettagli         Componenti selezionati: 3 su 6       Dettagli         Disco driver	Spazio richiesto:       27,9 MB         Spazio disponibile sull'unità:       294,8 MB         Descrizione       Componenti necessari a amministratori e supporto tecnico per la rilevazione a distanza dei problemi e per l'amministrazione del sistema.         Dettagli       Dettagli	
OK Annulla Applica	1	

Proprietà Installazione applicazione – Dettagli di Accesso ad Internet

Per chi ha voglia di vedere tutti i programmi dei vari gruppi, può divertirsi a cliccare su tutti i check della finestra dei dettagli. Per chi vuole andare subito al sodo, è più facile cliccare sui check nella schermata principale di Installazione applicazioni (cioè quella di sinistra nella figura).

Proprietà - Installazione applicazioni	? ×		
Installa/Rimuovi Installazione di Windows	Disco di ripristino		
Per aggiungere o rimuovere un gruppo di componenti, selezionare la casella relativa. Se la casella è ombreggiata non tutti i componenti del gruppo verranno installati. Scegliere Dettagli per vedere i componenti a disposizione per il gruppo selezionato.			
Accesso a Internet	14,0 MB		
🗹 💽 Accesso facilitato	1,9 MB		
🗹 📻 Accessori	14,5 MB 🔜 📗		
🗹 🔊 Comunicazioni	10,9 MB		
🗹 🛃 Microsoft Outlook Express	4,1 MB 💌		
Spazio richiesto:	38,9 MB		
Spazio disponibile sull'unità: 290,6 MB			
<ul> <li>Descrizione</li> <li>Programmi di utilità per la compressione e la manutenzione dei dischi e di altre utilità di sistema.</li> </ul>			
Componenti selezionati: 9 su 9	D <u>e</u> ttagli		
	<u>D</u> isco driver		
ОК	Annulla <u>A</u> pplica		

Proprietà Installazione applicazione – Tutte le componenti selezionate

Fatto ciò cliccando su <u>OK</u>, il sistema installa le componenti aggiunti:

Copia dei file in corso
Origine: Windows 98 CD-ROM Destinazione:
C:\WINDOWS\SYSTEM\ENABLE3.DLL
25%
Annulla

Proprietà Installazione applicazione – Copia dei file in corso (dettaglio)

Questa immagine che si trova collocata sopra la schermata di Installazione applicazioni, ci indica il progresso di installazione che, ovviamente, in relazione al tempo varia a seconda della velocità del processore e del lettore CD-ROM. Una volta finita l'installazione il sistema ci avvisa che per poter far attivare le impostazioni dell'<u>Accesso remoto</u> riconfigurate è necessario riavviare il sistema operativo:

	Proprietà - Installazione applicazioni	<u>? ×</u>
	Installa/Rimuovi Installazione di Windows	Disco di ripristino
	Per aggiungere o rimuovere un gruppo di co casella relativa. Se la casella è ombreggiata del gruppo verranno installati. Scegliere Dett componenti a disposizione per il gruppo sele	mponenti, selezionare la non tutti i componenti agli per vedere i zionato.
	<u>C</u> omponenti:	
	🗹 🥑 Accesso a Internet	14,0 MB 🔺
	🗹 💽 Accesso facilitato	1,9 MB
		14,5 MB
	Comunicazioni	10,9 MB
	Microsoft Dutlook Express	4,1 MB 💌
nstallazion	e di Accesso remoto	
La R re	e impostazioni del sistema sono state riconfigurate. iavviare il computer quando Installazione applicazi moto o Connessione diretta via cavo.	ioni è completata per l'uso di Accesso
	[OK]	
		<u>D</u> isco driver
	OK A	Annulla <u>Applica</u>

Proprietà Installazione applicazioni Avviso dell'installazione di Accesso remoto

Alla fine dell'installazione, dopo aver aggiornato il tutto, il sistema ci chiede se vogliamo riavviare il computer per far in modo che tutte le modifiche apportate abbiano effetto:

Modifica	delle impostazioni di sistema 🛛 🕅
?	Riavviare il computer per rendere effettive le nuove impostazioni.
~	Riavviare il computer ora?
	<u>Si</u> <u>N</u> o

Proprietà Installazione applicazioni – Richiesta di riavviare il sistema

П

Se avessimo scelto No alla domanda della schermata precedente si sarebbero potuti creare dei problemi di stabilità.

Dopo avere riavviato il sistema è finalmente pronto all'uso.

Nella prossima immagine noteremo che sono state aggiunte alcune icone al Pannello di controllo:



Pannello di controllo con nuove icone

#### Come possiamo notare dopo Stampanti troviamo altre due icone <u>Acceso facilitato</u> e <u>Supporto infrarossi</u>.

Inoltre, abbiamo preso ad esempio l'icona di Installazione applicazioni, e cliccando il pulsante destro del mouse compare un mini menu a tendina. Eccettuato <u>Apri</u>, che è l'operazione di default, l'altra voce è <u>Crea collegamento</u>, questa permette di creare una copia sul desktop dell'icona selezionata:



Crea collegamento ad un'icona del Pannello di controllo

Questa icona (che è un link) è possibile posizionarla in un qualsiasi punto delle cartelle di Windows (anche nel pulsante Avvio / Start)

# IV.I.III) Pannello di controllo Installazione applicazioni *Disco di ripristino*

Durante l'installazione il sistema ci richiede se vogliamo creare un disco di ripristino per Windows 98. Il disco di ripristino è un floppy disk che permette di recuperare il sistema (specialmente il registry).

Se non l'abbiamo fatto durante l'operazione di installazione, o se l'abbiamo perso, è possibile crearlo mediante la terza scheda di installazione applicazione:



Proprietà Installazione applicazioni – Crea disco di ripristino

Per creare il disco, beh, c'è ben poco da fare. Inserite un disco da 1,44 Mb nell'unità a floppy disk, e cliccate l'unico pulsante della scheda: <u>Crea disco</u>.

Una volta cliccato qusto pulsante, compare l'immagine proposta nella seguente immagine:



Proprietà Installazione applicazioni - Crea disco di ripristino

C'è da notare che il sistema richiede l'inserimento del CD-ROM di Windows 98 nell'unità apposita.

Dopo aver caricato alcuni file il sistema comincia a scrivere sul floppy i dati immagazzinati.

Dopodiché... il disco è pronto.

# IV.II) Pannello di controllo

#### Tastiera



#### Pannello di controllo - Tastiera

Questa icona ci fa accedre alle proprietà della tastiera:

Proprietà - Tastiera		? ×
Velocità Lingua		
Ripetizione <u>c</u> arat	teri	
<b>ڳ</b>	Ritardo di ripetizione: Max Min	
A	Velocità di <u>r</u> ipetizione: MinMax	
<u>F</u> are clic nella	casella e premere un tasto per provare:	1
_ I <u>n</u> termittenza cur	sore	
I	Min Max	
	OK Annulla Ap	olica

Proprietà Tastiera - Scheda Velocità - Schermata standard

Analizzeremo, nei prossimi paragrafi come modificare le impostazioni della tastiera.

IV.II.I) Pannello di controllo

## Tastiera <u>Velocità</u>

Proprietà - Tastiera		? ×
Velocità Lingua		
Ripetizione <u>c</u> aratt	eri	
<b>Ö</b> A	Ritardo di ripetizione:	
AA	Velocità di <u>r</u> ipetizione: Min Max	
Eare clic nella (	casella e premere un tasto per provare:	
- I <u>n</u> termittenza curs	ore	
I	Min Max	
	OK Annulla App	lica

Proprietà Tastiera – Scheda Velocità – Schermata standard

Questa è la schermata che compare per default quando andiamo a caricare il programma collegato all'icona tastiera.

In questa schermata possiamo settare sia la <u>velocità del ritardo</u> <u>della ripetizione</u>, sia la <u>velocità di ripetizione dei caratteri</u> che la <u>velocità di intermittenza del cursore</u>, spostando avanti o indietro a nostro piacere l'aghetto posto tra minimo e massimo.

Per controllare che il settaggio delle velocità è quello giusto, sotto i due righelli di regolazione c'è una casella di testo che permette di controllare ciò.

Sotto questa casella di testo troviamo un altro righello che permette di regolare la velocità di intermittenza del cursore, anche qui spostando a destra o a sinistra l'aghetto.

IV.II.II) Pannello di controllo

# Tastiera *Lingua*

Discorso a parte merita la seconda scheda Lingua:

Proprietà - Tastiera	?×	
Velocità Lingua		
Tastiere e lingue installate		
Lingua:	Layout di tastiera:	
It Italiano (standard)	Italiano	
Aggiungi     Proprietà       Lingua     Italiano (standard)       predefinita:     Italiano (standard)	<u>R</u> imuovi a come predefinita	
Cambio layout di tastiera	Children	
Attiva indicatore sulla barra delle applicazioni		
OK Ann	ulla <u>Applica</u>	

Proprietà Tastiera – Scheda Lingua

Questa scheda permette di inserire un <u>Layout di tastiera</u> differente. Prima di proseguire è bene precisare il significato di layout di tastiera.

Quando noi compriamo una tastiera il rivenditore ci mostra sempre una tastiera che rispecchia dei canoni precisi (anche a livello hardware), quella che viene definita <u>Tastiera avanzata PC/AT</u> (101/102 tasti). Questa tastiera supporta la lingua italiana. In quanto italiana ha posizionati i tasti in modo differente da una tastiera Americana, Francese o Ucraina.

Questa funzione aggiunge un nuovo tipo di tastiera che permette di usare una impostazione (o una tastiera) differente da quella Italiana Standard. Cliccando su Aggiungi, essa permette, appunto, di aggiungere un nuovo tipo di tastiera:

Aggiungi lingua	×
Lingua:	
Afrikaans	•
Tedesco (standard) Tedesco (Svizzera) Turco	<u> </u>
Ucraino Ungherese	
	OK Annulla

Proprietà Tastiera – Scheda Lingua – Aggiungi lingua

Per mostrare le differenze che esistono tra una lingua di origine latina e una di origine russa, nell'esempio inseriamo come ligua quella Ucraina che supporta, appunto, il cirillico.

Il calcolatore ci chiede di inserire il CD-ROM di Windows 98. Caricati i driver necessari, il sistema ci mostra la seguente schermata:

Proprietà - Tastiera	<u>? ×</u>
Velocità Lingua	
Tastiere e lingue installate	
Lingua:	Layout di tastiera:
Italiano (standard)	Italiano
Uk Ucraino	Ucraino
Aggiungi <u>P</u> roprietà	<u>R</u> imuovi
Lingua Italiano (standard)	Imposta come predefinita
predefinita: Railano (standard)	
Cambio layout di tastiera	
• ALT di <u>s</u> inistra+MAIUSC • C <u>C</u> TRL+	MAIUSC <u>N</u> essuno
🔽 A <u>t</u> tiva indicatore sulla barra delle applicaz	ioni
UK	Annulla <u>A</u> pplica

Proprietà Tastiera – Scheda Lingua – Aggiungi aggiunta

Una volta inserita una nuova lingua, il sistema attiva la sezione Cambia layout di tastiera, che, come si vede dalle immagini di prima, è disattivata.

In basso troviamo un check che permette di visualizzare nella task bar vicino l'orologio il tipo di tastiera che stiamo usando. Andiamo a vedere l'alfabeto come lo mostra il sitema usando una volta l'alfabeto Italiano e quello Ucraino:

**₩34**(16.34

Proprietà Tastiera – Icona di layout Italiano

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvxyz Alfabeto latino

**₩84**(:<mark>Uk</mark> 16.36

Proprietà Tastiera – Icona di layout Ucraino

# ФИСВУАПРШОЛДЬТЩЗЙКіЕГМчНя

# фисвуапршолдьтщзйкіегмчня Alfabeto cirillico

I pulsanti ovvi come **Imposta come predefinito**, **Rimuovi** non verranno trattati.

Argomento a parte merita il pulsante **<u>Proprietà</u>**. Quando viene cliccato mostra la seguente schermata:

Proprietà		×
Lingua:	Italiano (standard)	
<u>L</u> ayout di tas	stiera:	
Italiano		-
Italiano		
Italiano 142		
Latino-ameri	icano	
Lettone		
Lettone (alfa	abeto latino)	<b>•</b>

Proprietà Tastiera – Schermata pulsante Proprietà

Questa ci indica quale tipo lingua vogliamo usare sul nostro sistema, un po' come Aggiungi.

# IV.III) Pannello di controllo Mouse



#### Pannello di controllo - Mouse

Questa icona ci fa accedere alle proprietà di configurazione del Mouse.

Nei prossimi paragrafi ne affronteremo il settaggio.

Questa è la schermata Standard delle Proprietà Mouse:

Proprietà - Mouse		? ×
Pulsanti Puntatori Mo	oto	
Configurazione pulsar Mano destra Pulsante sinistro: - Seleziona - Trascina	nti O Mano <u>s</u> inistra	Pulsante destro: - Menu di scelta rapida - Trascina speciale
  Min	-J <sup>Ma:</sup>	Area di prova:
	ОК	Annulla Applica

Pannello di controllo – Mouse – Schermata standard

IV.III.I) Pannello di controllo Mouse *Pulsanti* 



Proprietà Mouse - Pulsanti - Schermata standard

In precedenza abbiamo posto il problema del pulsante destro o sinistro del mouse, in quanto a seconda di quale si clicca il sistema interpreta il segnale in modo diverso. Ovviamente, però, un mancino incontra delle difficoltà ad usare il mouse con la mano destra, ed i pulsanti settati per un destrimane.

Nella sezione <u>Configura pulsanti</u> si possono settare i pulsanti. Nell'immagine della figura di sopra (che è anche quella di default) è settata per i destrimani, nella prossima analizzeremo quella per mancini:



Proprietà Mouse – Pulsanti – Selezione per mancini (dettaglio)

Come possiamo notare il pulsante di destra è colorato, mentre quello di sinistra non lo è.

Sotto il setup del tipo di impostazione che scegliamo, c'è un riquadro che serve a settare la <u>Velocità doppio clic</u>:



Proprietà Mouse – Pulsanti – Velocità doppio clic (dettaglio)

Per selezionare la velocità basta spostare l'aghetto tra Min e Max. ovviamente se va su Max il sistema diventa talmente "nevrotico" che diventa impossibile da gestire. Per provare se il settaggio è quello che noi volevamo, troviamo sulla destra <u>Area di prova</u>. Il pupazzetto della scatola magica se si alza o rientra nella scatola indica che l'ipotetica icona che rappresenta è stata aperta.

# IV.III.II) Pannello di controllo Mouse *Puntatori*

Pro	prietà - Mouse	? ×
P	ulsanti Puntatori Moto	
[	- <u>C</u> ombinazione	
	(nessuno)	R
	Salva co <u>n</u> nome <u>Elimina</u>	
	Selezione normale	
	Selezione Guida	₽?
	Esecuzione in background	
	Attesa	X
	Selezione di precisione	+
	Selezione testo	I
	Eredefinita	S <u>f</u> oglia
	OK Annulla	Applica

Proprietà Mouse – Puntatori – Schermata standard

Windows inserisce dei puntatori standard, poco appariscenti. In compenso, però, ci fornisce una libreria con alcune combinazioni già preconfezionate (Temi del desktop esclusi), che possono essere modificate a nostro piacimento, inserendo o eliminando alcuni di questi.

Cliccando sul menu combo <u>Combinazione</u> ecco apparire alcuni di questi:

Γ	Combinazione	٦
	(nessuno)	
	(nessuno)	
	Puntatore animato	
	Puntatori 3D	
	Windows invertito	
	Windows nero	
	Windows nero (caratteri grandi)	
	Windows standard	

Proprietà Mouse - Puntatori - Combinazione (dettaglio)

Se siamo utenti che si accontentano subito, allora basta scegliere uno di questi per risolvere i nostri problemi, cliccando, al limite, il pulsante **<u>Predefinita</u>** per impostare la combinazione come default.

Se, invece, siamo più intrapendenti, allora possiamo modificare una combinazione e crearne una nostra:

Una volta selezionato il puntatore che intendiamo cambiare, basta cliccare su Sfoglia, per scegliere nella cartella Cursor di Windows o da altre unità (tipo quella del CD-ROM, dove alcuni giornali forniscono puntatori animati simpatici, che devono essere copiati in una apposita cartella, altrimenti il sistema non riesce più a riconoscere la locazione se il CD-ROM viene tolto):



Se per esempio scegliamo **globe.ani** (dove l'estensione **ani** indica che l'icona è animata) dalla lista della cartella Cursors (che si trova nella cartella di Windows) e la sostituiamo a <u>Attesa</u>, abbiamo già creato una nostra combinazione preferita, che possiamo salvare con <u>Salva con nome</u>:

Salva combinazione		? ×
Salva questa combinazione d	i puntatori con nome:	
Paperino		
	OK	A
		Annulia

Proprietà Mouse - Puntatori - Salva con nome

Possiamo dargli un nome a caso, ad esempio: Paperino. Paperino, entra così a far parte della lista delle combinazioni.

Il pulsante <u>Elimina</u> serve ad eliminare la combinazione selezionata.
## IV.III.III) Pannello di controllo Mouse <u>Moto</u>

Proprietà - Mouse	? ×
Pulsanti Puntatori Moto	
_ <u>V</u> elocità puntatore	
Min Max	
_ <u>I</u> raccia mouse	
Mostra traccia	
Min Max	
OK Annulla <u>A</u> ppl	ica

Proprietà Mouse – Moto

In questa schermata possiamo regolare la velocità del puntatore mediante il righello <u>Velocità puntatore</u>. Se va verso Max possiamo spostare il puntatore con semplice colpo al mouse da un punto all'altro, velocemente, al contrario, dobbiamo sudare le famose sette camice, per fargli compiere un breve passo. Questo può tornare utile se si esegue della grafica di precisione con il mouse.

<u>Mostra traccia</u> serve a visualizzare meglio il puntatore sui monitor LCD dei portatili. Si può applicare anche ai monitor tradizionali, se non per visualizzare meglio il puntatore, per effetto simpatico.

# IV.IV) Pannello di controllo Impostazioni internazionali



#### Pannello di controllo - Impostazioni internazionali

Questa icona ci permette di settare alcune impostazioni, come la valuta o il sistema di misura, del paese in cui viene installato il sistema.

Questo genere di impostazioni sono inserire in modo automatico durante l'installazione.

Affronteremo solo che cosa tratta questa proprietà, in quanto le versioni di Windows che vengono vendute sono generalmente preprogrammate per il paese nel quale devono essere vendute. Vediamo:



Proprietà Impostazioni internazionali – Impostazioni internazionali

Le impostazioni variano automaticamente col variare del Paese. Vediamo quali sono le impostiazioni

oprietà - Impostazioni	internazionali	? ×	
Impostazioni internazionali	Numeri Valuta Ora Data		
<u>T</u> ipo calendario: calen	dario gregoriano		
Data breve			Data in forma
Esempio data breve:	05/09/98		Italiano
Formato data <u>b</u> reve:	<mark>gg/MM/aa</mark>		
<u>S</u> eparatore data:	/ 💌		
Data estesa			
Esempio data estesa:	sabato 5 settembre 1998		
Formato <u>d</u> ata estesa:	gggg g MMMM aaaa	<b>_</b>	
	UK Annulla	Applica	

Proprietà Impostazioni Internazionali – Italiane

	Proprietà - Impostazioni internazionali	×
	Impostazioni internazionali Numeri Valuta Ora Data	
Data in formato Inglese americano	Ipo calendario:       Gregorian Calendar         Data breve       9/6/98         Esempio data breve:       9/6/98         Formato data breve:       10/2/aa         Separatore data:       7	
	Data estesa Esempio data estesa: Sunday, September 06, 1998 Formato data estesa: gggg, MMMM gg, aaaa	
	OK Annulla Applica	

Proprietà Impostazioni Internazionali – Americane

Come possiamo notare a seconda di come impostiamo la lingua del paese (ciò, però non implica che anche la tastiera venga impostata secono il paese selezionato), il sistema si adegua a quelle che sono il simbolo della valuta, l'ora ecc.

10 <b>11 1</b>	7:02 PM
----------------	---------

Proprietà Impostazioni Internazionali Ora secondo le impostazioni Americane

Per visionare le altre impostazioni, basta cliccare sulle schede che fanno parte di questa proprietà.

## IV.V) Pannello di controllo Suoni



Pannello di controllo - Suoni

Questa icona ci fa accedere ad alcune Combinazioni di suoni "compresi nel prezzo". Vediamo la schermata standard:

Even <u>t</u> i:		
Windows     Apertura applicazione     Arresto crítico     E Avvio di Windows	Evento di Windows con suono	
Chiusura app <del>licazione</del> Comando di menu Conferma		Evento senza suono
Suono	Anteprima:	Pulsante Play
Sfoglia		– Dettagli
 		Anteprima del suono (icona
Sal	va con nome Elimina	dell'altopar nte) e prova di esso

La schermata la possiamo dividere in tre parti, la prima quella degli <u>Eventi</u>, dove c'è la lista degli Eventi a cui si può associare un suono a Windows.

Il secondo gruppo è strettamente legato al primo, è quello proprio del <u>Suono</u>, dove attraverso il pulsante <u>Sfoglia</u> (che si attiva quando si clicca su un Evento), possiamo scegliere il file <u>.Wav</u> che contiene il suono che vogliamo associare all'evento:

Cerca suono Arresto critico		<u>? ×</u>
Cerca jn: 🔂 Media	- 🖻 🖻 -	*
🐠 Chimes	🐠 Jungle - Cestino	🕼 Jungle -
🕼 Chord	🐠 Jungle - Chiusura	🐠 Jungle -
🕼 Ding	🐠 Jungle - Comando di menu	🚯 Jungle -
🐠 Jungle - Apertura	🐠 Jungle - Conferma	🚯 Jungle -
🕼 Jungle - Arresto critico	🐠 Jungle - Errore	🐠 Jungle -
🕼 Jungle - Avvio di Windows	🐠 Jungle - Ingrandimento	🐠 Jungle -
Nome file:		ок
Tipo file: Suoni (*.wav)	<u> </u>	Annulla
Anteprima:		
Proprietà	Suoni – Sfoglia	

In questa schermata possiamo scegliere un file audio (che si può trovare o meno nella cartela Media), possiamo inoltre provare il file selezionandolo e cliccando il pulsante <u>Play</u> (quello fatto a forma di triangolo con la punta rivolta a destra). Una volta scelto l'evento che abbiamo selezionato ha associato il suono che abbiamo scelto.

Altro pulsante del gruppo suono è <u>Dettagli</u> che ci fornisce una scheda con alcune informazioni relative al file che abbiamo selezionato: <u>Proprietà Suoni – Dettagli</u>



Proprietà Suoni – Dettagli

Infine in fondo alla scheda c'è il gruppo combinazioni. Questo ci permette di caricare alcune combinazioni di suoni che il sistema ha "compreso nel prezzo":



Come possiamo vedere nella schermata Standard, possiamo salvare la nostra combinazione personalizzata mediante il pulsante <u>Salva con nome</u>.

## IV.VI) Pannello di controllo Multimedia



Multimedia

### Pannello di controllo – Multimedia

La <u>Proprietà Multimedia</u> consente di regolare tutte le periferiche definite multimediali come la scheda audio e la scheda video (inteso come gestore di file multimediali come gli <u>.AVI</u>, tipico formato video di Windows o gli MPEG che hanno per estensione <u>.MPG</u>.

Affronteremo il discorso dedicando un paragrafo specifico per ogni argomento della scheda.

Vediamo la schermata standard:

Proprietà - Multimedia 🧣 🧣	×			
Audio Video MIDI CD musica Periferiche	_			
Riproduzione         Periferiça preferenziale:         SB16 Wave in uscita [220]         Fare clic per selezionare         le opzioni avanzate:				
Registrazione         Periferica preferenziale:         SB16 Wave in ingresso [220]         Fare clic per selezionare         le opzioni avanzate:				
<ul> <li>Utilizza solo periferiche preferenziali</li> <li>Mostra controllo volume sulla barra delle applicazioni</li> </ul>				
OK Annulla Applica				

Proprietà Multimedia - Audio - Schermata Standard

Questa schermata serve a regolare la periferica audio. (cfr. Capitolo II paragrafo II.II).

## IV.VI.I) Pannello di controllo Multimedia <u>Video</u>

Proprietà - Multimedia	? ×
Audio Video MIDI CD musica Periferiche	
Modalità visualizzazione	
Einestra Dim. originale	
○ Schermo intero	
OK Annulla <u>A</u> ppli	са

Proprietà Multimedia - Video

Questa scheda serve a regolare la visualizzazione dei filmati, che come abbiamo già detto possono essere <u>.AVI</u> o <u>.MPG</u>.

Il monitor che abbiamo sulla scheda serve a mostrare come il filmato viene visualizzato a seconda delle dimensioni contenute nel menu combo della scheda.

## IV.VI.II) Pannello di controllo Multimedia *MIDI*

Proprietà - Multimedia 🤗	×
Audio Video MIDI CD musica Periferiche	
Output MIDI	
C Configurazione personalizzata Combinazione MIDI: Predefinito Configura	
Aggiungi <u>n</u> uovo strumento	
OK Annulla <u>A</u> pplica	

Proprietà Multimedia – MIDI

Il pulsante di scelta <u>Strumento singolo</u> serve a stabilire quale strumento deve riprodurre il suono MIDI, che spesso sono usati dai giochi.

Nel riquadro bianco sotto sono mostrati le periferiche di uscita MIDI presenti nella scheda audio.

<u>Configurazione personalizzata</u>, l'altro pulsante di scelta permette di creare una configurazione personalizzata degli strumenti MIDI. Per fare ciò basta cliccare su <u>Configura</u>:



Proprietà Multimedia – MIDI Configura Personalizzata (dettaglio)

nfigurazio	ne MIDI			?
- <u>C</u> ombinazio	ne			1
Prodofinito			<u>à</u> alva con i	nome
Juneorennico			Elimin	a
- Con <u>f</u> igurazi	one			
Per sceglier	e gli strumenti, selezi	ionare uno o j	più dei can	ali
fare clic sui	e tare clic su Lambia. I canali desiderati ma	. Per selezion ntenendo pre	are diversi muto il tast	canalı, o.CTBI
Tare elle sul	canal acsiderational	nenendo pre	indio il (doi	o critic.
Canale:	Strumento:			
1	(nessuno)			<b></b>
2	(nessuno)			
3	(nessuno)			
4	(nessuno)			
ă	(nessuno)			
ž	(nessuno)			
lò	(0000000)			
			. C	1.1.
			Lam	ola
		OK		Annulla

Configura Personalizzata - Configurazione MIDI

Nella lista presente al centro della scheda ci sono i canali della scheda MIDI ed il relativo strumento associato. Per modificare lo strumento del canale si deve selezionare il canale e cliccare su <u>Cambia</u>:

Canale:	Strumento:	
1	(nessuno)	▲
2	(nessuno)	
3	(nessuno)	
4	(nessuno)	
5	(nessuno)	
6	(nessuno)	
7	(nessuno)	-1
10	(poor upo)	
		C <u>a</u> mbia

Configura Personalizzata - Configurazione MIDI (dettaglio)



Configurazione MIDI - Cambia

Purtroppo la Sound Blaster 16 (abbreviata in SB 16) non ha molti strumenti, comunque per darne un'idea può bastare. L'ideale sarebbe una scheda di espansione come la General MIDI da aggiungere alla SB 16 o una SB AWE 64.

Fatte le dovute modifiche possiamo salvare la combinazione cliccando su <u>Salva con nome</u>:

Salva la combinazione MII	DI con nome	? ×
Nome combinazione:		
Pippo		
	ОК	Annulla

Configura Personalizzata - Salva con nome

A questo punto abbiamo una nostra visione del suono.

Nella schermata principale alle fine della scheda c'è un pulsante <u>Aggiungi nuovo strumento</u> che permette, appunto di aggiungere un nuovo strumento MIDI, sulla porta MIDI (che generalmente è quella game dove si aggiunge il joystick) mediante un Wizard.

Vediamolo:

Installazione guidata st	rumento MIDI	? ×
	Installazione guidata MIDI. Scegliere la porta MIDI connessa a questo strumen quindi scegliere Avanti. Porte MIDI: SB16 MIDI in uscita (330)	ito,
	< Indietro <u>A</u> vanti > Ann	ulla

Proprietà Multimedia – MIDI Wizard nuovo strumento – Prima schermata

Nella finestra con sfondo bianco c'è selezionata la porta di uscita MIDI che abbiamo sul nostro calcolatore, e alla quale possiamo inserire una periferica come la classica tastiera, sempre che abbia una porta di connessione MIDI.

Cliccando su <u>Avanti ></u> attiviamo la prossima finestra:

Se lo strumento da installare non è uno strumento MDI generico, selezionare la definizione dello strumento, quindi scegliere Avanti.   Definizioni strumenti   GENERAL   Strumento MIDI generale   Percussioni sul canale 16	
< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti > Ann	ulla

Proprietà Multimedia – MIDI Wizard nuovo strumento – Seconda schermata

La definizione Generale (<u>General</u>) contiene alcuni strumenti. Per installarne altri si può cliccare su <u>Sfoglia</u>:

Apri				? ×
Cerca in: 🏠	Documenti	-	<u></u>	
칠 System			_	
I				
<u>N</u> ome file:				<u>A</u> pri
<u>T</u> ipo file:	Definizione strumenti (*.idf)		•	Annulla

Proprietà Multimedia – MIDI Wizard nuovo strumento – Seconda schermata – Sfoglia

I file che definiscono strumenti hanno per estensione .IDF.

Una volta definito lo strumento, clicchiamo su <u>Avanti ></u> nella seconda schermata.

Installazione guidata stru	mento MIDI	? ×
	È possibile assegnare il nome che si desidera oppure utilizzare un nome indicato più sotto. Al termine, scegliere Fine. Nome strumento: Strumento MIDI generale	
	< <u>I</u> ndietro Fine Annul	la

Proprietà Multimedia – MIDI Wizard nuovo strumento – Terza schermata

Cliccando su Fine abbiamo finito l'installazione.

- Output MIDI		
Strumento singolo		
Strumento MIDI generale		
Creative Music Synth [220]		
SB16 MIDI in uscita [330]		
C Configurazione personalizzata		
Combinazione <u>M</u> IDI:		
Predefinito		<u>C</u> onfigura
	1.	) (IDI

Proprietà Multimedia – MIDI Nuovo strumento

# IV.VI.III) Pannello di controllo Multimedia <u>CD Musica</u>

roprietà - N	lultimedia			? ×
Audio	Video	MIDI	CD musica	Periferiche
Selezion Se sono	ueste imposta: ilizza il CD-RO e CD-ROM — presenti più u	zioni determ M per riproc nità CD-RO	inano il modo in d Jurre CD musica. M, selezionare l'u	cui Windows unità CD-ROM
Unità <u>C</u> E	)-ROM predefi	inita per CD	musica:	
Volume   Per otter possibile per CD r	CD musica: here un suono eutilizzare la rip nusica.	di alta qual	ità con questa pe digitale invece di	eriferica digitale, è quella analogica
Γ Sep	ossibile, usare	riprodu <u>z</u> ior	ie digitale su que	sta periferica.
			_	

Proprietà Multimedia - CD Musica

Questa scheda serve a definire quale è l'unità che legge i CD-ROM (cioè quale lettera la identifica), ed a impostare il volume della musica del CD, che viene regolata tramite l'aghetto Volume CD musica.

Questo genere di impostazione c'era anche in Windows 95. Windows 98 aggiunge un check a fine scheda che permette di usare una periferica digitale (che dovrebbe essere collegata sulla nuova porta USB); ciò permette di avere una qualità di riproduzione audio, di molto superiore a quelle che si possono avere con le tradizionali periferiche analogiche.

## IV.VI.IV) Pannello di controllo Multimedia *Periferiche*

Proprietà - Multimedia	ľΣ
Audio Video MIDI CD musica Periferiche	
Periferiche multimediali         Impriver  multimediali	
<u>Proprietà</u>	
OK Annulla <u>A</u> pplica	

Proprietà Multimedia - Periferiche

Questa scheda serve a visualizzare le periferiche multimediali, cioè quelle che ci permettono di vedere filmati o sentire musiche (siano esse da CD o file Audio in genere) in quanto quelle di sistema fanno parte delle **Proprietà Sistema** che analizzeremo più avanti. Andiamo a vedere come funziona questa scheda:



Proprietà Multimedia – Periferiche Proprietà della periferica selezionata

Espandendo un ramo compresso (quelli evidenziati con + nel riquadro) e selezionando la periferica che compare cliccando il pulsante Proprietà, si attiva la schermata proprosta nell'immagine di destra, come mostra la freccia.

I pulsanti di scelta permettono di utilizzare o meno le caratteristiche della periferica che abbiamo selezionato.

Il check di fine pagina <u>Non usare questa periferica per il</u> <u>mapping</u>, impedisce ai programmi di utilizzare questo driver di periferica a meno che un programma (per lo più giochi per DOS) non lo richiedano specificamente

Il pulsante <u>Imposta</u> serve a visualizzare il più delle volte il copyright del driver della periferica, in altre occasioni potrebbe visualizzare alcune schede di configurazione.

Non possiamo analizzare tutte le periferiche in quanto le periferiche in commercio sono tante e tali che è impossibile quanto inutile affrontarle tutte.

Come si dice nei libri di matematica: lasciamo all'utente la visione di ciò.

Il pulsante **<u>Rimuovi</u>** serve a eliminare la periferica selezionata.

## IV.VII) Pannello di controllo Periferiche di gioco



Questa icona ci permette di inserire nel sistema una periferica di gioco quale il joystick, joypad ecc.

Nella <u>**Parte introduttiva**</u> abbiamo mostrato una scheda audio, e abbiamo evidenziato, tramite un callout, la cosiddetta <u>**porta game**</u>.

A questa porta possiamo collegarci le periferiche di gioco quali appunto il joystick che abbiamo detto in precedenza.

Vediamo:

Periferiche di gioco		? ×
Generale Avanzate		
Utilizzare quest'applicazione per la co prova delle periferiche di gioco.	nfigurazione e la	
Periteriche di gioco		1
Periferica di gioco	Stato	
•	<u> </u>	
Aggiungi Bimuovi	Proprietà	
	OK	<

#### Periferiche di gioco

Questa scheda ci mostra le periferiche connesse (nella parte centrale della scheda), ed il suo stato di funzionamento. Come possiamo notare non vi è alcuna periferica connessa. Aggiungiamola:

per connettere una periferca dobbiamo cliccare sul pulsante **Aggiungi**:

Aggiungi periferica di gioco	? ×
Per aggiungere una periferica di gioco, selezionare la periferica fare clic su OK.	е
Periferiche di gioco:	
[Personalizzato]	
Cloche a 2 pulsanti con accelerazione Cloche a 4 pulsanti	1
Flightstick CH Game pad a 2 pulsanti	
Se la periferica di gioco non è inclusa nell'elenco precedente, fare clic sul pulsante Aggiungi altre.	
<u>Aggiungi altre</u>	
OK Annulla	]

Aggiungi periferica – Prima schermata

Scegliamo dalla lista il tipo di joystick che abbiamo (se non c'è in lista, è molto probabile che da dentro la confezione del joystick e simili esca un floppy disk con i driver appositi), che nel nostro caso è una cloche a due pulsanti.

Cliccando su <u>OK</u> ritorniamo a alla schermata principale:

Periferiche di gioco	? ×
Generale Avanzate	
	1
Utilizzare quest'applicazione per la configurazione e la prova delle periferiche di gioco.	
Periferiche di gioco	
Periferica di gioco Stato	1
Cloche a 2 pulsanti OK	
Aggiungi <u>B</u> imuovi <u>P</u> roprietà	
01	<

Aggiungi periferica – Schermata finale

Come possiamo osservare il sistema oltre a mostrarci il joystick aggiunto, attiva i pulsanti <u>Rimuovi</u> e <u>Proprietà</u>.

Vediamo le **Proprietà**:

Proprietà - Periferica di gioco 🛛 🤶 🗶
Impostazioni Prova
Calibrazione della periferica di gioco
Se nella pagina di prova la periferica di gioco non funziona correttamente, potrebbe essere necessaria una calibrazione. Fare clic su Calibra e seguire le istruzioni per la calibrazione della periferica.
Timone Se la periferica di gioco supporta un timone o i pedali, selezionare la seguente casella di controllo.
☐ Iimone/Pedali
OK Annulla Applica

Periferiche di gioco – Proprietà – Impostazioni

Generalmente queste periferiche devono essere calibrate per avere un perfetto controllo nei videogames.

Cliccando sul pulsante Calibra lo regoliamo.

Cliccando sul pulsante <u>Calibra</u> compare la prima schermata del Wizard:

Calibrazione periferica di gioco 1	<u>?×</u>
- Informazioni sulla calibrazione	
Per impostare la posizione centrale della cloche, mantenere la cloche in posizione centrale, quindi premere uno dei pulsanti.	
+	
Asse 1 (X) e 2 (Y)	
<[ndietro Avanti> And	iulla

Wizard di calibrazione – Prima schermata

Il Wizard ci chiede di lasciare la cloche in posizione centrale in modo da leggere le impostazioni sugli assi cartesiani che ha nel programma, quindi premere uno dei pulsanti (nel nostro caso uno dei due) del joystick, quindi clicchiamo su <u>Avanti ></u>:



Wizard di calibrazione – Seconda schermata

Una volta regolato il centro dobbiamo spostare il joystick in su, giu, destra, sinistra e diagonali più volte in modo che il sistema riesca a registrare i punti limite per poi confrontarli tra di loro in modo da avere una calibrazione il più precisa possibile, quindi clicchiamo su <u>Avanti</u>  $\geq$ :



Wizard di calibrazione - Terza schermata

Infine dobbiamo lasciare la cloche in posizione centrale in modo che il sistema riconfronti i dati acquisiti, quindi clicchiamo su <u>Avanti</u> ≥:

Calibrazione periferica di gioco 1	<
Informazioni sulla calibrazione	
Calibrazione cloche completata. Per salvare la calibrazione della cloche, selezionare Fine.	
Asse 1 (X) e 2 (Y)	
< <u>I</u> ndietro <u>Fine</u> Annulla	

Wizard di calibrazione – Schermata finale

Infine se la calibrazione ci sembra ideale (in caso contrario possiamo tornare <u>< Indietro</u>) possiamo cliccare su <u>Fine</u> per registrare le impostazioni.

Volendo possiamo rifare il procedimento. Naturalmente il tal caso le vecchie impostazioni verranno cancellate Per vedere se il joystick è ben calibrato, clicchiamo sulla scheda **Prova**:

roprietà - Periferica di gioco 🤗
Impostazioni Prova
Prova periferica di gioco. Se la periferica non funziona correttamente, potrebbe essere necessaria una calibrazione. Per la calibrazione andare alla scheda Impostazioni.
Assi Assi Assi della cloche 1 (x) e 2 (y) Pulsanti
Pulsante attivo della cloche
OK Annulla Applica

Periferiche di gioco - Proprietà - Prova

Nella casella <u>Assi</u> la crocetta indica come sono regolati gli assi del Joystick. In questo caso essi sono perfettamente centrati.

Spostando la cloche avanti e indietro è possibile vedere come il joystick è calibrato.

La sezione <u>**Pulsanti**</u> serve a verificare se i puslanti del sistema funzionano bene. In questo caso il pulsante 1 è attivo, mentre il secondo lo abbiamo lasciato disattivato per far notare la differenza.

## IV.VIII) Pannello di controllo Modem



### Pannello di controllo – Modem

Il modem, oggi, è una delle periferiche di cui non si può più fare a meno, in quanto lo stesso Windows 98 è stato sviluppato per lavorare con Internet. Il mezzo che ci permette di connetterci con questo sistema è il modem.

Prima di proseguire con l'analisi di questa proprietà, è bene spendere due parole su questo prodigioso strumento.

La parola <u>modem</u> è composta dalle due parole <u>mo</u>dulatore <u>dem</u>oldulatore, cioè è uno strumento che permette di trasformare un segnale digitale in uno analogico (che può essere trasmesso sul caro vecchio doppino), per poi ritrasformarlo in un segnale digitale che il computer (per essere più generici) può comprendere.

Detto ciò, vediamo la schermata standard di questa proprietà:

Proprietà - Modem	? ×
Generale Diagnostica	
Elenco modem installati:	
Modem standard	
Aggiungi Rim <u>u</u> ovi <u>P</u> roprietà	
Preferenze di composizione	
Origine chiamata: località predefinita	
Scegliere Proprietà di composizione per modificare il modo di comporre le chiamate.	
Proprietà di composizione	
OK Ann	ulla

Modem - Schermata standard

Come possiamo notare, abbiamo già un modem selezionato. Durante la fase di setup il sistema riconosce il modem ed installa i driver, se li ha, altrimenti, come in questo caso, il sistema sfrutta le caratteristiche standard del modem. Tutti i modem hanno delle caratteristiche particolari, per esempio i modem della 3Com non supportano il protocollo k56 flex di Rockwell, in quanto ne hanno uno proprio chiamato X2. Questo problema è stato risolto con l'adozione dello standard V.90 che serve a navigare a 56k sulla rete.

Eccettuato questi piccoli particolari, l'hardware in questione possiede delle caratteristiche standard, perciò in mancanza di driver apposito (che comunque è scritto a quattro mani: Microsoft che cura la parte standard e il produttore dell'hardware che cura la parte specifica del proprio prodotto) il sistema fa affidamento su quelli che possiede di suo.

Nel caso specifico ci troviamo in un caso abbastanza simile.

Affronteremo in sottoparagrafi questa proprietà.

## IV.VIII.I) Pannello di controllo Modem <u>Generale</u>

Proprietà - Modem 🤗 🔀	1
Generale Diagnostica	
Elenco modem installati:	
Modem standard	
<u>Agg</u> iungi Rim <u>u</u> ovi <u>P</u> roprietà	
Preferenze di composizione	
Origine chiamata: località predefinita	
Scegliere Proprietà di composizione per modificare il modo di comporre le chiamate.	
Proprietà di composizione	
	1
UK Annulla	

Modem – Scheda Generale

Per una specie di magia, facciamo conto che abbiamo appena comprato un modem e che, dopo avere espletato le normali operazioni di montaggio, seguite dalla sacrosanta preghiera perché il tutto sia stato collegato in modo corretto, andiamo ad accendere il computer (in quanto tutte le periferiche, eccettuate quelle che vengono montate sulla porta USB, devono essere montate a calcolatore spento), il PC rileva la periferica mediante il sistema Plug and Play.

Una volta rilevato il modem, Windows fa comparire la schermata di installazione che abbiamo già affrontato al Capitolo II paragrafo III.V.V.II.

È possibile aggiungere un modem anche mediante l'apposito pulsante <u>Aggiungi</u>:

Installazione nuovo mod	em
	<ul> <li>Rilevamento del tipo di modem. Prima di continuare, è necessario:</li> <li>1) Assicurarsi che il modem, se esterno, sia acceso.</li> <li>2) Chiudere tutte le applicazioni che utilizzano il modem in questo momento.</li> <li>Scegliere Avanti per continuare.</li> <li>Im Non rilevare il modem, selezionarlo successivamente.</li> </ul>
	< Indietro Avanti > Annulla

Wizard di Installazione nuovo modem - 1

Prima di cliccare su <u>Avanti ></u> si deve accendere il modem, considerando il caso che esso sia esterno, (in quanto se fosse interno sarebbe acceso automaticamente).

Il check a fondo Wizard serve a bypassare la fase di rilevamento automatico (vedi più in avanti), e selezionare direttamente il modem dalla lista, oppure da disco mediante il pulsante <u>Disco driver</u>.

Noi analizzeremo il Wizard. Cliccando su <u>Avanti ></u>, ecco comparire la seconda schermata:



Wizard di Installazione nuovo modem – 2

Il sistema interroga il modem sulla porta COM 2 (quella che abbiamo mostrato nella Parte introduttiva e che abbiamo chiamato Seriale).

Fatto ciò:



Wizard di Installazione nuovo modem - 3

Il sistema identifica una periferica che non conosce e la identifica come Modem standard. Volendo possiamo cambiare l'impostazione cliccando su Cambia:



Wizard di Installazione nuovo modem - 3 - Cambia

La schermata precedente è quella che compare quando si aggira la fase di rilevamento. Se abbiamo un disco con i driver del modem possiamo inserirceli automaticamente.

Cliccando su <u>Avanti ></u>:



Wizard di Installazione nuovo modem - 4

Fine dell'installazione guidata!

Tornando alla scheda Generale, che riporto di nuovo:

Proprietà - Modem 🛛 🔋 🗙
Generale Diagnostica
Elenco modem installati:
Modem standard
Aggiungi Rim <u>u</u> ovi <u>P</u> roprietà
Preferenze di composizione
Origine chiamata: località predefinita
Scegliere Proprietà di composizione per modificare il modo di comporre le chiamate.
Proprietà di composizione
OK Annulla

Modem – Scheda Generale

<u>**Rimuovi**</u>, serve a rimuovere il modem selezionato; <u>**Proprietà**</u>, mostra le proprietà del Modem:

Proprietà - Modem standard	? ×
Generale Connessione	
Modem standard	
Porta: Porta di comunicazione (COM2)	
_ ⊻olume dell'altoparlante	
Min Umax	
Velocità <u>m</u> assima	
57600	
4800 9600 19200	
38400	
115200 OK Ar	nulla

Scheda Generale – Proprietà

Il menu combo <u>**Porta**</u> ci indica che la porta di comunicazione è la COM 2.

La cosa più interessante è la regolazione del volume dell'altoparlante interno del modem. Nella fase iniziale quando si compone il numero (come abbiamo osservato al Capitolo III quando ci siamo connessi ad Internet) noi possiamo regolare il volume per sentire in modo più o meno forte la composizione del numero (comunque una volta autenticato sulla rete, il rumore di interscambio dati viene azzerato).

In fine a fondo scheda abbiamo il menu combo che ci mostra a quale velocità il PC può effettuare la connessione (la velocità della connessione non è da confondere con quella del modem). Se il nostro modem può viaggiare a 56 kbs è inutile che selezioniamo il valore successivo a 57600 nel menu combo in quanto la periferica non potrà superare tale velocità.

Andiamo a vedere delle <u>**Proprietà – Modem standard</u>** la scheda <u>**Connessione**</u>:</u>

Proprietà - Modem standard
Generale Connessione
Preferenze di connessione <u>B</u> it di dati: <u>P</u> arità: Nessuna
Bit di <u>s</u> top: 1
Preferenze di chiamata
Attendi il segnale prima di comporre il numero
Agnulla la chiamata se non si è connessi entro secondi
Disconnetti se inattiva per più di <b>minuti</b>
Impostazioni della porta
OK Annulla

Proprietà – Modem standard

Questa scheda contiene delle impostazioni che generalmente il sistema inserisce in base a ciò che riesce ad "apprendere" tramite il plug and play, cioè quando interroga il modem.

Non affronteremo questa scheda in quanto le impostazioni che riporta variano da modem a modem (anche se il più delle volte il sistema adotta delle impostazioni standard), e poi perché l'argomento ha tecnicismi sia hardware che lessicali. Inoltre lo spostamento delle impostazioni che ha per default possono provocare gravi malfunzionamenti (il più semplice è quello di viaggiare a velocità ultraridotta che fa aumentare la bolletta), richiedendo (in casi limiti) la reinstallazione del sistema operativo, che, se è soprattutto una versione di aggiornamento, so' dolori!

Ultimo pulsante della scheda <u>Modem – Scheda Generale</u> è <u>Proprietà di composizione</u>:

Proprietà composizione numero
Località di chiamata corrente
Origine c <u>h</u> iamata:
località predefinita 💌 Nuova Elimina
Paese di chiamata: Indicativo località:
Italia 💽 081 Modalità composigione
Impostazioni composizione
Accesso a <u>d</u> una linea esterna:
per le chiamate locali
per le interurbane
Per disattivare le chiamate in attesa, comporre:
Questa periferica usa la composizione: 💿 a frequenza 🔘 a impulsi
☐ Usa carta telefonica per chiamate interurbane:
(Numero diretto)
OK Annulla Applica

Scheda generale – Proprietà di composizione

Questa scheda consente di specificare come verranno effettuate le chiamate. Ritorna utile quando usiamo una carta telefonica utilizzando il calcolatore in località differenti.

Passiamo ai fatti:

Possiamo inserire un'altra località di chiamata cliccando su **Nuovo**:

Località di chiamata corrente Origine chiamata: Paperopoli  Nuova Elimina Paese di chiamata: Indicativo località: Italia  O2 Modalità composizione Impostazioni composizione Accesso ad una linea esterna: per le chiamate locali per le interurbane Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: 70 Questa periferica usa la composizione:  a frequenza a impulsi Usa carta telefonica per chiamate interurbane: (Numero diretto)  Carta telefonica	roprietà composizione numero
Origine chiamata:       Nuova       Elimina         Paperopoli       Nuova       Elimina         Paese di chiamata:       Indicativo località:         Italia       02       Modalità composizione         Impostazioni composizione       Accesso ad una linea esterna:       Modalità composizione         Accesso ad una linea esterna:       per le chiamate locali       Impostazioni composizione         Per disattivare le chiamate in attesa, comporre:       Impostazioni composizione:       Impostazioni composizione:         Questa periferica usa la composizione:       a frequenza a impulsi       Impulsi         Uga carta telefonica per chiamate interurbane:       Impulsi       Impulsi         (Numero diretto)       Impulsi       Impulsi	Località di chiamata corrente
Paperopoli       Nuova       Elimina         Paese di chjamata:       Indicativo località:         Italia       02       Modalità composizione         Impostazioni composizione       Modalità composizione         Accesso ad una linea esterna:       per le chiamate locali         per le chiamate locali	Origine c <u>h</u> iamata:
Paese di chiamata: Indicativo località: Italia 02 Modalità composizione Impostazioni composizione Accesso ad una linea esterna: per le chiamate locali per le interurbane Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: 70 Questa periferica usa la composizione: a frequenza a impulsi Uga carta telefonica per chiamate interurbane: [Numero diretto] Carta telefonica	Paperopoli <u> </u>
Italia       02       Modalità composizione         Impostazioni composizione       Accesso ad una linea esterna:	Paese di chiamata: Indicativo località:
Impostazioni composizione Accesso ad una linea esterna: per le chiamate locali per le interurbane Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: 70 Questa periferica usa la composizione: a frequenza a impulsi Usa carta telefonica per chiamate interurbane: (Numero diretto) Carta telefonica	Italia 🔽 02 Modalità composizione
Accesso ag una linea esterna: per le chiamate locali per le interurbane ✓ Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: Questa periferica usa la composizione: ↓ a frequenza ↓ a impulsi ↓ Usa carta telefonica per chiamate interurbane: (Numero diretto) ✓ Carta telefonica	Impostazioni composizione
per le chiamate locali per le interurbane ✓ Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: Questa periferica usa la composizione: Questa periferica usa	Accesso ad una línea esterna:
per le interurbane Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: Questa periferica usa la composizione: ↓ Usa carta telefonica per chiamate interurbane: (Numero diretto) Carta telefonica	per le chiamate locali
<ul> <li>Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: 70 </li> <li>Questa periferica usa la composizione:          <ul> <li>a frequenza</li> <li>a impulsi</li> </ul> </li> <li>Usa carta telefonica per chiamate interurbane:             <ul> <li>(Numero diretto)</li> <li>Carta telefonica</li> </ul> </li> </ul>	per le interurbane
Questa periferica usa la composizione:	Per disattivare le chiamate in attesa, comporre: 70.
Usa carta telefonica per chiamate interurbane:	Questa periferica usa la composizione: 💿 a frequenza 🔿 a impulsi
(Numero diretto)	Usa carta telefonica per chiamate interurbane:
	(Numero diretto)
OK Annulla <u>A</u> pplica	OK Annulla <u>A</u> pplica

Scheda generale - Proprietà di composizione - Aggiunto

Abbiamo creato,così, una nuova località di chiamata, che il sistema automaticamente nomina con <u>località predefinita (2)</u>. Il Windows 98 permette di cambiare il nome alle località predefinite, in modo da identificarle meglio. Sperando che Walt Disney non abbia da ridire dall'altro mondo (visto che in precedenti occasioni abbiamo sfuttato altri nomi come Paperino, Pluto ecc.) abbiamo nominato la seconda località di chiamata Paperopoli con il prefisso di Milano.

Battute a parte, il pulsante <u>Elimina</u> si è attivato, quindi possiamo in teoria eliminare uno dei due.

La parte centrale della scheda riguarda l'accesso ad una linea esterna. Questa funzione generalmente è usata quando ci troviamo in un centro (ad esempio un albergo) che ha diverse linee telefoniche interne, e si deve accedere alla linea esterna. In genere si usa lo 0. È possibile selezionare un numero di acceso alle linee esterne sia per telefonate urbane che interrurbane. Se non è necessario digitare alcun numero, conviene lasciare la casella vuota.

La funzione <u>Per disattivare l'avviso di chiamata corrente</u> specifica se la località di corrente utilizza la modalità di chiamata in attesa. Conviene disattivare questa funzione quando si usa il modem per inviare o ricevere dati (cioè quando si usa Internet o quando si spedisce o riceve un FAX).

Il menu combo supporta alcune combinazioni per disattivarle. Conviene contattare la società telefonica per maggiori informazionisu come disattivare questa funzione.

A fondo della parte centrale vi sono due pulsanti per scegliere in quale modo comporre il numero del telefono a frequenza (che usa per default) ed a impulsi. Meglio lasciare l'impostazione predefinita.

Prima di passare al check che attiva l'uso delle carte telefoniche, vi voglio far notare il dettaglio relativo alla scelta delle località di chiamata:



Località di chiamata (dettaglio)

Come possiamo notare tutte le modifiche che abbiamo apportato sono proprietarie della scheda Paperopoli, mentre località predefinita non ha subito le modifiche.
Vediamo ora il discorso Carte telefoniche.

Questa voce specifica la carta telefonica ed il numero di accesso da utilizzare quando si chiama dalla località in cui abbiamo attivato questo tipo di servizio.

Il check è disattivato. Attiviamolo.

Noteremo che il menu combo <u>(Numero diretto)</u> è attivo. Da questo menu possiamo scegliere quale tipo di carta usiamo.

Affianco abbiamo il pulsante <u>Carta telefonica ...</u> che ci fa accedere al menu proposta nella prossima schermata:

Carta telefonica	×
(Numero diretto)	<u>Nuova</u> <u>R</u> imuovi
Impostazioni per la carta telefonica Cogice (PIN)	
Per utilizzare questa carta telefonica per chiamate inter <u>u</u> rbane, è necessario comporre il seguente numero di accesso (numero di telefono)	0771454545
Per utilizzare questa carta telefonica per chiamate intern <u>a</u> zionali, è necessario comporre il seguente numero di accesso (numero di telefono)	00398145007
Sequenza della carta telefonica per:	
C <u>h</u> iamate interurbane Cł	njamate internazionali
	OK Annulla

Proprietà di composizione - Carta telefonica

Nella schermata su proposta, nelle caselle di testo (dove è possibile inserire solo numeri) sono inseriti dei numeri ipotetici di schede che ci permettono di effettuare telefonate interurbane o internazionali.

Cliccando su nuovo possiamo inserire una nuova scheda, differente da quelle che il sistema supporta nel nenu combo vicino:

Carta telefonica
Nuova carta telefonica
Inserire un nome per la nuova carta telefonica:
Telecom Topolinia Mobile
OK Annulla
accesso (numero ar telefono)
Per utilizzare questa carta telefonica per chiamate internazionali, è necessario comporre il seguente numero di accesso (numero di telefono)
Sequenza della carta telefonica per:
Chiamate interurbane Chiamate internazionali
0K Annulla

Proprietà di composizione - Carta telefonica - Nuova carta telefonica

Considerato che in Italia esistono tre gestori di telefonia mobile, noi, per non favorirne uno e sfavorire gli altri, ci affideremo al quarto: Telecom Topolinia Mobile (sempre sperando nell'ironia della buonanima).

La schermata seguente ci avvisa che dobbiamo impostare la carta:



Schermata di impostazione della carta telefonica

A questo punto vediamo cosa dobbiamo immettere:

Carta telefonica	×
Telecom Topolinia Mobile	<u>N</u> uova <u>R</u> imuovi
Impostazioni per la carta telefonica Co <u>d</u> ice (PIN)	281240
Per utilizzare questa carta telefonica per chiamate inter <u>u</u> rbane, è necessario comporre il seguente numero di accesso (numero di telefono)	0883454545
Per utilizzare questa carta telefonica per chiamate intern <u>a</u> zionali, è necessario comporre il seguente numero di accesso (numero di telefono)	008834545007
Sequenza della carta telefonica per:	
C <u>h</u> iamate interurbane Ch	jamate internazionali
	OK Annulla

Proprietà di composizione – Carta telefonica Nuova carta telefonica – Immissione dati

Una volta immessi i numeri per le chiamate interurbane e internazionali, vediamo le sequenze che il sistema deve fare per le chiamate:

Sequenza della carta telefonica				×
Passaggi per effettuare una chiamata con la carta telefonio	са			
- Passaggio 1				
Componi Numero di telefono della carta	-	quindi attendi	Segnale	•
- Passaggio 2				
Componi PIN	•	quindi attendi	2 secondi	•
- Passaggio 3-				
Componi Numero di destinazione (con indicativo località)	•	quindi attendi		•
- Passaggio 4				
Componi	•	quindi attendi		•
- Passaggio 5				
Componi	•	quindi attendi		•
- Passaggio 6				
Componi	•			
		OK	Annulla	

# Sequenza chiamate interurbane

Sequenza della carta telefonica		X
Passaggi per effettuare una chiamata con la carta telefonica		
Passaggio 1		
Componi Numero di telefono della carta	quindi attendi	Non attendere 💌
Passaggio 2		
Componi Paese/regione di destinazione	quindi attendi	Non attendere 💌
Passaggio 3		
Componi Numero di destinazione (con indicativo località) 💌	quindi attendi	<b>•</b>
Passaggio 4		
Componi	quindi attendi	<b>_</b>
Passaggio 5		
Componi	quindi attendi	<b>_</b>
- Passaggio 6		
Componi		
,		
	ОК	Annulla

Sequenza chiamate internazionali

# IV.VIII.II) Pannello di controllo Modem *Diagnostica*

Proprietà - Mod	em 🤶 🔀
Generale Diag	nostica
Por	te rilevate e periferiche installate:
Porta	Modem installato
СОМ1	Mouse seriale.
COM2	Modem standard
<u>D</u> river	<u>Informazioni</u>
	OK Annulla

Modem – Diagnostica

La modalità disgnostica serve a visualizzare lo stato delle periferiche connesse sulle due porte COM di cui dispone il computer.

Come possiamo notare sulla prima di queste abbiamo il mouse, se clicchiamo su <u>Informazioni</u> il sistema non ce ne fornisce; se clicchiamo su <u>Driver</u> Windows ci fornisce che è in uso il driver comm.drv (driver che è il gestore del porta di comunicazione, quindi è uguale per entrambi i casi).

Se invece selezioniamo COM 2, dove c'è il modem e clicchiamo su informazioni nella casella centrale il sistema ci fa un elenco di dati:

nformazioni			
nformazioni sulla porta			
Porta:	COM2		
Interrupt:	3		
Indirizzo:	2F8		
UART:	NS 16550AN		
Velocità massim	na: 115 K Baud		
– Modem standar	d		
Identificativo:	SERENUM\USR9180		
Comando	Risposta		
ATI1	ок 🗖		
ATI2	OK		
ATI3			
A114	U.S. Hobotics 56K Voice EXT Settings		
A114 ATI4			
	DIAL=PULSE_ON HOOK		
ATI4			
LATIA .			

Modem – Diagnostica – Dati modem

### IV.IX) Pannello di controllo Telefonia



Pannello di controllo - Telefonia

La scheda di telefonia è molto simile a quella Modem che abbiamo trattato in predecenza. Vediamo la schermata standard:

Proprietà composizione numero	×
Località di chiamata corrente Driver di telefonia	
Origine c <u>h</u> iamata:	
<mark>località predefinita ▼ Nu</mark> ova <u>E</u> limina	
Paese di chiamata: I <u>n</u> dicativo località:	
Italia 💌 081 Modalità composizione	
Impostazioni composizione	
Accesso ad una linea esterna:	
per le chiamate locali	L
per le interurbane	L
Per disattivare le chiamate in attesa, comporre:	
Questa periferica usa la composizione: 💿 a frequenza 🔿 a impulsi	
Usa carta telefonica per chiamate interurbane:	
Telecom Topolinia Mobile	
UK Annulla Applica	

Telefonia – Schermata Standard

Come possiamo osservare la schermata standard è identica a **<u>Proprietà di composizione</u>** che abbiamo trattato al precedente paragrafo. La novità di questa proprietà è data dalla seconda scheda, **<u>Driver di telefonia</u>**, che sarà oggetto della nostra osservazione.



Telefonia – Driver di telefonia

Nella finestra centrale sono elencati i drive di telefonia che sono montati sul sistema.

Cliccando su <u>Aggiungi</u> possiamo inserire nuovi driver di telefonia.

Cliccando su Elimina cancelliamo uno dei driver selezionati.

Cliccando su <u>Configura</u> carichiamo la proprietà Modem precedentemente esposta.

Andiamo a vedere le schermate che compaiono.

Proprietà composizione numero		? ×
Località di chiamata corrente Driver di telefonia		
Aggiungi il driver	<u>? ×</u>	
ち Driver di <u>t</u> elefonia:		
Provider di servizi NDISWAN TAPI Provider servizi Unimodem	<u>Agg</u> iungi Annulla	
Disco driver		
Chiudi	Annulla <u>A</u> ppli	са

Telefonia – Driver di telefonia – Aggiungi driver

Come possiamo notare i driver di telefonia, di sistema, sono solo due, cliccando su **Disco driver** possiamo aggiungerne altri, se abbiamo un apposito dischetto.



Telefonia - Driver di telefonia - Configura

Come espresso in precedenza il pulsante <u>Configura...</u> carica le <u>Proprietà Modem</u>, proprio come mostra la figura.

# IV.X) Pannello di controllo Nuovo hardware



# Pannello di controllo – Nuovo hardware

Questa funzione (già presente su Windows 95) serve ad installare, a livello software, le periferiche hardware presenti nel sistema. Il sistema usa un Wizard che ci guida nell'installazione.

Vediamo:

Installazione guidata Nuovo hardware		
	Installazione guidata Nuovo hardware. Chiudere tutte le applicazioni in esecuzione prima di procedere. Per iniziare l'installazione, scegliere Avanti.	
	< Indietro Avanti > Annulla	

Wizard Installazione Nuovo hardware – 1

Questa è la prima schermata che ci avvisa di chiudere tutte le applicazioni aperte in modo che il sistema non possa andare in errore durante la fase di scansione di esso.

Installazione guidata Nuovo hardware		
	Windows inizierà la ricerca delle nuove periferiche Plug and Play presenti nel computer. Durante l'operazione lo schermo potrebbe diventare nero. Ciò è da considerarsi normale. Per proseguire, scegliere Avanti.	
	< Indietro Avanti > Annulla	

Wizard Installazione Nuovo hardware – 2

In questa il Wizard ci espone quale sono le operazioni che Windows va ad eseguire per riconoscere le periferiche installate.

Ovviamente la prima cosa che va a fare è il riconoscimento delle periferiche Plug and Play, poi quelle che non supportano questo standard:

Installazione guidata Nuovo hardware		
	Attendere. Ricerca di periferiche Plug and Play in corso	
	< Indietro Avanti > Annulla	

Wizard Installazione Nuovo hardware - 3

Dopo la fase di rilevamento delle periferiche a sistema P&P (abbreviazione Plug and Play) Windows passa a quelle non P&P:

Installazione guidata Nuovo hardware		
	Il sistema effettuerà una ricerca dell'hardware non compatibile Plug and Play, oppure sarà possibile selezionare l'hardware da un elenco. Se viene rilevato un nuovo componente hardware, le impostazioni correnti della periferica verranno automaticamente determinate e installate sul driver corrente. Per questo motivo si consiglia di far cercare i nuovi componenti hardware dal sistema. Cercare un nuovo componente hardware? © <u>Si (scelta consigliata)</u> © <u>No. L'hardware potrà essere selezionato da un elenco.</u>	
	< <u>I</u> ndietro Avanti≻ Annulla	

Wizard Installazione Nuovo hardware - 4

A questo punto possiamo scegliere due strade per il rilevamento: una automatica ed una manuale.

Se scegliamo <u>No</u> e clicchiamo su <u>Avanti ></u> ci compare la seguente schermata:

Installazione guidata N	uovo hard <del>w</del> are
	Selezionare il tipo di hardware da installare.
	<u>T</u> ipo di hardware:
	🌇 Controller audio, video e giochi 🛛 🔺
	😂 Controller bus 1394
	Controller CD-ROM
	👼 Controller dell'unità nastro
	🚭 Controller disco floppy
	🚭 Controller disco rigido
	Controller SCSI
	🖨 Controller USB (Universal serial bus)
	i Ω CXP
	🔊 Dispositivi a infrarossi 🔹 🔍
	< <u>I</u> ndietro Avanti> Annulla

Wizard Installazione Nuovo hardware – 5 Elenco dell'hardware da scegliere per installare

Basta scegliere il tipo di periferica (in questo caso un controller 1394 FireWire) e cliccare in <u>Avanti ></u>:

Installazio	one guidata Nuovo	hardware				
	Selezionare il produtto Se l'hardware non viei installazione, scegliere tornare alla finestra pre	re e il modello dell'hardv ne visualizzato o se si di Disco driver.Se l'hardw ecedente e selezionare	vare desiderato. spone di un disco di vare non appare nell'ele un tipo di hardware diffe	nco, erente.		
Produttori Adaptec Texas In	i: istruments	Modelli: Controller AHA-894x/ Scheda Adaptec APA Scheda host PCI Ada Scheda host PCI Ada Scheda host PCI Ada Scheda host PCI Ada	AIC-5800 1394 Adapte A-1394 CardBus-to-1394 aptec AHA-8940 1394 aptec AHA-8940CP 139 aptec AHA-8945CP 1394 aptec AHA-8945CP 139 <u>D</u> isco d	6 4 )4 )4		
		< Indietro	Avanti > Ar	nnulla	ione da disco floppy Inserire il disco di installazione della periferica nell'unità selezionata e scegliere OK.	OK Annulla
					Copiare i file del produttore da:	<u>S</u> foglia

Wizard Installazione Nuovo hardware – 6 Prodotto da installare

In questo caso basta scegliere se la nostra periferica è prodotta da Adaptec o Texas Instruments ed è contemplata dai driver contenuti in Windows.

In caso alternativo, dalla confezione usciranno dei dischi che contengono dei driver che devono essere installati e mediante il pulsante **Disco driver** li caricheremo nel sistema.

Se alla schermata <u>Wizard Installazione Nuovo hardware – 4</u> avessimo scelto <u>Sì</u>, cioè il sistema doveva ricercare le eventuali periferiche in modo automatico. Ecco il Wizard:



Wizard Installazione Nuovo hardware – 4 Ricerca automatica dell'hardware installato – 1

Windows cercherà le periferiche non P&P:

Installazione guidata Nu		
	Windows inizierà la ricerca delle nuove periferiche non compatibili Plug and Play. Attenzione: questa operazione potrebbe richiedere alcuni minuti e potrebbe bloccare il computer. Durante il rilevamento verrà visualizzato un indicatore di avanzamento. Se l'indicatore rimane fermo a lungo, sarà necessario riavviare il computer. Per continuare, scegliere Avanti.	
	Rilevamento in corso.	- Indice di rilevamento
Wizard Inst	allazione Nuovo hardware 1	

Wizard Installazione Nuovo hardware – 4 Ricerca automatica dell'hardware installato – 2

Il sistema è in fase di rilevamento (come si vede dall'indice di progresso)



Wizard Installazione Nuovo hardware – 4 Ricerca automatica dell'hardware installato – 3

Come possiamo vedere Windows ha rilevato la presenza di un modem (la finestra dove è elencato <u>Modem standard</u> si ottiene cliccando su <u>Dettagli</u>).

Cliccando su <u>Fine</u> abbiamo chiuso questa fase dell'installazione e attivamo il Wizard di aggiornamento guidato come descritto al Capitolo II paragrafo III.V.V.II

### IV.XI) Pannello di controllo Password



#### Pannello di controllo - Nuovo hardware

Come abbiamo potuto constatare alla fine del Capitolo I paragrafo II, abbiamo inserito una password di acceso a Windows.

Questa proprietà permette di cambiarla (o di inserirla se non abbiamo caricato l'Internet Explorer al tempo del setup.

Vediamo:

📍 Proprietà - P	assword	? ×
Password Profi	li utente	
- Password di \	Windows	
Pr	emere qui per cambiare la password di Windows	s.
	Cambia password di <u>W</u> indows	
-Altre passwor	d	
Pr Se	emere qui per cambiare la password per ulteriori rvizi protetti da password.	
	Cambia altre password	
	OK An	nulla

Password - Schermata standard

In questa schermata abbiamo due pulsanti, di cui uno attivo e disattivo.

<u>Cambia password di Windows</u>: serve a modificare la password iniziale:

Cambia password di Windows		<u>?×</u>
Vecchia password:	NXX	ОК
<u>N</u> uova password:	*****	Annulla
Conferma nuova password:	******	

Cambia password di Windows

Nella prima casella dobbiamo inserire la vecchia password, quella che abbiamo inserito alla fine del setup. Nelle altre due inseriamo la nuova.

<u>Cambia altre password</u>: serve a cambiare altri tipi di password come quella di una rete a cui il nostro computer è collegato.

# IV.XI.I) Pannello di controllo Password *Profili utente*

Paragrafo a parte merita la scheda Profili utente.

📍 Proprietà - Password 🔹 🔋 🗙
Password Profili utente
Tutti gli utenti utilizzano le stesse impostazioni per il desktopi
<ul> <li>Gli utenti possono personalizzare le impostazioni del desktop. Windows utilizzerà le impostazioni personalizzate all'accesso.</li> </ul>
Impostazioni profili utente
Consenti personalizzazione delle icone del desktop e dei contenuti delle risorse di rete per ogni utente
Consenti personalizzazione del menu Avvio e dei gruppi di programmi per ogni utente
OK Annulla

Password - Profili utente - Schermata standard

All'avvio di Windows noi possiamo inserire la password di accesso ed entrare nel nostro "mondo".

In una famiglia, in genere, c'è il padre che mantiene la contabilità della casa o dell'esercizio commerciale che possiede, c'è il figlio più piccolo che si diletta con Internet e con i giochi, c'è il figlio più grande (casomai universitario) che studia con il computer, e perché no, c'è la madre che tiene conservate le ricette di cucina e mantiene la corrispondenza con un newsgroup. Tante esigenze differenti che meritano altrettanti Windows separati (ed un hard disk di notevoli dimensioni).

Fino ad ora abbiamo considerato l'ipotesi di avere un solo utente Windows (anche se avevamo la possibilità di entrare in una zona protetta da password), in questa sezione noi metteremo le basi per una personalizzazione di più utenti (che approfondiremo al paragrafo IV.XIII).

Cliccando sul pulsante di scelta <u>Gli utenti possono</u> <u>personalizzare le impostazioni ...</u> si attivano i due check di impostazioni profili utente:

Proprietà - Password	? ×
Password Profili utente	
🔿 Tuttį gli utenti utilizzano le stesse impostazioni per il desktop	
<ul> <li><u>G</u>li utenti possono personalizzare le impostazioni del desktop. Windows utilizzerà le impostazioni personalizzate all'accesso.</li> </ul>	
Impostazioni profili utente	
Consenti personalizzazione delle icone del desktop e dei contenuti delle risorse di rete per ogni utente	
Consenti personalizzazione del menu Avvio e dei gruppi di programmi per ogni utente	
OK Annul	lla

Password - Profili utente - Impostazioni profili utente

I due check di Impostazioni profilo utente servono a:

<u>Consenti personalizzazione delle icone del desktop e dei</u> <u>contenuti delle risorse di rete per ogni utente</u>: serve a creare almeno due desktop differenti con icone personalizzate, e se il computer è connesso in una rete, permette di personalizzare anche <u>Risorse di rete</u>.

<u>Consenti personalizzazione del menu Avvio e dei gruppi di</u> <u>programmi per ogni utente</u>: permette di personalizzare il menu Start / Avvio del desktop su cui lavoriamo, cioè ogni profilo utente diventa un PC Windows 98 a se stante, nel quale posso installare un Microsoft Money su un profilo, un Publisher su di un altro, senza che compaiano nel Windows del padre le icone di Publisher e viceversa. Di standard rimangono le impostazioni che abbiamo creato prima della creazione dei profili personalizzati.

Per creare dei sistemi realmente differenti conviene che i due check siano attivati.

Fatto ciò clicchiamo su OK e:



Password – Profili utente – Impostazioni profili utente Richiesta di riavviare il sistema per attivare le modifiche

Cliccando su  $\underline{Si}$  il calcolatore verrà riavviato. Dopo le modifiche delle impostazioni del sistema ci apparirà questa schermata:

Immissione password
Microsoft.
WINDOWS98
Seleziona <u>n</u> ome utente:
Giovanni DI CECCA
Password:
OK Annulla

Avvio di Windows - Immissione password

Nella schermata bianca, attualmente troviamo solo un nome, più in appresso vedremo come inserire altri utenti. Le immagini che riporto in seguito sono prese dalla schermata del sistema quando inseriamo la password, e, quando compare questa schermata, cliccando su <u>Annulla</u>:



Desktop personalizzato Giovanni DI CECCA



Desktop personalizzato accessibile da tutti gli utenti

### IV.XII) Pannello di controllo Risparmio energia



#### Pannello di controllo - Risparmio energia

Al Capitolo II paragrafo III.V.II, quando parlavamo dello screen saver abbiamo rimandato a questa sezione la <u>Proprietà – Risparmio</u> <u>energia</u>, in quanto è un argomento strettamente correlato con il Pannello di controllo.

Vediamo come si presenta la schermata principale:

Proprietà - Risparmio er	ergia	? ×
Combinazioni risparmio en	ergia Avanzate	
Una combina: energia preimp appropriata pe	zione risparmio energia è un gruppo di opzioni d postate. Selezionare la combinazione più er le proprie esigenze.	i
<u> </u>	energia	
Casa/Ufficio		]   [
	Sal <u>v</u> a con nome Elimina	]
- Impostazioni per la cor	nbinazione Casa/Ufficio	
<u>S</u> tandby:	Dopo 20 min.	] [
		_
Spegni il <u>m</u> onitor:	Dopo 15 min.	
<u>D</u> isattiva i dischi rigidi:	Dopo 30 min.	]
	OK Annulla App	ica

Risparmio energia – Schermata standard

Il risparmio energia è molto importante in quanto incide notevolmente sulla bolletta, se consideriamo un calcolatore da tavolo, ma soprattutto incide sulla durata delle batterie di un portatile.

Il Windows ci fornisce già due modelli di rsparmio energia, uno che riguarda appunto i PC da casa / Ufficio ed uno per i portatili.

Se le impostazioni che abbiamo per default non soddisfano le nostre esigenze, nessuno ci vieta di crearne di personalizzate.

Come possiamo notare dalla figura su proposta, notiamo che vi sono dei menu combo consente dei tempi predefiniti che possiamo scegliere. Una volta scelta la configurazione che ci sembra più opportuna, possiamo salvarla mediante il pulsante <u>Salva con nome</u>.

In caso volessimo eliminare una delle configurazioni (compresa la nostra) basta cliccare su <u>Elimina</u>.

Vediamo la scheda Avanzate:



Risparmio energia - Avanzate

Nella scheda notiamo due check:

<u>Mostra misuratore alimentazione sulla barra delle</u> <u>applicazioni</u>: serve a mostrare una icona nella barra delle applicazioni vicino l'orologio e l'<u>Agente di sistema</u>. Cliccando due volte l'icona (vedi la prossima figura) compare la schermata standard che abbiamo trattato all'inizio del paragrafo:

11.52

Icona misuratore alimentazione

<u>Chiedi la password al termine dello standby</u>: quando il calcolatore dallo stato di standby viene riattivato, il sistema ci chiede di inserire la password dell'utente che usa il PC (cioè quella che abbiamo messo all'inizio):

Inserimento passw	brow	
	Immettere la password.	ОК
Nome utente:	Giovanni DI CECCA	Annulla
Password:	ļ	_

Schermata di richiesta password

#### IV.XIII) Pannello di controllo Utenti

**E** Utenti

Pannello di controllo - Utenti

Quando abbiamo introdotto la Proprietà Password (cfr. paragrafo IV.XI), abbiamo detto che era possibile creare più "Windows virtuali" con caratteristiche particolari.

Quando andiamo a diversificare Windows è come se creassimo una piattaforma comune, poi, quando andiamo a creare gli utenti ogni utente può inserire nel "suo Windows" gli applicativi che vuole.

In genere si compie questo tipo di operazione per diversificare il desktop, e per usare degli applicativi che possono interessare uno e non l'altro. Non si deve dimenticare però che la piattaforma è comunque sempre comune, cioè se io inserisco un programma in un utente, anche se ho impostato il sistema per usarlo solo io casomai con un linguaggio di sviluppo come una qualsiasi versione di C o C++, gli altri utenti non hanno le icone della tool di sviluppo, ma possono accedervi, per esempio tramite Risorse del computer, ed usarle come tutti gli altri. Si può diversificare il desktop, la cartella dei documenti, la cache di Internet e la cartella dei Preferiti, ma le impostazioni registrate nel Registry (cioè il registro di configurazione di Windows, il file più importante del sistema, senza la quale niente funzionerebbe) è comunque comune. Come comuni sono le cartelle di Windows a cui tutti possono accedere e vederle con le personalizzazioni che vi abbiamo apportato.

Quindi una volta fatta chiarezza, andiamo a vedere come si presenta la schermata principale di questa proprietà:



Utenti – Schermata standard

Come possiamo osservare abbiamo solo un utente che è il vostro beneamato autore. Andiamo ad aggiungerne un altro.

Cliccando su <u>Aggiungi</u>, si attiva un Wizard che ci permette di aggiungere un altro utente:



Aggiungi utente - Wizard - Prima schermata

Questa schermata ci introduce alle operazioni che andremo a svolgere. Come in tutti i Wizard clicchiamo su <u>Avanti ></u>:



Aggiungi utente - Wizard - Prima schermata

In questa casella di testo andiamo ad inserire il nuovo utente. Chi meglio di Bill Gates, alias Zio Paperone?

Immissione della nuova	password ? 🗙
	Immettere la password (facoltativa) Immettere una password per Zio Paperone nella prima casella e confermarla immettendola nuovamente nella seconda. Password: Conferma password: ***
	< Indietro Avanti > Annulla

Aggiungi utente – Wizard – Terza schermata

Nella casella di sopra inseriamo la password di Zio Paperone, in quella di sotto la confermiamo. C'è da notare che non possiamo usare il copia – incolla per la password.

Impostazioni oggetti pers	sonalizzati	? ×
	Selezionare le cartelle da personalizzare, quindi scegliere come creare i nuovi oggetti. Oggetti Cartella Desktop e menu Dati recenti Menu Avvio Cartella Preferiti Pagine Web scaricate Cartella Documenti Cartella Documenti Crea copie degli oggetti correnti e del loro conter Crea nuovi oggetti per risparmiare spazio su disca	nuto. p.
	< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti > Annu	lla

Aggiungi utente – Wizard – Quarta schermata

Questi check servono per impostare le nostre preferenze. Se siamo gelosi dei nostri documenti possiamo creare una cartella Documenti privata, ma servirà a poco in quanto chiunque altro utente può accedervi. Infatti le personalizzazioni si trovano seguendo il percorso:

C:\Windows\Profiles\[nome utente]\[cartelle]

<u>Nome utente</u>: rappresenta il profilo dell'utente che stiamo andando a visualizzare

<u>Cartelle</u>: sono quelle che siamo andati a creare mediante il Wizard.

Andiamo <u>Avanti ></u>:

Fine del processo	<u>? ×</u>
	Fare clic su Fine per aggiungere Zio Paperone all'elenco degli utenti di questo computer. La creazione di tutti i file del nuovo utente potrebbe richiedere alcuni secondi. Quando Zio Paperone utilizzerà il nome utente e la password per accedere a Windows, le relative impostazioni, come le icone del desktop e l'immagine di sfondo saranno immediatamente disponibili.
	< Indietro Fine Annulla

Aggiungi utente – Wizard – Schermata finale

A questo punto abbiamo concluso il Wizard. Cliccando su <u>Fine</u> il sistema ci mostrerà il nuovo utente:

Impostazioni utente ? 🗙			
Elenco utenti			
L'elenco contiene tutti gli utenti impostati per il computer. L'aspetto del desktop, le icone e le altre impostazioni potranno essere scelte da ogni utente.			
<u>U</u> tenti			
Giovanni DI CECCA Zio Paperone			
Utente aggiunto			
Impostazioni per l'utente selezionato Utilizzare questi pulsanti per specificare una password o per impostare il desktop, il menu Avvio o altri file individuali per un altro utente.			
Imposta password Cambia impostazioni			
Chiudi Annulla			

Utenti – Schermata standard – Utente aggiunto

Conviene <u>**Riavviare il sistema**</u> (vedi Capitolo V paragrafo I) per essere sicuri che tutte le impostazioni abbiano effetto.

Selezionando una delle due voci, si attivano i due pulsanti a fondo scheda:

**Imposta password**: serve a modificare la password dell'utente selezionato:

Modifica password o	li Windows	? ×
Vecchia password:	×××	OK
<u>N</u> uova password:	*****	Annulla
<u>C</u> onferma password:	*****	
	-	

Imposta password

<u>Cambia impostazioni</u>: serve ad aggiungere o togliere delle impostazioni all'utente selezionato:

Impostazioni oggetti personalizzati 🛛 📪 🗙				
Selezionare le cartelle da personalizzare, quindi scegliere come creare i nuovi oggetti.				
Oggetti				
☑ Cartella Desktop e menu Dati recenti				
Menu Avvio				
🗖 Ca <u>r</u> tella Preferiti				
E Pagine Web scaricate				
🗖 Car <u>t</u> ella Documenti				
<ul> <li>Crea copie degli oggetti correnti e del loro contenuto.</li> <li>Crea nuovi oggetti per risparmiare spazio su disco.</li> </ul>				
OK Annulla				

Cambia impostazioni

I due pulsanti di scelta a fondo scheda (già viste all'immagine <u>Aggiungi utente – Wizard – Quarta schermata</u>) serve ad inserire nelle impostazioni solo le icone strettamente necessarie. Ciò serve sì a risparmiare spazio sul disco, ma a mio avviso è poco consigliabile.

Ritornando alla scheda <u>Utenti – Schermata standard</u>, alla destra degli utenti notiamo i pulsanti <u>Aggiungi</u> (già analizzato), <u>Elimina</u> per eliminare gli utenti che non ci interessano e <u>Copia</u>.

<u>**Copia**</u> serve a creare un nuovo utente (infatti si attiva il Wizard appena esposto) con le caratteristiche di desktop di quello scelto.

# IV.XIV) Pannello di controllo Sistema



#### Pannello di controllo - Sistema

Questa icona serve a vedere il nostro sistema in che stato di salute si trova.

Anche in questo caso affronteremo il discorso in più paragrafi in modo da rendere più pratico il discorso e meno confusionario.

Vediamo la schermata standard:



Sistema - Generale - Schermata standard

#### IV.XIV.I) Pannello di controllo Sistema <u>Generale</u>

La scheda <u>Generale</u> (vedi figura precedente) sembra esclusivamente espositiva dei dati relativi al sistema ed al licenziatario.

Possiamo inserire (anche se questa informazione è diretta ai rivenditori) il logo del rivenditore ed il modello del computer, inserendo nella cartella C:\Windows\System il file OEMLOGO.BMP e modificando il file OEMINFO.INI, situato sempre nella cartella SYSTEM.

Iniziamo dal file OEMLOGO.BMP (nome che non può essere modificato, altrimenti non viene riconosciuto).

Il file deve avere una grandezza in pixel di massimo  $180 \times 115$ . Vediamo:



Sistema – Generale – Stemma aggiunto

Note a parte, come possiamo notare sotto l'immagine della finestra con dentro l'icona di Windows viene automaticamente scritto **Prodotto da:** che sta ad indicare il costruttore dell'hardware, ma che in generale indica chi lo vende. Alla fine anche questa è pubblicità!

Alla destra dello stemma ci sono dei dati:

Microsoft GenuineIntel Pentium(r) Processor 64 MB RAM

Anche questa sezione può essere modificata, andando a modificare il file (già presente nel sistema) OEMINFO.INI, anch'esso presente nella cartella SYSTEM.

Per aprirlo possiamo usare il programma Blocco note fornito col Windows:



Blocco note - File OEMINFO.INI
Nella voce [general] (sic!) troviamo due scritte:

[general]

Manufacturer=Microsoft

Model=

Queste due voci, possono essere modificate inserendo il produttore del computer (alla voce <u>Manufacturer</u>) ed il modello (alla voce <u>Model</u>):



Blocco note - File OEMINFO. INI - File modificato

Prendendo ad esempio il famoso film "2001 Odissea nello spazio" possiamo chiamare il nostro computer come quello del computer del film: HAL 9000.

Vediamo il risultato finale:



Sistema – Generale Stemma, Produttore e Modello aggiunti

### IV.XIV.II) Pannello di controllo Sistema <u>Gestione periferiche</u>

Nella scheda <u>Generale</u> abbiamo trattato la personalizzazione del Windows (almeno dal punto di vista del produttore). In questo paragrafo andremo a analizzare come gestire le varie periferiche che compongono il computer che abbiamo sotto mano.

Vediamo la scheda:

Proprietà -	Sistema	? ×
Generale	Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni	
• <u>M</u> os	tra periferiche per tipo 💦 M <u>o</u> stra periferiche per connessione	
	Mouter CD-ROM Controller audio, video e giochi Controller disco floppy Controller disco rigido Controller USB (Universal serial bus) Modem Mouse Mouse seriale standard Periferiche di sistema Porte (COM e LPT) Schede di rete Schede video Schermi Tastiera Unità disco	
<u>P</u> ro	prietà <u>Agg</u> iorna <u>R</u> imuovi <u>S</u> tampa	
	OK Ann	ulla

Sistema – Gestione periferiche – Schermata standard

Questa schermata ci mostra tutte le periferiche che abbiamo nel sistema per tipo di unità.

Noi non affronteremo tutte le periferiche che abbiamo connesse in quanto ognuna di queste ha delle specifiche caratteristiche. Cercheremo di introdurre l'argomento in modo che l'utente possa facilmente trovare la strada che cerca senza arrampicarsi sugli specchi.

Un calcolatore che non sia adibito a funzioni particolari tipo Server di una rete locale (LAN = Local Area Network) o client di un server, in linea di massima presenta le seguenti periferiche connesse:

<u>CD-ROM</u>: questa voce, espandendo il ramo, cliccando sulla casella + ci mostra quali lettori di unità CD-ROM abbiamo connesse.

<u>Controller audio, video e giochi</u>: ci mostra quali tipi di dispositivi multimediali abbiamo nel nostro calcolatore, come ad esempio la scheda audio, il decoder per DVD-ROM e porta per periferiche di gioco.

<u>Controller disco floppy</u>: ci mostra il tipo di controller che utilizziamo per connettere l'unità a floppy disk.

<u>Controller disco rigido</u>: analogamente alla voce precedente, ci mostra quale tipo di controller usiamo per le unità a disco presenti in macchina.

<u>Controller USB (Universal serial bus)</u>: ci mostra il tipo di controller che abbiamo per questo nuovo tipo di connettore.

Modem: visualizza quale tipo di modem abbiamo collegato.

Mouse: visualizza quale tipo mouse abbiamo collegato.

<u>Periferiche di sistema</u>: visualizza tutti i tipi di periferiche presenti sulla scheda madre, come ad esempio il BIOS Plug and Play o la presenza del coprocessore matematico ecc. Noi non tratteremo questo argomento in modo dettagliato in quanto è lungo e dispersivo. Alla fine Windows 98 sa quale driver inserire.

<u>Porte (COM e LPT)</u>: ci mostra quali porte sono collegate al sistema. Analizzando le proprietà possiamo vedere a che velocità viaggiano le informazioni sul sistema.

<u>Scheda di rete</u>: mostra il tipo di scheda di rete che abbiamo nel nostro computer. È da considerare come <u>Scheda di rete</u> anche la connessione ad Internet in quanto è considerata come un <u>Accesso</u> <u>Remoto</u>.

<u>Schede video</u>: visualizza che tipo di scheda (o schede) video abbiamo nel nostro sistema. Windows 98 può supportare fino a sette schede video (e relativi monitor), ma noi ne tratteremo solo uno.

<u>Schermi</u>: visualizza informazioni relativa a tutti i tipi di monitor che abbiamo montati sul nostro calcolatore.

<u>**Tastiera**</u>: ci fornisce informazioni sul tipo di tastiera che stiamo usando.

<u>Unità a disco</u>: ci mostra informazioni relative a tutte le unità a disco che abbiamo sul computer.

È possibile visualizzare le periferiche per connessione, mediante il pulsante di scelta a fianco a quello per tipo.

Noi non analizzeremo questo tipo di visualizzazione in quanto è, almeno secondo il mio parere, più dispersivo, in quanto è strutturato ad albero. La visualizzazione per tipo, in caso di un problema ad una di queste unità, viene immediatamente notificato.

Detto ciò vediamo come funziona. Prenderemo in esame il mouse in quanto, pur essendo una "periferica di battaglia" (a meno che non sia un Microsoft o Logitech...) può creare non pochi problemi, soprattutto se all'avvio di Windows il sistema non la identifica. Uno di questi problemi è il rallentamento del sistema (non solo dovuto alla mancanza del dispositivo). Mouse Seriale Standard (dettaglio)

Come possiamo osservare dall'immagine <u>Sistema – Gestione</u> <u>periferiche – Schermata standard</u> prenderemo in esame solo il dettaglio, in quanto la schermata rimane uguale.

Poniamo l'ipotesi che il nostro "beneamato topolino compagno di mille avventure" abbia deciso di non funzionare più, e all'avvio di Windows il dispositivo sia solo un mero puntatore tristemente immobile al centro dello schermo.

Le reazioni che l'utente ha in questi casi sono generalmente due:

- 1) panico completo
- 2) disperazione per i soldi spesi e non sfruttati (soprattutto se il mouse è uno di quelli prodotti da Microsoft o Logitech)

La prima cosa che, in linea di massima, si va a vedere è se il mouse è correttamente collegato alla porta seriale COM1.

Comunque se andiamo a vedere il sistema noteremo il seguente particolare:

⊡--``` Mouse Mouse seriale standard

Mouse Seriale Standard – Periferica non funzionante (dettaglio)

Quel cerchio giallo con il punto esclamativo al centro ci dice che il "topolino" è fuori uso.

Se nel sistema funziona tutto, allora la schermata <u>Sistema –</u> <u>Gestione periferiche – Schermata standard</u> compare con tutti i rami compressi (infatti noi abbiamo espanso un ramo solo per motivi scenici). Ma se una o più periferiche non dovessero funzionare, allora Windows ci mostra immediatamente il problema. Credo che a questo punto, dopo aver gufato abbastanza, credo che sia meglio trattare i quattro pulsanti che si trovano a fondo scheda.

Se clicchiamo il tasto destro del mouse su una voce dell'albero espanso, compare il seguente menu a tendina:

Proprietà - Sistema 📪 🗙
Generale Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni
<ul> <li>Mostra periferiche per tipo</li> <li>Mostra periferiche per connessione</li> <li>Computer</li> <li>Controller audio, video e giochi</li> <li>Controller audio, video e giochi</li> <li>Sound Bl</li> <li>Sound Bl</li> <li>Gontroller disi</li> <li>Stampa</li> <li>Controller disi</li> <li>Broprietà</li> <li>Mouse</li> <li>Mouse</li> <li>Mouse seriale standard</li> <li>Mouse seriale standard</li> <li>Schede di rete</li> <li>Schede video</li> <li>Schede video</li> <li>Schemi</li> </ul>
<u>Proprietà Aggiorna Rimuovi Stampa</u>
OK Annulla

Sistema – Gestione periferiche Tasto destro del mouse su voce della lista

Le voci dei quattro pulsanti che andremo ad analizzare.

Aggiorna: serve ad aggiornare lo stato del sistema.

<u>**Rimuovi**</u>: si usa per rimuovere uno o più periferiche dalla configurazione del sistema. Anche se sarà argomento del paragrafo IV.XIV.III, in questa sezione tratteremo la rimozione dal profilo hardware di alcune periferiche.

Se vogliamo eliminare ad esempio il modem, non possiamo eliminare direttamente tutta la voce modem (o la voce scheda di rete ecc.) ma solo una o più voci appartenenti al tipo di periferica che abbiamo selezionato. Se facessimo come abbiamo esposto in precedenza "Windows ci bacchetta" così:



Schermata di errore nella rimozione della categoria della periferica

Allora dobbiamo selezionare la voce che si trova all'interno della categoria, in questo caso <u>Modem standard</u> e cliccare su <u>Rimuovi</u>:



Rimozione di Modem standard

Se non abbiamo una configurazione aggiunta, il sistema rimuoverà dalla configurazione la periferica selezionata. In questo caso considereremo di avere un profilo <u>Copia</u>.

Il pulsante di scelta <u>Rimuovi da tutte le configurazioni</u>, elimina dal sistema la periferica; il pulsante <u>Rimuovi da una configurazione</u> <u>specifica</u> elimina da una delle configurazioni presenti nel sistema la periferica.

Proprietà - Sistema ?	×
Generale Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni	
<ul> <li>Mostra periferiche per tipo</li> <li>Mostra periferiche per connessione</li> <li>Computer</li> <li>Controller audio, video e giochi</li> <li>Controller disco floppy</li> <li>Controller disco rigido</li> <li>Controller USB (Universal serial bus)</li> <li>Mouse</li> <li>Periferiche di sistema</li> <li>Porte (COM e LPT)</li> <li>Schede di rete</li> <li>Schede video</li> <li>Schede video</li> <li>Schemi</li> <li>Tastiera</li> <li>Unità disco</li> </ul>	
Proprietà <u>Aggiorna Rimuovi Stampa</u> OK Annulla	

Profilo Copia senza la categoria Modem

Come possiamo osservare in questa schermata, che rispecchia il profilo <u>Copia</u> manca la categoria Modem. Ciò non significa però che manchi anche alla <u>Configurazione originale</u>, che è quella principale del sistema.

<u>Stampa</u>: serve a stampare su carta i dati relativi al sistema. Se l'utente vuole lo può fare da sè, è facile, ma soprattutto non va niente in tilt.

Proprietà sarà trattato nel seguente paragrafo.

#### IV.XIV.II.I) Pannello di controllo Sistema <u>Gestione periferiche</u> <u>Proprietà</u>

<u>**Proprietà**</u>: le proprietà sono la parte più interessante di questa sezione. Anche se questa voce non è evidenziata in grassetto, se clicchiamo due volte sul tasto sinistro del mouse su una di queste voci, il sistema ci attiva, appunto, le proprietà.

Per analizzarle, useremo come esempio il Joystick, dal menu <u>Controller audio, video e giochi</u>.

Proprietà - Joystick porta giochi	? ×
Generale Driver Risorse	
Joystick porta giochi	
Tipo di periferica: Controller audio, video e giochi Broduttoro: Microsoft	
Versione dell'hardware: Non disponibile	
Stato periferica	1
La periferica funziona correttamente.	
Utilizzo della periferica	
Disattiva in guesto profilo hardware	
Rjmuovi da questo profilo hardware	
OK Anr	iulla

Sistema – Gestione periferiche Tasto destro del mouse su voce della lista Proprietà – Generale

Come ogni scheda generale ci fornisce delle informazioni relative al <u>**Tipo di periferica**</u>, <u>**Produttore**</u> (anche se in questo caso è riferito ai driver) e alla <u>**Versione dell'hardware**</u>. Di questa scheda la cosa più importante è lo <u>Stato periferica</u>, cioè se questa ha qualche problema o meno. Quando abbiamo mostrato il mouse che non funzionava, andando a vedere le proprietà del mouse, avremmo notato in questa sezione quale problema il sistema aveva.

A fondo scheda abbiamo due check nella sezione <u>Utilizzo della</u> periferica:

<u>Disattiva in questo profilo hardware</u>: Windows 98 ha la possibilità, all'avvio, di far partire una configurazione hardware particolare, dedicata in special modo a tutte quelle applicazioni (come ad esempio alcuni giochi) che non necessitano di particolari periferiche (come per esempio il modem o le schede di rete), così da far guadagnare al sistema più risorse sfruttabili da altri applicativi. Se selezioniamo questo check, profilo hardware (vedi più avanti) che stiamo usando (cfr. IV.XIV.III).

<u>**Rimuovi da questo profilo hardware**</u>: stesso discorso fatto in precedenza vale anche per questo check.

Vediamo adesso la seconda scheda delle **<u>Proprietà del Joystick</u> <u>porta giochi</u>**:

Proprietà - Joystick porta giochi	?×
Generale Driver Risorse	
Joystick porta giochi	
Fornitore: Microsoft Data da considerare nella seguente forma m/g/aaaa	
Per visualizzare i dettagli relativi ai file del driver caricati per la periferica, scegliere Dettagli file del driver. Per aggiornare i file del driver per questa periferica, scegliere Aggiorna driver.	
Dettagli file del driver	
OK Anr	nulla



Questa scheda ci fornisce informazioni relative al produttore dei driver e alla data della versione.

I due pulsanti posti a fondo scheda sono i più interessanti:

<u>Aggiorna driver</u>: questo pulsante serve ad aggiornare i driver presenti nel sistema, secondo le metodologie espresse al Capitolo II paragrafo III.V.V.II.

**Dettagli driver**: ci fornisce le informazioni relative ai driver della periferica selezionata:

Dettagli file del driver 🔀
Joystick porta giochi
<u>F</u> ile driver:
C:\WINDOWS\SYSTEM\WJOYD.VXD C:\WINDOWS\SYSTEM\MMDEVLDR.VXD C:\WINDOWS\SYSTEM\MSANALOG.VXD C:\WINDOWS\SYSTEM\MSJSTICK.DRV
Fornitore: Microsoft Corporation
Versione file: 4.05.01.1650
Copyright: Copyright © Microsoft Corp. 1994-1998
OK
Sistema – Gestione periferiche

Sistema – Gestione periferiche Tasto destro del mouse su voce della lista Proprietà – Driver Dettagli driver

La finestra al centro della scheda ci mostra quali sono i file che Windows usa per gestire il Joystick e dove sono collocati. Analizzeremo adesso l'ultima scheda delle <u>Proprietà del</u> <u>Joystick porta giochi</u>:

Proprietà - Joystick porta giochi	? ×
Generale Driver Risorse	
Joystick porta giochi	
🔽 Usa impostazioni automatiche	
Impostazioni basate su: Configurazione di base 1	~
Tipo risorsa Impostazioni Intervallo di input/output 0200 - 0207	
Cambia impostazione	
Elenco periferiche in conflitto:	
Nessun conflitto.	×
OK An	inulla



Questa impostazione è conveniente non modificarla, in quanto Windows alloca automaticamente questo tipo di risorsa, in modo da non creare conflitti con gli altri file. Noi questo argomento non l'approfondiremo, a causa della sua complessità.

Ho introdotto questa scheda, per dare una più ampia conoscenza all'argomento, in quanto non è presente su tutte le periferiche (ad esempio la voce <u>Mouse seriale standard</u> non la possiede), ma la maggioranza di esse la supporta.

# IV.XIV.III) Pannello di controllo Sistema *Profili hardware*

Proprietà - Sistema	? ×
Generale Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni	
E possibile creare profili hardware per selezionare dive configurazioni hardware all'avvio del computer.	rse
- Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di questa funzionali consultare la Guida in linea.	ità
Configurazione originale	
Copia Rinomina Elimin	a
OK	Annulla

Sistema – Profilo hardware – Schermata standard

Questa schermata contiene la <u>Configurazione originale</u> del sistema. È consigliabile non apportare mai modifiche radicali a questa configurazione in quanto se qualcosa va storto si possono perdere i dati che abbiamo sul nostro calcolatore.

Per creare <u>**Copia**</u> dell'originale, basta cliccare sul tasto che ha il medesimo nome. Compare la seguente schermata:

Соріа	a profilo	×
<u>D</u> a:	Configurazione originale	OK
<u>A</u> :	Configurazione originale	Annulla

Sistema – Profilo hardware – Copia profilo

Possiamo creare quante copie vogliamo della configurazione:

Proprietà - Sister	na	? ×
Generale Gestio	one periferiche Profili hardware Pro	estazioni
È po cont Per i cons	ssibile creare profili hardware per sele igurazioni hardware all'avvio del comp ulteriori informazioni sull'utilizzo di ques sultare la Guida in linea.	zionare diverse puter. sta funzionalità
Configurazione Copia Minni	e originale	
	Ri <u>n</u> omina	<u>E</u> limina
		OK Annulla

Profili hardware aggiunti

A questo punto possiamo modificare una delle due voci che abbiamo creato. C'è da notare che, in questa fase, le voci che abbiamo creato possono essere cancellate mediante il tasto <u>Elimina</u>.

Come espresso nel precedente paragrafo possiamo apportare tutte le modifiche che abbiamo in mente, dopodiché dobbiamo riavviare il calcolatore (cfr. Capitolo V paragrafo I).

Al riavvio il sistema ci proporrà la seguente domanda:

Impossibile determinare la configurazione corrente del computer. Scegliere una delle configurazioni seguenti:

- 1. Configurazione originale
- 2. Copia
- Minni
- 4. Nessuna delle precedenti

#### Inserire la configurazione desiderata:

Avvio di Windows, richiesta di scelta di configurazione

Nel nostro caso sceglieremo Minni, in quanto è su questa che abbiamo apportato delle modifiche:

Proprietà - Sistema	? ×
Generale Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni	
<ul> <li>Mostra periferiche per tipo</li> <li>Mostra periferiche per connessione</li> <li>Computer</li> <li>Controller audio, video e giochi</li> <li>Controller disco floppy</li> <li>Controller disco rigido</li> <li>Controller USB (Universal serial bus)</li> <li>Mouse</li> <li>Periferiche di sistema</li> <li>Porte (COM e LPT)</li> <li>Schede video</li> <li>Schemi</li> <li>Controller audio</li> </ul>	
<u>Proprietà Aggiorna </u> <u>R</u> imuovi <u>S</u> tampa	
OK Anr	nulla

Gestione periferiche – Profilo Minni

Come possiamo notare abbiamo cancellato, in questo profilo, il **Modem** e **Schede di rete**.

La cosa più interessante è che Windows, in base alla scelta che abbiamo effettuato all'avvio del computer, ha reso questo profilo predefinito, e non è possibile cancellarlo:

Proprietà - Sistema	? ×
Generale Gestione periferiche Profili hardware Prestazioni	
È possibile creare profili hardware per selezionare diverse configurazioni hardware all'avvio del computer.	
Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di questa funzionalità consultare la Guida in linea.	
Configurations arisingly	
Configurazione originale Copia Minni	
I profili hardware predefiniti non possono essere Eliminati.	
, Copia Ri <u>n</u> omina Elimina	
OK Ant	nulla

Profilo hardware – Profilo Minni – Predefinito

#### IV.XIV.IV) Pannello di controllo Sistema <u>Prestazioni</u>

Proprietà - Sistema		? ×
Generale Gestione periferic	ne Profili hardware Prestazioni	
🖵 Stato prestazioni ————		
Memoria:	64,0 MB di RAM	
Risorse di sistema:	94% disponibili	
File system:	32 bit	
Memoria virtuale:	32 bit	
Compressione disco:	Non installata	
PC Card (PCMCIA):	Nessuno slot per PC Card installato	
Il sistema è configurato p	er prestazioni ottimali.	
Impostazioni avanzate		
<u>File system</u>	<u>G</u> rafica <u>M</u> emoria virtuale	
	OK An	nulla

Sistema – Prestazioni – Schermata standard

Andiamo a vedere le varie voci dello Stato prestazioni:

<u>Memoria</u>: indica la quantità totale di memoria disponibile sul nostro computer.

<u>**Risorse di sistema**</u>: indica in percentuale le risorse di sistema disponibili sul calcolatore. Se questo valore è molto basso le prestazioni diminuiscono.

<u>File system</u>: specifica se stiamo usando in modalità compatibile MS-DOS, detta modalità Reale, oppure a 32 bit. Le prestazioni di Windows diventano migliori (soprattuto in velocità) se si utilizza un

file system a 32 bit, mentre rallenta utilizzando una modalità compatibile MS-DOS

<u>Memoria virtuale</u>: indica se la memoria virtuale è attiva o disattiva. Questa funzione è molto importante in quanto permette di usare dello spazio sul disco rigido come se fosse memoria RAM. Se la memoria virtuale è attiva ed utilizza la modalità MS-DOS, utilizzata dal disco, la velocità è di molto inferiore rispetto a quella a 32 bit.

<u>Compressione disco</u>: indica se sul calcolatore è presente una compressione dati. Anche in questo caso se la compressione è effettuata a 32 bit, risulta molto più veloce la modalità Reale (o MS-DOS).

<u>Schede PCMCIA</u>: indica se sul sistema è presente uno slot PCMCIA (molto frequente sui calcolatori portatili) e se questo è a 32 bit. In caso affermativo, noi possiamo inserire e rimuovere queste schede a caldo, cioè quando il calcolatore è acceso, utilizzando le proprietà Plug and Play.

Infine, sotto quest'ultima voce, Windows ci indica lo status del sistema. Nel caso specifico esso non crea problemi.

Nei prossimi paragrafi andremo ad analizzare in dettaglio i tre pulsanti presenti a fondo scheda.

#### IV.XIV.IV.I) Pannello di controllo Sistema <u>Prestazioni – File system</u>

Proprietà - File system		? ×		
Disco rimovibile	Risoluzio	ne dei problemi		
	Disco floppy	ј сржим ј		
Impostazioni di ottin disco rigido del corr	nizzazione delle prestazio nputer.	ni delle unità del		
- Impostazioni				
Utilizzo tipico del computi	er: Computer	<b>-</b>		
Ottimizzazione read-ahea	d: Min	- Max		
Le istruzioni read-ahead verranno eseguite se l'applicazione richiede dati sequenzialmente fino ad un incremento di 64 KB.				
	OK Ar	nulla <u>Applica</u>		

Sistema – Prestazioni – File system – Schermata standard

Questa è la schermata standard delle impostazioni del File system.

Serve ad ottimizzare le impostazioni del disco rigido per avere una migliore gestione del sistema. Il menu combo posto in alto <u>Utilizzo</u> <u>tipico del computer</u> serve ad indicare quale è il tipo del nostro computer, cioè un Computer da casa, un Portatile, un Server.

Proprietà - File system		? ×		
Disco rimovibile	Risoluzio	ne dei problemi		
Disco rigido	Disco floppy	CD-ROM		
Queste imposta: prestazioni delle	zioni vengono utilizzate per ot unità floppy collegate al com	timizzare le puter.		
_ Impostazioni				
Ricerca nuove	unità floppy ad ogni riavvio de	computer.		
	OK An	nulla <u>A</u> pplica		
Sistema_I	Prestazioni – Fil	e system		
Sistema – I	$D^{\circ}$	2 System		
	Disco floppy			

L'unico check di questa finestra è <u>Ricerca nuove unità floppy</u> <u>ad ogni riavvio del computer</u>. Praticamente chiede al computer se vi sono state aggiunte altre unità a floppy al sistema.

In genere questa funzione non viene mai toccata

Proprietà - File system	?×
Disco rimovibile	Bisoluzione dei problemi
Disco rigido	Disco floppy CD-RUM
Impostazioni di ottimizza CD-ROM del computer.	zione delle prestazioni dell'unità
- Impostazioni	
Dimensioni cache supplemen	tare: Min
Ottimizza per: Unità a quad	drupla velocità o superiore 📃
Windows utilizzerà 1238 KB d prestazioni del CD-ROM durar	li memoria fisica per ottimizzare le nte l'accesso ai dati.
	OK Annulla Applica
Sistema – Prest	azioni – File system
CI	D-ROM

Come nel caso precedente il sistema in automatico imposta i dati per far funzionare al meglio le periferiche.

C'è da notare che il menu combo <u>**Ottimizza per**</u>, non mostra velocità superiori al  $4\times$ , tipo  $12\times$  o  $16\times$  ecc.

Proprietà - File system		? ×	
Disco rigido Disco rimovibile	Disco floppy Risoluzio	CD-ROM	
Queste imposta:	zioni sono utilizzate per ottimiz unità disco rimovibili collegat	zzare le re al computer.	
Impostazioni Attiva la cache write-behind per tutte le unità disco rimovibili.			
	OK An	nulla <u>A</u> pplica	
Sistema – I	Prestazioni – Fil	e system	

Disco rimovibile

Se nel sistema sono presenti delle unità a disco rimovibili, Windows 98 attiva un particolare tipo di cache che permette di velocizzare l'accesso al disco.

Per unità rimovibili si possono intendere le moderne unità a disco rimovibili quali lo ZIP 100 o lo Jaz da 2 Gb, che i classici hard-disk rimovibili, oggi più che mai attuali con l'introduzione anche nei PC delle specifiche Plug and Play nel BIOS.

Proprietà - File system				? ×
Disco rigido		Disco floppy	CD-ROM	ļ
Disco rimovibile		Risoluzi	one dei problemi	
Queste imposta: utenti esperti o c	zioni dov Jall'ammi	rebbero essere mo nistratore del sistem	lificate solo da a.	
- Impostazioni				
🗖 Di <u>s</u> attiva la condivi	sione de	i file e la modalità d	i bloccaggio	
🗖 Disattiva la conser	vazione	dei nomi lunghi per	i vecchi programmi	
Disattiva il gestore degli interrupt su disco rigido in modalità protetta				
Disattiva il buffer sincrono				
Disattiva i driver dei dischi in modalità protetta a 32 <u>b</u> it				
🔲 Disattiva la cache <u>w</u> rite-behind per tutte le unità				
			nnulla <u>A</u> p;	olica
Sistema I	Dragt	azioni Fi	la system	
Sistema – I	Test	aZIUIII - FI	ie system	

Risoluzione di problemi

In questa scheda troviamo alcuni check che servono a disattivare delle funzioni che Windows attiva in modo automatico al momento dell'avvio.

Non tratteremo questi argomenti in quanto da un lato è lungo e complesso, dall'altro sono problemi che l'utente medio difficilmente può intuire in quanto i sintomi possono essere tanti e tali che anche l'utente esperto spesso può sbagliare la diagnosi.

# IV.XIV.IV.II) Pannello di controllo Sistema *Prestazioni – Grafica*

Imposta	zioni avanzate grafica	×	
Queste impostazioni verificano l'utilizzo dell'hardware grafico, in particolare possono essere utili per la risoluzione dei problemi relativi alla visualizzazione.			
Cardino	,		
Acc	elerazione hardware: Min Max		
Tutti com	e le funzioni dell'accelerazione: utilizzare questa impostazione se il puter funziona correttamente (scelta consigliata).		
	OK Annulla		

Sistema – Prestazioni – Grafica – Schermata standard

Questa scheda contiene un aghetto che serve a regolare l'accelerazione hardware grafico.

Premesso che è stato esposto nel Capitolo II paragrafo III.V.V.VI, questo aghetto specifica l'accelerazione desiderata riguardo l'hardware grafico.

Se si dovessero verificare dei problemi al sistema molto probabilmente può essere anche una accelerazione di hardware grafico o troppo elevato o minore rispetto all'ottimale. Per risolvere il problema basta regolare l'aghetto.

### IV.XIV.IV.III) Pannello di controllo Sistema Prestazioni – Memoria virtuale

Memoria virtuale	×
Queste impostazioni dovi dall'amministratore del sis	ebbero essere modificate solo da utenti esperti o tema.
- Memoria virtuale	
© <u>G</u> estione automatica della	memoria virtuale (scelta consigliata)
Impostazione manuale della	a memoria virtuale
Disco <u>r</u> igido: C:V	216 MB disponibili 💌
Mi <u>n</u> ima: 0	
M <u>a</u> ssima: 216	
🗖 Disattiva memoria v	ituale (scelta non consigliata)
	OK Annulla

Sistema – Prestazioni – Memoria virtuale – Schermata standard

La memoria virtuale, come espresso in precedenza è fondamentale in quanto permette di usare parte del disco rigido come se fosse memoria RAM. Windows 95 e Windows 98 hanno la possibilità di gestire la memoria virtuale in automatico potendo accedere a tutto lo spazio disponibile sul disco rigido. In definitiva è la scelta consigliata (e Windows lo imposta per default)

Ci possono essere però delle particolari necessità per alcuni utenti, di non sfruttare tutte le risorse del sistema. Si può quindi disattivare questa modalità, cliccando (come proposto nella figura) sul pulsante di scelta <u>Impostazione manuale della memoria virtuale</u>.

Innanzitutto possiamo scegliere quale disco rigido usare per impostare la memoria virtuale (nel caso che sul sistema ne esistesse più di una fisica o virtuale, cioè più di una partizione), e mediante le caselle <u>Minima</u> e <u>Massima</u>, possiamo scegliere la quantità di memoria che il sistema può sfruttare.

Conviene sempre inserire nella quantità minima il valore 0, così da risparmiare spazio vitale nel caso che il sistema non ne avesse bisogno.

Per ciò che riguarda la quantità massima, possiamo inserire il valore che vogliamo, beninteso però che sia un valore accettabile dal sistema, cioè deve essere compreso tra 0 e lo spazio residuo sul disco, nel nostro caso 216 Mb.

Questa opzione alloca staticamente lo spazio sul disco.

È possibile che vi siamo problemi nella stabilità di Windows, nel caso che lo spazio disponibile sul disco sia inferiore a quello che abbiamo impostato nella memoria virtuale. Ecco perché è conveniente impostare una allocazione di tipo dinamico come quella della <u>Gestione</u> <u>automatica della memoria virtuale</u>.

Infine a fondo scheda abbiamo un check <u>Disattiva la memoria</u> <u>virtuale</u>. Questa impostazione non sfrutta lo spazio che abbiamo sul disco rigido.

Ciò è poco conveniente da attuare in situazioni normali, in quanto presenta un notevolissimo rallentamento del sistema (solo la RAM deve gestire i programmi che se da un lato è pure più veloce del disco, per contro è molto più limitata in termini di spazio).

Questo check conviene usarlo solo se stiamo con l'acqua alla gola in termini di spazio sul disco. Una sorta di tappo per non far affondare il nostro Titanic (cioè il PC) già affondato per tre quarti, in attesa dei soccorsi (che può essere o un nuova unità a disco o uno Zip 100 ecc.).

### IV.XV) Pannello di controllo Tipi di carattere



#### Pannello di controllo - Tipi di carattere

Una definizione di carattere può essere: "i caratteri sono la base dell'arte di scrivere del Windows". Infatti ne esistono una tale varietà da avere solo l'imbarazzo della scelta.

Quando clicchiamo due volte sull'icona compare la seguente scheramata:



Tipi di carattere – Schermata standard

Come possiamo notare il sistema ne fornisce alcuni in dotazione. Prima di esporre come introdurne altri in modo manuale, notiamo che la finestra in cui lavoriamo è quella di **<u>Risorse del computer</u>**.

Fonts - 🗆 × ? File Modifica Visualizza Vai Preferiti <u>•</u> • 0-0-0-0-AB Somiglianza Dettagli Icone grandi Elenco lla Installa nuovo tipo di carattere. bre • Tr Գ Գ ե Arial Corsivo Arial Corsivo Arial Grassetto Arial Narrow grassetto Fonts Non in linea Գ ե Գ Chiudi Century Gothic Arial Narrow Arial Narrow Arial Narrow Book Antigua Calisto MT Caratteri grassetto orassetto niccoli corsivo Գ Դ ե ե h Century Gothic Century Gothic Century Gothic Comic Sans Comic Sans Copperplate Copperplate **Gothic Light** grassetto MS MS Grassetto Gothic gr... corsivo arassetto cor... Ŧ ե Գ Ŧ Դ Դ Courier New Courier Courier New Courier New Courier New Garamond Garamond 10,12,15 Corsivo Corsivo gr... Grassetto corsivo Installa i tipi di carattere sul computer in uso.

Andiamo a vedere il menu a tendina File:

Tipi di carattere – Menu a tendina File

In questo menu, se non selezioniamo alcuna icona, l'unica voce attiva è **Installa nuovo tipo di carattere** (come evidenziato).

Questa voce ci fa accedere ad una schermata mediante la quale possiamo cercare la cartella contente i nuovi file che stiamo andando ad installare:

🔒 Aggiungi tipi di caratter	e	×
Elenco <u>t</u> ipi di carattere:		ОК
Aardvark Bold (TrueType) Adelaide (TrueType) Alefbet (TrueType)	<u> </u>	Annulla
Algiers (TrueType) Alto (TrueType) Amherst (TrueType)	_1	<u>S</u> eleziona tutto
[Amherst Italic [True Type]		2
Cartelle:		
e:\font\ttf	Unità:	
e:\	🖾 e: DRAW3_CD 🛛 💌	Rete
mark ttf		
	Contra i Mari di anno Marca da di	antella Canto
	I I Lopia i tipi di carattere nella	i cartella Fonts

Tipi di carattere – Installa nuovo tipo di carattere

Per default il sistema ci fa accedere alla cartella C:\Windows\fonts, che è quella che contiene i file dei caratteri.

Un check a fondo scheda <u>Copia i tipi di carattere nella cartella</u> <u>fonts</u>, permette non solo di registrare la presenza di questi nuovi font, ma li copia nella cartella di Windows in modo da averli sempre a disposizione. In alcuni casi, può essere conveniente non registrare i file nella cartella, ad esempio se abbiamo questi font in un altro hard disk, possiamo risparmiarci spazio sul disco primario. Stessa discorso vale per i calcolatori in rete.

Per installare i caratteri, dobbiamo selezionare l'unità e la cartella sorgente, il sistema leggerà i caratteri nella casella centrale. A questo punto, se vogliamo installare tutti i caratteri basta semplicemente cliccare il pulsante <u>Seleziona tutto</u>, in alternativa ne selezioneremo uno e cliccheremo <u>OK</u>. Se dobbiamo installare più caratteri singolarmente, dobbiamo ripetere l'operazione da <u>Installa nuovo tipo di carattere</u> menu <u>File</u>.

Può capitare che durante la fase di installazione di nuovi caratteri ci siano uno o più caratteri già presenti nel sistema. In questo caso il sistema ci mostrerà il seguente avviso:



Tipi di carattere – Carattere già presente nel sistema

Una volta espletate queste operazioni, analizziamo le altre caratteristiche della finestra, i pulsanti della **Barra dei pulsanti** standard.

Il pulsante <u>Icone grandi</u> serve a mostrare le icone in formato standard.

**Elenco**: serve a mostrare tutti i file in icone piccole:

🔁 Fonts		
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica ⊻isualizza V <u>a</u>	i <u>P</u> referiti <u>?</u>	æ
Indietro Avanti	Cartella Icone grandi Elenco	AB mini Somiglianza Dettagli
Indirizzo 🗀 C:\WINDOWS\FONT	S	<b>_</b>
<ul> <li>Abadi MT Condensed Light</li> <li>Arial</li> <li>Arial Black</li> <li>Arial Corsivo</li> <li>Arial Corsivo grassetto</li> <li>Arial Grassetto</li> <li>Arial Narrow corsivo</li> <li>Arial Narrow grassetto corsivo</li> <li>Arial Narrow grassetto corsivo</li> <li>Arial Narrow grassetto corsivo</li> <li>Arial Narrow grassetto corsivo</li> <li>Cariatteri piccoli</li> <li>Century Gothic</li> <li>Century Gothic grassetto</li> </ul>	<ul> <li>Century Gothic grassetto corsivo</li> <li>Comic Sans MS</li> <li>Comic Sans MS Grassetto</li> <li>Copperplate Gothic grassetto</li> <li>Copperplate Gothic Light</li> <li>Courier 10,12,15</li> <li>Courier New</li> <li>Courier New Corsivo</li> <li>Courier New Corsivo</li> <li>Courier New Grassetto</li> <li>Garamond</li> <li>Garamond grassetto</li> <li>Impact</li> <li>Lucida Console</li> <li>Lucida Handwriting corsivo</li> </ul>	<ul> <li>Lucida Sans corsivo</li> <li>Lucida Sans Unicode</li> <li>Marlett</li> <li>Matisse ITC</li> <li>Modern</li> <li>MS Sans Serif 8,10,12,14,18,24</li> <li>MS Serif 8,10,12,14,18,24</li> <li>News Gothic MT</li> <li>News Gothic MT Corsivo</li> <li>News Gothic MT Grassetto</li> <li>OCR A Extended</li> <li>Simboli cartina</li> <li>Symbol</li> <li>Symbol 8,10,12,14,18,24</li> <li>Tahoma</li> <li>Tahoma grassetto</li> </ul>
Carattere //: 60		
Larattere/I: 60		/ii

Cartella Fonts – Elenco

<u>Somiglianza</u>: molti caratteri anche se hanno nomi differenti spesso e volentieri sono uguali. Questo pulsante serve all'utente per vedere quali caratteri sono uguali (ed eventualmente eliminarli). Vediamo come funziona:

- Fonte		VI
Fonts		-
<u> </u>	<u>ai P</u> referiti <u>?</u>	
Indietro Avanti	Cartella Icone grandi Elenco Somiglianza Dettagli	
Indirizzo 🗀 C:\WINDOWS\FONT	'S	•
<u>E</u> lenca tipi di carattere per somiglianza	a con: Book Antiqua	
Nome	Somiglianza con Book Antiqua	
🛐 Book Antiqua	Somigliante	
🛐 Calisto MT	Somigliante	
🛐 Times New Roman	Abbastanza somigliante	
🛐 Times New Roman Grassetto	Abbastanza somigliante	
🛐 Lucida Sans Unicode	Non somigliante	
🛐 Times New Roman Corsivo	Non somigliante	
🛐 Century Gothic	Non somigliante	
🛐 Times New Roman Corsivo gra	Non somigliante	
🛐 Century Gothic grassetto	Non somigliante	
🛐 Tahoma	Non somigliante	
📧 Verdana	Non somigliante	
🖹 Arial	Non somigliante	
🛐 Arial Narrow grassetto	Non somigliante	
🛐 News Gothic MT	Non somigliante	
Arial Narrow	Non somialiente	•
Carattere/i: 60		11.

#### Cartella Fonts – Somiglianza

Come possiamo notare si sceglie un carattere ed il sistema provvede a fare i confronti.

**Dettagli**: serve a visualizzare il nome originale del file, la dimensione e la data dell'ultima modifica:

🔁 Fonts				_ 🗆 ×
<u> </u>	ai <u>P</u> referiti <u>?</u>			æ
Indietro Avanti	Cartella Icone grandi superiore	Elenco	Somiglianza	
Indirizzo 🗀 C:\WINDOWS\FONT	S			-
Nome del tipo di carattere	Nome file	Dimensione	Modificato	
📧 Abadi MT Condensed Light	ABALC.TTF	KB: 65	03/10/97 8.18	
🖹 Arial	ARIAL.TTF	KB: 148	01/10/97 8.11	
🖹 Arial Black	ARIBLK.TTF	KB: 102	28/02/96 5.35	
🖹 Arial Corsivo	ARIALI.TTF	KB: 149	01/09/97 1.05	
🔺 Arial Corsivo grassetto	ARIALBI.TTF	KB: 168	01/09/97 1.05	
🔺 Arial Grassetto	ARIALBD.TTF	KB: 149	01/10/97 8.11	
🖹 Arial Narrow	Arialn.ttf	KB: 122	21/11/96 0.00	
Arial Narrow corsivo	Arialni.ttf	KB: 128	21/11/96 0.00	
🖹 Arial Narrow grassetto	Arialnb.ttf	KB: 125	21/11/96 0.00	
🖹 Arial Narrow grassetto corsivo	Arialnbi.ttf	KB: 125	21/11/96 0.00	
🖹 Book Antiqua	BKANT.TTF	KB: 65	03/10/97 8.18	
🔁 Calisto MT	CALIST.TTF	KB: 70	03/10/97 8.18	
🖪 Caratteri piccoli	smalle.fon	KB: 24	24/11/97 12.31	
🔁 Century Gothic	GOTHIC.TTF	KB: 61	03/10/97 8.18	
🔁 Century Gothic corsivo	GOTHICI.TTF	KB: 62	03/10/97 8.18	
Century Gothic grassetto	GOTHICB.TTF	KB: 54	03/10/97 8.18	•
Carattere/i: 60				

Cartella Fonts – Dettagli

Infine se vogliamo vedere lo stile del carattere che abbiamo scelto basta cliccare due volte il tasto sinistro del mouse (naturalmente se clicchiamo il tasto destro del mouse si attivano altre funzioni, che alla fin fine sono sempre le stesse). Vediamo uno di questi caratteri

T	Arial	Norma	le (T	rueType	)
---	-------	-------	-------	---------	---

<u>C</u>hiudi

# Arial Normale (TrueType)

Nome carattere tipografico: Arial Dimensione file: 148 KB Versione: Version 2.50 Typeface © The Monotype Corporation plc. Data © The Monotype Co

#### abcdefghijklmnopqrstuvwxyz ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ 1234567890.:,;('\*!?')

12 Cantami o Diva del pelide Achille l'ira funesta. 1234567890

18 Cantami o Diva del pelide Achille l'ira funesta. 1234567890

<sup>24</sup> Cantami o Diva del pelide Achille l'ira funesta

# <u>Cantami o Diva del pelide Act</u>

Cartella Fonts – <u>Apri</u> carattere

Alla Microsoft sono amanti di Omero, e per visualizzare la grandezza di questi hanno scelto l'inizio dell'Iliade.

Le grandezze visualizzate vanno da 12 a 72 punti.

\_ 🗆 X

Sta<u>m</u>pa

### IV.XVI) Pannello di controllo Stampanti



#### Pannello di controllo - Stampanti

I caratteri sono lo stile, la stampante è il mezzo.

Il sistema può supportare una o più stampanti, sulla stessa porta o su più porte e stampanti condivise in rete. Quest'ultimo tipo non lo tratteremo.

Per attivare la cartella delle Stampanti, oltre al Pannello di controllo, si può attivare da Risorse del computer o da pulsante Avvio / Start:

	💂 Risorse del computer	<u>- 0 ×</u>					
	<u>] F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti <u>?</u>	Ć					
	Indietro • Avanti • Cartella superiore	Copia Incolla An					
	Indirizzo 🔜 Risorse del computer	-					
	pollici (A:) pollici (B:) (C:)	) Stampanti					
Windows Update	<b>1 1 1</b>						
Programmi I	Pannello di Accesso Operazioni controllo remoto pianificate						
Pre <u>f</u> eriti							
Dati recenti							
Impostazioni	Image: Pannello di controllo         Image: Pannello di controllo           Image: Stampanti         Image: Pannello di controllo	mputer //					
Irova I	Barra delle applicazioni e menu Avvio						
🖉 🏈 Guida in linea	Active Desktop						
S Esegui	Nggiornamento di Windows	$\searrow$					
Disc <u>o</u> nnetti Giovanni DI CECCA	Cartella						
Ehiudi sessione	Stampanti						
😹 Start 🛛 🍪 🛃 🤡 🦉 📕 Bisorse del computer							

Carica cartella Stampanti
Scelto uno dei tre modi per caricare la cartella, arriveremo a questa schermata:



Cartella Stampanti

Noi tratteremo l'inserimento solo di una stampante, da floppy, cioè non contenuta nel CD-ROM di Windows 98.

Clicchiamo sull'icona Aggiungi stampante:



Wizard di installazione della Stampante – 1

Questa è la prima schermata del Wizard di installazione della stampante. Clicchiamo su <u>Avanti ></u>.

Installaz	ione stampante		
٩	Scegliere il produttore e il modello della stampante. Se la stampante dispone di un disco di installazione, scegliere Disco driver. Se la stampante non è nell'elenco, consultare la documentazione e scegliere una stampante compatibile.		
Produtto C-Itoh Canon Citizen ColorAg Compa Datapro Diconix	vri: <u>S</u> tampanti: Canon Bubble-Jet BJ-330 Canon Bubble-Jet BJC-70 Canon Bubble-Jet BJC-210 Canon Bubble-Jet BJC-240 Canon Bubble-Jet BJC-600 Canon Bubble-Jet BJC-600 Canon Bubble-Jet BJC-600 Canon Bubble-Jet BJC-600 Canon Bubble-Jet BJC-600 Canon Bubble-Jet BJC-600		
	< Indietro Avanti > Annulla		

Wizard di installazione della Stampante – 2

A questo punto dobbiamo cercare il modello della nostra stampante tra quelli elencati, per esempio se abbiamo una stampante <u>Hewlett Packard DeskJet 550 C</u> (abbreviata a <u>HP DeskJet 550 C</u>) dobbiamo cercare nella seziona <u>Produttori</u> a sinistra HP, e alla destra il modello <u>HP DeskJet 550 C</u> (che essendo un modello vecchio lo troveremo sicuramente), dopodiché si clicca su <u>Avanti ></u> e continuiamo col Wizard, come esposto dall'immagine <u>Wizard di installazione</u> <u>della Stampante – 5</u> (c'è da ricordarsi si inserire il CD-ROM di Windows nel Computer).

Discorso a parte meritano quelle stampanti di recente fabbricazione non contemplate nei driver delle stampanti di Windows.

In genere dalla confezione escono dei floppy disk con i driver.

Clicchiamo su Disco driver:

Installazio	ne stampan	te			
	cegliere il pro In disco di ins Illazione da	duttore e il modelle tallazione, scenier disco floppy	o della stampante. Se e Disco driver. Se la s	la stampante dis tampante non è	pone di
	Inserira nell'un	e il disco di installa ità selezionata e si	zione della periferica cegliere OK.	OK Annulla	
Citi Col Da Dic	Copiar A:\	e i file del produtto	re da:	<u>S</u> foglia	
				<u>D</u> isco driv	er
	Apri				?×
	<u>N</u> ome file: Canonbj.ir Canonbj.ir oemsetup	f nf .inf	<u>C</u> artelle: a:∖ ि∰ a:∖		OK Annulla
			<u>U</u> nità: ) 🗃 a:	•	

Wizard di installazione della Stampante – 3

Il sistema ci chiederà su quale unità si trova il floppy con i driver per Windows (come possiamo notare nella finestra attiva Apri) si sceglie il file che contiene le informazioni relative alla nostra stampante, e si clicca su <u>OK</u>:

Installazione stampante	
	Selezionare la porta che si desidera utilizzare con la stampante, quindi scegliere Avanti. <u>P</u> orte disponibili:
	COM1: Porta di comunicazione COM2: Porta di comunicazione FILE: Crea un file sul disco LPT1: Porta stampante ECP
	<u>C</u> onfigura porta
	< Indietro Avanti > Annulla

Wizard di installazione della Stampante – 4

A questo punto selezioniamo la porta della stampante (anche se fa tutto in automatico, in quanto le porte COM, come espresso, servono al modem e al mouse). Possiamo configurare la porta cliccando su <u>Configura porta...</u>:

Configura porta LPT	? ×
Nome porta: LPT1:	ОК
<ul> <li>Spooling dei processi di stampa MS</li> <li>Controlla stato della porta prima di s</li> </ul>	Stampare Annulla
Wizard di installazione d	ella Stampante – 4
Configura por	ta LPT

In questa schermata notiamo due check:

<u>Spooling dei processi di stampa MS-DOS</u>: Specifica se si desidera accodare i documenti che devono essere stampati dai programmi per MS-DOS.

<u>Controlla stato della porta prima di stampare</u>: verifica lo stato della porta, cioè se è attiva e funzionante, prima di mandare il documento in stampa.



Wizard di installazione della Stampante – 5

A questo punto abbiamo terminato il Wizard.

Possiamo cambiare il nome della stampante, avendone più di una, assegnando una lettera che identifica la stampante sullo switcher, cioè un apparecchio che permette di avere più stampanti su un solo computer, pur avendo una sola porta LPT.

Il resto delle operazioni riguardano il sistema, cioè la copia dei file:

Copia dei file in corso
Origine: A:\BJVRT16.DL_
Destinazione: C:\WINDOWS\SYSTEM\BJVRT16.DLL
0%
Annulla

Copia dei file della stampante

Il sistema copia i file necessari nel sistema.

Alla fine di tutto il sistema ci richiede di stampare una pagina di prova per verificare che la nostra stampante funzioni bene:



Richiesta di stampare la pagina di prova

Nel frattempo avremo l'icona della nostra (o nostre) stampanti nella cartella <u>Stampanti</u>.

Se la pagina di prova è stata stampata correttamente, basterà cliccare su <u>Sì</u>, in caso contrario su <u>No</u>. Quest'ultima risposta ci fa attivare la guida in linea per la risoluzione dei problemi. Non tratteremo questo argomento, perché: uno è molto lungo, e poi la guida è di facile consultazione.

Prendendo ad esempio sempre la <u>Pagina di prova</u>, Windows 98 ci mostrerà nella Barra Strumenti l'icona della stampante quando è in fase di scrittura:

19.27

Attiva solo quando è in procinto o sta stampando

Icona della stampante in fase di scrittura

Ciò è importante nel caso avessimo sbagliato a stampare, per esempio abbiamo stampato la pagina 3 al posto della 2. In questo caso si clicca due volte sull'icona e si attiva la cartella dello spooler di stampa (il sistema manda in una apposita cartella, C:\WINDOWS\SPOOL\PRINTERS, il file che deve stampare, così contemporaneamente possiamo eseguire altre operazioni, mentre Windows dialoga con la stampante):

爹 Canon BJC-250				_ 🗆 ×
<u>S</u> tampante <u>D</u> ocumento <u>V</u> isualizza	2			
Nome documento	Stato	Proprietario	Avanzamento	Iniziato alle
Immagine	Stampa in c	Giovanni DI	0 di 1 pagine	19.26.24 23/09/98
1 processi di stampa in coda				li

Stampa di un documento in corso

Se, come abbiamo espresso in precedenza, stiamo stampando un documento per un altro, possiamo o cliccare il pulsante destro del mouse sul documento e scegliere <u>Annulla</u>, o dal menu a tendina <u>Stampante</u> scegliere la voce <u>Interrompi stampa</u>:

💣 Canon BJC-250					
<u>Stampante</u> <u>D</u> ocumento <u>V</u> isualizza	a <u>?</u>				
Interrompi stampa	Stato	Proprietario	Avanzamento	Iniziato alle	
<ul> <li>Impo<u>s</u>ta come predefinita</li> </ul>					
Elimina <u>d</u> ocumenti in stampa					
<u>P</u> roprietà					
Chiudi					
0 processi di stampa in coda					

Menu a tendina Stampa

Nel giro di un minuto o poco più la stampante smette di stampare.

# IV.XVI.I) Pannello di controllo Stampanti *Proprietà – Generale*

Infine andiamo a vedere le **<u>Proprietà</u>**. Tratteremo solo le prime tre schede che fanno parte della gestione standard del sistema (cioè anche quando andiamo ad inserie i driver delle stampanti supportate da Windows). Le altre quattro schede della proprietà sono relative solo al modello di stampante in uso.

Proprietà - Canon BJC-250
Generale Dettagli Gestione colori Paper Graphics Setting Control
Canon BJC-250
Commento:
Separatore di pagina: (Nessuno) <u>S</u> foglia
Sta <u>m</u> pa pagina di prova
UK Annulla Applica ?

Stampante – Proprietà – Generale

Al centro della scheda notiamo la casella di testo <u>Commento</u>. Questa serve ad aggiungere un commento sulla stampante, ad esempio per indicare quando è disponibile e quale è il suo scopo di utilizzo. Se si utilizza una rete il commento che abbiamo inserito, quando verrà installata su di un altro computer, il commento viene trasferito. Purtroppo eventuali modifiche effettuate dopo l'installazione, non verranno trasferite. Sotto Commento notiamo <u>Separatore di pagina</u>: questa funzione serve ad inserire una pagina vuota tra un documento e l'altro. Ciò rende molto più pratico il riconoscimento dei documenti, soprattutto se si usa una stampante condivisa da più utenti. Se si desidera utilizzare un separatore di pagina personalizzato si clicca su <u>Sfoglia</u> per trovare e specificare il file separatore da stampare tra i documenti, scegliendo dei Windows Meta File (<u>.WMF</u>) come separatori di pagine. I separatori di pagine possono essere configurati solo se la stampante è direttamente collegata al proprio computer.

A fondo scheda troviamo il pulsante <u>Stampa pagina di prova</u>, che ha la stessa funzione di quella che compare nella schermata alla fine del Wizard, cioè manda un documento in stampa per verificare se il sistema funziona bene o meno.

# IV.XVI.II) Pannello di controllo Stampanti <u>Proprietà – Dettagli</u>

La sche da **Dettagli** serve ad impostare la stampante:

Proprietà - Canon BJC-250
Generale Dettagli Gestione colori Paper Graphics Setting Control
Canon BJC-250
Stampa su:
LPT1: (Porta stampante ECP) Aggiungi porta
Stampa <u>u</u> tilizzando il seguente driver:
Canon BJC-250
<u>C</u> onnetti porta stampante <u>D</u> isconnetti porta stampante
Impostazioni di attesa
Non sele <u>z</u> ionata: 15 secondi
Ientativi di ritrasmissione: 45 secondi
Imp <u>o</u> sta spooler I <u>m</u> posta porta
OK Annulla Applica ?

Stampante – Proprietà – Dettagli

Questa scheda serve ad impostare la stampante nei dettagli.

Vediamo:

Il menu combo <u>Stampa su</u> indica quale è la porta alla quale è connessa la stampante. È possibile aggiungere una porta LPT a livello hardware, con una semplice scheda di espansione.

Sotto il menu combo <u>Stampa su</u>, ne troviamo un altro: <u>Stampa</u> <u>utilizando il seguente driver</u>. Ciò ci permette di scegliere quale stampante (e logicamente quale driver) usare. Andiamo ora ad analizzare i pulsanti che si trovano in questa prima parte di scheda.

<u>Aggiungi porta</u>: serve a connettere una nuova porta di comunicazione per stampante al sistema. Abbiamo detto che <u>Stampa</u> <u>su</u> visualizza tutte le porte che il sistema ha disponibili:

	<u>S</u> tampa su:
	LPT1: (Porta stampante ECP)
	COM1: (Porta di comunicazione) COM2: (Porta di comunicazione) FILE: (Crea un file sul disco) LPT1: (Porta stampante ECP)
Stampante - Pr	oprietà – Dettagli – Stampa su (dettaglio)

Se queste porte non sono adatte alla stampante che abbiamo, cliccando sul pulsante <u>Aggiungi porta</u>, possiamo inserirne un'altra.

Prima di mostrare il come, è bene precisare una cosa: noi possiamo aggiungere o una porta di rete o una porta locale, selezionando un apposito pulsante di scelta. Vediamo:

Aggiungi p	orta		<u>?</u> ×
Selezionar	e il tipo di porta da aggiungere	e:	
<u>R</u> ete Percr	Ricerca la stampante		?×
	Sfoglia		
⊖ <u>A</u> ltro			
Fare			
FOR			
	1		
		OK.	Annulla

Stampante - Proprietà - Dettagli - Aggiungi porta di rete

Per aggiungere una porta di rete, prima dobbiamo cliccare il pulsante di scelta <u>Rete</u>, e poi inserire il percorso di ricerca nella casella di testo o usare il pulsante <u>Sfoglia</u> (che si vedranno in modo migliore nella prossima schermata).

Cliccando Sfoglia, compare la schermata <u>Ricerca la stampante</u>, dove mediante l'icona <u>Risorse di rete</u>, cerchiamo la porta con la relativa stampante connessa.

Considerato che noi non abbiamo considerato le reti, ho riportato l'argomento solo per dovere di cronaca.

Vediamo ora cosa accade selezionando l'altro pulsante di scelta: <u>Altro</u>.

Aggiungi porta
Selezionare il tipo di porta da aggiungere:
◯ <u>R</u> ete
Percorso per la stampante da utilizzare:
<u>S</u> foglia
<u>Altro</u>
Fare clic sul tipo di porta da aggiungere:
OK Annulla
Nome porta
Immettere un nome per la porta: OK Porta stampante aggiunta Annulla

Stampante - Proprietà - Dettagli - Aggiungi porta locale

In questa schermata notiamo che il sistema mostra un unico tipo di porta, **Porta locale**, cliccando su OK, compare una finestra nella quale dobbiamo inserire il nome alla porta che abbiamo aggiunto. Fatto ciò Windows la riconoscerà e la connetterà alla stampante che abbiamo collegato (anche se questa è connessa su LPT1).

Ritornando alla figura <u>Stampante – Proprietà – Dettagli</u>, sotto il pulsante <u>Aggiungi porta</u>, c'è il pulsante <u>Elimina porta</u>.

<u>Elimina porta</u>: serve ad eliminare dal sistema (solo via software) la porta che abbiamo selezionato nella lista:



Stampante – Proprietà – Dettagli – Elimina porta

Basta selezionare una delle porte che sono presenti nella lista e cliccare su  $\underline{OK}$ .

Sempre ritornando alla figura <u>Stampante – Proprietà – Dettagli</u>, al di sotto notiamo il pulsante <u>Nuovo driver</u>.

<u>Nuovo driver</u>: serve a cambiare il driver di stampa, cioè la stmpante. Appena andiamo a cliccare il pulsante Windows fa comparire la seguente schermata:



Cliccare su <u>Sì</u>. Fatto ciò compare la seguente schermata:

Selezione	e periferiche	×
٩	Installazione Stampa disposizione, quindi s Se si dispone del dis driver.	nte: selezionare il modello corrispondente all'hardware a scegliere OK. Se non si conosce il modello, scegliere OK. co di installazione per la periferica, scegliere Disco
Produttor	e:	<u>M</u> odelli:
🕑 Bull	<b>_</b>	爹 Canon Bubble Jet BJ-10e 🛛 🔼
🔮 Cano	n 📃	I 🥩 Canon Bubble-Jet BJ-10ex 📃 🗌
🧉 Citize	n	🏈 Canon Bubble-Jet BJ-10sx
🖉 🏈 C-Itol	h	🏈 Canon Bubble-Jet BJ-20
🔰 🎯 Color	Age	🏈 Canon Bubble-Jet BJ-30
🔰 🎯 Comp	paq 💌	📔 🏈 Canon Bubble-Jet BJ-100 📃 📃
		<u>D</u> isco driver
		OK Annulla

Stampante – Proprietà – Dettagli – Nuovo driver Seconda schermata

In questa schermata basta scegliere una delle stampanti che abbiamo nell'elenco o, se è non vi è, cliccando su Disco driver, possiamo inserila da disco. La procedura è identica a quella esposta in precedenza (cfr. paragrafo IV.XVI).

Infine, sempre facendo riferimento alla schermata <u>Stampante –</u> <u>Proprietà – Dettagli</u>, notiamo sotto il menu combo <u>Stampa</u> <u>utilizzando il seguente driver</u>, due pulsanti:

<u>Connetti porta stampante...</u>: serve a connettere la stampante su di una porta remota in una rete:

Connetti porta stampante	?×
Nome periferica:	OK
Percorso:	Annulla
🔲 Riconne <u>t</u> ti all'avvio	

Stampante – Proprietà – Dettagli – Connetti porta stampante

Per percorso si intende su quale unità a disco di rete si trova la periferica.

**Disconneti porta stampante...**: serve a disconnettere la porta della stampante di rete.

Sotto questi pulsanti notiamo il riquadro impostazioni di attesa:

-Impostazioni di attesa-				
Non sele <u>z</u> ionata:	ſ	15	secon	di
<u>T</u> entativi di ritrasmissio	one:	45	secon	di
	Imp <u>o</u> sta	spooler		I <u>m</u> posta porta

Stampante – Proprietà – Dettagli (dettaglio)

In questo riquadro notiamo due voci:

<u>Non selezionata</u>: specifica i secondi di attesa che dovranno trascorrere prima che la stampante sia in linea. Se ciò non dovesse accadere il sistema visualizzerà un messaggio di errore.

<u>Tentativi di ritrasmissione</u>: specifica i secondi di attesa che devono trascorrere prima che la stampante sia pronta, quindi verrà visualizzato un messaggio di errore. È possibile che si possano verificare dei problemi durante la stampa di documenti di grandi dimensioni, ciò può essere dovuto ad un tempo ridotto di questa impostazione. Per risolvere il problema basta aumentare il tempo. In linea di massima i tempi che imposta Windows 98 sono quelli giusti e non conviene modificarli.

Sotto questo riquadro, a fondo scheda, sono due pulsanti che servono ad impostare lo spooler di stampa e la porta.

**Imposta porta**: questo argomento lo abbiamo già trattato al paragrafo IV.XVI, quando siamo andati ad esporre l'installazione della stampante mediante l'apposito Wizard.

**Imposta spooler**: lo spooler è una cartella nel quale il sistema operativo copia il file che deve essere mandato alla stampante. Questo pulsante mostra la seguente schermata:

Imposta spooler ? 🗙
Utilizza lo spooler in modo da accelerare il processo di stampa
C Aumenta la permanenza nello spooler in modo da velocizzare il processo di stampa
Ridugi la permanenza nello spooler in modo da risparmiare spazio su disco
◯ <u>I</u> nvia direttamente alla stampante
Eormato dati di spool: EMF
Attiva il supporto bidirezionale per la stampante
Disattiva il supporto bidirezionale per la stampante
OK Annulla <u>R</u> ipristina

Stampante – Proprietà – Dettagli – Imposta spooler

Come possiamo notare i primi quattro pulsanti di scelta sono stati inseriti in modo strutturato, cioè se si attiva il primo si esclude il quarto e viceversa. Vediamoli:

<u>Utilizza lo spooler in modo da accelerare il processo di</u> <u>stampa</u>: questo pulsante permette di mandare il file da stampare direttamente nel disco rigido, in modo da farlo stampare in background e continuare a lavorare con l'applicazione. Questo pulsante di scelta possiede due sotto pulsanti:

<u>Aumenta la permanenza nello spooler in modo da</u> <u>velocizzare il processo di stampa</u>: il sistema manda nella cartella di spooler tutto il documento da stampare in modo da liberare più rapidamente l'applicazione. Ciò però richiede una quantità di spazio su disco rigido tale da poter memorizzare il tutto prima di stamparlo.

<u>Riduci la permanenza nello spooler in modo da</u> <u>risparmiare spazio sul disco</u>: inizia a mandare le informazioni di stampa dal disco alla stampante dopo aver ricevuto la prima pagina del programma. Ciò comporta un minore utilizzo di spazio sul disco rigido, per contro l'applicazione impiegherà molto più per liberarsi.

<u>Invia direttamente alla stampante</u>: questo pulsante di scelta disattiva quello che abbiamo analizzato in precedenza e attende che la stampante sia pronta prima di inviare il processo di stampa direttamente alla stampante. Il programma potrebbe non essere disponibile per altre applicazioni. È consigliabile, quindi, utilizzare lo spooler a meno che non si verifichino dei problemi nel corso della stampa. Se si stampa direttamente sulla stampante, non sarà possibile sospendere le operazioni di stampa nè stampare se la periferica non è in linea. Infine se la nostra stampante è condivisa con altri utenti, l'opzione non sarà disponibile.

**Formato dati di spool**: questo menu combo specifica il formato in cui memorizzare le informazioni di stampa sul disco mentre un processo di stampa è in attesa. I formati di stampa sono due **EMF** e **RAW**. Il formato **EMF** (che è un tipo metafile) occupa il programma per poco tempo in quanto è di dimensioni ridotte ed è indipendente dal tipo di stampante. Il formato RAW, invece, è specifico della stampante e richiede ulteriore tempo per convertire le informazioni di stampa impedendo che il programma sia disponibile per altre operazioni.

È consigliabile usare il formato RAW solo se si verificano dei problemi con il formato EMF.

Infine abbiamo altri due pulsanti di scelta:

<u>Attiva il supporto bidirezionale per la stampante</u>: attiva le capacità bidirezionali della stampante, utili per comunicare con altri computer, se collegati.

**Disattiva il supporto bidirezionale per la stampante**: al contrario del precedente pulsante, questo disattiva il supporto bidirezionale.

### IV.XVI.III) Pannello di controllo Stampanti <u>Proprietà – Gestione colore</u>



Stampante – Proprietà – Gestione colori

Questa scheda serve ad impostare il profilo dei colori immagine che dovranno essere stampati, cioè, ogni stampante ha un modo proprio di interpretare in fase di stampa i colori. Quando andiamo ad installare una stampante tra quelle che sono contemplate da Windows 98, in automatico il sistema inserisce il profilo di colori propri della stampante. Nel nostro caso specifico, il programma di installazione specifico della stampante che abbiamo preso in esame, non inserisce alcun profilo in modo automatico. Ciò comporta una qualità di immagine non proprio nitidissima.

### V) Accesso facilitato

La strategia di Microsoft è sempre stata quella di semplificare l'uso del computer. Già nel 1995 con Windows 95 aveva introdotto dei programmi che rendevano possibile l'uso alle persone che hanno degli handicap, come ad esempio la vista o l'udito.

Nella schermata **Pannello di controllo con nuove icone** nel paragrafo IV.I.II alla fine c'erano un'icona relativa all'Accesso facilitato, che non ho trattato nel precedente paragrafo. Ho preferito trattare il tutto in un solo argomento in modo da non essere dispersivo.

L'Accesso facilitato, va in primo luogo settato. Per fare ciò è necessario caricare le **Impostazioni guidate Accesso facilitato** dal menu Start / Avvio:



Carica Impostazione Guidata Accesso facilitato

Fatto ciò compare la prima di una luga serie di schermate relative al setup delle impostazioni facilitate:

Impostazione guidata Accesso facilitato	? ×
Avvio dell'Impostazione guidata di Accesso facilitato È possibile adattare Windows a diversi tipi di esigenze in campo visivo, auditivo e di mobilità.	
Fare clic o utilizzare i tasti di direzione per selezionare le dimensioni minime di testo leggibile. Utilizza dimensioni del testo normali per Windows.	
Utilizza titoli di finestra e menu a caratteri grandi.	
Utilizza Microsoft Magnifier e titoli a caratteri grandi.	
< <u>Indietro</u> <u>Avanti &gt;</u> An	nulla

Impostazione guidata Accesso facilitato – 1

Come ci avvisa la seconda riga della finestra andremo ad adattare Windows alle diversi tipi di esigenze visive, uditive e motorie.

Ci siamo posti nell'ipotesi che l'utente abbia dei problemi di vista, quindi abbiamo scelto l'ultima ipotesi: <u>Utilizza Microsoft</u> <u>Magnifier e caratteri grandi</u>.

Prima di proseguire con l'illustrazione dell'Impostazione, voglio spendere due parole sul programma Microsoft Magnifier.

Questo programma viene attivato durante la fase di installazione (cioè questa che stiamo trattando), ma al riavvio di Windows questa non viene aperta automaticamente (poco male perché mostreremo poi come farlo in automatico).

Il <u>Magnifier</u> altro non è che una sorta di lente di ingrandimento che visualizza in modo gigantesco tutto ciò che passa entro un certo

campo visivo del mouse o della tastiera. Ciò è comodo per chi ha dei problemi di vista. Unica pecca è che bisogna lavorare molto con il mouse che non dà una completa visualizzazione di dove stiamo andando, e soprattutto ci limita di molto il campo d'uso del monitor (secondo me sarebbe consigliabile un monitor di almeno 21 pollici per avere dei risultati più che soddisfacenti).

Detto ciò proseguiamo:



Come possiamo osservare dalla finestra attiva il Microsoft Magnifier ha un <u>Livello di ingrandimento</u> di appena  $\underline{2}$ .

Per ciò che riguarda la scheda che stiamo trattando, quella dell'impostazione guidata, vi sono due check che ci chiedono:

<u>Usa Microsoft Magnifer</u>: cioè visualizzare la finestra ingranditrice

<u>Modifica delle dimensione del tipo carattere</u>: chiede se vogliamo modificare le dimensioni dei caratteri nelle barre dei titoli (cioè quelle dove si trova il nome del programma in uso con il colore digradante, in genere, dal blu al bianco), in quelle dei menu ecc. C'è da notare che questa opzione non ingrandisce i caratteri all'interno delle finestre.

Procedendo con il programma arriviamo alla seguente schermata:

Questa configurazione guidata consente di adattare Windows a diversi tipi di esigenze in camp         Visivo, auditivo e di mobilità.         Apporre un segno di spunta a fianco alle voci che maggiormente rispecchiano le proprie esiger         ✓ Difficoltà di visione di quel che appare sullo schermo.         ✓ Difficoltà nel sentire i suoni del computer.         ✓ Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.         ✓ Impostazione di opzioni di amministrazione.         Bipristina le impostazioni predefinite	Questa configurazione guidata consente di adattare Windows a diversi tipi di esigenze in camp         Visivo, auditivo e di mobilità.         Apporre un segno di spunta a fianco alle voci che maggiormente rispecchiano le proprie esiger         ✓ Difficoltà di visione di quel che appare sullo schermo.         ✓ Difficoltà nel sentire i suoni del computer.         ✓ Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.         ✓ Impostazione di opzioni di amministrazione.         Bipristina le impostazioni predefinite	DOS	ta opzioni
<ul> <li>Apporre un segno di spunta a fianco alle voci che maggiormente rispecchiano le proprie esiger</li> <li>✓ Difficoltà di visione di quel che appare sullo schermo.</li> <li>✓ Difficoltà nel sentire i suoni del computer.</li> <li>✓ Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>✓ Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li>Bipristina le impostazioni predefinite</li> </ul>	<ul> <li>Apporre un segno di spunta a fianco alle voci che maggiormente rispecchiano le proprie esiger</li> <li>Difficoltà di vigione di quel che appare sullo schermo.</li> <li>Difficoltà nel sentire i suoni del computer.</li> <li>Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li><u>B</u>ipristina le impostazioni predefinite</li> </ul>	Qu Vis	iesta configurazione guidata consente di adattare Windows a diversi tipi di esigenze in camp ivo, auditivo e di mobilità.
<ul> <li>Difficoltà di visione di quel che appare sullo schermo.</li> <li>Difficoltà nel sentire i suoni del computer.</li> <li>Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li>Bipristina le impostazioni predefinite</li> </ul>	<ul> <li>Difficoltà di visione di quel che appare sullo schermo.</li> <li>Difficoltà nel sentire i suoni del computer.</li> <li>Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li><u>Bipristina le impostazioni predefinite</u></li> </ul>	Ap	porre un segno di spunta a fianco alle voci che maggiormente rispecchiano le proprie esige
<ul> <li>Difficoltà nel sentire i suoni del computer.</li> <li>Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li>Bipristina le impostazioni predefinite</li> </ul>	<ul> <li>Difficoltà nel sentire i suoni del computer.</li> <li>Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li><u>Ripristina le impostazioni predefinite</u></li> </ul>	₹	Difficoltà di visione di quel che appare sullo schermo.
<ul> <li>Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li><u>B</u>ipristina le impostazioni predefinite</li> </ul>	<ul> <li>Difficoltà nell'utilizzare la tastiera o il mouse.</li> <li>Impostazione di opzioni di amministrazione.</li> <li><u>R</u>ipristina le impostazioni predefinite</li> </ul>	⊽	Difficoltà nel sentire i suoni del computer.
Impostazione di opzioni di amministrazione.         Bipristina le impostazioni predefinite	Impostazione di opzioni di <u>a</u> mministrazione. <u>B</u> ipristina le impostazioni predefinite		Difficoltà nell' <u>u</u> tilizzare la tastiera o il mouse.
<u>R</u> ipristina le impostazioni predefinite	<u>Ripristina le impostazioni predefinite</u>	⊽	Impostazione di opzioni di amministrazione.
		B	ipristina le impostazioni predefinite

Impostazione guidata Accesso facilitato – 3

I segni di spunta ci chedono quali problemi abbiamo in modo da attivare i programmi adatti. Non li analizzeremo a fondo in quanto non avendoli scelti tutti non avremmo un quadro d'insieme completo.

Impostazione	e guidata Acc	esso facilitato		? ×			
<b>Dimensioni barra</b> È possibile visua	Dimensioni barra di scorrimento e bordo della finestra È possibile visualizzare barre di scorrimento e bordi delle finestre con dimensioni diverse.						
Selezionare le d	imensioni preferite per la b	parra di scorrimento e per i	bordi delle finestre.				
▲ ▼ ▶							
		< <u>I</u> ndietro	<u>A</u> vanti >	Annulla			

Impostazione guidata Accesso facilitato – 4

In questa altra schermata dobbiamo scegliere la grandezza della barra di scorrimento delle finestre.

Impostazione guidata	Accesso fa	cilitato	? ×
<b>Scegliere le dimensioni delle ico</b> È possibile visualizzare le icone ir	o <b>ne</b> 1 tre diverse dimensioni		
Fare clic sulle dimensioni delle icc	one preferite.		
Normale	Grande	Molto grand	le
	<1	ndietro <u>A</u> vanti >	Annulla

Impostazione guidata Accesso facilitato - 5

In quest'altra impostiamo la grandezza delle icone. Per chi ha notevoli problemi di vista è consigliabile <u>Molto grande</u>.

Impostazione guidata Acc	esso facilitato	?	×
<b>Scegliere le impostazioni dei colori</b> È possibile visualizzare colori di sistema a c	contrasto elevato per agevolare la lettura.		
Fare clic sulla combinazione di colori desiderata Combinazioni di colori Combinazione di colori corrente Contrasto elevato 1 Contrasto elevato 2 Nero a contrasto elevato Bianco a contrasto elevato Colori predefiniti di Windows	Anteprima: Finestra inattiva Finestra attiva File Edit Help Testo della finestra		
	< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti > An	nulla	

Impostazione guidata Accesso facilitato – 6

In questa altra dobbiamo scegliere le impostazioni di colori che possono essere utili per avere un forte contrasto visivo, utile, per chi ha problemi di vista. Noi continueremo con la combinazione di colori corrente.

Impostazione guidata Accesso facilitato	? ×
<b>Segnali visivi</b> Windows può visualizzare avvisi per i suoni di sistema.	
Se si hanno problemi di udito, si può impostare il computer in modo che gli avvisi di sistema vengano visualizzati su schermo.	
Visualizzare su schermo avvisi per i suoni di sistema?	
• S	
© N <u>o</u>	
< Indietro <u>A</u> vanti >	Annulla

Impostazione guidata Accesso facilitato – da 7 a 13

Da questo punto fino alla 13<sup>a</sup> schermata si tratta di scegliere alcune impostazioni. Non inserisco le immagini in quanto somigliano tutte a questa. L'utente deciderà quali funzioni attivare e quali disattivare.

Impostazione g	uidata A	ccesso f	acilitato	? ×			
Scegliere il puntatore del mouse Indicare il puntatore da utilizzare.							
Fare clic su un punta	tore del mouse p	er scegliere il co	lore e le dimen:	sioni.			
	Bianco	Nero	Invertito				
Min	ßI	¥ Ì	×1				
Medio	⊳I	ΝI	<b>FI</b>				
Max	<u>FI</u>	ΝI	<b>FI</b>	Puntatore corrente			
			< Indietro	<u>Avanti &gt;</u> Annulla			

Impostazione guidata Accesso facilitato – 14

In questa schermata scegliamo il tipo di puntatori e la grandezza

oostazione guid	ata Accesso facilitato	? ×
npostazioni del pulsante d È possibile modificare le ca	<b>del mouse</b> ratteristiche di funzionamento dei pulsanti del mouse	ð.
Come si preferisce utilizzare	il mouse?	
Mano <u>d</u> estra	Pulsante sinistro:	
○ Mano <u>s</u> inistra	- Seleziona - Trascina	
	Pulsante destro:	)
	- Menu di scelta rapida - Trascina speciale	/
	< Indietro Avanti ≻	Annulla

Impostazione guidata Accesso facilitato – da 15 a 17

Questa schermata serve a regolare il mouse per mancini o destrimani.

Cliccando su avanti, alla 16<sup>a</sup> schermata, si regola la velocità del mouse mediante un aghetto.

La 17<sup>a</sup> prevede l'uso della traccia del mouse. Tutte le funzioni esposte sono state già trattate al paragrafo IV.III

Impostazione guidata Accesso facilitato	?	×
<b>Imposta tempo di attesa automatico</b> È possibile impostare Windows in modo da disattivare alcune caratteristiche della tastiera e di Contrasto elevato se il computer è rimasto inattivo per un determinato periodo.		
Se il computer è utilizzato da più di un utente, si consiglia di impostare la disattivazione delle caratteristiche di accesso facilitato al termine della sessione di lavoro.		
<ul> <li>Disattiva Tasti permanenti, Filtro tasti, Segnali acustici e le caratteristiche di Contrasto elevato se il computer rimane inattivo per:</li> </ul>		
5 <u>m</u> inuti		
C Mantieni attive le caratteristiche di Accesso facilitato.		
< <u>I</u> ndietro <u>Avanti</u> > Annu	lla	

Impostazione guidata Accesso facilitato - 18

Questa schermata serve per chiedere all'utente se disattivare le impostazioni che abbiamo inserito entro un tempo prestabilito. Ciò è utile se Windows è usato da più di un utente (anche se l'ideale è creare un profilo utente riservato cfr. paragrafo IV.XIII).

Impostazione guidata Accesso facilitato	×
<b>Impostazioni predefinite di Accesso facilitato</b> È possibile salvare le impostazioni di Accesso facilitato come predefinite.	
Le impostazioni scelte avranno effetto dopo che ci si sarà collegati con il proprio nome utente. Se queste impostazioni verranno scelte come predefinite, Windows le attiverà prima della connessione e le applicherà ai nuovi account utente. Si desidera che le impostazioni di Accesso facilitato vengano attivate al momento del collegamento e applicate ai nuovi account? SI SI Ne	
< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti > Annulla	

Impostazione guidata Accesso facilitato - 18

Questa schermata chiede se vogliamo impostare come predefinite ciò che abbiamo settato nell'Accesso facilitato.

Impostazione guidata Accesso facilitato	? ×
Salva le impostazioni su file È possibile applicare le stesse impostazioni di Accesso facilitato a un altro computer.	
È possibile salvare le impostazioni su un file, quindi utilizzare tale file per configurare altri computer nello stesso modo. <u>S</u> alva le impostazioni	
< Indietro Ann	nulla

Impostazione guidata Accesso facilitato – 20

Questa schermata chiede se vogliamo salvare le impostazioni che abbiamo creato, nella cartella predefinita C:\Documenti:

Salva co	on nome ?×
Salva jn: 🙆	) Documenti 💽 💽 📑 🏢
Syster	m
<u>N</u> ome file:	MySettings <u>S</u> alva
S <u>a</u> lva come:	Impostazione guidata Accesso facilitato (* 🗸 🗸 Annulla
	Apri in sola lettura

Impostazione guidata Accesso facilitato – 20 – Salva con nome

lm	postazione guidata Accesso facilitato	? ×
	Fine dell'Impostazione guidata di Accesso facilitato. Le opzioni di Accesso facilitato sono state impostate correttamente.	
	Sono state apportate le seguenti modifiche:	
	Filtro tasti       Image: Comparison of the second of the se	
	Per ulteriori informazioni sulle funzioni di Accesso facilitato di Windows:	
	- consultare Accesso facilitato nella Guida in linea;	
	- visitare il sito Internet Microsoft Accessibility and Disabilities Group (informazioni in lingua inglese) all'indirizzo: http://www.microsoft.com/enable/	
	< <u>I</u> ndietro Fine An	nulla

Impostazione guidata Accesso facilitato – Schermata finale

Questa schermata (finalmente quella finale) dice quali impostazioni sull'Acceso faclitato abbiamo effettuato.

Vediamo a questo punto il desktop come si presenta:



In alto c'è il Magnifer.

Come espresso in precedenza questo programma non si carica in modo automatico, come vedremo nel prossimo paragrafo.

### V.I) Esecuzione automatica

Windows, già dalla versione 3.x, prevede il caricamento automatico di alcuni applicativi all'avvio del sistema.

Noi affronteremo come caricare il Microsoft Magnifer, ma questo procedimento può essere considerato anche in modo generale per altri applicativi che vogliamo alla partenza.

Al Capitolo II paragrafo II abbiamo detto che posizionando il puntatore del mouse e cliccando il tasto destro del mouse (considerando l'impostazione per destrimani, nel caso dei mancini è il tasto sinistro) compare un menu a tendina, con la voce <u>Apri</u> in grassetto. Cliccando su questa voce compare la seguente schermata:



Cartella Menu Avvio in modalità Acceso facilitato

Questa cartella contiene la cartella <u>**Programmi**</u> e le icone che vi si trovano sopra (a differenza dell'immagine che si trova nel Capitolo II, qui abbiamo aperto la cartella del profilo Giovanni DI CECCA, in quanto stiamo lavorando con questo <u>**Utente**</u> cfr. paragrafo IV.XIII). Cliccando sulla cartella **<u>Programmi</u>** andiamo fino alla cartella Accesso facilitato, come mostrato nella casella degli indirizzi:



Menu Avvio - Cartella Acceso facilitato

Come possiamo osservare abbiamo selezionato l'icona <u>Microsoft</u> <u>Magnifier</u> e abbiamo cliccato sul pulsante <u>Copia</u> (che appare sollevato).

A questo punto risaliamo di cartella, mediante il pulsante <u>Cartella superiore</u>, fino a <u>Programmi</u>:
🖴 Programmi					_ 🗆	×
<u> </u>	ualizza V <u>a</u> i	<u>P</u> referiti	2		e	2
⇔ ⇒	Ē	_ X	Ŀ.		5	
Indietro ▼ Avanti	<ul> <li>Cartella superi</li> </ul>	Taglia	Copia	Incolla	Annulla	E
Indirizzo 🗟 OWS\Pro	ofiles\Giovan	ni DI CEC	CA\Menu	Avvio\Pro	grammi 🛓	•
						•
Programmi	Accessori	Esecuzi automati	Interne Explore	t Micros er NetSh	soft ow	
Esecuzione automatica Cartella di file Modificato: 16/09/98 17.58	Esplora risorse	Microsoft Word	Prompt MS-DO	l di S		•
Oggetti selezionati: 1			P.	Risorse de	el compute	

Menu Avvio – Cartella Programmi

## Dopodiché apriamo Esecuzione automatica:

😂 Esecuzione automatica	3			_ 🗆	×
<u> </u>	V <u>a</u> i <u>P</u> referiti	2		Ø	2
⇔ → Indietro → Avanti → Ca su	ntella Taglia peri	Copia	🐴 Incolla	ා Annulla	E
Indirizzo 🗟 DI CECCA\Men	u Avvio\Progra	mmi\Esec	uzione au	utomatica 🗅	•
Esecuzione automatica	osoft nifier				
Microsoft Magnifier.Ink Collegamento	_				
Oggetti selezionati: 1	319 byte	9	Risorse de	el compute	//

Menu Avvio – Cartella Esecuzione automatica

Cliccando il pulsante <u>Incolla</u> (che come mostra l'immagine è sollevato) abbiamo copiato il file.

Se andiamo a vedere nel menu Start / Avvio, nella cartella Esecuzione automatica, vedremo il link Microsoft Magnifier:



Pulsante Avvio – Esecuzione automatica – Microsoft Magnifier

## V.II) Pannello di controllo Accesso facilitato



#### Pannello di controllo - Stampanti

Questa funzione non l'abbiamo trattata nel paragrafo IV in quanto ho preferito inserirlo in questo discorso.

Cliccando su questa icona compare la seguente schermata:

Proprietà - Accesso facilitato ?	×
Tastiera Audio Schermo Mouse Generale	
Tasti permanenti	
Utilizzare questa funzionalità per comporre combinazioni di tasti con MAIUSC, CTRL o ALT, premendo un tasto alla volta.	
Usa Tasti permanenti     Impostazioni	
Filtro tasti	
Utilizzare questa funzionalità per ridurre la velocità di ripetizione oppure per ignorare eventuali pressioni involontarie dei tasti.	
Usa <u>F</u> iltro tasti Imp <u>o</u> stazioni	
Segnali acustici	
Utilizzare questa funzionalità per generare dei segnali acustici alla pressione di BLOC MAIUSC, BLOC NUM e BLOC SCORR.	
Usa <u>S</u> egnali acustici Impos <u>t</u> azioni	
☐ <u>M</u> ostra Guida supplementare per la tastiera se disponibile	
OK Annulla Applica	,

Accesso facilitato - Schermata standard

La scheda tastiera contiene i settaggi relativi all'uso dei tasti permanenti, sulla velocità di ripetizione dei tasti (filtro tasti) e sull'associazione di segnali acustici alla pressioni di determinati tasti. Spezzetteremo il discorso in più paragrafi a causa dei pulsanti **Impostazioni**, che ci introducono a più sotto schede nelle varie voci presenti nelle schede.

Per la precisione i prossimi paragrafi, dopo l'identificativo V.II, che indica l'argomento, per meglio identificare i prossimi argomenti, ho aggiunto altri due numeri romani, il primo dei quali identifica la scheda che stiamo trattando:

Tastiera	I.x
Audio	II.x
Schermo	III.x
Mouse	IV.x
Generale	V.x

Tabella illustrativa dei prossimi paragrafi

La x indica i sottoparagrafi di ogni argomento.

#### V.II.I.I) Pannello di controllo Accesso facilitato Tastiera <u>Tasti permanenti</u>

_ Tasti p	ermanenti	
<b>1</b>	Utilizzare questa funzionalità per compo tasti con MAIUSC, CTRL o ALT, premer volta.	rre combinazioni di ndo un tasto alla
	🗖 Usa Tasti permanenti	Impostazioni

Accesso facilitato - Tasti permanenti (dettaglio)

In questo dettaglio ciò che ci appare subito agli occhi è il check:

<u>Usa Tasti permanenti</u>: questo check attiva la funzionalità di <u>Tasti permanenti</u> che consente di premere Crr, Att e MAIUSC (che nelle tastiere italiane è rappresentato con la freccia verso l'alto), e mantenerli attivi fin quando non viene premuto un tasto differente da quelli sopra elencati. Questa funzionalità è conveniente per coloro che hanno delle difficoltà nel premere due o più tasti contemporaneamente.

Detto ciò, andiamo ad analizzare le Impostazioni:

Tasti di scelta rapida
Per attivare/disattivare Tasti permanenti premere MAIUSC cinque volte.
Usa i tasti di scelta rapida
Opzioni
Premi due volte il tasto di modifica per bloccare
Disattiva <u>I</u> asti permanenti se due tasti sono premuti contemporaneamente
Avvisi
Segnale acustico alla pressione di un tasto di modifica
✓ Mostra lo stato di Tasti permanenti su schermo
OK Annulla

Accesso facilitato – Tasti permanenti – Impostazioni

In alto alla scheda troviamo il riquadro <u>**Tasti di scelta rapida**</u>, nel quale è localizzato il seguente check:

<u>Usa i tasti di scelta rapida</u>: Consente di utilizzare una combinazione di tasti per attivare o disattivare la funzionalità <u>Tasti</u> <u>permanenti</u> senza ritornare al Pannello di controllo.

Sotto i Tasti di scelta rapida c'è il riquadro delle Opzioni:

**Premi due volte il tasto di modifica per bloccare**: premendo uno dei tasti Ctrl, Att o MAIUSC due volte di seguito, il tasto resterà attivo fino a quando non verrà premuto di nuovo.

<u>Disattiva tasti permanenti se due tasti sono premuti</u> <u>contemporaneamente</u>: Disattiva la funzionalità <u>Tasti permanenti</u> se si preme un tasto di modifica, quale <u>Ctrl</u>, <u>At</u> o MAIUSC e un tasto non di modifica contemporaneamente. Ciò ritorna utile se il calcolatore è usato da più di un utente. A fine scheda c'è un altro riquadro Avvisi:

<u>Segnale acustico alla pressione di un tasto modifica</u>: Imposta l'emissione di segnali acustici univoci indicanti la pressione, il blocco oppure il rilascio di un tasto di modifica quale [Ctrl], [Att] o MAIUSC.

<u>Mostra lo stato di Tasti permanenti su schermo</u>: visualizza un indicatorre di stato di Tasti permanenti sulla barra delle applicazioni quando la funzionalità è attivata.



Accesso facilitato - Filtro tasti (dettaglio)

Impostazioni...

Usa Filtro tasti

Come nella precedente schermata anche questo riquadro contiene un check:

<u>Usa Filtro tasti</u>: Attiva la funzionalità Filtro tasti che indica alla tastiera di ignorare le pressioni accidentali o ripetute. È, inoltre, possibile modificare la velocità di ripetizioni della tastiera quando si tiene premuto un tasto.

A questo punto andiamo ad analizzare la scheda che si attiva quando andiamo a cliccare **Impostazioni**:

Impostazioni di Filtro tasti	? ×				
Tasti di scelta rapida Per attivare/disattivare Filtro tasti tenere premuto MAIUSC di destra per ott	o secondi.				
🗖 Usa i tasti di scelta rapida					
_ Opzioni filtro					
Ignora pressioni ripetute	Imp <u>o</u> stazioni				
<ul> <li>Ignora i tasti premuti rapidamente e regola la velocità di ripetizione</li> </ul>	Impostationi				
Area di prova delle impostazioni:					
Segnale acustico alla pressione dei tasti					
Mostra lo stato di Filtro tasti su schermo					
01	< Annulla				

Accesso facilitato - Filtro tasti - Impostazioni

Il primo riquadro Tasti di scelta rapida troviamo un check:

<u>Usa i tasti di scelta rapida</u>: consente di utilizzare una combinazione di tasti per attivare o disattivare la funzionalità Filtro senza ritornare al Pannello di controllo.

Sotto rapida c'è il riquadro <u>**Opzioni**</u> con due tasti di scelta. Per iniziare analizzeremo il primo:

**Ignora pressioni ripetute**: questo check modifica le impostazioni effettuate per ignorare le pressione fatte accidentalmente.

A destra di questo c'è il pulsante <u>Impostazioni</u>, che fa accedere alle seguenti <u>Impostazioni avanzate</u>:

Impostazio	oni av	anzat	e di F	iltro t	asti	? ×
Ignora i tasti ripetu	iti più rapid	lamente di:				
0,50 secondi	Min				Мах	
<u>A</u> rea di prova:						
			0	K .	Annu	ılla

Accesso facilitato – Filtro tasti – Impostazioni Impostazioni avanzate di Filtro tasti – 1

In questa schermata notiamo a sinistra un indicatore di tempo e a fianco l'aghetto. Spostando l'aghetto andiamo ad impostare l'intervallo di tempo minimo necessario al sistema per interpretare la pressione di un tasto come una pressione vera e propria.

L'<u>Area di prova</u>: serve a verificare le impostazioni che abbiamo inserito.

Ritornando alla schermata <u>Accesso facilitato – Filtro tasti –</u> <u>Impostazioni</u> andiamo ad analizzare le funzioni del secondo pulsante di scelta:

Ignora i tasti ripetuti rapidamente e regola la velocità di ripetizione: questo pulsante di scelta indica al computer di ignorare le pressioni cosiddette spurie. Per selezionare il tempo necessario al sistema di riconoscere una pressione come tale, basta cliccare il pulsante Impostazioni, che andremo ad analizzare di seguito.

	Non considerare l controllo: <u>N</u> on utilizzare	e impostazioni della tastiera nel Pannello di le impostazioni per la velocità di ripetizione
	Regola la velo	ocità di ripetizione
	Ritard <u>o</u> di ripetizione:	0,30 secondi Min Max
	⊻elocità di ripetizione:	0,30 secondi Min Max
	- Tempo di pression <u>P</u> remere i tasti per	e : 0,00 secondi
		Min Max
é	Area di prova:	
		OK Annulla

Accesso facilitato – Filtro tasti – Impostazioni Impostazioni avanzate di filtro tasti – 2

Questa schermata è suddivisa in due riquadri <u>Velocità di</u> <u>ripetizione</u> e <u>Tempo di pressione</u>.

Andiamo ad analizare il primo:

<u>Non impostare le impostazioni per la velocità di ripetizione</u>: indica a Windows di non ripetere le pressioni quando si tiene premuto un tasto. Quando la funzionalità <u>Filtro tasti</u> è attivata le opzioni verranno ignorate.

**<u>Regola la velocità di ripetizione</u>**: indica al sistema di ripetere le pressioni quando si tiene premuto il tasto. Quando la funzionalità <u>**Filtro tasti**</u> è attivata e si impostano le opzioni di ritardo di ripetizione e di velocità di ripetizione, le impostazioni della tastiera nel Pannello di controllo verranno ignorate.

Una volta impostate le premesse del pulsante di scelta, andiamo a vedere i due aghetti come funzionano:

<u>**Ritardo di ripetizione**</u>: imposta l'intervallo di tempo che deve trascorrere prima che un carattere venga ripetuto quando si tiene premuto un tasto. Anche in questo caso quando la funzionalità <u>Filtro tasti</u> è attivata le impostazioni della tastiera nel Pannello di controllo verrano ignorate.

<u>Velocità di ripetizione</u>: regola la velocità di ripetizione di un carattere quando si tiene premuto un tasto. Se ad esempio la velocità impostata è 1 secondo, tenendo premuto un tasto il carattere verrà ripetuto ogni secondo. Come in precedenza anche in questo caso quando la funzionalità <u>Filtro tasti</u> è attivata, le impostazioni della tastiera nel Pannello di controllo verranno ignorate.

Ritornando alla schermata <u>Accesso facilitato – Filtro tasti –</u> <u>Impostazioni – Impostazioni avanzate di filtro tasti – 2</u> andiamo ad analizzare il secondo riquadro:

<u>**Tempo di pressione**</u>: Imposta l'intervallo di tempo durante il quale è necessario tenere premuto un tasto prima che venga accettato come pressione valida. La pressione verrà ignorata se la sua durata è inferiore all'intervallo impostato.

Infine a fondo scheda c'è l'<u>Area di prova</u> destinata a provare le impostazioni di <u>Velocità di trasmissione</u> e <u>Tempo di pressione</u>.

Ritornando alla schermata <u>Accesso facilitato – Filtro tasti –</u> <u>Impostazioni</u> sempre nel riquadro <u>Opzioni</u> si trova un'<u>Area di prova</u>, nella quale si provano le impostazioni apportate alla tastiera. A fondo scheda <u>Accesso facilitato – Filtro tasti – Impostazioni</u> c'è il riquadro <u>Avvisi</u>:

<u>Segnale acustico alla pressione dei tasti</u>: imposta l'emissione di un segnale acustico alla pressione di un tasto e la ripetizione del segnale acustico quando la pressione viene accettata.

<u>Mostra lo stato di filtro sullo schermo</u>: Visualizza un indicatore di stato <u>Filtro tasti</u> sulla barra delle applicazione quando la funzionalità è attiva.

## V.II.I.III) Pannello di controllo Accesso facilitato Tastiera <u>Segnali acustici</u>



Accesso facilitato – Segnali acustici (dettaglio)

In questo riquadro, come nei precedenti, abbiamo un check:

<u>Usa Segnali acustici</u>: Attiva la funzionalità <u>Segnali acustici</u> che indica al computer di emettere un segnale acustico alto quando si attiva BLOC, MAIUS, BLOC SCORR o BLOC NUM e un segnale acustico basso quando disattiva uno di questi tasti.

Come gli altri riquadri affrontati in precedenza c'è un pulsante di **Impostazioni**:



Accesso facilitato - Segnali acustici - Impostazioni

A differenza delle precedenti schede in questa abbiamo solo un chek:

<u>Usa i tasti di scelta rapida</u>: consente di utilizzare una combinazione di tasti per attivare o disattivare la funzionalità <u>Segnali</u> <u>acustici</u> senza ritornare al Pannello di controllo.

#### V.II.II) Pannello di controllo Accesso facilitato Audio

Proprietà - Accesso facilitato	? ×
Tastiera Audio Schermo Mouse Generale	
Pastiera       Addo       Schermo       Mouse       Generale         Segnali visivi       Utilizzare questa funzionalità per generare una serie di avvisi in aggiunta al segnale acustico emesso dal sistema.       Impostazioni mostazioni         Usa       Segnali visivi       Impostazioni         Mostra messaggi       Utilizzare questa funzionalità per visualizzare le didascale associate ai segnali acustici generati dalle applicazioni         Impostazioni.       Impostazioni.	
OK Annulla App	lica

Accesso facilitato - Audio

Come fatto in precedenza andremo ad analizzare i riquadri. Inizieremo dal primo <u>Segnali visivi</u>:



Usa Segnali visivi (dettaglio)

<u>Usa Segnali visivi</u>: questo check attiva la funzionalità <u>Segnali</u> <u>visivi</u> per visualizzare un segnale intermittente ogni volta che gli altoparlanti del sistema emettono un segnale acustico. Facendo clic sul pulsante <u>Impostazioni</u>, è possibile specificare la posizione in cui verrà visualizzato il segnale intermittente.

A questo punto andiamo a visualizzare la scheda Impostazioni:



Accesso facilitato - Segnali visivi - Impostazioni

In questa scheda abbiamo due menu combo:

<u>Avvisi per programmi visualizzati in finestre</u>: attiva la funzionalità <u>Segnali visivi</u> per visualizzare un segnale intermittente ogni volta che gli altoparlanti del sistema emettono un segnale acustico.Vediamo il dettaglio:

Avvisi per programmi visualizzati in finestre
Barra del titolo attiva intermittente
[Nessuno]
Barra del titolo attiva intermittente
Finestra attiva intermittente
Desktop intermittente

Accesso facilitato - Segnali visivi - Impostazioni (dettaglio) - 1

<u>Avvisi dei programmi in modalità testo a tutto schermo</u>: indica in quale punto dello schermo verrà visualizzato il segnale intermittente per i programmi in modalità testo a tutto schermo, quando gli altoparlanti di sistema emettono un segnale acustico. Anche in questo caso andiamo a vedere il dettaglio:

A⊻visi per programmi in modalità testo a tutto schermo	
Bordo intermittente	•
[Nessuno] Caratteri intermittenti	
Bordo intermittente	
Schermo intermittente	

Accesso facilitato - Segnali visivi - Impostazioni (dettaglio) - 2

Risalendo all'immagine <u>Accesso facilitato – Segnali visivi –</u> <u>Impostazioni</u>, analizziamo l'altro riquadro:



Accesso facilitato – Audio Usa Mostra messaggi (dettaglio)

Questo riquadro ha solo un check:

<u>Usa Mostra messaggi</u>: attiva la funzionalità Mostra messaggi per generare dei messaggi visivi, quali didascalie o icone di informazione, oltre ai normali segnali acustici.

#### V.II.III) Pannello di controllo Accesso facilitato Schermo

Proprietà - Accesso facilitato	'×
Tastiera Audio Schermo Mouse Generale	
Tastiera       Audio       Schermo       Mouse       Generale         Contrasto elevato       Impostare dei colori e dei caratteri di facile lettura.         Image: Impostazioni       Impostazioni	
OK Annulla Applic	a

Accesso facilitato - Schermo

In questa schermata abbiamo un solo riquadro: <u>Contrasto</u> <u>elevato</u>.

Questo riquadro contiene un solo check:

<u>Usa Contrasto elevato</u>: attiva l'uso di una combinazione di colori che permette di avere una visuale migliore soprattutto per la leggibilità.

Cliccando su impostazioni compare la seguente schermata:

Impostazioni di Contrasto elev ? ×
Tasti di scelta rapida Per attivare/disattivare Contrasto elevato premere ALT di sinistra + MAIUSC di sinistra + STAMP.
Combinazioni di colori a contrasto elevato Scegliere una combinazione a contrasto elevato: O <u>B</u> ianco su nero O Nero su bianco
<ul> <li>Personalizzata</li> <li>Bianco a contrasto elevato</li> <li>Bianco a contrasto elevato</li> <li>Bianco a contrasto elevato</li> <li>Bianco a contrasto elevato (car. grandi)</li> <li>Bianco a contrasto elevato (molto grandi)</li> <li>Contrasto elevato n.1</li> </ul>
OK Annulla

Accesso facilitato - Schermo - Impostazioni

Questa scheda ha due riquadri. Incominciamo dal primo: <u>Tasti di</u> <u>scelta rapida</u>, nel quale troviamo un check:

<u>Tasti di scelta rapida</u>: consente di utilizzare una combinazione di tasti per passare dalla combinazione di colori di <u>Contrasto elevato</u> alla combinazione originale. Per attivare o disattivare queste opzioni, basta vedere la combinazione di tasti che Windows ci mette a disposizione.

Il secondo riquadro <u>Combinazione di colori a contrasto elevato</u>, contiene i pulsanti di scelta che permettono di scegliere tra quelli ad altissimo contrasto (bianco su nero e viceversa) oppure di personalizzare la combinazione scegliendo tra quelli che si hanno a disposizione nel menu combo <u>Personalizza</u>.

#### V.II.IV) Pannello di controllo Accesso facilitato Mouse



Accesso facilitato - Mouse

Come nel precedente caso anche questa scheda possiede solo un riquadro <u>Controllo puntatore</u> che, sempre come nei precedenti casi, ha un check:

<u>Usa controllo puntatore</u>: serve ad attivare il tastierino numerico per spostare il puntatore in tutte le direzioni, con annesso clic e doppio clic, trascinamento, ecc.

Di maggiore interesse è la scheda che compare quando clicchiamo su **Impostazioni**:

Impostazioni di Controllo puntatore 🛛 📪 🗙			
Tasti di scelta rapida			
Per attivare/disattivare Controllo puntatore premere ALT di sinistra + MAIUSC di sinistra + BLOC NUM.			
🗖 Usa i tasti di scelta rapida			
Velocità puntatore			
⊻elocità massima: Min <mark>, , , , , , , , , M</mark> ax			
Accelerazione: Min Hax			
☑ Usa CTRL per accelerare, MAIUSC per rallentare			
Usa Controllo puntatore quando BLOC NUM è:			
Mostra lo stato di Controllo puntatore su schermo			
OK Annulla			

Accesso facilitato - Mouse - Impostazioni

Primo riquadro Tasti di scelta rapida:

<u>Usa Tasti di scelta rapida</u>: come nei precedenti casi permette di attivare la funzione mediante la combinazione di tasti che visualizza.

Secondo riquadro Velocità puntatore:

<u>Velocità massima</u>: serve a regolare la velocità massima di spostamento del mouse fino a raggiungerla quando si tiene premuto un tasto di direzione di <u>Controllo puntatore</u>.

<u>Accelerazione</u>: specifica la velocità di accelerazione del puntatore del mouse fino a raggiungere la velocità massima quando si tiene premuto un tasto di direzione <u>Controllo puntatore</u>.

A fondo riquadro si trova un check che attiva il controllo di accelerazione e decelerazione mediante la pressione di <u>CTRL</u> e <u>MAIUSC</u>.

A fondo scheda si trova un pulsante di scelta per attivare o disattivare il controllo del mouse mediante la pressione del tasto <u>BLOC</u> <u>NUM</u>. Vediamo:

Usa controllo puntatore quando BLOC NUM è attivato o disattivato: specifica se è necessario attivare 0 disattivare l'impostazione BLOC NUM per utilizare il tastierino numerico come Controllo puntatore. Questa modalità consente di utilizzare alternativamente Controllo puntatore ed il tastierino numerico premendo BLOC NUM.

In fondo alla scheda si trova il check:

<u>Mostra lo stato di Controllo puntatore sullo schermo</u>: visualizza un indicatore di stato di <u>Controllo sulla barra</u> delle applicazioni.

#### V.II.V) Pannello di controllo Accesso facilitato Generale

Proprietà - Accesso facilitato ?×		
Tastiera Audio Schermo Mouse Generale		
Ripristino automatico Disattiva le funzionalità di accesso se non utilizzate per: <u>5</u> minuti		
Avvisi ✓ ⊻isualizza un messaggio all'attivazione di una funzionalità ✓ Segnale acustico all'attivazione o disattivazione di una funzionalità Periferica alternativa		
È possibile accedere alle funzioni della tastiera e del mouse attraverso una periferica alternativa.		
Supporta Periferica alternativa Impostazioni		
OK Annulla Applica		

Accesso facilitato - Mouse

Come abbiamo fatto in precedenza affronteremo anche in questo caso l'argomentazione in tre momenti.

#### Primo riquadro **<u>Ripristino automatico</u>**:

Disattiva le funzionalità di accesso se non utilizzate per: indica al calcolatore di disattivare le funzionalità <u>Tasti</u> permanenti, <u>Segnali visivi</u>, <u>Controllo puntatore</u>, <u>Filtro tasti</u>, <u>Segnali acustici</u> e <u>Contrasto elevato</u>, dopo un determinato periodo di inattività. La funzionalità <u>Periferica alternativa</u> non viene disattivata. Ciò ritorna utile se il calcolatore viene utilizzato da più di una persona. Secondo riquadro Avvisi:

<u>Visualizza un messaggio all'attivazione di una</u> <u>funzionalità</u>: mostra un messaggio di conferma ogni volta che si utilizza un tasto di scelta rapida per attivare o disattivare una funzionalità di Accesso facilitato. Questo messaggio è utile per evitare l'attivazione involontaria di una funzionalità.

<u>Segnale acustico all'attivazione o disattivazione di una</u> <u>funzionalità</u>: emette un segnale acustico di conferma ogni volta che si utilizza un tasto di scelta rapida per attivare o disattivare una funzionalità di Accesso facilitato. Questo segnale è utile per evitare l'attivazione involontaria di una funzionalità.

Terzo riquadro **<u>Periferica alternativa</u>**. In questo riquadro c'è un check che attiva l'uso di una periferica alternativa:

<u>Supporta periferica alternativa</u>: attiva la funzionalità Periferiche alternative per poter collegare una periferica di input (appunto ingresso) alternativa alla porta seriale del computer. Questa funzionalità è stata progettata per coloro che non sono in grado di utilizzare la tastiera standard ed il mouse.

Andiamo a vedere quali sono le funzionalità del pulsante **Impostazioni**:

Impostazioni di Periferica alternativa 🛛 🙁			
Scegliere la porta per la Periferica alternativa di input.			
Porta seriale: ⊻elocità di trasmissione (baud): COM2 300 ▼			
OK Annulla			

Accesso facilitato – Schermo – Impostazioni

In questa schermata notiamo due menu combo:

<u>**Porta seriale**</u>: visualizza la porta alla quale viene collegata la periferica di input alternativa.

<u>Velocità di trasmissione</u>: indica la velocità di trasmissione della periferica di input alternativa.

VI) Le "Utilità di sistema"

Inizieremo in questo paragrafo l'analisi dei programmi che si trovano nel menu **Programmi – Accessori – Utilità di sistema**.



Menu Avvio – Utilità di sistema

Ovviamente non analizzeremo <u>Operazioni pianificate</u>, <u>Ottimizzazione di Windows</u> e <u>Introduzione a Windows</u>. I primi due perché li abbiamo già trattati, l'ultimo in quanto è solo introduttivo e non ha funzioni particolari.

#### VI.I) Le Utilità di sistema Agente di compressione e DriveSpace 3

Una delle problematiche fondamentali nei PC è lo spazio fisico del disco rigido, in quanto viene usato dal sistema, come abbiamo visto, per tutto, anche per simulare la memoria RAM. Questo problema era già stato affrontato in passato, con risultati non proprio eccellenti, almeno nell'era DOS / Windows. Già con Windows 95 le cose sono un po' migliorate.

Windows 98 riprende quel tipo di architettura di compressione.

Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione conviene effettuare un approfondito controllo del disco mediante il programma <u>Scandisk</u> ed effettuare una deframmentazione mediante l'apposito programma (cfr. paragrafi VI.XI e VI.XII).

L'<u>Agente di compressione</u> lavora solo su unità compresse. Una sorta di pressa aggiunta dei nostri dati.

Tratteremo per primo il DriveSpace 3, in quanto è un programma necessario all'<u>Agente di compressione</u> (come dimostra l'immagine)

🔏 Agente	e di compressione
l file verra L'operazi effettuata compress È possibi qualsiasi	anno ricompressi in base alle impostazioni specificate. one potrebbe richiedere parecchio tempo, specialmente se a su unità di grandi dimensioni o qualora l'Agente di sione non sia stato eseguito recentemente. le sospendere o interrompere l'Agente di compressione in momento senza influenzare il lavoro già completato.
Agente d	i compressione 🔀
?	È possibile eseguire l'Agente di compressione soltanto su unità compresse DriveSpace 3. Per comprimere l'unità o aggiornarla al formato DriveSpace 3, è necessario eseguire DriveSpace 3. Eseguire DriveSpace 3? <u>Si No</u>
Nessuna 0% comp	modifica dello spazio su disco letata

# Agente di compressione – Schermata 1

# VI.I.I) Le Utilità di sistema Agente di compressione e DriveSpace 3

DriveSpace 3

Il programma richiede all'attuazione di eseguire DriveSpace 3, che è il programma fondamentale nell'eseguire la compressione del sistema.

DriveSpace 3	
Onita dei computei.	
🔜 Unità A	Disco floppy da 3,5 pollici
🔜 Unità B	Disco floppy da 3,5 pollici
💼 Unità C	Unità fisica
	li.

DriveSpace 3 – Schermata 1

In questa schermata si seleziona l'unità fisica da comprimere. Nel nostro caso abbiamo solo quella C. Aprendo il menu a tendina <u>Unità</u>, clicchiamo sulla voce <u>Comprimi</u>:

DriveSpace 3	
<u>U</u> nità A <u>v</u> anzate <u>?</u>	
Comprimi         Decomprimi         Modifica spazio disponibile         Proprietà         Aggiorna         Formatta         Esci	o floppy da 3,5 pollici o floppy da 3,5 pollici à física à física
Comprime l'unità selezionata.	li li

DriveSpace 3 – Schermata 2

Fatto ciò attiviamo il programma di compressione:

Comprimi unità	?×	
Se si comprime l'unità C, questa apparirà maggior quantità di spazio libero.	di dimensioni maggiori e disporrà di una	
Unità C (ora)	Unità C (dopo la compressione)	
Spazio disponibile	🗖 Spazio disponibile	
Spazio utilizzato	Spazio utilizzato	
L'unità C ha attualmente 205,62 MB di spazio disponibile.	Dopo la compressione, l'unità C aveva approssimativamente di 703,34 MB di spazio disponibile.	
( <u>A</u> vvia)	<u>O</u> pzioni <u>C</u> hiudi	

DriveSpace 3 – Schermata 3

Il sistema ci mostra quanto spazio abbiamo al momento della compressione e quanto il programma prevede che ne avremo dopo.

A questo punto non ci resta che scegliere <u>Avvia</u> in modo da iniziare il lungo (e noioso) processo di compressione che può variare in

tempo a secondo di quello che abbiamo a livello di computer (cioè più o meno veloce) e, soprattutto, a livello di programmi in macchina. Ovviamente più file ci sono più tempo richiederà il sistema per comprimere. Perciò, a mio avviso, se si pensa di attuare un tale processo è conveniente effettuarlo prima di installare i programmi.

Cliccando sul pulsante <u>Avvia</u>, come nell'immagine di sopra, attiviamo la seguente schermata:



DriveSpace 3 – Schermata 4

Per evitare possibili problemi, Windows ci chiede di effettuare un disco di ripristino con le impostazioni che abbiamo aggiornato. Si può evitare cliccando su <u>No</u>. Ma la prudenza non è mai troppa...



DriveSpace 3 – Schermata 5

Ultima faticaccia che Windows ci richiede è quella di creare una copia di backup del sistema o solo dei nostri dati.

Conviene farlo! Tratteremo, però, questo specifico argomento al paragrafo VI.II.

Una volta effettuato tale processo possiamo cliccare su **<u>Comprimi</u>**:



DriveSpace 3 – Schermata 6

A questo punto inizia la "lunga agonia dell'utente", che, sperando di non aver commesso errori, s'appresta ad effettuare l'operazione con il religioso timore di perdere il sistema e soprattutto i preziosi dati.

Come detto in precedenza è sempre "cosa buona e giusta" avere una copia dei nostri preziosissimi dati su un'apposita unità di backup (ad esempio il DAT) o copiati su un supporto ottico come il CD (che è la soluzione migliore in assoluto). In modo tale che se per una qualsiasi cosa il sistema dovesse perdere tutto, almeno non siamo costretti a rivolgerci "a Santi e Madonne" per riaverli.

Al termine del controllo del sistema Windows ci pone davanti l'ultima schermata a sistema ancora utilizzabile:

Unità in	uso		
?	Per permettere la compressione dell'unità C, il sistema verrà ora riavviato.		
4	Per concludere questa operazione il sistema verrà riavviato in modalità speciale. Quando l'operazione sarà completata, il sistema verrà riavviato in modalità normale.		
	Importante: se nel sistema sono presenti più sistemi operativi, assicurarsi che il riavvio avvenga con Windows 98.		
	Continuare?		
	<u>Si</u> <u>N</u> o		

DriveSpace 3 – Schermata 7

Cliccando su  $\underline{Si}$ , inizia la fase di compressione vera e propria, dove il sistema in automatico prende le redini del comando estromettendo l'utente. Dopo almeno un'ora e mezza il sistema avrà effettuato la compressione.

L'ultima schermata proposta è quella della fine compressione, che mostra il quantitativo di spazio disponibile:



DriveSpace 3 – Schermata 8

## VI.I.II) Le Utilità di sistema Agente di compressione e DriveSpace 3

#### Agente di compressione

L'Agente di compressione, come detto, dà una torchiata al disco rigido del sistema, riuscendo a spremere qualche altro mega byte dal sistema.

Una volta effettuata la compressione del disco mediante **DriveSpace 3**, possiamo ricaricare l'**Agente di compressione**:

🔏 Agente di compres	ssione - Unità C		
I file verranno ricompressi in base alle impostazioni specificate. L'operazione potrebbe richiedere parecchio tempo, specialmente se effettuata su unità di grandi dimensioni o qualora l'Agente di compressione non sia stato eseguito recentemente.			
È possibile sospendere o interrompere l'Agente di compressione in qualsiasi momento senza influenzare il lavoro già completato.			<u> </u>
Nuovo formato di compressione	Spazio guadagnato aumentando la compressione	Spazio perso per ottenere prestazioni migliori	Impostazioni 2
UltraPack	0 KB	0 KB	
HiPack	0 KB	0 KB	
Nessuno	0 KB	0 KB	- <b></b>
Totale	0 KB	0 KB	
Nessuna modifica dello spazio su disco			
0% completata			

Agente di compressione – 1

Se clicchiamo sul pulsante <u>Avvia</u> conviene non muovere nulla del sistema per almeno un'ora e mezza. Durante questa operazione il sitema analizza tutti i file e, la modifica anche di un solo file, fa ripartire da zero il programma e quindi i tempi si dilatano di gran lunga.

Andiamo a vedere quali schede compaiono quando clicchiamo il pulsante **Impostazioni**:

Impostazioni dell'Agente di compressione	×	
Metodi di compressione		
È possibile utilizzare vari metodi di compressione per ricomprimere file diversi sull'unità.		
Il metodo di compressione UltraPack consente un notevole risparmio di spazio su disco, ma l'accesso ai file compressi in questo modo potrebbe risultare più lento.		
1. Scegliere i file da comprimere con UltraPack.		
C Non comprimere alcun file con UltraPack (massime prestazioni)		
<ul> <li>Comprimi tutti i file con <u>U</u>ltraPack (massimo spazio su disco; non consigliato per computer 486)</li> </ul>		
💿 Comprimi con UltraPack soltanto i file non utilizzati negli ultimi 🛛 📑 giorni		
2. Comprimere i file rimanenti con HiPack?		
Sì (buone prestazioni, buona compressione)		
$\bigcirc$ No, memorizza i file senza comprimerli (massime prestazioni)		
Salva queste impostazioni come le nuove impostazioni predefinite		
Agente di compressione – Impostazioni		

La scheda contiene alcuni pulsanti di scelta:

Non comprimere alcun file con UltraPack: questo pulsante di scelta non attiva la "Ultra" compressione. Ciò comporta a favore un notevole risparmio di tempo, per contro non riusciamo a ricavare altro spazio.

<u>Comprimi tutti i file con UltraPack</u>: e il contrario del pulsante di scelta precedente. Questa condizione impiega un mare di tempo in più perché deve trovare l'algoritmo di compressione giusto e ricavare quanto più spazio possibile. Come suggerito è sconsigliabile utilizzare questo genere di procedura su processori 486 in quanto i processi che la CPU deve eseguire sono talmente tanti, soprattutto se si considera che quest'ultimo dialoga con le periferiche a 33 MHz, che i tempi sarebbero paragonabili a quelli che la luce di Andromeda impiega ad arrivare sulla Terra. <u>Comprimi con UltraPack soltanto i file non utilizzati negli</u> <u>ultimi  $[gg]^{17}$  giorni</u>: questa opzione è quella che Windows usa per default. È comoda in quanto non fa un lavoro elevato e comprime solo i file che non vengono utilizzati frequentemente.

Il punto secondo chiede all'utente di comprimere i file con l'altro algoritmo: <u>HiPack</u>. Questo cerca il miglior compromesso tra tempo per comprimere e compressione stessa:

#### Comprimere i file rimanenti con HiPack?

<u>Sì</u>: cerca come detto il miglior compromesso tempo compresione.

No: memorizza i file senza comprimerli.

In fondo alla scheda ci sono quattro pulsanti di cui due sono quelli che ci possono interessare: <u>Eccezioni</u> e <u>Avanzate</u>.

Partiamo da quest'ultimo:

Impostazioni avanzate	×
Le prestazioni del sistema possono essere migliorate riducendo il livello di compressione di alcuni file, come quelli utilizzati recentemente. Tuttavia per mantenere una maggiore quantità di spazio su disco è possibile impostare il programma in modo che non riduca automaticamente il livello di compressione.	OK Annulla
Non ridurre il livello di compressione dei file se il disco dispone di meno	
di 🔽 📑 MB di spazio disponibile.	
🔲 📃 Lascia tutti i file compressi con UltraPack in formato UltraPac	ж.

Agente di compressione – Impostazioni – Avanzate

In questa scheda c'è un contatore che indica al sistema di applicare l'algoritmo di compressione UltraPack se lo spazo disponibile scende al di sotto del valore indicato dal contatore (in questo caso 20Mb).

<sup>&</sup>lt;sup>17</sup> [gg] indica i giorni che è possibile selezionare
Il check a fondo scheda indica la non modifica del tipo di algoritmo di compressione, cioè UltraPack è, e UltraPack rimane.

Cliccando sul pulsante <u>Eccezioni</u> nella schermata <u>Agente di</u> <u>compressione – Impostazioni</u> abbiamo:



Agente di compressione - Impostazioni - Eccezioni

Cliccando sul pulsante <u>Aggiungi</u> possiamo inserire eventuali esclusioni di file o cartelle dalla compressione.

Per esempio comprimere con algoritmi HiPack o UltraPack file compressi con algoritmi Zip o Arj, è solo dispendioso a livello di calcolo e non produce effetti considerevoli (l'algoritmo Zip e Arj sono molto potenti e se si riesce a guadagnare l' 1% di spazio da un file compresso, è moltissimo).

#### VI.II) Le Utilità di sistema Backup

Al paragrafo VI.I abbiam detto che quando si attiva la compressione dell'unità a disco, il sistema chiede di effettuare un backup dei dati, o in generale del disco che si va a comprimere (nel nostro caso C).

Il sistema prevederebbe una unità di backup a nastro che il programma identifica in automatico. Il sistema che stiamo descrivendo non lo possiede, perciò useremo un altro tipo di stratagemma.

Le architetture dei calcolatori dal 1995 in poi sono di tipo Plug and Play, quindi possono riconoscere in automatico i dischi rigidi interni. Esistono delle particolari strutture che permettono di inserire e togliere gli hard disk, creando delle vere e proprie architetture Rimovibili. Sui server questi possono essere tolti a caldo, cioè quando il sistema è acceso, perché in genere l'operazione di mettere e togliere i dischi rigidi con queste speciali (ed economiche) strutture si fanno a PC spento.

Lavorando sul BIOS è possibile utilizzare tutti gli hard disk fisici che si trovano nel computer come partenti potendo utilizzare più di un sistema operativo Microsoft o meno (cioè come Linux, OS/2, ecc.).

Nel nostro esempio abbiamo considerato un disco rigido fisico come destinatario della copia di backup dei dati di Windows 98.

Quando apriamo il programma di Backup per la prima volta se non identifica una unità di backup a nastro, ci mostra la seguente schermata:

Microsoft	t Backup 🔀
⚠	Nessuna periferica di backup rilevata. Se è presente una periferica di backup scegliere Sì per eseguire l'Installazione guidata Nuovo hardware, altrimenti scegliere No.
	<u>Sì</u> o

Backup – Avviso di unità non rilevata

Aggirato il problema precedente cliccando su <u>Sì</u>, possiamo riprendere il discorso dalla schermata <u>DriveSpace 3 – Schermata 5</u>, vediamo come il sistema affronta il backup dei file del disco C:

Microsoft Backup	? ×
Microsoft Backup. Il backup è una copia di file dal computer su supporti come nastro, dischi floppy o dischi rimovibili. È possibile creare un processo di backup che indichi la modalità, il momento e il supporto per il backup dei file.	OK <u>C</u> hiudi <u>2</u>
<ul> <li>Scegliere l'operazione da effettuare</li> <li>Creare un nuovo processo di backup</li> <li>Aprire un processo di backup esistente.</li> <li>Bipristinare i file di cui è stato eseguito il backup.</li> <li>Per ulteriori informazioni sul backup fare clic sul collegamento suve seagatesoftware.com</li> </ul>	seguente:

Backup - Crea un nuovo processo di Backup

Per default il sistema ci seleziona il pulsante di scelta <u>Creare un</u> <u>nuovo processo di backup</u>, cliccando su <u>OK</u> compare la seguente schermata:



Backup – Wizard – 1ª schermata

Tutte le schermata di seguito proposte, sono ottenute cliccando sul pulsante <u>Avanti ></u>.

In questa schermata notiamo due pulsanti di scelta, il primo ci chiede di effetuare un backup di tutto il computer, l'altro solo di un determinato disco rigido o cartella. Nel nostro caso sceglieremo il secondo.

Il primo conviene effettuarlo quando, avendo una unità di backup esterna (anche un masterizzatore per CD ad esempio) vogliamo creare una copia dei nostri programmi e dati.

Prima di proseguire facciamo un po' di chiarezza. Windows quando effettua un backup di una unità a disco, soprattutto se essa è C, copia sul supporto esterno tutti i dati che essa contiene e soprattutto copia il file del registro di configurazione, fondamentale per conservare tutte le impostazioni.

Avendo una copia di tutto il sistema funzionante e aggiornandolo, spesso possiamo recuperare, (con una azione di **<u>Ripristina</u>**), tutti i nostri dati in caso di crash definitivo del computer, reinstallando, ovviamente, solo il sistema operativo (al limite anche in configurazione ultraridotta) con il programma di Backup.

Detto ciò continuiamo l'analisi del programma:

Backup guidato		×
Selezionare la casella di contre backup. S <u>e</u> lezione backup	ollo vicino agli elementi per includerli nel	
Pesktop     Risorse del computer     Posktop     C: - [Windows 98]     Posktop     D:     E: - [Windows 95]     Risorse di rete	Nome Dimensi Risorse del com Risorse di rete	Tipo Cartella Cartella
Annu	illa < Indietro Avanti > A	via

Backup – Wizard – 2<sup>a</sup> schermata

Posizionando il mouse (che quando si trova nel riquadro di sinistra asssume la forma di segno di spunta) sull'unità C abbiamo implicitamente selezionato tutti i file e cartelle presenti nell'unità.



Backup – Wizard – 3<sup>a</sup> schermata

Come espresso in precedenza, Windows presuppone di aver selezionato tutti i file. Possiamo scegliere di fare un backup solo di file nuovi o modificati, ma questa scelta è consigliata solo se si aggiorna un backup.



Backup – Wizard – 4<sup>a</sup> schermata

Possiamo utilizzare l'unità fisica E come destinatario. Il nome di default del file è **MyBackup.gic**, che possiamo lasciare oppure modificare con uno più di nostro piacimento.



Backup – Wizard – 5<sup>a</sup> schermata

In questa schermata abbiamo due check: uno serve a confrontare i file originali con quelli del backup, l'altro indica al computer di comprimere i dati in modo da risparmiare spazio.

Backup guidato			×
	Nome del pro Inserire un n Backup d Scegliere Av	ocesso di backup ome per il processo di backup: <mark>li Windows 98 - Disco C</mark> vvia per iniziare il backup.	
	Attività: Percorso: Modalità: Data:	Backup di alcuni file, cartelle o unità E:\Documenti\MyBackup.qic Chiedi conferma, Verifica, Comprimi Adesso	
	Ann	ulla < Indietro Avanti > Avvia	_

Backup - Wizard - Schermata finale

Nel menu combo possiamo inserire un nome al processo di backup (da non confondersi con quello del file vero e proprio).

Questa è la schermata finale, cliccando su <u>Avvia</u> iniziamo il processo:



Backup – Stima dei file da includere nel processo

A questo punto il sistema si fa i suoi conti (ci vuole un po' di tempo difficilmente quantificabile) e alla fine inizia il processo vero e proprio:

Avanzamento b	ackup - Backup di Win	dows 98 🔳 🔲 🗙
$\bigcirc$	<i>&gt;</i>	Annulla
Periferica	File	
Nome supporto	Backup di Windows 98 - I	Disco C
Stato	Backup in corso	
Avanzamento		
Tempo	Tempo trascorso	
Elaborazione	C:\\Accessori\mspcx32	2.dll
	Stimati	Elaborati
File	3.746	48
Byte	299.246.506	10.007.661
Compressione	ſ	5.00 : 1

Backup – Processo in corso

Dopo un po' di tempo avrà completato.

# VI.II.I) Le Utilità di sistema Backup

#### Scheda Backup

Dopo aver visto come effettuare la copia dei nostri dati, analizziamo il programa più nel dettaglio:

🛜 Microsoft Backup - [Senza nome]					- 🗆 ×
Processo <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza <u>S</u> trumenti <u>?</u>					
Backup Ripristino	1				
Processo di backup		Wizard di			
		Backup e			<u>A</u> vvia
Senza nome	<u> </u>	Ripristino			
S <u>e</u> lezione backup 💽 <u>T</u> utti i file selezionati	C <u>F</u> ile nuovi e modifi	cati			
Peskton	Nome	Dimensi	Tipo	Modificato	
Risorse del computer		Dimensi	File	12/08/98 13:06	
😟 🗇 🔲 🚍 C: - [Windows 98]			Cartella di file	12/08/98 12.39	
🕂 🗖 🔔 D:	D Windows		Cartella di file	12/08/98 12.36	
🗄 🖳 🚍 E: - [Windows 95]	🔲 🧰 Wininst0.400		Cartella di file	12/08/98 12.35	
H: · [Host per c]	🔲 👅 Autoexec.bat	1K	File batch MS-DOS	12/10/98 17.40	
⊡ 🚎 Risorse di rete	🔲 🖻 Bootlog.prv	22K	File PRV	12/08/98 13.04	
	Bootlog.txt	56K	Documento di testo	12/08/98 13.32	-
Destinazione backup	Modalità di bac	:kup			
File	💽 🔊 Verific	a. Comprimi. Chi	edi conferma		
JE:\Documenti\MyBackup.glc		pzioni			
Per aprire la Guida, premere F1.					

Backup - Schermata standard

In linea di massima Windows provvede a fare tutto mediante Wizard che aggirano problemi che all'apparenza possono sembrare più complessi.

In alto il callout mostra due pulsanti: questi servono a creare e ripristinare un backup mediante un apposito Wizard (come quello visto in precedenza)

Cliccando sul pulsante <u>Opzioni</u> viene visualizzata una scheda con delle sottoschede. Noi non andremo ad analizzarlo. L'utente può facilmente vederle.

#### VI.II.II) Le Utilità di sistema Backup

#### **Ripristina**

A questo punto andiamo a ripristinare il file di Backup che abbiamo fatto in precedenza. Poniamoci nella condizione estrema:

Dopo lungo penare, e dopo un'altrettanta lunghissima agonia (nostra) Windows 98 decide di non funzionare più.

Tragedia! Che fare?

Se abbiamo costantemente aggiornato il nostro file di Backup, la cosa più semplice da fare è quello di ripristinarlo. Ovviamente dobbiamo perdere comunque quell'oretta per reinstallare Windows 98.

Questa volta però possiamo fare un'installazione <u>Personalizzata</u>, molto più scarna, selezionando solo il programma di <u>Backup</u> (escludendo tutto soprattutto l'Internet Explorer 4, Windows alla fine del setup non richiede di inserire la password. Tutti i Profili, gli utenti, i programmi forniti da terzi ecc. verranno ripristinati nelle medesime posizioni e funzionanti. Ovviamente verrà richiesto di inserire un nuova password).

Apriamo il programma di Backup:

<u>Processo Modifica Visualizza Strumenti ?</u>
Microsoft Backup
Backup   F Prc Microsoft Backup. OK Avvia
Selezione t       Il backup è una copia di file dal computer su supporti come nastro, dischi floppy o dischi rimovibili. È possibile creare un processo di backup che indichi la modalità, il momento e il supporto per il backup dei file.       2
Scegliere l'operazione da effettuare di sistema
🔿 Creare un <u>n</u> uovo processo di backup.
C Aprire un pr <u>o</u> cesso di backup esistente.
Bipristinare i file di cui è stato eseguito il backup
Destinaziori Per ulteriori informazioni sul backup fare clic sul collegamento seguente:
C:\MyBackup.gic
Per aprire la Guida, premere F1.

Ripristina – Wizard 1

Come successo in precedenza, il sistema può non riconoscere l'unità di backup se esistente. In questo caso se abbiamo memorizzato il file su una di queste unità particolari dobbiamo installarla.

Selezioniamo **<u>Ripristina i file di cui è stato eseguito il backup</u>** e clicchiamo su <u>**OK**</u>:

🚮 Micros	soft Backup - [	Ripristino]	-O×
Processo	<u>M</u> odifica <u>V</u> isu	alizza <u>S</u> trumenti <u>?</u>	
	ipristino guidal		×
Backu S <u>e</u> lezi		Origine ripristino Indicare l'origine dei file da ripristinare. Scegliere Avanti per continuare. Origine ripristino File C:\MyBackup.qic	3
	Origine ripristi	no ? >	<u>]</u>
Destin	Cerca in: Disegni Ev Programmi Windows 90 Collegamen MyBackup	Documenti 💽 🗈 📝 📰 🏢 Strindows 98 3 to a Documenti	
Per aprire	, <u>N</u> ome file:	MyBackup Apri	
	<u>T</u> ipo file:	File di backup QIC (*.qic)	

Ripristina – Wizard 2

Per default Windows presuppone che il file <u>MyBackup.qic</u>, si trovi sull'unità C nella directory principale, mediante il pulsante a fianco all'indirizzo del file (quello quadrato con l'immagine della cartella), andiamo sull'unità che contiene il file di backup che abbiamo fatto in precedenza.

Una volta selezionato continuiamo il Wizard:



Ripristina – Wizard 3

In questa casella selezioniamo il set di backup da ripristinare. Una volta cliccato su <u>OK</u> compare la seguente schermata:

Avanzamento re	egistrazione		
	Þ	$\bigcirc$	Annulla
Periferica	File		
Nome supporto	Backup di Wind	dows 98 - Disc	:0 C
Stato	Creazione catal	logo temporan	eo in corso
Elaborazione	C:\\LOGFILE	SAHTMLHELF	P.HTM

Ripristina – Wizard 4

In questa fase il programma di backup fa una elaborazione dei file da ripristinare.

Ripristino guidato
Selezionare la casella di controllo vicino agli elementi per includerli nel ripristino. S <u>e</u> lezione ripristino
Image: Second state of the second s
Annulla < Indietro Avanti > A⊻via

Ripristina – Wizard 5

Selezioniamo l'unità su cui riprisitinare i file di backup. Ovviamente conviene ripristinare il tutto sull'unità, senza selezionare una cartella specifica.

Ripristino guidato		×
	Destinazione ripristino Scegliere dove ripristinare i file e le cartelle selezionate. Destinazione ripristino Posizione originale Posizione alternativa	
	Annulla < Indietro Avanti > Agvia	

Ripristina – Wizard 6

In questa sezione possiamo scegliere se ripristinare i file nelle **Posizioni originali** (scelta di default) o in **Posizioni alternative**. Se abbiamo scelto di ripristinare il sistema, in quanto abbiamo avuto un crash che ci ha costretto a reinstallare il sistema, selezionando **Posizioni originali**, il programma ci reinstallerà tutti i programmi, sfondi ed eventuali documenti che avevamo prodotti e backuppati prima di cancellare tutto.

Ripristino guidato		×
	Modalità ripristino Specificare se i file esistenti dovranno essere sostituiti durante il ripristino. Quando si ripristinano file già presenti © Non sostituire i file nel computer (scelta consigliata)) © Sostituire i file nel computer solo se meno recenti. © Sostituire sempre i file nel computer.	
	Scegliere Avvio per iniziare a ripristinare file.	]
	Annulla < <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti > A <u>v</u> via	]

Ripristina – Wizard 7

Questa è l'ultima scheda di preparazione. Nel riquadro <u>Quando si</u> <u>ripristinano file già presenti</u> ci sono tre pulsanti di scelta.

Conviene lasciare quello di default, perché è una scelta consigliata nella maggior parte dei casi. Gli altri pulsanti possono essere applicati in altre circostanze. Ogni caso è particolare e va affrontato in quanto tale.

Cliccando su Avvia attiviamo il processo di Backup:



Ripristina – Wizard 8

Windows fa una stima dei file da ripristinare e dello spazio in byte che necessita, fatto ciò inizia l'opera di ripristino:

Avanzamento ri	pristino
	Annulla
Periferica	File
Nome supporto	Backup di Windows 98 - Disco C
Stato	Ripristino in corso
Avanzamento	
Tempo	Tempo trascorso
Elaborazione	C:\
	Stimati Elaborati
File	3.746 0
Byte	299.245.685 0

Ripristina – Wizard 9

In questa fase il sistema sta ripristinando il tutto. Alla fine Windows ci avvisa che ha finito:



Ripristina – Wizard 10

Avendo ripristinato anche il file del registro di configurazione, Windows ci richiede di essere riavviato per rendere effettive tutte le modifiche effettuate.

# VI.III) Le Utilità di sistema Controllo file di sistema

Controllare se il nostro sistema operativo è sempre in perfetta salute, cioè se non vi sono file di Windows che possono sembrare o essere danneggiati, è una delle innovazioni del Windows 98.

Vediamo:

🗹 Controllo file di sistema 📃 🖂 🗙
Questo programma verifica la correttezza dei file di sistema. Per iniziare fare clic su Avvia.
Scegliere l'operazione da effettuare
Esaminare i file per ricerca errori
C Estrarre un file dal disco di installazione
File da estrarre:
<u>S</u> foglia
<u>Avvia</u> <u>C</u> hiudi <u>I</u> mpostazioni

Controllo file di sistema

Clicchiamo su Avvia e facciamo analizzare il sistema:

🕺 File dannegg	giato - progman.exe	? ×						
Il Controllo file di	sistema ha rilevato che il file seguente potrebbe essere dan	neggiato.						
File:	progman.exe							
Percorso:	C:\WINDOWS							
È consigliabile r Scegliere l'oper Aggiorna int Se il file è si Eipristina fil Selezionare	ipristinare il file dai dischi di installazione. razione da effettuare formazioni verifica tato aggiornato, selezionare questa opzione. e a questa opzione per ripristinare il file dai dischi dell'installazio	me						
C Ignora Per ignorare di Controllo file.	<ul> <li>Selezionare questa opzione per ripristinare il file dai dischi dell'installazione.</li> <li>Ignora</li> <li>Per ignorare l'avviso, selezionare questa opzione. Alla successiva esecuzione di Controllo file di sistema, sarà visualizzato un messaggio riguardante questo file.</li> </ul>							
	ОК	Annulla						

Controllo file di sistema – Errore di file del sistema

Windows ha incontrato un errore durante l'analisi.

Per default il sistema ci può fare scegliere quale operazione effettuare. In linea di massima conviene ripristinare il file in modo da non avere problemi con il sistema.

🕺 Ripristina	file and the second	? ×
Specificare po	sizione e destinazione del file che si desidera ripristin	are.
Nome file:	progman.exe	
<u>R</u> ipristina da:		<u>S</u> foglia
Sal <u>v</u> a il file in:	C:WINDOWS	S <u>f</u> oglia
	ОК	Annulla

Controllo file di sistema – Ripristino del file

Per ripristinare il file di Windows è necessario inserire il CD di Windows 98 nel computer:

🗹 Backup del file			?×
Per effettuare il backup del file esistente s quindi scegliere OK. Se non si vuole effet	senza sovrascriverl ttuare il backup di c	o, indicare dove si juesto file, scegliere	desidera salvarlo, e Ignora.
Cartella di backup: C:\WINDOWS\Helpo	desk\SFC		<u>S</u> foglia
	OK I	<u>I</u> gnora	Annulla

Controllo file di sistema – Backup del file

Windows provvede a creare una copia di backup del file che andiamo a sostituire, in una apposita sotto cartella di Windows.



Controllo file di sistema – Riavvio di Windows

Una volta effettuate le sostituzioni per rendere effettive le modifiche è necessario riavviare il computer.

#### VI.IV) Le Utilità di sistema Convertitore di unità (FAT 32)

La FAT 32 è molto conveniente in quanto (come detto al Capitolo I paragrafo IV) permette di superare il limite fisico della FAT 16 di 2,1 Gb (cioè se abbiamo un disco rigido di 4 Gb, possiamo creare una sola partizione di appunto 4 Gb), ma soprattutto permette di guadagnare spazio, circa il 40% in più.

Questa opzione, che si esegue mediante Wizard, non è attivabile su unità che sono state compresse:



Convertitore di FAT 32 – Impossibilità di convertire unità

Nessuna unità può essere convertita.

Ciò accade anche se l'unità e troppo piccola cioè se e inferiore ai 512 Mb.

Per completare l'operazione basta seguire il Wizard. L'utente può farlo anche senza le illustrazioni di questo testo.

# VI.V) Le Utilità di sistema Mappa caratteri

La Mappa caratteri serve a visualizzare tutti i simboli di ogni set di carattere:

4	M	ap	ър	a	ca	ral	ite	ri																															2	1
<u>C</u> a	aral	tter	re:	1	Ì	Tir	ne	s N	lev	ΝF	lor	na	n			-	]	C	<u>a</u> ra	att	eri	da		opi	iar	e:	Γ										Chiu	ıdi		
Г	!	"	#	\$	%	æ	ŀ	(	)	*	+	,	-		ſ	0	1	2	3	4	5	б	7	8	9	:	;	<	=	>	?	]				<u>S</u>	elezi	iona		
a	А	в	С	Þ	E	F	G	н	Ι	J	к	L	Μ	Ν	0	Ρ	Q	R	S	Т	U	V	W	Х	Y	Z	][	۱	]	^	· _				Г		Cor	via.		
F	a	ь	c	d	e	f	g	h	i	j	k	1	m	n	о	р	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	{	Ι	}	~		1			H		- 24	ngi		l
€		,	f	"		t	ţ	Ŷ	χ.,	Š	<	E					٤	,	"	"	•	-	F	~	n	٩š	5	œ			Ÿ									
Г	i	¢	£	¤	¥	ł	ş		Ø	•	«	-	-	6	-	۰	ŧ	2	3	1	μ	1			1	°	»	1/4	1/2	1	ιż	1								
À	Á	Â	Ã	Ä	Å	Æ	Ç	È	É	Ê	Ë	Ì	Í	Î	Ï	Ð	Ñ	Ò	Ó	Ô	Õ	Ö	×	ø	Ù	Ú	Û	Ü	Ý	ΊÞ	ß	1								
à	á	â	ã	ä	å	æ	ç	è	é	ê	ë	ì	í	î	ï	ð	ñ	ò	ó	ô	õ	ö	÷	ø	ù	ú	û	ü	ý	·þ	ÿ	1								
Vis	Visualizza i tipi di carattere disponibili.											CTI	RL-	+AL	.T+!	5																								
_		-							-	-					-	-	-	-		-	-					-		-	-	-	-	-	-	-	-	_		-	-	_

Mappa caratteri – 1

Questo programma è molto utile quando si utilizza un programma come Word (anche se Word possiede un proprio programma di Mappa caratteri), WordPad o similari e si necessita di inserire un simbolo o, comunque un carattere in un testo.

🕸 Mappa caratteri									
<u>C</u> arattere: Tr Times New Roman	Chiudi								
! " # \$ % & ' ( ) * + , / 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 : ; < = > ?	<u>S</u> eleziona								
@ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ[\]^_	Copia								
b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z {   } ~ □									
€ ,									
╺╾╾┩┇╁ӝ╫╎ჽ┈©°«╮╴╴® <sup>╴</sup> °±²³╯μ╢╵╷⁴°»₩₩%¼¿									
AÁÁÄÄÄÆÇÈÉÉËÌÌÍÍÌÏÐŇÒÓÔÕÖרÙÚÚÚÝÞß									
à á â ã ă å æ ç è é ê ë ì í î ï ŏ ñ ò ó ô õ ö ÷ ø ù ú û ü ý þ ÿ									
Visualizza i caratteri disponibili per il tipo di carattere selezionato.	L+ALT+5								

Mappa caratteri – 2

Quando andiamo su di un simbolo con il mouse, questo viene ingrandito (come il simbolo dell'euro  $\in$ ), mediante il pulsante <u>Seleziona</u> questo viene visualizzato in una casella di testo, e tramite

**<u>Copia</u>** copiato in memoria per essere utilizzato nell'applicazione che stiamo usando.

# VI.VI) Le Utilità di sistema Microsoft System Information

Questo è uno dei più antichi programmi di Windows e serve per avere un quadro generale del computer che stiamo usando:



Microsoft System Information - Standard

Non tratteremo le singole voci perché è lungo.

Il menu a tendina <u>Strumenti</u>, contiene alcuni programmi per la verifica del sistema (cioè ci sono programmi che analizzano e riportano eventuali problemi riscontrati):

🔛 Microsoft System Info	ormation	
<u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza	<u>S</u> trumenti 2	
Ambiente software	Utilità di rapporto bug di Windows Controllo file di sistema Controllo del Registro Agente di esclusione automatica driver Dr. Watson Utilità di configurazione di sistema ScanDisk Gestione conflitto di versione Incrosort GenuineIntel Pentium(r) Processor 64MB RAM 86% di risorse di sistema libere File di scambio gestito da Windows su C: (6 Spazio disponibile sull'unità C: 668MB di 10 Spazio disponibile sull'unità D: 363MB di 20 Spazio disponibile sull'unità H: 2MB di 502N	T0.400 /SrcDir=I:\ITALIAN\WIN9 ; Giovanni DI CECCA 568 MB liberi) 166MB (FAT) (unità compressa) 109MB (FAT32) 48 (FAT)
	Informazioni corre	enti di sistema 🥼

Microsoft System Information - Menu Strumenti

Come vediamo ci sono degli strumenti (che non analizzeremo, l'utente può farlo da solo) utili quando ci sono dei problemi che non riusciamo a capire (il più classico è quello del conflitto di versione).

Nel menu <u>File</u> c'è la voce <u>Esporta</u> che serve ad esportare su di un file di testo le informazioni che riguardano il nostro PC.

È possibile anche stamparlo, ma a occhio e croce dovremmo utilizzare non meno di 64 pagine, e se non è proprio necessario, è inchiostro che viene sprecato.

#### VI.VII) Le Utilità di sistema Misuratore risorse

Questo programmino, non fa altro che mostrarci quanto delle risorse del computer (non inteso come programma) abbiamo a disposizione.

Visto che comunque un file in memoria occupa delle risorse, conviene visualizzare questo <u>se e solo se</u> abbiamo necessità di monitorare lo spazio che abbiamo.

Vediamo:



Misuratore risorse – Schermata di avviso

Questa schermata serve solo ad informarci che essendo un processo, potrebbe rallentare il sistema, questa schermata è annullabile cliccando sul check: <u>Non visualizzare questo messaggio in fututro</u>.

E Misuratore risorse
Risorse di sistema: 94% libere
Risorse utente: 94% libere
Risorse GDI: 97% libere
OK

Misuratore di sistema – Standard

Questa schermata ci mostra quante risorse abbiamo disponibili.

Cliccando su <u>OK</u>, il programma scomparirà nella barra delle applicazioni affianco l'orologio:

# 14.50

Misuratore di sistema – Programma nella barra delle applicazioni

# VI.VIII) Le Utilità di sistema Monitor di sistema

Come nel precedente caso anche questa utility serve a monitorare il nostro computer:

ស Moni	tor di sistema			
<u>F</u> ile <u>M</u> o	odifica <u>V</u> isualizza <u>O</u> pzio	oni <u>?</u>		
<u>*</u>	🖄 🚾 📰 🚊			
100-	Kernel: utilizzo del proce:	ssore (%)		
90-		Elimina voce		
	Aggiungi		-	
70.	nuova voce			
60-				
50-				
40-				<u> </u>
30.				<u> </u> _
20.				A
10.				
				li.

Monitor di sistema - Standard

Questo diagramma visualizza l'attività del Kernel.

Premesso che questo genere di informazioni può tornare utile ai professionisti del settore I.T. (= Information Tecnology) noi possiamo scegliere quali operazioni possiamo monitorare, cliccando sul pulsante **Aggiungi nuova voce** (vedi callout) ci compare questa immagine:

Aggiungi voce		? ×
Selezionare una voce da aggiu sull'elemento selezionato, scegl	ngere al grafico. Per ulteriori informazioni iere Descrizione.	
<u>C</u> ategoria:	Elemento:	
Cache disco Dispositivo di accesso remoto Dispositivo di accesso remoto n. 2 File system Gestore memoria Kernel	Buffer di cache Numero massimo di pagine di cache Numero minimo di pagine di cache Pagine di cache Ricicli di cache casuali Ricicli di cache LRU Ricicli di cache non riusciti Riscontri in cache Riscontri mancati in cache	OK Annulla Descrizione

Monitor di sistema – Aggiungi voce

Prendiamo ad esempio dalla schermata <u>Categoria</u> la <u>Cache</u> <u>disco</u>, e nella casella <u>Elemento Buffer di cache</u>. Vediamo che cosa accade:

🔜 Monitor di sistema	
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza <u>O</u> pzioni <u>?</u>	
100 Kernel: utilizzo del processore (%)	
75	
7.5K Cache disco - Buffer di cache	
5.6K	
3.7К	
1.8K	
Cache disco - Buffer di cache Ultimo valore: 7075 Valore massimo: 7075	/ii

Monitor di sistema – Misurazione aggiunta

Per stabilire ogni quanto effettuare le misurazioni, scegliamo dal menu a tendina **Opzioni** l'unica voce **Grafico...**:

Grafico	? ×
Intervallo di aggiornamento	OK
Max Min	Annulla
3 secondi	

Monitor di sistema – Grafico

Spostando l'aghetto verso sinistra diminuiamo il tempo di intervallo (ad un secondo), verso destra lo andiamo ad aumentare (fino ad un'ora).

A mio parere, conviene usare questo programma solo se si presuppongono problemi al sistema e, per visualizzare meglio quasi tutti gli stati che affronta il computer, con intervallo di un secondo.

#### VI.IX) Le Utilità di sistema Ottimizzazione di Windows

Windows 98 ha un'altra utility che permette di ottimizzare le prestazioni. Una sorta di controllore che attiva dei programmi di manutenzione. Tutto il processo di ottimizzazione avviene mediante un Wizard:



Wizard di Ottimizzazione di Windows - 1

Il sistema ci consente di utilizzare un setup <u>Rapido</u> o <u>Personalizzato</u>.

Noi analizzeremo quello **<u>Rapido</u>**:



Wizard di Ottimizzazione di Windows - 2

In questa schermata dobbiamo scegliere quando effettuare questa ottimizzazione. Se si usa il calcolatore prevalentemente la sera o comunque se si usa fino a sera è consigliabile scegliere o <u>Giorno</u> o <u>Sera</u>.

Cliccando su <u>Avanti ></u> ...:



Wizard di Ottimizzazione di Windows - 3

Come possiamo notare sono visualizzati i programmi che Windows attiva per ottimizzare il sistema.

A fondo scheda c'è un check che attiva tutti i programmi quando si effetua il Wizard per la prima volta.

Ecco l'elenco che compare quando finiamo il Wizard:

🌃 Ottimizzazione guidata di Windows 🛛 🛛 🕅		
Ottimizzazione del computer in corso		
Rimozione dal disco rigido dei file <u>non necessari.</u> Ricerca di errori nel disco rigido. Esecuzione più rapida dei programmi preferiti. Ottimizzazione unità compressa.	_	Elenco delle ottimizzazioni da effettuare
[Annulla]		
Wizard di Ottimizzazione di Windows -	- 4	

Contemporaneamente attiva i programmi elencati in successione. Ogni volta che finisce un'applicazione, appone un segno di spunta alla lista dell'immagine di sopra.

### VI.X) Le Utilità di sistema Pulitura disco

Una delle cause più frequenti di perdita di spazio sul disco rigido è quella dei file inutili che il sistema non riesce ad eliminare. Per sopperire a questo problema Microsoft ha realizzato un programma molto interessante:



Pulitura disco – Analisi del sistema in corso

Fatta un'analisi del sistema per vedere che cosa abbiamo come spazzatura:

🚵 Pulitura disco di WINDOWS 98 (C:)	?×			
Pulitura disco Altre opzioni				
È possibile utilizzare l'utilità Pulitura disco per 45.05 MB di spazio su WINDOWS 98 (C:).	liberare fino a			
<u>F</u> ile da rimuovere:				
🗹 🚳 Temporary Internet Files	0.00 MB			
🗹 🙋 Programmi scaricati	0.00 MB			
🗆 🎯 Cestino	0.00 MB			
🗆 🗋 🏊 File temporanei	0.00 MB			
🗌 🗋 🏷 File di installazione di Windows temporanei	45.05 MB			
Spazio complessivo per pulitura:	0.00 MB			
Descrizione				
La cartella dei file temporanei Internet contiene pagine Web memorizzate sul disco rigido per una rapida visualizzazione. Le impostazioni personalizzate per le pagine Web verranno lasciate intatte.				
<u> </u>	isualizza file			
OK	Annulla			

Pulitura disco – Standard

Ciò che troviamo nella schermata sono dei check che ci permettono eliminare dei file presenti nel sistema.

Una delle cartelle che più accumula file è quella di <u>Temporany</u> <u>Internet File</u>. Questa cartella contiene tutte le pagine che abbiamo scaricato (come detto al Capitolo III il sistema ricompone i segnali che riceve in immagini sul disco rigido).

In basso c'è il pulsante <u>Visualizza</u> (attivo solo per i primi tre check della lista) che ci permette di decidere cosa rimane e cosa buttare.

Ovviamente cliccando su <u>OK</u> si attiva il processo.

Vediamo l'altra scheda <u>Altre opzioni</u>:



Pulitura disco – Altre opzioni

I primi due riquadri attivano **Installazione applicazioni**, e l'utente può rispettivamente eliminare programmi di sistema o quelli comprati a parte forniti da terze parti.

L'ultimo riquadro attiva il Wizard di conversione della FAT 32.
# VI.XI) Le Utilità di sistema Scandisk

#### Lo Scandisk è il più importante dei programmi di Windows.

Questo serve a verficare se sul disco vi sono degli <u>Errori logici</u> o <u>Errori fisici</u> che ci impediscono di far funzionare bene il sistema.

Gli <u>Errori logici</u> sono delle defaillances che Windows commette durante la scrittura su dischi molto frammentati (vedi paragrafo successivo).

Gli <u>Errori fisici</u> sono dei problemi reali che abbiamo sul disco rigido in quanto tale.

Per capirci un <u>Errore logico</u> (molto comune) avviene quando due o più file utilizzano allo stesso tempo il medesimo cluster (che possiamo immaginare come uno scaffale di una libreria). Ciò non può avvenire se non in casi particolari. Questo essendo un problema molto comune si risolve facilmente (vedi più avanti).

Per <u>Errore fisico</u> (molto più raro sui dischi rigidi, ma altrettanto grave) è al rottura a livello fisico del cluster (praticamente lo scaffale rotto della libreria di cui sopra). In questo caso Windows sposta tutti i dati che riesce a recuperare in un'altra allocazione integra.

Quest'ultimo fenomeno è molto frequente sui floppy disk, anche se ormai stanno diventando sempre più pezzi di antiquariato informatico.

Andiamo a vedere la schermata di questo programma:

🧇 ScanDisk - Windows 98 (C:)
Scegliere l'unità o le unità che si desidera controllare:
🛃 Floppy da 3,5 pollici (B:)
📖 Windows 98 (C:)
Windows 95 (E:)
Tipo di controllo
Standard
(controlla gli errori in file e cartelle)
C App <u>r</u> ofondito
(esegue il controllo standard ed analizza la superficie del disco)
Corr <u>e</u> zione automatica errori
<u>Avvio</u> Liudi A <u>v</u> anzate

Scandisk – Standard

Come possiamo notare si possono effettuare due tipi di controllo: uno <u>Standard</u> ed uno <u>Approfondito</u>.

La scansione del disco <u>Standard</u> (che noi vedremo) controlla gli errori a livello logico dei file e cartelle presenti sul disco. Questo tipo di controllo è quello che si effettua in modo più comune (perché come detto è difficile che su di un disco rigido si possano verificare degli errori di tipo fisico).

La scansione <u>Approfondita</u> analizza file e cartelle, in più analizza tutti i cluster del disco (più il disco è grande più ci sono cluster da esaminare).

Andiamo ad analizzare la scansione del disco:

ScanDisk - Errore su Windows 98 (C:)
La cartella "C:\WININST0.400" è danneggiata.
Cartella non valida. La cartella è contrassegnata come tale, ma il contenuto non è valido. L'errore verrà corretto convertendo la cartella in un file. Nota: se si sceglie di correggere l'errore, controllare che i frammenti di file perduti siano recuperati. Se i file della cartella sono stati chiamati utilizzando caratteri internazionali e non quelli attualmente in uso, scegliere Annulla e consultare il file Leggimi.txt.
<ul> <li>Correggi l'errore.</li> <li>Elimina la cartella con l'errore</li> <li>Ignora l'errore e continua</li> </ul>
(OK Annulla

Scandisk – Errore sull'unità C

Dopo un'installazione di Windows conviene sempre verificare se il nostro disco rigido è ancora integro. È molto probabile che venga riscontrato un problema di questo tipo. Basta cliccare su <u>Correggi</u> <u>l'errore</u> per aggiustare il tutto (non conviene scegliere <u>Elimina</u> <u>l'errore</u> perché può creare problemi con gli altri programmi ad esso collegati).

Cliccando su <u>OK</u> riusciamo a correggere l'errore.



Scandisk - Errore di file incrociato

Il sistema in questi casi assegna una copia del o dei cluster ai file che lo usano contemporaneamente. Non conviene selezionare altri metodi, in quanto sono metodi molto pesanti e abbastanza distruttivi, sempre considerando gli altri file correlati del sistema.

Alla fine Scandisk ci mostrerà la schermata con il dettaglio di ciò che ha fatto:



Scandisk – Risultato finale

Effettuate le correzioni vediamo quale scheda attiva il pulsante <u>Avanzate</u>:



Scandisk - Pulsante Avanzate

Questa casella serve a stabilire quali operazioni deve effettuare Scandisk quando esegue la <u>Correzione automatica</u> (il check al di sopra dei pulsanti a fondo scheda), oppure consigliare all'utente cosa fare quando si riscontrano questi errori. Vediamo:

Nel riquadro <u>**Riepilogo**</u>, serve a stabilire il tipo rapporto dati che vogliamo alla fine della scansione.

Nel riquadro <u>File registro</u> possiamo decidere se creare un file sul disco rigido (Scandisk.log) che contiene tutte le informazioni relative a tutte le operazioni che ha effetuato durante la scansione:

\*\*\*\*\* Microsoft ScanDisk per Windows NOTA: se viene utilizzato un programma per MS-DOS per visualizzare il file, alcuni caratteri verranno visualizzati in maniera errata. Utilizzare un programma per Windows guale Blocco note. File registro generato alle 17.43 del 15/10/1998. Utilizzate le seguenti opzioni da ScanDisk: Controllo standard L'unità Windows 98 (C:) contiene i seguenti errori: La cartella C:\WININST0.400 è danneggiata: Contenuto non valido per una cartella. Risoluzione: Correggi l'errore Risultati: Errore non corretto precedentemente. Risultati: Correzione non riuscita. Un altro programma ha eseguito un'operazione di scrittura sul disco. La cartella C:\WININST0.400 è danneggiata: Contenuto non valido per una cartella. Risoluzione: Correggi l'errore Risultati: Errori corretti come specificato I seguenti file o cartelle contengono collegamenti incrociati: I 1) C:\BOOTLOG.TXT I 2) C:\WININST0.400 Risoluzione: Assegnare ad ogni file una copia del cluster o dei cluster condivisi Risultati: Errore corretto parzialmente. Risultati: Correzione non riuscita. Un altro programma ha eseguito un'operazione di scrittura sul disco. I seguenti file o cartelle contengono collegamenti incrociati: I 1) C:\BOOTLOG.TXT I 2) C:\WININST0.400

Risoluzione: Assegnare ad ogni file una copia del cluster o dei cluster condivisi Risultati: Errori corretti come specificato Tutti gli errori trovati sull'unità sono stati corretti.

Nel riquadro <u>File con collegamenti incrociati</u> Scandisk per default fa una copia dei file, ma si può scegliere anche di eliminarli o di ignorare il problema.

Il riquadro **Frammenti di file perduti** permette di scegliere se eliminare o conservare sotto forma di file questi frammenti perduti. Come spesso consiglia Windows questi possono essere pezzi di file eliminati, quindi, a mio avviso, conviene eliminarli, in modo da guadagnare spazio.

Il riquadro <u>Controlla i file e ricerca</u> indica a Scandisk di ricercare Nomi di file non validi, date non valide, Nomi di file duplicati. Essendo check possono essere scelti tutti e tre.

Fuori riquadro ci sono due check:

<u>Controlla prima l'unità host</u>: controlla l'unità non compressa che contiene l'unità che abbiamo compresso (con DriveSpace 3). Ciò serve a verificare che su tale unità non vi siano errori che possono ripercuotersi su quella compressa.

<u>Segnala errori di lunghezza nomi in modalità MS-DOS</u>: la cartella che contiene i file è quella Documenti. Per separare le tipologie di file spesso creiamo un mare di sottocartelle, ciò produce un problema nella gestione da parte di MS-DOS, che può contare solo su due righe per poter visualizzare il percorso di ricerca, mentre questo tipo di operazione va oltre questo spazio.

Opzioni di analisi della superficie
Queste impostazioni saranno utilizzate durante il controllo della superficie del disco.
Aree del disco da controllare
⊙ Aree dati e di sistema
○ Solo area di sistema
◯ Solo area <u>d</u> ati
Non eseguire il controllo di scrittura
■ Non correggere i settori danneggiati nei file nascosti e di sistema
ÖK Annulla

Scandisk - Opzioni di controllo Approfondito

Il riquadro <u>Aree del disco da controllare</u> contiene dei pulsanti di scelta che ci permettono di scegliere quale tipo di controllo effettuare sul disco (fino ad ora abbiamo considerato solo quello rigido, ma è da considerare tutti i tipi di supporto magnetici a disco, quindi Floppy, Zip 100, dischi rigidi ecc.).

È consigliabile lasciare quello che Sacndisk ha impostato per default.

A fondo scheda ci sono due check:

Non eseguire il controllo di scrittura: se il check è disattivato, il contenuto di ogni settore dell'unità verrà letto e riscritto, per controllare che la lettura e la scrittura possano essere eseguite correttamente. Attivando il check il contenuto dei settori verrà solo letto.

<u>Non correggere i settori danneggiati nei file nascosti e di</u> <u>sistema</u>: se su una unità a disco vi sono dei settori danneggiati, questi vengono spostati in altri considerati buoni. Questo check serve a salvaguardare alcuni tipi di programma (per lo più quelli un po' datati) che per verificare che la copia in uso sia licenziata fanno affidamento a file generalmente nascosti.

In linea di massima non conviene attivare nessuno dei due check, a meno che non vi sia un qualche tipo di necessità particolare.

# VI.XII) Le Utilità di sistema Utilità di deframmentazione dischi

#### Anche questo programma è di fondamentale importanza!

Prima di vedere come funziona, spendo due parole sulla funzionalità del programma.

Questa utilità nasce praticamente con le unità a disco rigido (quindi nel 1983, da casa Symantec con la prima versione delle Norton Utilities) e serve ad ottimizzare le prestazioni e soprattutto la velocità del disco.

Abbiamo detto che Windows utilizza moltissimo l'unità a disco rigido e per memorizzare dati e programmi, e per swappare file che non riesce a gestire con la sola memoria RAM a disposizione. Quindi c'è un notevole "sconquassamento" del disco. In poche parole: il Caos!

Quindi le testine per leggere i dati, impiegano molto più tempo perché devono andare a cercare i file dispersi. Da questo problema ne nascono altri che portano anche degli errori (come ad esempio i file incrociati o cross file).

Una volta identificato il problema, vediamo come risolverlo:



Utilità di deframmentazione dischi - Standard

Questo programma è di una banalità cronica. Basta selezionare l'unità a disco che si vuole deframmentare (compressa o fisica, come lo definisce). Una volta selezionata l'unità C, basta cliccare su <u>OK</u>:

👫 Defran	nmentazione dell'	unità C in corso		_ 🗆 🗵
Ô	10% completata	1		
	<u>F</u> erma	Sospendi	<u>D</u> ettagli	
T 14.1	···· 1. 1. C	1. 1	· T	

Utilità di deframmentazione dischi – In corso

Se si effettua una deframmentazione senza fare uno Scandisk prima, si può incorrere in un errore di questo tipo:



Utilità di deframmentazione dischi Errore durante la deframmentazione

In questo caso si effettua uno Scandisk e poi si ripete daccapo l'operazione.

Nel caso che il tutto funzioni bene arriviamo alla fine del processo.

Se alla schermata <u>Utilità di deframmentazione dischi – In corso</u> clicchiamo Dettagli, compare questa schermata:



Utilità di deframmentazione dischi – Dettagli

Può essere interessante vedere come funziona (nel caso si volessero dei dettagli sul significato dei quadrettini basta cliccare su **Legenda**), ma allunga solo la durata del proccesso di deframmentazione. Nei casi peggiori può durare anche qualche ora.

Alla fine esce questa schermata:



Utilità di deframmentazione dischi – Fine processo

Rispondendo <u>Sì</u> si esce, con <u>No</u> si può scegliere un'eventuale altra unità da deframmentare.

# VI.XIII) Le Utilità di sistema Visualizzatore appunti

Questo, ultimo, programma può tornare utile se si desidera sapere cosa abbiamo nella cartella appunti.

Prima di proseguire è bene fare un po' di chiarezza.

La <u>Cartella appunti</u> contiene tutte le immagini (per immagini consideriamo testo come quello di Word, WordPad, Blocco note ecc., e immagini come quelli Paint, Imaging ecc.) che siamo andati a copiare mediante le funzioni <u>Taglia</u> e <u>Copia</u> (questo discorso vale anche per i programmi e cartelle che andiamo a copiare, anche se nella cartella viene registrato solo l'indirizzo di ricerca del file o cartella detto <u>Path</u>).

La funzione **Incolla**, che pure tante volte abbiamo citato, serve ad "incollare" o copiare su di un altro programma (sempre per Windows, e mai per DOS) ciò che abbiamo copiato in questa cartella.

Scoperto l'arcano, vediamo il programma:



Visualizzatore appunti – Vuoto

Questo è il programma come si presenta al pubblico. In questa cartella si materializza (in tempo reale) tutto ciò che noi andiamo a memorizzare, mediante le funzioni <u>Taglia</u> e <u>Copia</u> (scopriamo un altro

arcano: le immagini fin qui riportate sono state prese mediante l'uso di due funzioni: premendo <u>Alt</u> <u>Stamp</u>, per le immagini delle finestre attive, e solo il tasto <u>Stamp</u> per memorizzare l'immagine di tutto lo schermo e le relative parti attive e non attive).

Vediamo un'immagine dentro la cartella:



Visualizzatore appunti – Pieno

"Con molta fantasia", abbiamo memorizzato la finestra attiva.

Questa immagine (o qualunque cosa sia in senso generale) la possiamo immagazzinare sul disco salvandola (la Cartella appunti può memorizzare e di conseguenza visualizzare solo un immagine per volta. Cioè se memorizziamo due cose consecutivamente il sistema conserva solo l'ultima immagine che abbiamo copiato). La funzione di salvataggio si attiva selezionando dal menu a tendina <u>File</u> la voce <u>Salva con nome</u>:

Salva con nome		? ×
Nome file: Appunto	Cartelle: C:\Documenti C:\ Documenti Backup Nuova cartella System	OK Annulla
Salva come: File di appunti (*.CLP)	<u>U</u> nità: ∫	•

Visualizzatore appunti - Salva con nome

In questa schermata possiamo immagazzinare il file che abbiamo memorizzato. Questi può essere riutilizzato in seguito per altri scopi.

Se vogliamo cancellare il file contenuto nella cartella selezionando la voce <u>Canc</u> dal menu a tendina <u>Modifica</u>, puliamo la Clipboard (ovvero lavagna che contiene la clip, cioè l'immagine).

#### VII) La "Guida" di Windows

Come tutti i programmi di una certa importanza Windows 98 contiene un supporto tecnico, **non cartaceo**. Già dalla versione di MS-DOS 6.0 Microsoft non fornisce a programmi di largo consumo come i sistemi operativi (eccetto quelli di fascia alta come NT) un supporto cartaceo approfondito, come avveniva fino alla versione 3.x di Windows.

Ciò è dovuto ad una politica economica piuttosto semplice. È più conveniente che alcuni autori (come vuole essere il sottoscritto) forniscano un supporto valido all'utente finale a vario livello. Dopotutto non tutti ne necessitano, e non tutti sono curiosi di sapere come funziona Windows 98 (o chi per lui) fin dentro le viscere. Quindi dimezzando i costi di produzione, e, logicamente, scalandoli dal prezzo che andiamo a spendere da un lato, e, dall'altro, favorendo lo sviluppo di metodi più emplici ed efficaci per emergere come autori, si incentiva, mediante la concorrenza, a produrre dei libri che, a vario livello, possano essere adatti all'utente finale spendendo il dovuto alla fonte, cioè il programma e, se necessario, spendere quanto necessario per sfruttare al meglio il binomio Computer / Sistema operativo per il suo scopo.

Windows dispone, però di un supporto tecnico elettronico, molto efficiente. Selezionando dal <u>Pulsante Avvio / Start</u> la voce <u>Guida in</u> <u>linea</u> si attiva la seguente finestra:



Guida in linea

Aprendo questi libretti, si aprono a rami i vari argomenti che sono proposti.

Se, al contrario, sappiamo cosa ci interessa, ma non riusciamo a localizzarlo, possiamo trovarlo mediante l'**Indice**:

💕 Guida di Windows		
ta t	i I	ානී Guida sul Web
Sommario Indice Irova	Per di t	r modificare l'aspetto di una cartella in quello una pagina Web
AGP alias, creazione, Macintosh	Èp agg I <sup>una</sup>	ossibile modificare lo sfondo di una cartella jungendovi un'immagine oppure trasformandola in a pagina Web.
<u>Fare clic su un argomento, quindi scegliere Visualizza.</u>	1.	In Risorse del computer o Esplora risorse aprire la cartella che si desidera personalizzare.
Accelerated Graphics Port (AGP) Nuovo hardware e nuova grafica	2.	Scegliere <b>Personalizza cartella</b> dal menu <b>Visualizza</b> .
	3.	Per aggiungere un'immagine di sfondo alla cartella, selezionare l'opzione <b>Scegli un'immagine di</b> <b>sfondo</b> . Nella successiva finestra della procedura guidata è possibile selezionare i colori per il testo e lo sfondo della cartella.
<u>⊻</u> isualizza Annulla		Per modificare l'aspetto della cartella mediante la creazione di un documento HTML, selezionare l'opzione <b>Crea o modifica un documento HTML</b> , quindi seguire le indicazioni fornite dalla procedura guidata per modificare il modello della cartella utilizzando l'HTML. È ad esempio possibile
amministratori remoti, aggiunta Jamministratori remoti. eliminazione		aggiungere una riga di testo in cui viene descritto il contenuto della cartella oppure modificare il tipo di carattere o il colore del titolo della cartella.

Guida in linea – Scheda indice

Inserendo nell'apposita casella di testo ciò che cerchiamo, il sistema ci porta alla sezione alfabetica che riesce a ricavare mediante l'analisi dei caratteri. Se siamo fortunati e indichiamo con precisione l'argomento, abbiamo raggiunto, il nostro scopo altrimenti dobbiamo salire e scendere un po' per cercare l'argomento che vogliamo.

Ponendoci nella condizione che abbiamo selezionato l'argomento giusto, cliccando due volte con il tasto sinistro del mouse sull'argomento, è molto probabile che compaia la finestra <u>Argomenti</u> <u>trovati</u>, nel quale sian visualizzati tutti gli agomenti correlati.

Cliccando uno di questi finalmente abbiamo ciò che ci interessa.

Cliccando sul pulsante <u>Opzioni</u> e selezionando la voce <u>Stampa</u>, possiamo anche stamparli su carta.

#### VIII) Il Windows in crash

Può capitare che qualche applicazione possa piantarsi. In questo caso dobbiamo pensare che molto probabilmente abbiamo perso i dati sui quali stavamo lavorando (o giocando), e che, cosa ancora più triste, difficilmente potremo recuperarli.

Esistono due tipi di crash, quello che compare con la schermata "blu morte", che ci dice che è più conveniente resettare il tutto, cioè farlo partire da capo o mediante la pressione contemporanea dei tasti <u>CTRL ALT CANC</u> oppure mediante la pressione del tasto di <u>Reset</u> che si trova sullo châssis del computer, (scelta altamente consigliata), oppure quando notiamo che un'applicazione (e non il sistema) la vediamo per troppo tempo ferma su un'operazione che generalmente compie nel giro di pochi istanti o al massimo di pochi secondi.

Questo è uno dei crash più tipici che si possono verificare, ed è anche uno dei più rimediabili.

Abbiamo detto più volte che Windows 98 prende parte del suo kernal da Windows NT, che in fatto di sicurezza, a livello di crash, può essere definita una sorta di "Rocca di Gibilterra", in quanto quando si pianta un'applicazione il sistema è recuperabile (o almeno lo è un po' di più di Windows 9x).

Premendo i tasti <u>CTRL ALT CANC</u> una sola volta, ci compare questa schermata:

Giovanni Di Cecca

Risorse del computer		
	Programm	ni attivi
Documenti		
Internet	Explorer	
Explorer	Rnaapp	
Cestino		
2		
Outlook Express	ATTENZIONE: un'ulteriore pressione della combinazione CTRL+ALT+CANC causerà il riavvio del computer. Tutte le informazioni non salvate andranno perse.	
	Iermina applicazione Arresta il sistema Annulla	
		Windowe 08 4 10 1650
🏽 🔀 🚰 🏹 🤰		<b>13.37</b>

Windows 98 - Termina applicazione

La schermata al centro del Desktop, ci visualizza tutti i programmi aperti.

Se affianco ad uno di questi task compare la scritta **[Bloccato]** significa che essa si è piantata e che non è più utilizzabile.

È possibile escluderla , selezionandola con il puntatore e cliccando di seguito il pulsante <u>Termina applicazione</u>.

Il 70% – 80 % delle volte il sistema torna a funzionare bene ed è ancora abbastanza stabile.

Il problema rimane per quel 20% - 30%.

Molti applicativi sfruttano delle librerie che sono comuni con altre applicazioni in uso o meno. Se una di queste è coinvolta nel crash, difficilmente il sistema potrà tornare stabile. A questo punto non ci resta che salvare il salvabile. Chiudere tutto e **<u>Riavviare il sistema</u>** (cfr. Capitolo V paragrafo I).

Se non è possibile chiudere le altre applicazioni, provare a rifare la sequenza <u>CTRL ALT CANC</u> e poi cliccare sul pulsante <u>Arresta</u> <u>sitema</u>.

In fase critica (ma non disperata) permette di chiudere il sistema ed è possibile effettuare un nuovo bootstrap (parola in gergo per dire che permette di farlo ripartire) in modo normale, così da non peggiorare una eventuale situazione non più normale (ma questa è proprio una eventualità da "pessimismo cosmico leopardiano").

In fine un ultimo consiglio è quello di effettuare un'analisi del disco rigido con lo <u>Scandisk</u> e poi effettuare una deframmentazione con l'apposito programma (cfr. paragrafi VI.XI e VI.XII).

Giovanni Di Cecca

# **Capitolo V**

CHIUDIAMO WINDOWS 98

I) Le procedure di chiusura

Quando finiamo di lavorare con il calcolatore e lo andiamo a spegnere, non possiamo farlo così, semplicemente spegnendo il tutto con il sistema operativo ancora funzionante. Dobbiamo eseguire una procedura di chiusura.

Il motivo è di facile intuizione: fino alla versione 3.x, Windows sfruttava l'MS-DOS per poter avviare il computer, e poi digitando WIN al prompt dei comandi accedevamo al Windows vero e proprio. Quando avevamo finito la nostra sessione di lavoro, lo chiudevamo e rientravamo nel nostro caro vecchio MS-DOS, dopodiché potevamo spegnere. La chiusura di Windows ha lo stesso effetto, più o meno.

In effetti vengono scaricati i driver propri di Windows dalla memoria, ed infine viene bloccato il piatto del disco rigido, con il relativo parcheggiamento delle testine di lettura. A questo punto possiamo spegnere il PC.

Vediamo come funziona a livello pratico. Cliccando sul pulsante <u>Start</u>:



Selezionando l'ultima voce ci compare la seguente schermata:



Windows 98 - Schermata di chiusura

Come possiamo notare il sistema ci propone 4 pulsanti di scelta:

<u>Standby</u>: questa funzione disabilita momentaneamente il sistema, riducendone il consumo energetico.

<u>Arresta il sistema</u>: questa funzione è proprio quella di chiusura del sistema.

Quando si attiva questa funzione inizia il processo di chiusura, dove alla fine compare una schermata che ci avvisa che è possibile spegnere il sistema. Sui sistemi di ultima generazione, come le schede madri che supportano il **Pentium II** ed il **Celeron**, si ha un controllo di sistema che spegne automaticamente il PC quando si sceglie questa funzione. C'è da notare, però, che il computer è realmente spento (ed infatti si riattiva premendo un pulsante che fa di nuovo attivare la corrente al sistema), ma il monitor si trova in una condizione di Stand By (come quello affrontato al Capitolo IV paragrafo IV.XII). Quindi conviene munirsi di un sistema UPS (= <u>U</u>ninterruptible <u>P</u>ower <u>S</u>upply), che ci permette da un lato di filtrare la corrente, così da evitare sbalzi pericolosi al sistema, dall'altro ci consente, in caso black out, di poter chiudere il computer senza perdere i dati a cui stavamo lavorando.

Inoltre se il computer non si usa molto frequentemente, conviene staccare la corrente, perché la condizione di Stand By che ha il monitor comunque consuma (e se vi è attaccato l'UPS c'è anche il consumo di energia da parte di quest'ultimo).

È infine consigliato staccare la corrente in caso di maltempo, in quanto si possono verificare degli sbalzi di tensione continui che a lungo andare possono danneggiare il calcolatore (soprattutto il disco rigido, con il rischio di perdita dei dati in esso contenuti), il monitor e l'eventuale UPS che ci fa da filtro.

<u>**Riavvia il sistema**</u>: riavvia il computer. Attiva la funzione di chiusura e poi fa ripartire il sistema allo stesso modo di un bootstrap a caldo (o premendo contemporaneamente i tasti CTRL ALT CANC o premendo il pulsante di Reset). La serie 9x di Windows permette di riavviare il sistema (cioè solo Windows) senza dover passare per il bootstrap di avvio.

Quando dobbiamo riavviare Windows, basta selezionare questa funzione, tenere premuto il tasto SHIFT (che nella tastiera italiana è il pulsante con la freccia verso l'alto  $\omega$ ) e contemporaneamente cliccare su <u>OK</u>. Rilasciare il tasto SHIFT solo dopo la comparsa della scritta: <u>Riavvia di Windows in corso</u>.

Windows andrà prima in sessione MS-DOS ed in seguito lo ricaricherà.

<u>**Riavvia il sistema in modalità MS-DOS**</u>: strutturalmente Windows consta di sue parti: una "elementare" che è rappresentata dall'MS-DOS ed una "complessa", cioè Windows. Per chi non è addentro ai "misteri di Windows" sembra che esso avvia solo l'interfaccia grafica (cioè Windows), ma in realtà avvia prima quella MS-DOS.

Questa funzione scarica Windows (di cui mantiene poco o nulla) e permette di usare tutte le "arcaiche funzioni". Ciò è utile quando si usano dei programmi a 8 o 16 bit progettate per DOS, e che rifiutano le cosiddette <u>macchine virtuali</u> (o Virtual Machine) che vengono create quando si esegue uno di questi programmi. Non tratteremo in questa sede l'architettura delle Virtual Machine MS-DOS di Windows (cfr. Appendice 2).

#### II) I problemi dell'Avvio e del Riavvio

Non tutti gli <u>avvii</u> (quello che viene definito bootstrap a freddo, cioè quando si accende il computer dall'interruttore) o <u>riavvii</u> (cioè, quando selezioniamo <u>Riavvia il sistema</u>, detto anche bootstrap a caldo) possono riuscire alla perfezione.

Spesso questo problema è dovuto ad un'errata manutenzione del disco rigido. Se non si effettuano uno <u>Scandisk</u> ed un <u>Defrag</u> ogni tanto come manutenzione ordinaria, uno degli effetti che si possono creare è il cross file, come abbiamo visto al precedente capitolo, che può compromettere anche l'integrità dei nostri documenti. Questo ed altri problemi sono alla base dei più comuni problemi dell'Avvio o Riavvio del sistema.

Altri possono essere dovuti al conflitto di alcune librerie di sistema (i file DLL, SYS, o similari) e via dicendo.

In altri casi invece può essere un virus che ha infettato il nostro computer (ecco perché conviene avere un programma di AntiVirus nel computer, anche se questi rallenta sensibilmente le prestazioni del nostro PC)

Windows prevede una particolare modalità per diagnosticare le eventuali problematiche che possono sorgere in queste fasi. Questa modalità e chiamata <u>Modalità provvisoria</u>.

### II.I) La Modalità provvisoria

La <u>Modalità provvisoria</u> è una modalità speciale la quale sfrutta appieno le funzionalità generali dell'hardware che abbiamo sotto mano. Essendo una modalità standard e non sfruttando tutte le funzionalità aggiunte, può ovviamene non attivare delle periferiche particolari, come ci espone la seguente immagine:



Windows 98 – Modalità provvisoria – 16 colori

Lo schermo ci appare in modalità VGA 16 colori con risoluzione  $640 \times 480$  (che è quella standard e si differenzia da quella accelerata, SVGA, che permette di visualizzare fino a 16 milioni di colori, con risoluzioni video che vanno dalle  $640 \times 480$  dpi fino a  $1600 \times 1280$  dpi delle schede ad alte prestazioni).

# Cliccando su <u>OK</u> ci attiva il desktop:

Mod 📺 è provvisoria	Modalità provvisoria
Risorse del computer	
Documenti	
Internet Explorer	
े 🗃	
Cestino	
<u>e</u>	
Outlook Express	
Modalità provvisoria	Modalità provvisoria Windows 98 4.10.1650
🏨 Start 🛛 🥭 🚰 🧭 👰	16.54
Windows 98 – Desktor	o – Modalità provvisoria

A questo punto basta andare nel <u>**Pannello di controllo**</u> (cfr. Capitolo IV paragrafo IV.XIV) e vedere se vi sono dei problemi con l'hardware.

In caso non si riesca a capire la causa del problema l'unica cosa da fare è portare il PC dal rivenditore.

Non affronteremo le problematiche di malfunzionamento, a causa della gradissima varietà dei sintomi e delle cause.

Una volta trovato il problema, e di conseguenza aggiustato, chiudiamo Windows e lo facciamo riavvare:



Windows 98 – Chiudi sessione – Modalità Provvisoria

Come possiamo notare il sistema ci dà solo due possibilità di scelta o <u>Arresti il sistema</u> o <u>Arresta e riavvia</u>.

Giovanni Di Cecca

# **RPPENDICI**

Giovanni Di Cecca

# **Appendice 1**

#### IL FILE MSDOS.SYS

#### I) Modifica del file MSDOS.SYS

Windows 98 può essere avviato sia in modalità Windows (cioè con l'interfaccia GUI) che con il caro vecchio <u>Prompt dei comandi</u> di MS-DOS.

Il file che deve essere modificato è appunto il file <u>MSDOS.SYS</u>. Prima di procedere, a qualche lettore può sorgere il dubbio su come esso possa essere modificato, in quanto è memore della funzione che ha svolto prima dell'avvento di Windows 95.

L'<u>MSDOS.SYS</u> e l'<u>IO.SYS</u> insieme al <u>COMMAND.COM</u> erano (e lo sono tutt'oggi) i file di sistema di MS-DOS. I primi due file sovrintendevano alle funzioni di base del calcolatore, quali i processi di ingresso ed uscita dei dati, mentre il <u>Command.com</u> era ed è l'interprete dei comandi che contiene anche i comandi interni del MS-DOS.

Questi comandi sono scritti in un linguaggio non ambiguo (secondo la Bakus normal form), più vicino al linguaggio corrente, che il Command.com traduce in codice macchina, comprensibile al computer.

Con l'avvento di Windows 95 il file MSDOS.SYS assume un altro compito rispetto alle precedenti versioni di MS-DOS: è il gestore del sistema. Esso indica al sistema quale è la cartella di Windows dove si trovano tutti i comandi ed i file di sistema, (escludendo il comando **Path** ben noto agli utenti del DOS). Soprattutto indica quale dei due sistemi operativi (cioè MS-DOS e Windows) deve essere quello che parte per default.

Abbiamo già detto in precedenza che Windows 98 ha necessità di un file primario semplice che è <u>IO.SYS</u>, il quale essendo posto nel settore di avvio, il BIOS carica per primo. <u>IO.SYS</u> legge a sua volta il file <u>MSDOS.SYS</u> che gli indica qual è la cartella di Windows di cui prima, e se caricare o meno l'interfaccia grafica (la GUI = Graphics User Interface).

A questo punto finita la prima sequenza il sistema controlla l'eventuale presenza dei due file di configurazione <u>CONFIG.SYS</u> e <u>AUTOEXEC.BAT</u>, iniziando così la sequenza finale.

Andiamo ad analizzare il File MSDOS.SYS.

# I.I) Il file MSDOS.SYS

Il file <u>MSDOS.SYS</u> è un file di sistema, e quindi ha tutti gli attributi possibili e immaginabili (eccettuato archivio). Per modificare questo file (e quindi salvarlo), dobbiamo prima intervenire sugli attributi.

Nel Capitolo II paragrafo III.I abbiamo parlato delle proprietà dei file. Vediamo:



Risorse del computer – MSDOS.SYS

Cliccando il tasto destro del mouse e selezionando la voce **Proprietà** attiviamo la seguente schermata:

Proprietà - Ms	dos. sys	? ×
Generale		
	Msdos.sys	
Tipo:	File di sistema	
Percorso:	C:V	
Dimensione:	1,63 KB (1.676 byte), utilizzati: 8.192 byte	
Nome MS-D0	DS: MSDOS.SYS	
Data creazio	ne: (sconosciuta)	
Ultima modifie	ca: martedi 20 ottobre 1998 12.34.52	
Ultimo acces	so: martedî 20 ottobre 1998	
Attributi:	☐ Sola lettura ☐ Nascosto ☐ Archivio ☐ Sistema	
	OK Annulla <u>A</u> p	plica

MSDOS.SYS – Proprietà

Annullati i check <u>Sola lettura</u> e <u>Nascosto</u> (<u>Sistema</u> non può essere modificato) attivato <u>Archivio</u> e cliccando su <u>Applica</u> (non conviene su <u>OK</u> in quanto al file conviene ripristinare i vecchi attributi) possiamo intervenire sul file.

Esso è un file di testo è può essere modificato dal <u>Blocco note</u>. Essendo MSDOS.SYS un file con estensione SYS, non può essere caricato semplicemente cliccando due volte con il tasto sinistro del mouse, come avviene per i file documenti, ma deve essere caricato a parte. Quindi attivato il <u>Blocco note</u>, e selezionato <u>Apri</u> dal menu a tendina <u>File</u> abbiamo:
Apri			<u>? ×</u>	
Cerca jn: 🖃 Wir	ndows 98 (C:)	- 🗈 💆	<u>*</u>	
合 Documenti	🗐 Bootlog	🛋 Msdos	🛋 System. 1 sl	
🚞 Programmi	폐 Copw40.rep	🔊 Msdos.sys		
🚞 Windows	🚞 Command	🗒 Netlog		
🚞 Wininst0.400	🔊 Config.sys	폐 Scandisk.log		
The Autoexec	🗐 Detlog	🗐 Setuplog		
🗟 Bootlog.prv	🔊 lo.sys	📓 Suhdlog.dat		
•			F	
Nome file:	dos		Apri	
<u>T</u> ipo file:	ıtti i file (*.*)	•	Annulla	
Blocco note – Apri				

Ovviamente per poterlo caricare dobbiamo selezionare nella casella <u>**Tipo file Tutti i file**</u>.

Cliccando su Apri, si ottiene:

💐 Msdos.sys - Blocco note	_ 8 ×
<u>File Modifica Cerca ?</u>	
[Paths]	×
WinDir=C:\WINDOWS	
WinBootDir=C:\WINDOWS	
HostWinBootDrv=C	
[Options]	
BootMulti=1	
BootGUI=1	
DoubleBuffer=1	
AutoScan=1	
WinVer=4.10.1650	
;The following lines are required for compatibility with other programs.	
;Do not remove them (MSDOS.SYS needs to be >1024 bytes).	
;**************************************	
;*************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;**************************************	
;*************************************	
;**************************************	
;**************************************	
	<u> </u>
<u> </u>	Þ

Blocco note – file MSDOS.SYS aperto

Se vogliamo attivare la possibilità di caricare solo la parte MS-DOS di Windows 98, la voce selezionata <u>**BootGUI**</u> deve essere posta uguale a  $\underline{0}$ .

Le restanti righe non devono essere cancellate in quanto servono alla compatibilità generale del sistema.

Salvate le impostazioni che abbiamo modificato, e ripristinati gli attributi <u>Sola lettura</u> e <u>Nascosto</u>, al riavvio del sistema per caricare il Windows, al prompt dei comandi si deve digitare il fatidico (ed anche un po' arcaico) WIN seguito da invio

La scelta del non avviare il Windows per default, torna utile in soli due casi:

- dobbiamo attivare un programma per MS-DOS che rifiuta le Virtual Machine che crea Windows agli applicativi DOS, e a questo punto se usiamo solo questo programma credo che il caro vecchio MS-DOS sia molto più comodo sotto ogni punto di vista
- 2) vogliamo creare un avvio multiplo in modo da personalizzare il PC a secondo delle nostre necessità.

Ciò torna utilissimo quando usiamo dei giochi (è quasi sempre colpa loro) che necessitano di configurazioni particolari.

Nel prossimo paragrafo analizzeremo come creare gli avvii multipli.

## I.II) La multi configurazione

Una volta modificato il file MSDOS.SYS, dobbiamo modificare i file <u>CONFIG.SYS</u> e <u>AUTOEXEC.BAT</u>, in modo da crearli multi partenti.

Affronteremo il caso più generico possibile: un settaggio per Windows ed uno per MS-DOS.

Abbiamo detto che il primo file di configurazione del sistema che Windows carica è il <u>CONFIG.SYS</u>. Questi è quello che conterrà il nostro elenco di configurazioni possibili.

Vediamo come Windows crea in automatico questo file:

**<u>CONFIG.SYS</u>** (generato da Windows 98)

rem - By Windows 98 Network - DEVICE=C:\WINDOWS\setver.exe
device=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1)
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys

Questo file ha come linee attive solo le ultime due (quelle evidenziate in grigio chiaro, quella evidenziata in grigio scuro è, ovviamente, inattiva).

Prima di proseguire conviene effettuare una copia di backup dei due file di configurazione (cioè di <u>CONFIG.SYS</u> e <u>AUTOEXEC.BAT</u>). Visto che i file non sono grandissimi, basterà selezionarli e copiarli utilizzando <u>Risorse del computer</u> (mediante i pulsanti <u>Copia</u> e <u>Incolla</u>) su di un floppy disk, senza scomodare il programma di Backup.

Fatto ciò, mediante il **Blocco note** possiamo incominciare l'opera.

Riporto di seguito come deve essere configurato il file:

# **<u>CONFIG.SYS</u>** (generato dall'utente per la multi configurazione)

[MENU] MENUITEM=1, Microsoft Windows 98 MENUITEM=2, Microsoft MS-DOS 7.1 MENUDEFAULT=1,30 [1] device=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1) Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys [2] DEVICE=C:\WINDOWS\HIMEM.SYS DEVICE=C:\WINDOWS\EMM386.EXE NOEMS DOS=HIGH,UMB DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1) DEVICEHIGH=C:\LTNIDE.SYS /D:MSCD000 Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys

Innanzitutto dobbiamo definire il Menu.

La sezione colorata in grigio definisce quante configurazioni abbiamo a disposizione.

Con <u>MENUITEM</u> il sistema identifica i menu presenti nel sistema. La sintassi è:

MENUITEM=[nome interno], [nome esterno]

Il <u>nome interno</u> è quello che andiamo ad utilizzare per chiamare le procedure nei due file di configurazione. Esso non ammette spazi vuoti. Quindi è conveniente segnarli con numeri (come abbiamo fatto nell'esempio)

Il <u>nome esterno</u> è quello che compare nella videata del menu (vedi più in appresso). Esso può contenere degli spazi (nel caso sopra riportato abbiamo chiamato la procedura 1 con Microsoft Windows 98).

La voce <u>MENUDEFAULT</u>, indica in automatico quale procedura deve partire e dopo quanto tempo deve partire.

La sintassi è:

MENUDEFAULT=[nome interno], [tempo in secondi]

Le procedure (in grigio) indicano quali file deve caricare il **CONFIG.SYS**.

Di particolare interesse è la seconda ([2]).

In Windows tutti i comandi di configurazione sono automatici e avvengono durante la procedura di Setup.

Il DOS, al contrario, necessita di essere configurato (anche se l'MS-DOS si auto configura per ciò che riguarda la parte standard, se si vogliono utilizzare altri driver si deve intervenire in questi file).

Per poter disporre di <u>Memoria convenzionale</u> sufficiente, usiamo dei gestori che ci permettono di mandare i file in quella Espansa (cioè quella superiore a 640 Kb, definita Memoria convenzionale).

I gestori di Memoria sono i file <u>HIMEM.SYS</u> e <u>EMM386.EXE</u> (il comando EMS di quest'ultimo indica al sistema di non usare la memoria Espansa).

Ma il comando che ci permette di sfruttare il resto della memoria è DOS=HIGH, UMB.

Infine il comando da mandare per attivare la funzione è:

DEVICEHIGH=[percorso] [nome programma]

Per <u>percorso</u> si intende il percorso per arrivare alla cartella dove è collocato il file (che in genere è C:\WINDOWS o C:\WINDOWS\COMMAND).

Per <u>nome programma</u> si intende il nome del programma completo di estensione (ad esmpio HIMEM.SYS, EMM386.EXE, COUNTRY.SYS ecc.). Andiamo ad analizzare l'altro file di configurazione:

## AUTOEXEC.BAT (generato da Windows 98)

```
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
```

Questi file servono a configurare la tastiera (solo sotto MS-DOS, compreso il prompt che si attiva in finestra in Windows) secondo le specifiche della tastiera italiana (che è differente da quella standard che è basata su quella americana).

Vediamo come configurare <u>AUTOEXEC.BAT</u> in multi configurazione:

<u>AUTOEXEC.BAT</u> (generato dall'utente per la multi configurazione)

GOTO %CONFIG%

#### :1

```
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
win
GOTO END
```

#### :2

```
mode con codepage prepare=((850) C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
LH keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
LH MSCDEX.EXE /D:MSCD000
```

#### :END

La voce <u>GOTO %CONFIG%</u> (in grigio) verifica quale scelta è stata effettuata nel Config.sys.

Le voci in grigio scuro sono le configurazione a completamento del sistema.

Di particolare interesse è la voce <u>GOTO END</u> (in grigio chiaro). Questo comando si pone sempre alla fine di ogni procedura dell'<u>AUTOEXEC.BAT</u> in modo da escludere altre procedure che il sistema caricherebbe per effetto della successione dei comandi.

La procedura <u>:END</u> (anch'esso in grigio chiaro) <u>si pone sempre</u> <u>alla fine dell'AUTOEXEC.BAT come ultimo comando</u>.

Infine anche l'Autoexec.bat può indirizzare i file che carica in memoria Espansa, aggiungendo <u>LH</u> (che sta per Load High = Carica in Alto) a fianco le voci dei file che carica.

Vediamo come ci compare all'avvio Windows con un menu di multi configurazione:

F5=Mod. provvisoria MAIUSC+F5=Prompt dei comandi MAIUSC+F8=passo-passo [N] Schermata MS-DOS – Avvio di Windows

Basta selezionare quale configurazione ci interessa ed essa parte premendo il tasto invio . Per selezionarla si possono usare o i numeri o le frecce direzionali (nella figura non si vede, ma c'è una barra selezionatrice). Se non scegliamo una delle configurazioni, e abbiamo selezionato una per default, il sistema dopo un tempo determinato (in questo caso 9 secondi) parte in automatico con la configurazione selezioanta (in questo la prima: <u>Microsoft Windows 98</u>).

Giovanni Di Cecca



LA REFERENCE GUIDE Dei comandi

MS-DOS

I) L'MS-DOS 7.1

Nell'<u>Appendice 1</u> abbiamo trattato il file <u>MSDOS.SYS</u> e la multi configurazione di Windows 98.

In questa appendice ci soffermeremo sui comandi del DOS. Questi è arrivato in versione commerciale (cioè quella che si vendeva sui dischi) alla 6.22 (riferita alla versione prodotta da casa Microsoft, che si differenzia dalla concorrente PC-DOS della storica rivale IBM).

La serie 9x di Windows incorpora la versione 7.1 di MS-DOS.

I comandi dell'<u>MS-DOS</u> (questa volta inteso come sistema operativo in generale) si differenziano in <u>comandi interni</u> e <u>comandi</u> <u>esterni</u>.

I <u>comandi interni</u> sono quelli che fanno parte del cosiddetto bagaglio culturale del sistema.

I <u>comandi esterni</u> sono quelli che il sistema operativo carica dal disco rigido.

Affronteremo prima i Comandi interni:

## Comandi interni:

Comando CD:

## Sintassi:

## CD [nome cartella] per scendere di una cartella

## CD.. per salire di una cartella

#### CD\

per salire da qualsiasi cartella, direttamente alla root del disco

Il comando <u>CD</u> è l'abbreviazione di <u>Change</u> <u>D</u>irectory. Questo comando indica al sistema operativo di scendere o salire di una cartella.

Prima di proseguire, abbiamo detto al Capitolo II paragrafo III.I, quando abbiamo introdotte la scheda <u>Proprietà</u> relative al file che stavamo analizzando, che i nomi MS-DOS, sono differenti da quelli che usa Windows.

Se per esempio abbiamo un file (o una cartella) che si chiama Windows 98.TXT, che è di 10 caratteri spazio incluso, il suo nome DOS sarà Window~1.TXT.

Ciò è molto importante, anche perché a differenza della finestra MS-DOS di Windows quando andiamo a visualizzare l'elenco dei file sotto DOS verranno mostrati solo i nomi scritti in formato DOS, cioè <u>8</u> caratteri di nome e <u>3 di estensione</u> (che noi abbrevieremo come <u>8.3</u>).

## Esempi:

Negli esempi ho introdotto il prompt dei comandi (C:\>) prima dei comandi per simulare il comportamento del DOS. **Ovviamente quando andremo a provare i comandi al prompt** <u>dovremo digitare solo quello dopo il maggiore</u>.

Se per esempio ci troviamo nella cartella:

C:\WINDOWS\COMMAND>

e vogliamo risalire alla cartella C:\WINDOWS, al prompt digitiamo:

C:\WINDOWS\COMMAND>cd..

C:\WINDOWS>

se invece da C:\WINDOWS\COMMAND volessimo risalire a C:\> :

C:\WINDOWS\COMMAND>cd\

Se al contrario vogliamo scendere dalla root ad una cartella (oppure più in generale volessimo scendere da un punto del disco ad un altro) la sintassi è:

C:\>cd windows

C:\WINDOWS>

Nel caso invece volessimo andare direttamente da una cartella posta in unità diversa da quella dove dobbiamo andare in una cartella specifica:

D:\>cd c:\windows

C:\WINDOWS>

Comando CLS:

# <u>Sintassi</u>:

#### CLS

Questo comando, acronimo di <u>**CL**</u>ear <u>**S**</u>creen pulisce lo schermo da tutto ciò che si trova sullo schermo.

# Esempio:

#### $C: \setminus > CLS$

Comando COPY:

## <u>Sintassi</u>:

COPY [sorgente] [destinazione]

oppure

```
COPY [sorgente] + [sorgente] [destinazione]
```

Il comando indica al sistema di copiare un file.

Sorgente indica o il nome del file (in formato 8.3) oppure esso con il percorso di ricerca (per esempio C:\WINDOWS\[nome file]).

**Destinazione** o è la cartella in cui deve essere copiato oppure un nome differente da quello **Sorgente**.

È possibile avere due o più file che vogliamo comprimere in uno (generalmente file di testo). Mediante questo comando è possibile.

# Esempi:

Copiamo un file:

```
C:\>copy pippo.txt c:\app
```

Questa sintassi copia il file PIPPO.TXT nella cartella APP.

Supponiamo di avere tre file A1.TXT A2.TXT A3.TXT, e di volerli copiare in un file B.TXT :

C:\>copy a1.TXT + a2.TXT + a3.TXT b.txt

Quando andremo a caricare il file B.TXT esso comprenderà in successione il contenuto dei file A1.TXT A2.TXT A3.TXT.

Comando DEL:

## Sintassi:

del [percorso] [nome file.estensione]

oppure

del [percorso] \*.\*

Il comando del indica al sistema di cancellare un file o eventuali file presenti in una cartella. Questo comando non prevede, però, la cancellazione di cartelle.

A differenza della cancellazione che si effettua mediante <u>Risorse</u> <u>del computer</u> (o similari), i file non sono più recuperabili (almeno con comandi propri del DOS, si ha necessità di programmi forniti da terzi, come ad esempio le famosissime Norton Utilities).

**[percorso]** è la classica dicitura che portano i libri e l'help on line, se si lavora sulla root del disco C (cioè C: >) e si vuole effettuare una qualche operazione in una cartella del disco rigido diversa da quella nella quale lavoriamo. A mio avviso per evitare danni al sistema è molto conveniente lavorare nella cartella che ci interessa.

Nella sintassi abbiamo usato anche <u>del \*.\*</u>. gli asterischi (o più anglosassonamente Star) sono definiti metacaratteri o jolly, cioè dei caratteri che hanno una funzione speciale (ovviamente non usabili come caratteri veri e propri). Gli asterischi indicano, come nell'esempio, tutti i file presenti nella cartella.

## Esempi:

Cancelliamo un file :

C:\>del a1.txt

Abbiamo cancellato il file A1.TXT.

Consideriamo, ad esempio, di voler cancellare in una cartella i file che iniziano per A2.TXT e A3.TXT:

C:\>del a\*.txt

Il carattere jolly \* indica al sistema di cancellare tutti i file che si chiamano A[qualcosa indicato dallo Star, nel nostro caso dei numeri].TXT

Cancelliamo tutti i file presenti in una cartella:

```
C:\app>del *.*
```

Questo comando cancella tutti i file, in quanto il comando \* . \* indica tutti i file.

Comando DIR:

## <u>Sintassi</u>:

DIR

oppure

DIR [parametri]

DIR è il primo comando di cui andiamo ad affrontare i parametri. Gli altri precedenti anche ne prevedono, ma tratteremo i parametri solo dei comandi più essenziali:

## Parametri:

/ P: visualizza l'elenco dei file in più pagine, in modo da dare all'utente la possibilità di leggerlo;

/W: visualizza l'elenco riempiendo tutto lo schermo, con cinque nomi per riga;

/A [attributi]: visualizza i file secondo i criteri impostati dagli attributi:

# Attributi:

H: elenca file e cartelle che hanno attributi nascosti;

-H: elenca file e cartelle che non hanno un attributo nascosto

S: elenca file e cartelle che hanno l'attributo sistema;

-S: elenca file e cartelle che non hanno l'attributo sistema;

D: elenca le cartelle del sistema, ma non i file;

-D: elenca i file del sistema, ma non le cartelle;

A: elenca file e cartelle che hanno l'attributo archivio;

-A: elenca file e cartelle che non hanno l'attributo archivio;

R: elenca file e cartelle che hanno l'attributo sola lettura;

-R: elenca file e cartelle che non hanno l'attributo sola lettura;

/O [ordine]: visualizza i file secondo i criteri impostati dagli ordine:

#### **Ordine:**

A: elenca i file in ordine alfabetico per nome;

-A: elenca i file in ordine alfabetico inverso per nome;

E: elenca i file in ordine alfabetico per estensione;

-E: elenca i file in ordine alfabetico inverso per estensione;

D: elenca i file per data e ora, iniziando dai meno recenti;

-D: elenca i file per data e ora, iniziando dai più recenti;

S: elenca i file per dimensione, iniziando dai più piccoli;

-S: elenca i file per dimensione, iniziando dai più grandi;

G: elenca tutte le cartelle prima dei file;

-G: elenca tutti i file prima delle cartelle;

C: elenca tutti i file per indice di compressione iniziando dal più basso;

-C: elenca tutti i file per indice di compressione iniziando dal più alto;

/S: elenca i file, ed il contenuto delle eventuali cartelle;

/L: visualizza l'elenco in lettere minuscole;

/C: visualizza l'indice di compressione di file archiviati nelle unità DBLSPACE;

## Esempi:

In linea di massima questo comando si utilizza "nature", cioè senza parametri, nella maggior parte dei casi. Comunque vediamo alcuni esempi:

C:\>dir

C:\>dir

Il volum Numero c Director	ne nell di seri cy di C	'unit le del C:\	à C è W volume	VINDOWS 98 e: 1265-13D	9
WININSTO	400	<dir></dir>		19/08/98	12.26
COMMAND	COM		96.200	07/01/98	11.16
CONFIG	SYS		428	20/10/98	17.49
AUTOEXEC	BAT		349	20/10/98	17.53
WINDOWS		<dir></dir>		19/08/98	12.28
NETLOG	TXT		6.202	19/08/98	12.53
PROGRA~1		<dir></dir>		19/08/98	12.33
DOCUME~1		<dir></dir>		19/08/98	12.55
SCANDISK	LOG		3.184	19/10/98	16.51
LTNIDE	SYS		17.874	05/11/96	3.03
	6 file	2	124.	237 byte	
	4 dir		293.07	6.992 byte	disponibili

Questa schermata è quella classica che compare quando diamo il comando.

Andiamo ad analizzare il comando con qualche parametro:

```
C:\>dir /ah
```

C:\>dir /ah

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Directory di C:\ WINDOWS <DIR> 19/08/98 12.28 PROGRA~1 <DIR> 19/08/98 12.33 DOCUME~1 <DIR> 19/08/98 12.55 WININSTO 400 <DIR> 19/08/98 12.26 AUTOEXEC BAT 349 20/10/98 17.53 COMMAND COM 96.200 07/01/98 11.16 SCANDISK LOG 3.184 19/10/98 16.51 CONFIG SYS 428 20/10/98 17.49 LTNIDE SYS 17.874 05/11/96 3.03 NETLOG TXT 6.202 19/08/98 12.53 6 file 124.237 byte 4 dir 293.044.224 byte disponibili Questi sono i file nascosti, quelli che nell'esempio precedente non vengono visualizzati.

```
C:\>dir /oe
```

C:\>dir /oe

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Directory di C:\

<	<dir></dir>	19/08/98	12.28
<	<dir></dir>	19/08/98	12.33
<	<dir></dir>	19/08/98	12.55
400 <	<dir></dir>	19/08/98	12.26
BAT	349	20/10/98	17.53
COM	96.200	07/01/98	11.16
LOG	3.184	19/10/98	16.51
SYS	428	20/10/98	17.49
SYS	17.874	05/11/96	3.03
TXT	6.202	19/08/98	12.53
6 file	124.	237 byte	
4 dir	293.04	4.224 byte	disponibili
	400 BAT COM LOG SYS SYS TXT 6 file 4 dir	<pre></pre>	<pre><dir> 19/08/98 <dir> 19/08/98 <dir> 19/08/98 400 <dir> 19/08/98 BAT 349 20/10/98 COM 96.200 07/01/98 LOG 3.184 19/10/98 SYS 428 20/10/98 SYS 17.874 05/11/96 TXT 6.202 19/08/98 6 file 124.237 byte 4 dir 293.044.224 byte</dir></dir></dir></dir></pre>

Questo comando ci permette di visualizzare i file ordinandoli in ordine alfabetico per estensione.

C:\>dir /o-e

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Directory di C:\

NETLOG	TXT		6.202	19/08	3/98	12.53	
CONFIG	SYS		428	20/10	)/98	17.49	
LTNIDE	SYS	-	17.874	05/11	/96	3.03	
SCANDISK	LOG		3.184	19/10	)/98	16.51	
COMMAND	COM	0	96.200	07/01	/98	11.16	
AUTOEXEC	BAT		349	20/10	)/98	17.53	
WININST0	400	<dir></dir>		19/08	3/98	12.26	
WINDOWS		<dir></dir>		19/08	3/98	12.28	
PROGRA~1		<dir></dir>		19/08	3/98	12.33	
DOCUME~1		<dir></dir>		19/08	3/98	12.55	
	6 file	1	124.	237 by	rte		
	4 dir		293.04	4.224	byte	disponibili	

Questo comando ha la funzione inversa di quello precedente, cioè visualizza i file per estensione e per ordine inverso.

Comando MD:

## <u>Sintassi</u>:

MD [nome cartella]

All'inizio di questa reference guide, abbiamo affrontato il comando CD. Questo comando serve a creare le cartelle.

# Esempi:

C:\>md cartella

Nella struttura del disco rigido, viene creato la cartella CARTELLA.

Comando PROMPT:

## Sintassi:

PROMPT [parametri]

Il prompt è quello che ci indica quale unità e cartella è attiva.

Per default il sistema ci propone C:\>, ma è personalizzabile...

## Parametri:

\$\$: \$ (dollaro);

\$B: | (si definisce pipe e si attiva premendo SHIFT \);

\$D: data corrente;

\$E: mostra il codice di Escape (cioè quello che compare quando si preme ALT  $27 = \leftarrow$ );

\$G: mostra il simbolo di maggiore >;

\$L: mostra il simbolo di minore <;

\$N: mostra l'unità corrente;

\$Q: mostra il simbolo =;

\$T: mostra l'ora corrente

\$V: la versione di MS-DOS

\$\_: manda a capo di una riga (invio)

#### Esempi:

Il comando prompt modifica, appunto il modo di visualizzare la linea di comando. Il prompt predefinito è:

C:\>PROMPT \$P\$G

Andiamo a creare qualche prompt simpatico. Per esempio se volessimo personalizzarlo:

C:\>prompt Giovanni DI CECCA\$\_\$d\$\_\$p\$g Giovanni DI CECCA ven 23/10/1998 C:\>

Questo è solo un esempio. L'utente può "sfiziarsi" con le varianti.

Comando RD:

## Sintassi:

RD [nome cartella]

Questo comando serve a cancellare una cartella dal disco rigido. Essa non può essere cancellata se questa non è vuota.

## Esempi:

Se per esempio creiamo una cartella PIPPO, e in questa cartella c'è un file MINNI.TXT (oppure molti altri), se volessimo cancellarla così, senza svuotarla, il sistema ci risponde "picche":

```
C:\>rd pippo
La directory non è vuota
```

Il sistema ci avvisa che la cartella (chiamata in arcaico <u>directory</u>) non è vuota. Dobbiamo quindi eliminare i file da essa, ad esempio mediante il comando DEL.

Una volta fatto ciò la cartella si può eliminare mediante il comando esposto.

Comando REN:

## Sintassi:

REN [nome vecchio] [nome nuovo]

Questo comando è utile per rinominare un file, sempre, però, in formato 8.3

# Esempi:

Poniamoci nella condizione di avere un file PIPPO.TXT e lo vogliamo chiamare PLUTO.DOC

C:\>ren pippo.txt pluto.doc

Il file viene così rinominato sia nel nome che nell'estensione.

Comando TIME:

#### Sintassi:

#### TIME

Questo comando serve a modificare l'ora del sistema. Pur tuttavia capita che in sessione DOS ci possa interessare solo sapere l'ora, in questo caso usiamo il paraqmetro /T

## Esempi:

```
C:\>time
Ora corrente: 11.58.54,68
Immettere nuova ora:12.00
```

Questo comando ci mostra quale è l'ora corrente. Nella voce Immettere nuova ora, immettiamo l'ora esatta.

Se ci interessa solo vedere che ora è, basta inserire il parametro /T.

```
C:\>time /t
12.03
```

Comando DATE:

## <u>Sintassi</u>:

#### DATE

Questo comando serve a modificare la data del sistema. Il funzionamento è analogo a quello precedentemte esposto (ecco perché lo abbiamo proposto solo ora).

## Esempi:

```
C:\>date
Data corrente: ven 23/10/1998
Immettere nuova data: (gg/mm/aa) 24/10/98
```

La forma per inserire la data è la classica gg/mm/aa (come proposto dal sistema stesso).

Premendo il tasto invio 🗐 il sistema sposta la data, nel nostro caso al 24/10/98.

Nel caso ci interessasse solo sapere che giorno è:

C:\>date/t sab 24/10/1998 Comando VER:

## <u>Sintassi</u>:

#### VER

Questo comando serve a visualizzare la versione di Windows.

## Esempio:

 $C: \$ 

Windows 98 [4.10.1650]

Fin qui abbiamo tratto alcuni comandi interni che possono essere usati al prompt dei comandi. Da questo punto in poi tratteremo alcuni comandi che per essere usati devono essere caricati da disco. La maggior parte di questi si trovano nella cartella C:\WINDOWS\COMMAND.

## Comandi esterni:

Comando ATTRIB.EXE:

## <u>Sintassi</u>:

## ATTRIB per verificare gli attributi dei file

#### oppure

## ATTRIB [parametri] [nome file formato 8.3] per modificare gli attributi dei file

Questo comando serve a visualizzare quale tipo di attributo hanno i file, e, come nel caso del file MSDOS.SYS, a modificarli.

## Parametri:

- +R: attiva l'attributo di sola lettura;
- -R: disattiva l'attributo di sola lettura;
- +A: attiva l'attributo archivio;
- -A: disattiva l'attributo di archivio;
- +H: attiva l'attributo di file nascosto;
- -H: disattiva l'attributo di file nascosto;
- +S: attiva l'attributo di file di sistema;
- -S: disattiva l'attributo di file di sistema;

# /S: processa, attivando o disattivando, gli attributi ai file a alle sotto cartelle di quella in analisi;

#### Esempi:

#### Vediamo il comando ATTRIB prima normale:

#### C:\>attrib

C:\>attrib

А		COMMAND.COM	C:\COMMAND.COM
А		CONFIG.SYS	C:\CONFIG.SYS
А		AUTOEXEC.BAT	C:\AUTOEXEC.BAT
	Н	MSDOS	C:\MSDOS
А	Н	SETUPLOG.TXT	C:\SETUPLOG.TXT
А	SH	CCPW40.REP	C:\CCPW40.REP
А		NETLOG.TXT	C:\NETLOG.TXT
	HR	SUHDLOG.DAT	C:\SUHDLOG.DAT
А	S	MSDOS.SYS	C:\MSDOS.SYS
А	SH	DETLOG.TXT	C:\DETLOG.TXT
А	Н	BOOTLOG.TXT	C:\BOOTLOG.TXT
А	Н	BOOTLOG.PRV	C:\BOOTLOG.PRV
	HR	SYSTEM.1ST	C:\SYSTEM.1ST
	SHR	IO.SYS	C:\IO.SYS
А		SCANDISK.LOG	C:\SCANDISK.LOG
А		LTNIDE.SYS	C:\LTNIDE.SYS

Poniamoci nell'ipotesi di voler modificare gli attributi al file PIPPO.TXT:

C:\>attrib +r +a +s +h pippo.txt

C:\>attrib A SHR C:\PIPPO.TXT

Volendo eliminare alcuni attributi:

C:\>attrib -h -r +s pippo.txt C:\EV>attrib A S C:\PIPPO.TXT Comando DISKCOPY.COM:

## <u>Sintassi</u>:

DISKCOPY [unità sorgente] [unità destinazione]

Questo comando serve a copiare il contenuto da un'unità a disco ad un'altra, **purché sia uguale** (in genere si usa per copiare due floppy disk, ma può essere espanso anche a tutte quelle unità a disco che sono uscite ultimamente tipo gli ZIP 100, JAZ, LS120 ecc.).

# Parametro:

/V: verifica i dati durante la copia

# Esempi:

C:\>diskcopy a: a:

per copiare il contenuto da un disco all'altro;

C:\>diskcopy a: b:

per copiare il contenuto da un disco dall'unità A all'unità B;

C:\>diskcopy F: F:

per copiare i dati da un disco sorgente di una unità esterna (tipo lo ZIP) su di un altro disco.

Comando DELTREE.EXE:

## <u>Sintassi</u>:

DELTREE [unità] [cartella]

Al contrario del comando DEL, questo cancella le cartella con le sotto cartelle ed i file contenuti in essa.

Questo comando è molto pericoloso, in quanto, sotto DOS, non sono recuperabili.

# Parametri:

/Y: elimina la cartella senza chiedere conferma

## Esempi:

Ponendoci nell'ipotesi di avere una cartella GIOVI, con dentro altre sotto cartelle e file vari, per cancellarla digitiamo:

```
C:\>deltree c:\giovi
```

Il sistema ci pone la domanda di conferma prima di proseguire.

C:\>deltree c:\giovi\\*.ev /y

Questa sintassi elimina dalla cartella GIOVI tutti i file (ed eventuali cartelle) secondo il criterio impostato; il /Y cancella automaticamente, senza porci la richiesta di conferma. Comando FORMAT.COM:

## Sintassi:

FORMAT [unità]

oppure

FORMAT [unità] [parametri]

Questo comando è il più importante della dotazione MS-DOS. Il comando FORMAT serve a creare tracce e settori su tutte le unità a disco. Il programma prevede anche l'uso di alcuni parametri. Ne riporteremo solo alcuni, quelli che sono più consoni ai nuovi sistemi.

# Parametri:

/Q: effettua una formattazione rapida;

/F:dimensioni : indica la capacità del disco da formattare, diverso da 1.44 Mb. In linea di massima i formati usati oggi sono: 720 Kb e 2.88 Mb (anche se questo è più raro in quanto non si è affermato come standard);

/S: formatta il disco ed inserisce i file di sistema sul disco per renderlo partente;

/V[:etichetta] : indica l'etichetta del disco.

#### Esempi:

```
C:\>format a:
```

Questo è il classico comando di formattazione di un floppy disk. In linea di massima questo comando si usa solo sui floppy appena comprati che non hanno alcun direttorio compatibile con l'MS-DOS.

#### C:\>format a:/q

Questo comando invece serve a formattare una unità a floppy in modo rapido (la  $\underline{\mathbf{q}}$  sta per  $\underline{\mathbf{q}}$ uick). Approssimativament la formattazione dura qualche secondo contro i circa 2 minuti della formattazione normale.

```
C:\>format a:/f:720 /s
```

Questo comando formatta un floppy disk da 720 Kb (quelli che non hanno la scritta HD in alto a destra ed non hanno un secondo buco identificatore in basso a destra), e vi inserisce i file di sistema (cioè IO.SYS, MS-DOS.SYS e COMMAND.COM)
Comando LABEL.EXE:

#### Sintassi:

LABEL

oppure

LABEL [parametri]

LABEL serve a modificare il nome del disco o in uso, oppure quello che vi si accede mediante i parametri. Questo comando si usa molto di rado e quando lo si fa sono principalmente i dischi rigidi, ad essere modificati. Difficilmente i floppy.

### Parametri:

unità: indica l'unità a disco di cui modificare il nome;

etichetta: il nome del disco, di massimo 11 caratteri.

## Esempi:

#### C:\>label

C:\>label

Il volume nell'unità C è WINDOWS 98 Numero di serie del volume: 1265-13D9 Etichetta di volume (11 caratteri, INVIO per nessuna etichetta)? Windows

Il sistema modifica il nome del disco rigido da WINDOWS 98 a WINDOWS.

```
C:\>label d:Windows 95
```

Modifica dall'unità C il nome di un altro disco.

Comando MEM.EXE:

### Sintassi:

MEM

oppure

## MEM [parametri]

Questo comando è il secondo più importante della dotazione di serie. Uno dei problemi fondamentali delle applicazioni MS-DOS è quello della gestione della memoria. Abbiamo detto che la memoria è suddivisa in <u>Memoria convenzionale</u> (che ha la grandezza di 640 Kb ed è quella dove accedono tutti i programmi. Questa più è libera meglio è), <u>Memoria Espansa</u> (che va da 640 Kb a 1024 Kb, cioè 1 Mb, detta anche EMS) ed infine c'è la <u>Memoria Estesa</u> (che sono tutti i mega byte oltre il primo).

Se i primi 640 Kb non sono adeguatamente liberi (non c'è un quantitativo minimo considerabile, più c'è né, meglio è), possiamo avere tutti i Tera byte di RAM che vogliamo (che si indica con Tb, ed un 1 Tb è pari a 1000 Gb), il sistema non potrà sfruttarli (cosa che non accade nel Windows, in quanto ha una gestione automatica e soprattutto dinamica di della RAM).

<u>MEM</u> è strettamente correlato con altri comandi interni del sistema, che vedremo più in appresso (cfr. paragrafo II).

# Parametri:

/Classify o /C : oltre alle informazioni generali di <u>MEM</u>, fornisce l'elenco dei file caricati in memoria. Il comando può essere usato con /P;

- /Debug o /D : oltre alle informazioni generali elenca i driver in uso in memoria, fornisce inoltre per ogni modulo le informazioni relative a dimensione, indirizzo del segmento e tipo di modulo
- /Free o /F : oltre alle informazioni generali, elenca le aree di memoria libere. Inoltre visualizza l'indirizzo del , la dimensione di ogni area di memoria convenzionale libera e il blocco più grande libero in ogni area di Memoria Superiore.
- /Module o /M : visualizza l'utilizzo della memoria da parte di una applicazione. Elenca le aree di memoria occupate dall'applicazione e ne fornisce indirizzo e dimensione.
- /Page o /P : serve a spezzare la visualizzazione in più pagine per poterlo leggere meglio. Funziona solo con /C.
  - More: spezza in più pagine la visualizzazione dei dati. Funziona con tutti gli altri comandi.

# Esempi:

#### $C: \ >mem$

Tipo memoria	Totale	Usata	Disponibile		
Convenzionale	640K	18K	622K		
Superiore	154K	84K	71K		
Riservata	384K	384K	0 K		
Estesa (XMS)	64.358K	310K	64.048K		
Memoria totale	65.536K	 795к	64.741K		
Tot. inf. a 1 MB	794K	102K	693K		
Dim. massima di un Dim. massima di un	programma blocco li	eseguibil bero di me	e moria superiore	622K 90K	(637.200 byte) (72.112 byte)
MS-DOS è residente	nell'area	di memori	a alta.		

# Visualizza la disponibilità di memoria.

## $C: \geq mem /d$

Dettagli memoria convenzionale:

Segmento	Total	9	Nome	Tipo
00000 00040 00050 00070	1.024 256 512 1.440	(1K) (0K) (1K) (1K)	IO CON AUX PRN CLOCK\$ A: - D: COM1 LPT1 LPT2 LPT3 CONFIG\$ COM2 COM3 COM4	Livello di interrupt Area di comunicazione ROM Area di comunicazione DOS Dati di sistema Driver di sistema
000CA	5.184	(5K)	MSDOS	Dati di sistema
0020E	9.424	(9K)	IO	Dati di sistema
	1.152	(1K)	XMSXXXX0	Periferiche
installate=HIMEM				
	4.160	(4K)	EMMQXXX0	Periferiche
installate=EMM386				

	2.960	(3K)	DblBuff\$	Periferiche
installate=DBLBUFF				
	544	(1K)		Buffer settori
	512	(1K)		BUFFERS=22
0045B	80	(OK)	MSDOS	Programma di sistema
00460	224	(OK)	MEM	Ambiente
0046E	90.464	(88K)	MEM	Programma
01A84	546.736	(534K)	MSDOS	Disponibili

Dettagli memoria superiore:

Total	e	Nome	Tipo
40.720	(40K)	IO	Dati di sistema
8.288	(8K)	CON	Periferiche
9.920	(10K)	MSCD000	Periferiche
2.848	(3K)	IFS\$HLP\$	Periferiche
608	(1K)		Tabelle periferiche a
1.488	(1K)		FILES=30
256	(OK)		FCBS=4
11.792	(12K)		BUFFERS=22
2.288	(2K)		LASTDRIVE=Z
3.072	(3K)		STACKS=9,256
8.624	(8K)	COMMAND	Programma
1.440	(1K)	COMMAND	Ambiente
240	(OK)	MSDOS	Disponibili
16	(0K)	MSDOS	Disponibili
6.944	(7K)	KEYB	Programma
28.032	(27K)	MSCDEX	Programma
72.112	(70K)	MSDOS	Disponibili
	Total 40.720 8.288 9.920 2.848 608 1.488 256 11.792 2.288 3.072 8.624 1.440 240 16 6.944 28.032 72.112	Totale 40.720 (40K) 8.288 (8K) 9.920 (10K) 2.848 (3K) 608 (1K) 1.488 (1K) 256 (0K) 11.792 (12K) 2.288 (2K) 3.072 (3K) 8.624 (8K) 1.440 (1K) 240 (0K) 16 (0K) 6.944 (7K) 28.032 (27K) 72.112 (70K)	Totale       Nome         40.720       (40K)       IO         8.288       (8K)       CON         9.920       (10K)       MSCD000         2.848       (3K)       IFS\$HLP\$         608       (1K)         1.488       (1K)         2.56       (0K)         11.792       (12K)         2.288       (2K)         3.072       (3K)         8.624       (8K)       COMMAND         1.440       (1K)       COMMAND         240       (0K)       MSDOS         16       (0K)       MSDOS         6.944       (7K)       KEYB         28.032       (27K)       MSCDEX         72.112       (70K)       MSDOS

Riepilogo della memoria:

Tipo di memoria	Totale	Usata	Disponibile
Convenzionale	655.360	18.160	637.200
Superiore	158.176	85.808	72.368
Riservata	393.216	393.216	0
Estesa (XMS)	65.902.112	316.960	65.585.152
Memoria totale	67.108.864	814.144	66.294.720
Tot. inf. a 1 MB	813.536	103.968	709.568

Memoria accessibile utilizzando Int 15hc0(0K)Dim. massima di un programma eseguibile637.184(622K)Dim. massima di un blocco libero di memoria superiore72.112(70K)MS-DOS è residente nell'area di memoria alta.72.112(70K)

XMS versione 3.00; driver versione 3.95

Elenca i driver caricati in memoria.

Memoria convenzionale disponibile:

Segmento	Totale		
00460 0046E 01A84	224 90.464 ( 546.736 (5	(0K) 88K) 34K)	
Tot. disp.:	637.424 (6	22K)	
Memoria super	riore disponi	bile:	
Regione Mag	ggiore disp.	Totale disp.	Dimensione tot.
1 72	2.112 (70K)	72.368 (71K)	158.176 (154K)

Visualizza la memoria convenzionale e superiore disponibile.

#### C:>mem /c

Moduli utilizzanti memoria al di sotto di 1 MB:

Nome	Tota	le	Convenz	ionale	Memoria su	uperiore
SYSTEM	29.312	(29K)	9.648	(9K)	19.664	(19K)
HIMEM	1.168	(1K)	1.168	(1K)	0	(OK)
EMM386	4.176	(4K)	4.176	(4K)	0	(OK)
DBLBUFF	2.976	(3K)	2.976	(3K)	0	(OK)
DISPLAY	8.304	(8K)	0	(OK)	8.304	(8K)
LTNIDE	9.936	(10K)	0	(OK)	9.936	(10K)
IFSHLP	2.864	(3K)	0	(OK)	2.864	(3K)
COMMAND	10.064	(10K)	0	(OK)	10.064	(10K)
KEYB	6.944	(7K)	0	(OK)	6.944	(7K)
MSCDEX	28.032	(27K)	0	(OK)	28.032	(27K)
Disp.	709.568	(693K)	637.200	(622K)	72.368	(71K)

Riepilogo della memoria:

Tipo di memoria	Totale	Usata	Disponibile		
Convenzionale	655.360	18.160	637.200		
Superiore	158.176	85.808	72.368		
Riservata	393.216	393.216	0		
Estesa (XMS)	65.902.112	316.960	65.585.152		
Memoria totale	67.108.864	814.144	66.294.720		
Tot. inf. a 1 MB	813.536	103.968	709.568		
Dim. massima di un	programma ese	guibile		637.184	(622K)
Dim. massima di un	blocco libero	di memoria s	superiore	72.112	(70K)
MS-DOS è residente	nell'area di m	memoria alta.			

Come possiamo notare il programma visualizza quali sono i driver MS-DOS, che abbiamo caricato, e dove sono collocati con il relativo consumo di memoria. Questa funzione è importante per la configurazione di essi sotto DOS. Comando MORE.EXE:

## Sintassi:

MORE <[nome file]

oppure

 $[comando] \mid MORE$ 

Questo comando (come espresso nel parametro precedente) serve a rendere visibile o un file di testo, oppure a visualizzare in più pagine i comandi.

# Esempi:

C:\>more pippo.txt

Visualizza il contenuto del file PIPPO.TXT con le dovute interruzioni video per poterlo leggere meglio.

C:\>mem /d|more

Visualizza i dati del comando MEM spezzandoli in più pagine.

Comando MOVE.EXE:

### Sintassi:

MOVE [sorgente] [destinazione]

Questo comando ha un'impostazione simile al COPY che abbiamo trattato in precedenza. Questo comando sposta i file da una locazione all'altra sempre in formato 8.3

## Esempi:

C:\>move pippo.txt c:\docume~1

Sposta il file PIPPO.TXT dalla root alla cartella Documenti. Anche se questa ha come nome DOS DOCUME~1, essa non subisce mutazioni, in quanto non viene scritta, ma semplicemente usata come cartella destinazione, come può essere ad esempio WINDOWS.

C:\>move \*.txt c:\docume~1

Questo sposta tutti i file TXT da una cartella all'altra.

Comando SYS.COM:

# <u>Sintassi</u>:

```
SYS [drive destinazione]
```

Questo comando serve a trasferire il sistema operativo su di un floppy o altro disco in genere.

## Esempi:

## C:\>sys a:

Trasferisce il sistema operativo dal disco rigido C al floppy.

Comando XCOPY.EXE:

#### Sintassi:

XCOPY [sorgente] [destinazione]

oppure

XCOPY [sorgente] [destinazione] [parametri]

Questo comando è la naturale estensione del comando interno COPY. Le estensioni riguardano la possibilità di copiare non solo i file, ma anche intere cartelle con dentro i file.

## Parametri:

- /A : copia solo i file sorgente con attributi di archivio;
  - /D:data: copia solo i file sorgente creati o modificati da una certa data (cioè quella che viene indicata con la variabile <u>data</u>);
  - /P : chiede confermna prima di copiare ogni file selezionato;
  - /S : consente di copiare anche le sotto cartelle i file, non può copiare sottocartelle vuote;
  - /E : va usato insieme al comando precedente e permette di copiare anche le sottocartelle vuote;
  - /V : verifica la copia dei file;

/W : Visualizza un messaggio e attende la pressione di un tasto prima di iniziare la copia dei file.

# Esempi:

```
C:\>xcopy c:\pippo\*.* d:\nuovo
```

Copia tutti i file (sottocartelle escluse) dalla cartella PIPPO nell'unità C alla cartella NUOVO della cartella D.

```
C:\PIPPO>xcopy *.* d:\nuovo /s /e /v /w
```

Questo comando copia tutti i file, le eventuali sottocartelle con e senza file, verificandone la copia e chiedendo all'utente di premere un tasto prima di iniziare.

Come possiamo notare non è necessario definire il nome della cartella, possiamo entravi dentro e copiare direttamente tutti i file (o parte di essi, giocando con i caratteri jolly, e le combinazioni possibili).

#### II) Il disco RAM

I programmi MS-DOS, in genere, non necessitano di particolari quantità di memoria ad accesso casuale (la memoria RAM), il più delle volte non si spingono più in là dei 16 - 32 Mb.

I calcolatori di oggi, vengono costruiti con almeno 32 Mb (anche perché Windows, è un noto "mangia RAM"). Quindi se si devono usare dei programmi per DOS, specialmente se hanno più di tre anni (quindi antecedenti al Windows 95), è possibile velocizzarli usando non più il disco rigido per lo swap, bensì la RAM.

Esiste un file di sistema, <u>**RAMDRIVE.SYS</u>**, che permette di creare una sorta di disco virtuale nella RAM la cui capacità è pari circa al 49% di essa, cioè se ne abbiamo 64 Mb, è possibile creare una partizione di 31 Mb.</u>

Per fare ciò dobbiamo far caricare al momento del bootstrap il file **<u>RAMDRIVE.SYS</u>**, ed impostarlo.

A differenza dei sistemi Amiga, che hanno un sistema di gestione dinamico del disco virtuale, il disco virtuale di MS-DOS deve essere impostato a priori, ed è statico. Per default il programma crea una partizione di 64 Kb, ma si può incrementare, come detto, fino al 49% del totale.

Nell'<u>Appendice 1</u> abbiamo illustrato la multi configurazione del sistema. Aggiungiamo una terza opzione di scelta al Config.sys e Autoexec.bat, copiando ed incollando le impostazioni della seconda opzione, e al Config.sys, nella nuova opzione di scelta aggiungiamo la seguente riga:

```
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\RAMDRIVE.SYS 31744 /E
```

Il valore 31744 scaturisce da 31 i Mb che vogliamo impostare (cioè il massimo per 64 Mb) per 1024, quanti Kb vale un Mb. Quindi  $31 \times 1024 = 31744$ .

Generalizzando:  $x \times 1024$  = valore in Kb di x.

Vediamo come devono essere i file di <u>AUTOEXEC.BAT</u> e <u>CONFIG.SYS</u>:

CONFIG.SYS

```
[MENU]
```

```
MENUITEM=1, Microsoft Windows 98
MENUITEM=2, Microsoft MS-DOS 7.1
MENUITEM=3, Microsoft MS-DOS 7.1 con RAM Disk
MENUDEFAULT=1,30
```

```
[1]
```

```
device=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys
con=(ega,,1)
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys
```

```
[2]
```

```
DEVICE=C:\WINDOWS\HIMEM.SYS
DEVICE=C:\WINDOWS\EMM386.EXE NOEMS
DOS=HIGH,UMB
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys
con=(ega,,1)
DEVICEHIGH=C:\LTNIDE.SYS /D:MSCD000
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys
```

```
[3]
```

```
DEVICE=C:\WINDOWS\HIMEM.SYS
```

```
DEVICE=C:\WINDOWS\EMM386.EXE NOEMS
```

```
DOS=HIGH, UMB
```

```
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys
```

con=(ega,,1)

```
DEVICEHIGH=C:\LTNIDE.SYS /D:MSCD000
```

```
Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\RAMDRIVE.SYS 31744 /E
```

```
AUTOEXEC.BAT:
GOTO %CONFIG%
:1
mode con codepage prepare=((850)
C:\WINDOWS\COMMAND\ega.cpi)
mode con codepage select=850
keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
win
GOTO END
:2
mode con codepage prepare=((850)
C:\WINDOWS\COMMAND\eqa.cpi)
mode con codepage select=850
LH keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
LH MSCDEX.EXE /D:msCD000
GOTO END
:3
set temp=e:\
set tmp=e:
mode con codepage prepare=((850)
C:\WINDOWS\COMMAND\eqa.cpi)
mode con codepage select=850
LH keyb it,,C:\WINDOWS\COMMAND\keyboard.sys
LH MSCDEX.EXE /D:msCD000
```

:END

la riga SET TEMP=E:  $\$  e SET TMP=E:  $\$ , indica che il disco E deve essere quello che il sistema deve usare come appoggio.

Alla fine del caricamento abbiamo una nuova unità:

```
E:\>dir

Il volume nell'unità E è MS-RAMDRIVE

Directory di E:\

DIRVE-E TXT 196 25/10/98 23.16

1 file 196 byte

0 dir 32.481.280 byte

disponibili
```

Se verifichiamo cosa ci dice il MEM, noteremo che invece di avere 64 Mb totali (come abbiamo visto in precedenza) ne avremo 32:

 $E: \geq mem /c$ 

Moduli utilizzanti memoria al di sotto di 1 MB:

Nome	Tota	Totale		Convenzionale		superiore
SYSTEM	29.328	(29K)	9.648	(9K)	19.680	(19K)
HIMEM	1.168	(1K)	1.168	(1K)	0	(OK)
EMM386	4.176	(4K)	4.176	(4K)	0	(OK)
DBLBUFF	2.976	(3K)	2.976	(3K)	0	(OK)
DISPLAY	8.304	(8K)	0	(OK)	8.304	(8K)
LTNIDE	9.936	(10K)	0	(OK)	9.936	(10K)
RAMDRIVE	1.456	(1K)	0	(OK)	1.456	(1K)
IFSHLP	2.864	(3K)	0	(OK)	2.864	(3K)
COMMAND	10.064	(10K)	0	(OK)	10.064	(10K)
KEYB	6.944	(7K)	0	(OK)	6.944	(7K)
MSCDEX	28.032	(27K)	0	(OK)	28.032	(27K)
Disp.	708.112	(692K)	637.200	(622K)	70.912	(69K)

Riepilogo della memoria:

Tipo di memoria	Totale	Usata	Disponibile	
Convenzionale	655.360	18.160	637.200	
Superiore	158.192	87.280	70.912	
Riservata	393.216	393.216	0	
Estesa (XMS)	65.902.096	32.822.800	33.079.296	
Memoria totale	67.108.864	33.321.456	33.787.408	
Tot. inf. a 1 MB	813.552	105.440	708.112	

Dim. massima di un programma eseguibile637.184(622K)Dim. massima di un blocco libero di memoria superiore70.656(69K)MS-DOS è residente nell'area di memoria alta.637.184(622K)

La cosa interessante e che Windows (quello vero e proprio) identifica la nuova unità, senza perderne i dati contenuti:

📕 Risorse del computer						
<u>File M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u>	ai <u>P</u> referiti <u>?</u>					æ
Indietro Avanti Carte	la Taglia	Copia Inc	e K) colla Annul	la Elimina	Proprietà	Visualizza 🔻
Indirizzo 🔝 Risorse del computer						•
<b>Risorse del</b> <b>Risorse del</b> <b>computer</b> Selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	Floppy da 3,5 pollici (A:)	Floppy da 3,5 pollici (B:)	Windows 98 (C:) Pannello di controllo	Windows 95 (D:) Accesso remoto	Ms-ramdrive (E:) Operazioni pianificate	
Oggetti: 10				🗐 Risorse del co	omputer	li.

Risorse del computer – Ms-ramdrive

Anche se riavviamo in MS-DOS da Windows i dati contenuti nell'unità non vengono persi.

# <u>I DATI SI PERDONO QUANDO IL PC VIENE SPENTO O</u> <u>RIAVVIATO, E NON È POSSIBILE RECUPERARLI!!!</u>

# III) Il file DOSSTART.BAT

Windows 98 quando Riavvia in modalità MS-DOS, esegue un file <u>.BAT</u> che configura il sistema al pari dell'Autoexec.bat.

Questo file generalmente contiene due comandi uno è l'**MSCDEX.EXE** che serve ad attivare il CD-ROM sotto MS-DOS, l'altro, in genere, è il file che visualizza il puntatore del mouse nei programmi DOS che lo richiedono (tipo l'Edit).

Capita che in alcuni Setup (specialmente in quelli a macchina nuova) il file non venga creato. Poco male, possiamo sempre effettuarlo da noi.

Supponiamo di dover installare al Riavvio il driver del mouse. Per prima cosa dobbiamo copiarlo in una cartella:

C:\>md mouse C:\>a: A:\>copy \*.\* c:\mouse

Una volta copiati i file (cosa che può essere effettuata anche da Windows), dobbiamo caricare un editor di testo, questi può essere o l'<u>EDIT</u> del DOS, o il caro vecchio <u>Blocco note</u> di Windows.

A questo punto dobbiamo inserire la seguente stringa:

lh c:\mouse.com

lh posto prima dell'indirizzo della cartella, sta ad indicare che il file può essere spostato nell'area di memoria superiore (cioè quella che arriva a 1 Mb), se possibile.

Fatto ciò dobbiamo registrare il file. Questi deve essere registrato nella cartella Windows con il nome: DOSSTART.BAT.

Questo file può anche esistere in precedenza (Windows 95 è stato il primo ad introdurlo), quindi prima di crearlo è sempre conveniente verificarne l'esistenza, eseguendo il seguente comando:

C:\WINDOWS>dir dosstart.bat

Se il sistema ci risponde che esiste il file, carichiamolo e verifichiamo cosa esso contenga.

Volendo possiamo inserire anche il gestore del lettore CD-ROM o DVD-ROM sotto DOS, sempre nella fase di Riavvio.

C'è da notare, però che comunque il sistema subisce una certa diminuzione generale di memoria convenzionale, in quanto deve essere caricato il driver. È un problema ovviabile, aggiungendo le righe di caricamento dei gestori di memoria, e quindi creando un'impostazione uguale a quella che abbiamo creato per l'MS-DOS puro:

Config.sys (dettaglio)

[1]



Country=039,850,C:\WINDOWS\COMMAND\country.sys

Linee originali della configurazione Windows Come possiamo osservare abbiamo aggiunto alla prima configurazione le linee di configurazione derivate dall'MS-DOS. Ciò permette di impostare il sistema in modo che possa da un lato gestire dinamicamente la memoria convenzionale e superiore, dall'altro carichi in memoria il driver per l'identificazione del lettore CD-ROM (o DVD-ROM).

In basso abbiamo riportato la configurazione che Windows automaticamente fa al momento del setup. La prima linea di questo settore:

```
DEVICE=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega, 1)
```

può essere caricata in memoria superiore, mettendo al posto di DEVICE DEVICEHIGH:

```
DEVICEHIGH=C:\WINDOWS\COMMAND\display.sys con=(ega,,1)
```

Fatto ciò quando Riavviamo in MS-DOS il sistema caricherà in memoria superiore il driver del mouse e quello del lettore CD-ROM in memoria alta, facendo sì che il sistema abbia un adeguato spazio di memoria convenzionale libera.

Per ritornare al Windows, dal prompt dei comandi basta digitare:

```
C:\>exit
```

## <u>ATTENZIONE:</u> È POSSIBILE CHE DIGITANDO EXIT PER RITORNARE AL WINDOWS, IL SISTEMA POSSA ESEGUIRE UN BOOTSTRAP, COME IN "RIAVVIA IL SISTEMA"!

# <u>SE SI USA LA RAMDISK È CONSIGLIABILE</u> TRASPORTARE TUTTI I DATI SU DISCO RIGIDO!

IV) Help on line dei comandi MS-DOS

Tutti i comando MS-DOS posseggono un aiuto in linea. Ciò è molto utile quando ci s trova davanti ad un problema e non si riesce a proseguire.

Per attivare il comando basta seguire la seguente sintassi:

```
C: \geq [comando] / ?
```

dove comando sta per uno di quelli che abbiamo elencato in precedenza.

Sono esclusi i file che hanno estensione diversa da <u>.COM</u>, <u>.EXE</u> (eccettuato i comandi interni che abbiamo visto) e tutti i comandi di configurazione come DEVICE, DEVICEHIGH, LH ecc.

Vediamo alcuni di questi comandi

C:\>copy /? Copia uno o più file in un'altra posizione. COPY [/A | /B] origine [/A | /B] [+ origine [/A | /B] [+ ...]] [destinazione [/A | /B]] [/V] [/Y | /-Y] origine Indica il o i file da copiare. /A Indica un file di testo ASCII. /B Indica un file binario. destinazione Specifica la directory e/o il nome dei nuovi file. /V Verifica che i nuovi file siano scritti correttamente. /Y Non chiede conferma prima di sovrascrivere un file. /-Y Chiede conferma prima di sovrascrivere un file.

L'opzione /Y può essere preimpostata nella variabile di ambiente COPYCMD. Questa operazione può essere annullata inserendo /-Y nella riga di comando.

Per accodare dei file, specificare un file singolo come destinazione, tranne file multipli in origine (usando caratteri jolly o il formato file1+file2+file3).

C:\>dir /? Visualizza un elenco di file e sottodirectory in una directory. DIR [unità:][percorso][nomefile] [/P] [/W] [/A[[:]attributi]] [/O[[:]ordinamento]] [/S] [/B] [/L] [/V] [/4] [unità:][percorso][nomefile] Specifica unità, directory e/o file da elencare. Ammette sia nomi di file multipli sia specificazioni avanzate dei file. /P Visualizza l'elenco una schermata alla volta. Visualizzazione in formato ampio. / W Visualizza solo i file con gli attributi specificati. /A D Directory H File nascosti attributi R File di sola lettura A File pronti per l'archiviazione - Nega l'attributo sequente S File di sistema Elenca i file secondo un ordinamento specificato. /0 ordinamento N Nome (alfabetico) S Dimensione (dal più piccolo) E Estensione (alfabetico) D Data e ora (dal più recente) G Directory prima dei file - Prefisso per invertire l'ordine A Per data di ultimo accesso (dal più recente) /S Visualizza i file nella directory e in tutte le sottodirectory. Usa il formato semplice (solo nomi, senza intestazioni). /B Usa le lettere minuscole. /L/V Visualizzazione completa. Visualizza gli anni in 4 cifre (ignorato se è dato /V). /4

Le opzioni possono essere preimpostate nella variabile d'ambiente DIRCMD. Annullare le opzioni preimpostate usando un trattino, ad esempio /-W. Giovanni Di Cecca





I) Analisi di un Tema del desktop

Nel Capitolo II paragrafo III.II abbiamo trattato i Temi del desktop, piacevole eredità integrata di quello che era il pacchetto <u>Plus!</u> di Windows 95.

Abbiamo semplicemente analizzato come caricare quelli che ci sono forniti in dotazione, come usare il programma di interfaccia e... come goderceli.

Adesso andremo ad analizzare come si crea o modifica un tema del desktop.

Il tema del desktop è definibile come un programma che indica all'avvio del calcolatore quali sono le immagini ed i suoni da caricare.

Di seguito riporto un tema del desktop fornito in dotazione al Windows:

;Copyright © Microsoft Corp. 1995 [CLSID\{20D04FE0-3AEA-1069-A2D8-08002B30309D}\DefaultIcon] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito Risorse del computer.ico,0 [CLSID\{208D2C60-3AEA-1069-A2D7-08002B30309D}\DefaultIcon] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito Risorse di rete.ico,0 [CLSID\{645FF040-5081-101B-9F08-00AA002F954E}\DefaultIcon] full=%ThemeDir%Lo spazio infinito Cestino pieno.ico,0 empty=%ThemeDir%Lo spazio infinito Cestino vuoto.ico,0 [Control Panel\Cursors] Arrow=%ThemeDir%Lo spazio infinito freccia.cur Help=%ThemeDir%Lo spazio infinito guida.cur AppStarting=%ThemeDir%Lo spazio infinito attesa.ani Wait=%ThemeDir%Lo spazio infinito occupato.ani NWPen=%ThemeDir%Lo spazio infinito penna.cur No=%ThemeDir%Lo spazio infinito no.cur SizeNS=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato NS.cur SizeWE=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato WE.cur Crosshair=%ThemeDir%Lo spazio infinito croce.cur

#### Giovanni Di Cecca

IBeam=%ThemeDir%Lo spazio infinito raggio.cur SizeNWSE=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato NWSE.cur SizeNESW=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato NESW.cur SizeAll=%ThemeDir%Lo spazio infinito sposta.cur UpArrow=%ThemeDir%Lo spazio infinito su.cur DefaultValue=

[Control Panel\Desktop] Wallpaper=%ThemeDir%Lo spazio infinito sfondo.jpg Pattern=(None) TileWallpaper=0 WallpaperStyle=2

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito Suono predefinito.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\AppGPFault\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito errore dell'applicazione.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Maximize\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito massimizza.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\MenuCommand\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito comando del menu.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\MenuPopup\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito menu popup.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Minimize\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito minimizza.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Open\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito apertura applicazione.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Close\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito chiusura applicazione.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\RestoreDown\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito ripristino in basso.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\RestoreUp\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito ripristino in alto.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\RingIn\.Current] DefaultValue=

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Ringout\.Current] DefaultValue=

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemAsterisk\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito asterisco.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemDefault\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito segnale acustico.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemExclamation\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito esclamazione.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemExit\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito uscita da Windows.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemHand\.Current]

DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito arresto critico.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemQuestion\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito domanda.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemStart\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito avvio.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\Explorer\EmptyRecycleBin\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito Cestino vuoto.wav

#### [Metrics]

[Control Panel\Colors] ActiveTitle=000 Background=0 0 0 Hilight=000 HilightText=0 255 0 TitleText=0 255 0 Window=255 255 255 WindowText=000 Scrollbar=192 200 208 InactiveTitle=80 96 104 Menu=128 144 152 WindowFrame=0 0 0 MenuText=000 ActiveBorder=128 144 152 InactiveBorder=128 144 152 AppWorkspace=83 96 102 ButtonFace=128 144 152 ButtonShadow=80 96 104 GravText=80 96 104 ButtonText=000 InactiveTitleText=192 192 192 ButtonHilight=192 200 208 ButtonDkShadow=000 ButtonLight=128 144 152 InfoText=000 InfoWindow=255 255 255

[boot]

SCRNSAVE.EXE=%WinDir%SYSTEM\Lo spazio infinito.SCR

[MasterThemeSelector] MTSM=DABJDKT ThemeImageBPP=8 ThemeColorBPP=8

# Incominciamo ad analizzare le prime linee di codice:

Copyright © Microsoft Corp. 1995

[CLSID\{20D04FE0-3AEA-1069-A2D8-08002B30309D}\DefaultIcon] DefaultValue %ThemeDir%Lo spazio infinito Risorse del computer.ico,0 [CLSID\{208D2C60-3AEA-1069-A2D7-08002B30309D}\DefaultIcon] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito Risorse di rete.ico,0 [CLSID\{645FF040-5081-101B-9F08-00AA002F954E}\DefaultIcon] full=%ThemeDir%Lo spazio infinito Cestino pieno.ico,0 empty=%ThemeDir%Lo spazio infinito Cestino vuoto.ico,0

Nella parte di codice che ho riportato, ho evidenziato in varie tonalità di grigio i comandi che andremo ad analizzare.

Il ; ad inizio codice (in grigio chiaro) indica la possibilità di inserire una o più righe di commento al codice del Tema del desktop che stiamo creando o modificando.

Il comando <u>%ThemeDir%</u> indica la cartella nella quale è contenuto il tema del desktop. Generalmente questi temi sono tutti contenuti nella cartella <u>C:\Programmi\Plus!\Theme</u>, ma possono essere anche inseriti in altre cartelle. La <u>cartella del tema</u> (=theme dir) è quella dove si trova il file <u>.theme</u>.

Il file <u>Lo spazio infinito Risorse del computer.ico,</u> indica il file icona (estensione <u>.ico</u>) che vogliamo usare per rappresentare l'icona Risorse del computer. Il <u>,0</u> che si trova dopo l'estensione, indica nel caso il file contenesse più icone (argomento già affrontato al Capitolo II paragrafo III.I), come accade ai file libreria tipo <u>shell32.dll</u>, <u>cool.dll</u>, (che fanno parte del sistema, e si trovano nella cartella C:\Windows\System), e <u>moricons.dll</u> (che si trova nella cartella C:\Windows)

[CLSID\{208D2C60-3AEA-1069-A2D7-08002B30309D}\DefaultIcon] è il codice interno del registro di configurazione che indica quale icona stiamo andando a modificare. Le ultime tre linee di codice che andiamo ad analizzare sono relative alle icone del Cestino. Il comando Full indica quale icona utilizzare nel caso il cestino sia pieno o Empty se il cestino sia vuoto.

[Control Panel\Cursors]

Arrow=%ThemeDir%Lo spazio infinito freccia.cur Help=%ThemeDir%Lo spazio infinito guida.cur AppStarting=%ThemeDir%Lo spazio infinito attesa.ani Wait=%ThemeDir%Lo spazio infinito occupato.ani NWPen=%ThemeDir%Lo spazio infinito penna.cur No=%ThemeDir%Lo spazio infinito no.cur SizeNS=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato NS.cur SizeWE=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato WE.cur Crosshair=%ThemeDir%Lo spazio infinito croce.cur IBeam=%ThemeDir%Lo spazio infinito raggio.cur SizeNSE=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato NWSE.cur SizeNWSE=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato NWSE.cur SizeNWSE=%ThemeDir%Lo spazio infinito Orientato NWSE.cur Direntato NESW.cur SizeAll=%ThemeDir%Lo spazio infinito sposta.cur UpArrow=%ThemeDir%Lo spazio infinito su.cur DefaultValue=

[Control Panel/Cursors] indica quali icone usiamo per indicare i vari momenti del cursore, tipo il puntatore standard, il puntatore mentre la finestra o il PC sono temporaneamente occupati (la clessidra) e via dicendo. Non mi approfondirò in questa analisi, in quanto leggendo i nomi dei cursori si possono facilmente associare i nomi inglesi di riferimento ai nomi dei cursori in italiano.

Mi voglio soffermare su un punto: c'è differenza tra l'icona che ha per estensione <u>.ico</u>, e il cursore che ha per estensione <u>.cur</u> o <u>.ani</u>.

Le prime sono le immagini che utilizziamo per identificare i programmi, i secondi sono le forme che può assumere il puntatore (la freccia che scorazza da un punto all'altro del monitor). Quest'ultimi possono essere di due tipi: statici o animati. I puntatori statici sono contrassegnati dall'estensione <u>.cur</u>, al contrario quelli animati hanno estensione <u>.ani</u> (tipo la clessidra di attesa).

Wallpaper=%ThemeDir%Lo spazio infinito sfondo.jpg

Una volta scelti i cursori e le icone principali da piazzare sul desktop, è giunto il momento di piazzare lo sfondo del desktop: il Wallpaper (che può essere tradotto come "carta da parati").

Il comando <u>Wallpaper</u> indica, appunto, lo sfondo che si vuole inserire sul desktop. Il file ha per default un'immagine <u>.jpg</u>, ottimo come formato da trasporto, anche se consiglio vivamente l'uso dei file che hanno estensione <u>.bmp</u>, in quanto non richiedono l'uso dell'Active desktop.

Ora andremo ad analizzare i suoni che vengono attivati da Windows nei vari momenti:

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\.Default\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito Suono predefinito.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\AppGPFault\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito errore dell'applicazione.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Maximize\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito massimizza.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\MenuCommand\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito comando del menu.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\MenuPopup\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito menu popup.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Minimize\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito minimizza.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Open\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito apertura applicazione.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Close\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito chiusura applicazione.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\RestoreDown\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito ripristino in basso.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\RestoreUp\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito ripristino in alto.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\RingIn\.Current] DefaultValue=

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Ringout\.Current] DefaultValue= [AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemAsterisk\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito asterisco.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemDefault\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito segnale acustico.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemExclamation\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito esclamazione.wav

#### [AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemExit\.Current]

DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito uscita da Windows.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemHand\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito arresto critico.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemQuestion\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito domanda.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\SystemStart\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito avvio.wav

[AppEvents\Schemes\Apps\Explorer\EmptyRecycleBin\.Current] DefaultValue=%ThemeDir%Lo spazio infinito Cestino vuoto.wav

Anche in questo caso non mi soffermerò su ogni singola stringa di comandi, in quanto i file che vengono caricati sono molto esplicativi.

Ho evidenziato solo l'apertura e la chiusura di Windows, ed il suono dello svuotare il cestino di Windows.

Il mio pensiero, in questo caso, si vuole soffermare su un dato: è sconveniente attivare una musichetta lunga o all'avvio, o peggio ancora in fase di chiusura, in quanto le risorse del sistema vengono messe a dura prova, cioè il sistema esegue più calcoli del dovuto e rallenta le altre funzioni. In linea di massima conviene di mettere solo una musichetta di un 10 di secondi, al massimo, all'avvio del sistema.

Inoltre i file devono essere, purtroppo, nel caro vecchio formato <u>.wav</u> in quanto il sistema audio per le basi musicali, è basato ancora sul vecchio kernel del Windows 3.x.

Mi fermo qui, solo perché l'esposizione avanzata di alcuni dei comandi è molto tediosa, ed inutile.

Di seguito riporto l'immagine del Desktop con le nuove impostazioni:



Tema del desktop - Lo spazio infinito

Come possiamo osservare dalla precedente immagine, ecco come appare il sistema dopo le modifiche che abbiamo apportato.

Nel prossimo paragrafo analizzeremo un tema del desktop che non è compreso tra quelli di Windows.

#### II) Dalla Teoria alla pratica

Il file che abbiamo analizzato in precedenza, e quello che andremo ad analizzare sono aperti con il **<u>Blocco note</u>** di Windows (cfr. appena posso lo vedo...)

```
;Childrenmania
;Created by Giovanni DI CECCA
;© 1998
[CLSID\{20D04FE0-3AEA-1069-A2D8-08002B30309D}\DefaultIcon]
DefaultValue=%ThemeDir%\Risorse del Computer.ico
[CLSID\{208D2C60-3AEA-1069-A2D7-08002B30309D}\DefaultIcon]
DefaultValue=%ThemeDir%\Cool.DLL,17
[CLSID\{645FF040-5081-101B-9F08-00AA002F954E}\DefaultIcon]
full=%ThemeDir%\Cestino pieno.ani,0
empty=%ThemeDir%\Cestino vuoto.ani,0
[Control Panel\Cursors]
Arrow=%ThemeDir%\Selezione normale.ani
Help=
AppStarting=D:\BLA\Esecuzione in background.ani
Wait=%ThemeDir%\Attesa.ani
NWPen=
No=%ThemeDir%\Non disponibile.ani
SizeNS=%ThemeDir%\Ridimensionamento verticalmente.ani
SizeWE=%ThemeDir%\Ridimensionamento orizzontale.ani
Crosshair=%ThemeDir%\Selezione di precisione.cur
IBeam=%ThemeDir%\Selezione testo.cur
SizeNWSE=%ThemeDir%\Ridimensionamento diagonale 1.ani
SizeNESW=%ThemeDir%\Ridimensionamento diagonale 2.ani
SizeAll=%ThemeDir%\Sposta.ani
UpArrow=%ThemeDir%\Selezione alternativa.ani
DefaultValue=
[Control Panel\Desktop]
Wallpaper=%ThemeDir%\Children.BMP
Pattern=(Nessuno)
TileWallpaper=0
WallpaperStyle=2
[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\.Default\.Current]
DefaultValue=
[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\AppGPFault\.Current]
DefaultValue=%ThemeDir%\Errore del programma.wav
[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\Maximize\.Current]
DefaultValue=
[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\MenuCommand\.Current]
DefaultValue=%ThemeDir%\Conferma.wav
[AppEvents\Schemes\Apps\.Default\MenuPopup\.Current]
DefaultValue=%ThemeDir%\Popup di menu.wav
```

#### Giovanni Di Cecca

790

```
[Control Panel\Colors]
ActiveTitle=0 255 0
Background=0 0 0
Hilight=255 255 0
HilightText=0 0 0
TitleText=0 0 0
Window=0 0 128
WindowText=255 255 255
Scrollbar=192 192 192
InactiveTitle=255 0 0
Menu=192 192 192
WindowFrame=0 0 0
MenuText=0 0 0
ActiveBorder=192 192 192
InactiveBorder=192 192 192
AppWorkspace=128 128 128
ButtonFace=192 192 192
ButtonShadow=128 128 128
GrayText=128 128 128
ButtonText=0 0 0
InactiveTitleText=192 192 192
ButtonHilight=255 255 255
ButtonDkShadow=0 0 0
ButtonLight=192 192 192
InfoText=0 0 0
InfoWindow=255 255 225
[boot]
SCRNSAVE.EXE=%ThemeDir%MACARONI.SCR
[MasterThemeSelector]
```

MTSM=DABJDKT

Quello che ho riportato sopra è un tema del desktop che ho creato appositamente per questo testo. Il nome, <u>Childrenmania</u>, è dovuto al fatto che ho utilizzato degli spezzoni del famoso brano di Robert Miles, <u>Children</u>.

La cartella da cui abbiamo caricato il file del tema e i file componenti del tema è **Documenti**:

쓸 Documenti			
∫ <u>F</u> ile <u>M</u> odifica <u>V</u> isualizza V <u>a</u> i <u>P</u> referiti	2		100 A
Indietro → tia Livello Tagli	a Copia Incolla	Annulla Elimina Proprietà	Visualizza *
🛛 Indirizzo 合 Documenti			<b>•</b>
Documenti Documenti Selezionare un'icona per visualizzarne la descrizione.	Childrenmania	desktop	
	126 byte		Risorse del computer

Cartella Documenti – Cartella %ThemeDir%

Nell'immagine di seguito è riportata la parte grafica del tema Childrenmania, di cui sopra abbiamo riportato il listato.


Tema del Desktop – Childrenmania

Giovanni Di Cecca



LE RETI DI WINDOWS 98

Come tutti i sistemi operativi anche il Windows 98 può essere collegato ad una rete. Abbiamo già affrontato nei Capitoli I e III come collegare Windows ad Internet mediante l'uso di un modem. D'ora in poi tratteremo come si configura Windows in quella che può essere definita una rete casalinga, usando sia il più economico dei collegamenti, appunto il Lap link (che dà il nome al primo paragrafo), cioè mediante un cavo Parallelo – Parallelo (o anche Seriale – Seriale, che funziona allo stesso modo), per poi giungere al collegamento in Rete con gli appositi controller (che ho introdotto nella Parte introduttiva), per concludere con la condivisione di un unico modem con la rete (funzione introdotta nel Windows 98 Seconda Edizione).

I) Pannello di controllo Rete



#### Pannello di controllo - Rete

Nel Capitolo IV, ho omesso il paragrafo relativo alla <u>Rete</u>, in quanto essendo un argomento che non poteva essere fine a se stesso, non potevo affrontarlo in quella sede.

Cliccando sull'icona <u>Rete</u> nel <u>Pannello di controllo</u>, compare la seguente immagine:

Rete ?X				
Configurazione   Identificazione   Controllo di accesso				
l seguenti componenti di rete sono installati:				
Controller Ethernet 10/100 mbps basato su Intel 21143/2  Controller Ethernet 10/100 mbps basato su Intel 21143/2  Controller Ethernet 10/100 mbps basato su Intel 21  CONTROLLER Ethernet 10/100  CONTROLLER Ethernet 10/100  CON				
Aggiungi <u>B</u> imuovi <u>P</u> roprietà				
Accesso primario:				
Condivisione di file e stampanti				
OK Annulla				

Pannello di controllo - Rete - Configurazione

Per <u>Configurazione</u> si intende i protocolli, le eventuali schede di rete, che il sistema utilizza per connettersi sia in Rete che in Internet.

Per aggiungere altri protocolli o schede, basta cliccare su **Aggiungi** avendo una scheda di rete.

I protocolli visualizzati sono quelli che il sistema inserisce per default.

Cliccando sulla scheda <u>Identificazione</u>, compare la seguente immagine:

Rete	? ×
Configurazione	Identificazione Controllo di accesso
il co bre	ndows utilizza le informazioni seguenti per identificare omputer in rete. Immettere il nome da assegnare al nputer, il gruppo di lavoro di appartenenza e una ve descrizione.
Nome compu	iter: p200
Gruppo di lav	voro: WORKGROUP
Descrizione computer:	
	OK Annulla

Pannello di controllo – Rete – Identificazione

Questa scheda serve a dare il <u>nome di identificazione</u> al sistema. In questo caso è <u>p200</u> è il <u>Server</u> (il discorso vale anche per il <u>Client</u>), e come <u>gruppo di lavoro</u> (altro identificativo importante) ho usato l'identificativo di default, cioè <u>WORKGROUP</u>. Un gruppo di lavoro è utile soprattutto in una rete di vaste dimensioni, in quanto permette di trovare i colleghi con i quali si lavora in modo più rapido.

È, possibile, inoltre, inserire una <u>descrizione del computer</u> in uso, come commento facoltativo, visibile quando si visualizzano le proprietà del computer in rete.

Rete ? ×	3
Configurazione Identificazione Controllo di accesso	
Controlla l'accesso alle risorse condivise utilizzando: © Controllo di accesso a livello di condivisione Consente di specificare una password per ciascuna risorsa condivisa. © Cogtrollo di accesso a livello utente Permette di specificare gli utenti e i gruppi che hanno accesso a ciascuna risorsa condivisa. Ottieni gli elenchi degli utenti e dei gruppi da:	
OK Annulla	

Pannello di controllo - Rete - Controllo di accesso

<u>Controllo di accesso a livello condivisione</u> permette di inserire una password, a conoscenza solo del gruppo di lavoro sulla condivisione delle risorse (siano esse cartelle, dischi, stampanti).

<u>Controllo di accesso a livello utente</u> permette agli utenti che sono inseriti nella lista di condividere le risorse e di non conoscere la password.

# II) Il Lap Link

## II.I) Connessione diretta via cavo tra due Windows 98

Vediamo come configurare il Lap Link tra due calcolatori che hanno come sistema operativo Windows 98.

Cliccando sul pulsante Start, compare:

Ria	sorse del pomputer				
1					
	Windows Update				
	Nuovo documento Office				
	Apri documento Office				
	📴 Programmi 🕨	Accessori	Comunicazioni	Accesso remoto	
	🜸 Pre <u>f</u> eriti 🔹 🕨	Esclara riserea	Utilità di sistema	Connessione telefonica	
	🔷 Dati recenti 🔹 🕨	Microsoft PowerPoint	Calcolatrice		
	🤹 Impostazioni	Prompt di MS-DOS	Paint		
	🕵 Irova 🔸		<b>≱</b> WordPad	J	
	🧼 <u>G</u> uida in linea				
<b>98</b>	Esegui				
Mop	🔔 Disc <u>o</u> nnetti Giovanni DI CECCA				
N I	Dhiudi sessione				
	Start 🛛 🍪 🔄 💋 🧕 🛛				€€ 13.33

Start - Accessori - Comunicazioni - Connessione diretta via cavo

Cliccando su <u>Connessione diretta via cavo</u> compare la seguente schermata:



Connessione diretta via cavo Server - 1

Si deve scegliere se si deve configurare il calcolatore <u>Server</u> o <u>Client</u>.

Inizieremo con il primo (che identificheremo sempre con P200).

Selezionato il tipo di calcolatore, si clicca su Avanti>:

6		
Informazioni sulla località (	di chiamata corrente	
Ri	Inserire le informazioni relative alla località di chiamata corrente. Paese o regione da cui si effettua la chiamata. Indicativo località Numero accesso linea esterna Numero accesso linea esterna Questa periferica usa la composizione: C a frequenza C a impulsi Chiudi ato per accedere alle computer server.	e uter
Internet	< Indietro Avanti > Ann	ulla
Outlook Express	Si deve inserire il prefisso della propria città	
🄀 Start 🛛 🏉 🚑 🏹 🧕	Connessione diretta via ca	<b>₩34</b> (÷ 13.51
	Conneggione dirette vie acres Com	

Connessione diretta via cavo Server -2

Nella precedente schermata appena si clicca su <u>Avanti></u>, compare la richiesta di inserire il prefisso della città (schermata che compare se non si è configurati il PC per Internet<sup>18</sup>), perché il tipo di connessione che si va ad effettuare è come quella di Internet.

Una volta inserito il prefisso della città, compare la seguente schermata:

<sup>&</sup>lt;sup>18</sup> Confronta Capitolo I paragrafo III



Connessione diretta via cavo Server - 3

Si sceglie il tipo di porta sulla quale collegare il secondo calcolatore. Entrambi i calcolatori devono essere collegati sulla medesima porta (cioè se si sceglie la LPT1 entrambi devono essere collegati su LPT1, ecc.).

Scelta la porta si clicca su Avanti>.



Connessione diretta via cavo Server – 4

Il wizard di installazione chiede se si vogliono condividere file (intese come cartelle e/o unità a disco intere).

Per fare ciò si clicca sul pulsante <u>Condivisione di file e</u> <u>stampanti</u>, dove compare la schermata <u>Rete</u> del <u>Pannello di controllo</u>.

Dopo si clicca sul pulsante <u>Condivisione di file e stampanti</u> e si attivano i due check <u>Attiva la condivizione dei file</u> e <u>Attiva la</u> <u>condivisione delle stampanti locali</u>.

Quest'ultima opzione non può funzionare se si usa una sola porta LPT, e la stampante è collegata su quest'ultima in quanto la porta è occupata dal collegamento in rete.

È, invece, possibile utilizzare una stampante di rete, mediante la **Connessione via cavo**, se quest'ultima è collegata ad una porta USB.

Per rendere una stampante disponibile in rete, deve essere attivata la condivisione<sup>19</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>19</sup> Che verrà mostrata nel paragrafo II.II



Fatto ciò, compare la seguente schermata:

È probabile che Windows carichi alcuni driver necessari alla

Dopodiché compare la seguente schermata:

condivisione.

Connessione a Annulla
Dutlook Express
😭 Start 🛛 🏈 🦉 🔰 Connessione diretta via ca 🔐 connessione - Server 🚏 13.55
<u>Connessione</u> diretta via cavo Server – 6

A questo punto il sistema chiede di essere riavviato per rendere effettive le nuove impostazioni.

# II.II) Come condividere le risorse

# II.II.I) Condivisione delle unità a disco

Ho preferito illustrare la condivisione delle risorse in un paragrafo a parte per non creare confusione.

Iniziamo con la condivisione delle unità a disco.

Cliccando sull'icona di <u>**Risorse del computer**</u>, compare la finestra con le unità a disco presenti sul PC.

Selezionandone una e cliccando il pulsante destro del mouse compare la seguente schermata:



Cliccando su <u>Condivisione</u> compare la seguente schermata:

Proprietà - Windows 98 (C:)	
Generale Strumenti Condivisione	
<ul> <li>Non condividere</li> <li>Condividi con nome</li> <li>Nome condi⊻isione: Unità C</li> <li>Commento:</li> <li>Tipo accesso:</li> <li>© Sola lettura</li> <li>© Lettura/scrittura</li> </ul>	Nome che verrà visualizzata sul monitor del Client
C Dipendente da password Password:	Tipo di accesso
Password di lettura/scrittura:	
OK Annulla <u>Applica</u>	Eventuale Password di accesso all'unià di rete

Condivisione delle Risorse – 2

<u>Nome condivisione</u> indica il nome con il quale verrà identificata l'unità sulla rete.

<u>**Tipo di accesso**</u> indicano quale operazioni possono essere effettuate sull'unità di rete.

<u>**Password**</u> permette di inserire una protezione all'accesso dell'unità.

# II.II.II) La prima connessione in Lap Link

Prima di proseguire con la condivisione della stampante, effettuiamo la prima connessione in rete.

Attiviamo il server per prima:



Cliccando su <u>Connessione diretta via cavo</u>, sul Server, compare la seguente schermata:

Connessione diretta via cavo				
	Controllare le impostazioni, quindi scegliere Attendi connessione. Impostazioni Il computer è configurato come server tramite cavo parallelo su LPT1. <u>Ca</u> mbia			
	Attendi connessione Annulla			

Connessione diretta via cavo – Server – 1

Cliccando su <u>Attendi connessione</u>, compare la schermata successiva:



Connessione diretta via cavo – Server – 2

A questo punto dobbiamo andare sul calcolatore <u>Client</u> e attivare la connessione.

Eseguita l'operazione esposta nella figura <u>Connessione diretta</u> <u>via cavo (Server e Client)</u>, compare la seguente schermata:



Connessione diretta via cavo - Client - 1

Cliccando su <u>Connetti</u>, compare la seguente schermata:



Connessione diretta via cavo – Client – 2

Come è espressa nella finestra, mediante il Lap Link, non è possibile riconoscere in automatico il computer Server, come, invece, accade nella connessione via scheda, come vedremo in seguito.

Una volta inserita il nome giusto del Server, compare la seguente schermata:

Connessione diretta via cavo	cavo parallelo <u>C</u> hiudi C <u>V</u> isualizza serve:	Monitor di Connessione liretta via cavo
Locumenti Internet Explorer Risorse di rete Cestino Connessione a Internet	File       Modifica       Visualizza       Vai       Preferiti       2         Indietro       Avanti       Livello       Taglia       Copia       Indietro         Indirizzo       (VP200)         Indirizzo       Carted       unità         cd-rom       temp       Carted         unità       condi	lla delle vise
■ Start ] @ 諱 ② 》 ] 当0	nnessione diretta via ca	14.27

onnessione diretta via cavo Ullent

A questo punto abbiamo concluso la procedura di connessione. Ora i file sono condivisibili.

Solo la velocità di trasferimento dati non è da considerare tra le migliori, solo 4 Mbps<sup>20</sup>

Per chiudere la connessione si deve cliccare su Chiudi sul Monitor di Connessione diretta via cavo.

 $<sup>^{20}</sup>$  Cioè 4 Mega bit per secondo, che tradotto in byte è circa 500 KB (Kilo Byte, 1 byte = 8 bit)

## II.II.III) Condivisione delle Stampanti

Per condividere le stampanti si opera alla stessa maniera della condivisione delle unità a disco.

Vediamo come si configura un server Windows 98:



Stampante condivisa – 1

Cliccando su Condivisione compare la seguente schermata:

Proprietà - HP DeskJet 550C Printer	? ×
Generale Dettagli Gestione colori Condivisione	
◯ <u>N</u> on condividere	
Condividi con nome	
Nome condi <u>v</u> isione: HP 550C	
Commento:	
Password:	
OK Annulla Ap	plica

Stampante condivisa – 2

Come per l'unità a disco anche per la stampante si deve inserire il nome della stampante, in questo caso HP 550C.

Una volta cliccato su <u>OK</u>, la stampante è condivisa:



Stampante condivisa – 3 (dettaglio)

Ora andiamo a configurare la stampante in una rete $^{21}$ .

<sup>&</sup>lt;sup>21</sup> Stiamo sempre considerando una rete in Lap Link

Nel Capitolo IV paragrafo IV.XVI abbiamo trattato l'installazione della stampante, utilizzando sia i driver contenuti in Windows 98 (l'HP DeskJet 550C) che i driver forniti con la stampante (Canon BJC-250).

Andremo, ora, ad analizzare l'installazione di una stampante disponibile in rete.

Prima di incominciare dobbiamo attivare la connessione in <u>Lap</u> <u>Link</u> (cfr. paragrafo II.II.II).

Come mostrato al <u>Capitolo IV paragrafo IV.XVI</u>, si clicca su <u>Aggiugni stampante</u>, e compare la seguente schermata:

Installazione guidata stampante				
	Modalità di collegamento della stampante. Se la stampante è collegata direttamente al computer, scegliere "Stampante locale". Se la stampante è collegata ad un computer diverso, scegliere "Stampante di rete". Impante jocale Impante di rete			
	< Indietro Avanti > Annulla			

Installazione della stampante di rete – 1

Invece di selezionare la <u>Stampante locale</u>, come abbiamo fatto in precedenza, clicchiamo su <u>Stampante di rete</u>, poi clicchiamo su <u>Avanti></u>,

Installazione guidata sta	mpante	
	Digitare il percorso o il nome della coda della stampante. Se non si conosce il nome della stampante, scegliere Sfoglia per visualizzare le stampanti di rete disponibili. Percorso di rete o nome della coda: Np200\hp 550c Sfoglia Stampare da applicazioni per MS-DOS? Si No	<ul> <li>Percorso di ricerca della stampante</li> </ul>
	< Indietro Avanti > Annulla	

Installazione della stampante di rete – 2

Per inserire il percorso di rete si possono usare due strade, una che prevede l'uso dell'icona <u>Risorse di rete</u>, ma la vedremo poi, l'altra, inserendo a mano il percorso, visibile dal <u>Monitor del Server</u>, nel collegamento del Lap Link.

Cliccando su <u>Avanti></u>, compare la seguente schermata:



Installazione della stampante di rete – 3

In questa schermata Windows legge il nome della stampante e la visualizza.

Seguitando a cliccare su <u>Avanti></u>, il sistema carica i driver dalla rete, ed infine sulla rete si avrà la seguente schermata:



Installazione della stampante di rete – 4

A questo punto il computer client potrebbe stampare i documenti, se la stampante si trova su una porta LPT2 o su una USB. <u>Non si</u> <u>possono stampare documenti se la stampante e la connessione in</u> <u>Lap Link sono montate sulla stessa porta!</u>

## III) Le schede di rete

Abbiamo illustrato fino ad ora l'uso del collegamento del Lap Link, mezzo di comunicazione buono se devono trasferire solo dati da un PC all'altro, perché la velocità di trasferimento è molto limitata, solo 4Mbps.

Ora andremo ad analizzare le potenzialità del collegamento mediante l'uso di un periferica: la scheda di rete.

Premesso che ormai questa periferica è diventata alla portata di tutti (e spesso è montata di serie, come sull'<u>iMac</u> della <u>Apple</u>), vediamo come può diventare veramente utile ai nostri scopi.

A causa dell'abbattimento della legge di Moore (cfr. Parte introduttiva) il costo dei PC sta diventando sempre più ridotto rispetto alle prestazioni che offrono. E, un po' come accade per i telefonini, si tende a cambiarli sempre più spesso.

Una rete casalinga può tornare molto utile se in casa, avendo due PC completi (cioè oltre a tutto quanto lo châssis vi sono anche due monitor e due tastiere.

Da questo momento in poi utilizzeremo come sistema di riferimento per <u>Server Windows 98 Seconda Edizione</u>.



CD di Windows 98 Seconda Edizione

Nel Capitolo I paragrafo II abbiamo illustrato il setup di Windows. Da questo momento consideriamo che il sistema sia stato installato tutto correttamente dall'inizio e che in automatico, abbia riconosciuto la nostra nuova periferica, sul desktop ci comparirà un'icona che ci ha sempre incuriosito:



Premesso che le argomentazioni esposte nei paragrafi II.II.I e I.II.III rimangono valide per la condivisione delle risorse, vediamo ora come operare per accedere a queste funzionalità.

L'operazione da effettuare a PC spento è quella di collegare il cavo di rete (generalmente un cavo di tipo <u>**RJ-45**</u> o <u>**RJ-45**</u> Cross dipende dalle schede che si hanno nei calcolatori)

A differenza del collegamento in Lap Link, che aveva una procedura di configurazione piuttosto lunghetta, la configurazione della Scheda di rete, è praticamente immediata. L'unica cosa da attivare sono la condivisione delle unità a disco e delle stampanti, (cfr. paragrafo I) e mettere come <u>Accesso primario Accesso a Windows</u>, al posto di <u>Client per reti Microsoft</u>, per non avere nella fase di bootstrap la fastidiosa schermata che ci chiede di inserire una password per accedere alla rete (utile solo se il nostro PC si trova in una rete Intranet molto più vasta e vogliamo mantenere un relativo grado di sicurezza).

A questo punto vediamo cosa compare se clicchiamo sull'icona **<u>Risorse di rete</u>** sul calcolatore Client:



Risorse di rete - Icone visualizzate sul Client

Quando andiamo a visualizzare le icone contenute nella cartella Risorse di rete, oltre all'icona del computer Collegato in rete (che a differenza del collegamento in Lap Link, non si differenzia più in <u>Server</u> e <u>Client</u>), compare anche quella del PC dal quale stiamo operando (nel caso dell'immagine riportata sopra, quella del <u>P166</u> è il <u>Client</u> del precedente collegamento in Lap Link).

Analogamente verranno visualizzate le icone delle unità o cartelle, e delle stampanti condivise sull'altro PC.

## III.I) La connessione ad Internet Condivisa

La peculiarità più interessante di Windows 98 Seconda Edizione, è senza dubbio la possibilià, di serie, di condividere la connessione ad Internet su due calcolatori, mediante una scheda di rete.

Andiamo a configurare i due calcolatori.

Prima di procedere alla configurazione del sistema il calcolatore Server deve avere un modem ed una connessione ad Internet<sup>22</sup> (sia esso quello su <u>**R**</u>ete <u>**T**</u>elefonica <u>**C**</u>ommutata, RTC, o su ISDN o ADSL).

Nel Capitolo IV paragrafo IV.I ho introdotto la funzione del **Pannello di controllo Installazione applicazioni**.

<u>Windows 98 Seconda Edizione</u> oltre alla versione di Internet Explorer 5.0 (che non tratteremo) ha anche l'opzione di condivisione Internet a mezzo di scheda di rete:

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> cfr. Capitolo I paragrafo III



# Pannello di controllo – Installazione Applicazioni Accesso a Internet – Condivisione connessione Internet

A questo punto il calcolatore chiederà l'introduzione del CD di Windows 98 Seconda Edizione per caricare i driver necessari<sup>23</sup>.

Compare la seguente schermata:

<sup>&</sup>lt;sup>23</sup> Avendo precedentemente esposto la configurazione della Rete, esso potrebbe essere caricata direttamente da una unità di Rete



Condivisione guidata connessione Internet – 1

Questa schermata introduce alla condivisione della connessione ad Internet.

Cliccando su Avanti>:

Condivisione guidata conn	essione Internet	×
	Verrà ora creato un disco per la configurazione del client. Utilizzare questo disco per configurare i browser installati sugli altri computer della piccola rete locale e utilizzati per Condivisione connessione Internet.	
	< Indietro Annulla	

Condivisione guidata connessione Internet – 2

Questa schermata ci avverte che verrà creata un floppy disk per configurare il computer Client (che nell'ultima schermata era quello con lo sfondo della <u>XXVII Edizione dei giochi Olimpici di Sidney</u>). Cliccando su <u>Avanti></u>:

Inserisci	disco		
•	Applicare sul disco un'etichetta quale "Disco client Condivisione connessione Internet". Inserire il disco nell'unità A.		
	Scegliere OK per continuare. Scegliere Annulla per non eseguire la creazione del disco client.		
	OK Annulla		

Condivisione guidata connessione Internet – 3

Ora si deve inserire nel PC un disco da 1,44 MB sul quale verranno copiati due file. Cliccando su <u>OK</u>, verrà eseguita l'operazione<sup>24</sup>, poi compare la seguente schermata:



Condivisione guidata connessione Internet - 4

Cliccando su OK, segue:

Condivisione guidata conn	essione Internet
	Tutte le informazioni necessarie per la configurazione sono disponibili. Scegliere Fine per completare la configurazione.
	< Indietro Fine Annulla

Condivisione guidata connessione Internet – 5

Finalmente il sistema è configurato.

Il sistema chiede, poi, di essere riavviato.

Alla fine del riavvio il sistema è pronto per essere collegato alla rete, ed a condividere la risorsa con l'altro calcolatore.

Per finire di configurare il server, si accede alle <u>Opzioni</u> <u>Internet</u>, del <u>Pannello di controllo</u>, come illustrato nella prossima figura:



Pannello di controllo - Opzioni Internet - Connessioni

# È possibile attivare la finestra Internet Connection Sharing, direttamente dalla **Barra delle applicazioni** attivando il check **Mostra icona nella barra delle applicazioni**.

A questo punto il sistema <u>Server</u> è configurato.

Ora non resta che configurare il computer <u>Client</u>.

Nel Capitolo I paragrafo III, abbiamo configurato la connessione per Internet mediante un modem e le indicazioni di un Internet Service Provider (che abbiamo formalmente chiamato Provider).

Per rendere effettive la connessione condivisa, dobbiamo semplicemente configurare l'Intenet Explorer del computer <u>Client</u> nel seguente modo:



Intenet Explorer 5.0 – Connessione guidata ad Internet – 1

Qui vedremo la versione 5.0 dell'Internet Explorer, perché è "compreso nel prezzo" del Windows 98 SE (ma il discorso vale anche per l'Internet Explorer 4.0, e la nuovissima versione 5.5)

Cliccando sul terzo pulsante di scelta, come nella figura, e cliccando su avanti compare la seguente schermata:

Connessione guidata Internet	×
Impostazione della connessione Internet	×
Se si dispone di un account con un provider di servizi Internet, è possibile connettersi al proprio account tramite la linea telefonica e il modem. Se il sistema è collegato a una rete locale (LAN), è possibile accedere a Internet tramite rete locale.	
Modalità per la connessione a Internet:	
◯ <u>I</u> ramite linea telefonica e modem	
Tramite rete locale (LAN)	
< <u>I</u> ndietro <u>Avanti</u> > A	Annulla

Intenet Explorer 5.0 – Connessione guidata ad Internet – 2

Questa volta, invece di scegliere il primo pulsante, cioè il modem, scegliamo il secondo: <u>Tramite rete locale (LAN)</u>. Clicchiamo su <u>Avanti></u>:

Connessione guidata Internet	×
Configurazione Internet rete locale	×
Selezionare il metodo da utilizzare per la configurazione delle impostazioni del proxy. In caso di dubbio, selezionare l'opzione per la selezione automatica del server proxy o contattare l'amministratore di rete. È possibile che con la configurazione automatica le impostazioni manuali vengano ignorate. Per utilizzare tali impostazioni, disattivare la configurazione automatica. Configurazione automatica Selezione automatica del server proxy (scelta consigliata) Utilizza script di configurazione automatica Indifizzo:	
< <u>I</u> ndietro <u>Avanti</u> > A	Annulla

Intenet Explorer 5.0 – Connessione guidata ad Internet – 3

Lasciamo che Windows si autoconfiguri, e clicchiamo su <u>Avanti></u>:
Connessione guidata Internet	×
Impostare l'account per la posta Internet	× ×
Nel computer è installato un programma di posta elettronica per Internet. Il programma consente di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica.	
Per impostare l'account per la posta Internet, è necessario disporre di un account di posta elettronica fornito da un provider di servizi Internet e disporre delle informazioni sulla connessione. Se non si dispone di tali informazioni, rivolgersi al provider di servizi Internet.	
Impostare un account per la posta Internet?	
O <u>S</u> i	
• Na	
< <u>I</u> ndietro <u>A</u> vanti >	Annulla

Intenet Explorer 5.0 – Connessione guidata ad Internet – 4

Sorvolo sulla configurazione della casella di posta, in quanto la spiegazione è già stata espressa nel Capitolo I paragrafo III (con l'unica variante che alla richiesta della connessione da usare scegliamo LAN al posto di quella <u>**Provider**</u>).

Cliccando su <u>Avanti></u> segue:



Intenet Explorer 5.0 – Connessione guidata ad Internet – 5

A questo punto cliccando su <u>Fine</u>, abbiamo configurato la connessione.

Ora attiviamo la connessione ad Internet sul <u>Server</u>, e comparirà sul <u>Client</u> la finestra di Internet Explorer 5.0 (o 4.0) con il sito predefinito della Microsoft.

Finalmente possiamo issare le vele e navigare verso luoghi esotici, alla stessa velocità di connessione del modem<sup>25</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>25</sup> Essendo la connessione divisa, ovviamente se vi sono due connessione contemporanee la velocità si dimezza

# Titoli di coda

Ogni opera di una certa importanza ha alle spalle oltre le fatiche dell'autore (e che fatiche!) anche un "team" di "vittime designate" che pazientemente subiscono, e, nell'ombra aiutano l'autore a portare a termine il lavoro.

Come ogni Kolossal che si rispetti, ecco a voi i Titoli di coda:

- <u>Vittima silente</u>: chi più della mamma può essere la vittima silente designata a sorbirsi le lunghe (e noiose) discussioni accademiche?
- **<u>Revisionatore</u>**: altra figura importante dell'opera è il papà, che oltre ad essere vittima pure lui, mi ha iniziato ai "sacri misteri" dell'arte informatica. Inoltre si è corretto tutti gli strafalcioni di Italiano e gli errori di battitura.
- La Nonna: altro personaggio che è stata "seviziata" e "torturata" dalle mie "elucubrazioni diurne e notturne" è la nonna, che con la classica "santa pazienza" tipica di questi personaggi, sopporta e aiuta.
- Amici, parenti & C.: sono stati gli ispiratori primari di questa opera, in quanto senza le loro domande non avrei mai potuto iniziare questo discorso.
- <u>L'Help on line</u>: un ultimo doveroso riconoscimento lo devo all'Help on line di Windows 98, che nei momenti critici è stato il faro che ha illuminato i momenti più bui della stesura del testo.

Giovanni Di Cecca

# L'autore in breve

Giovanni Di Cecca: è nato a Napoli il 3 novembre 1977.

#### Ha pubblicato per CUEN:

- Guida dilettevole al Windows 95 e dintorni (luglio 1999)
- Windows 98 La guida ultra rapida per incominciare subito e bene (settembre 1999)
- How to use Windows 98 Voll. I, II, III (Febbraio 2001)

#### Ha pubblicato per Il Web:

- Windows 2000 Rapido, completo ed illustrato (2000)
- Windows ME Facile ed immediato (2001)
- Programmi in Linguaggio C per l'esame di Programmazione modulo B

- La Sindone di Torino

(testo tratto dal sito http://www.dicecca.net/sindone/ 2002)

- Flusso del vettore induzione magnetica

(2002, in collaborazione con Salvatore DI CECCA)

La Bibliografia completa è disponibile sul sito:

http://www.dicecca.net/giovanni/biblo/

Tutti i file sono disponibili in formato Acrobat (PDF file) sul sito:

http://www.dicecca.net/public/pdf/

(2002)

Giovanni Di Cecca

## INDICE

- Carta d'Indentità	7
- Introduzione	9
- Parte introduttiva	13
- I) Hardware & Software	15
- II) Parti costituenti un computer	17
- I) La struttura base	18
- II) La Motherboard	26
- III) La C.P.U.	28
- IV) R.A.M., R.O.M. e le memorie di massa	32
- V) Le schede video	34
- VI) La scheda audio	35
- III) O.S. Story	37

#### **Capitolo I**

IL SETUP

- I) Nozioni sul Setup	39
- II) L'ABC del Setup	40
- III) Il Setup di Internet	56
- IV) Il programma MS-DOS: FDISK.EXE	83
- V) Il Setup della versione aggiornamento	93
- VI) Disinstallazione di Windows 98	97

## **Capitolo II**

IL DESKTOP

- I) Una prima analisi del desktop e del pulsante START	105
- I.I) Il Cestino	114
- II) La Barra delle Applicazioni – Strumenti	123
- II.I) Configurazione dell'Orologio	128
- II.II) Le proprietà Audio	131
- II.III) La personalizzazione della Barra Strumenti	137
- II.IV) Le proprietà delle Barra Strumenti	146
- III) Il Desktop	154
- III.I) Icone e Proprietà	155
- III.II) I Temi del desktop	168
- III.III) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Active Desktop	176
- III.IV) Il tasto destro del mouse sul desktop	193
- III.V) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo	204
- III.V.I) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Sfondo	206
- III.V.II) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Screen Saver	216
- III.V.III) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Aspetto	221
- III.V.IV) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Effetti	224
- III.V.V) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Impostazioni	230
- III.V.V.I) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Impostazioni	
Avanzate – Generale	233
- III.V.V.II) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Impostazioni	
Avanzate – Scheda	240

- III.V.V.III) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Impostazioni	
Avanzate – Schermo	248
- III.V.V.IV) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Impostazioni	
Avanzate – Prestazioni	250
- III.V.V.V) Il tasto destro del mouse sul desktop	
Le proprietà di schermo – Impostazioni	
Avanzate – Gestione colori	252

#### **Capitolo III**

INTERNET EXPLORER 4

- I) Un po' di storia	255
- II) Incomincia l'avventura	257
- III) Il browser	264
- III.I) Si salpa. Sala macchine "motori" avanti tutta	268
- III.II) La barra Collegamenti	282
- IV) L'Outlook Express	292
- IV.I) La schermata di Outlook Express	295
- IV.I.I) La schermata di Outlook Express	
Leggi posta	297
- IV.I.II) La schermata di Outlook Express	
Leggi news	298
- IV.I.III) La schermata di Outlook Express	
Componi un messaggio	303
- IV.I.IV) La schermata di Outlook Express	
Rubrica	316
- IV.II) Dall'HTML al TXT	320
- V) Canali	322
- VI) Pannello di controllo	
Internet - Generale	332

## **Capitolo IV**

LA GESTIONE DEL SISTEMA

- I) Risorse del Computer	336
- I.I) Le "Opzioni cartella"	361
- I.I.I) La scheda generale	361
- I.I.II) La scheda Visualizzazione	371
- I.I.III) La scheda Tipo file	379
- I.I.IV) La cartella Windows	391
- I.I.V) Il cestino in modalità Web	393
- I.II) Personalizza cartelle	395
- I.II.I) Crea o modifica un documento HTML	396
- I.II.II) Scegli un'immagine di sfondo	406
- I.II.III) Rimuovi personalizzazione	410
- I.III) Il tasto destro del mouse sull'icona	
Risorse del computer	413
- I.IV) Il tasto destro del mouse sulle icone delle unità a disco	
del computer	416
- I.V) Personalizziamo la voce Invia a (Send to)	422
- II) Esplora risorse	425
- III) Operazioni Pianificate	428
- IV) Il Pannello di controllo	440
- IV.I) Il Pannello di controllo	
Installazione applicazioni	443
- IV.I.I) Il Pannello di controllo	
Installazione applicazioni – Installa / Rimuovi	444
- IV.I.II) Il Pannello di controllo	
Installazione applicazioni – Installazione di Windows	448
- IV.I.III) Il Pannello di controllo	
Installazione applicazioni – Disco di ripristino	455
- IV.II) Il Pannello di controllo	
Tastiera	457

- IV.II.I) Il Pannello di controllo	
Tastiera – Velocità	458
- IV.II.II) Il Pannello di controllo	
Tastiera – Lingua	459
- IV.III) Il Pannello di controllo	
Mouse	463
- IV.III.I) Il Pannello di controllo	
Mouse – Pulsanti	464
- IV.III.II) Il Pannello di controllo	
Mouse – Puntatori	466
- IV.III.III) Il Pannello di controllo	
Mouse – Moto	469
- IV.IV) Il Pannello di controllo	
Impostazioni internazionali	470
- IV.V) Il Pannello di controllo	
Suoni	473
- IV.VI) Il Pannello di controllo	
Multimedia	476
- IV.VI.I) Il Pannello di controllo	
Multimedia – Video	477
- IV.VI.II) Il Pannello di controllo	
Multimedia – MIDI	478
- IV.VI.III) Il Pannello di controllo	
Multimedia – CD Musica	484
- IV.VI.IV) Il Pannello di controllo	
Multimedia – Periferiche	485
- IV.VII) Il Pannello di controllo	
Periferiche di gioco	487
- IV.VIII) Il Pannello di controllo	
Modem	494
- IV.VIII.I) Il Pannello di controllo	
Modem – Generale	496
- IV.VIII.II) Il Pannello di controllo	
Modem – Diagnostica	509

511 515 522 524
515 522 524
515 522 524
522 524
522 524
524
524
528
531
538
539
543
550
555
559
561
566
567
569
576

- IV.XVI.I) Il Pannello di controllo	
Stampanti – Proprietà – Generale	584
- IV.XVI.II) Il Pannello di controllo	
Stampanti – Proprietà – Dettagli	586
- IV.XVI.III) Il Pannello di controllo	
Stampanti – Proprietà – Gestione colori	595
- V) Accesso facilitato	596
- V.I) Esecuzione automatica	611
- V.II) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	615
- V.II.I.I) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	
Tastiera – Tasti permanenti	617
- V.II.I.II) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	
Tastiera – Filtro tasti	620
- V.II.I.III) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	
Tastiera – Segnali acustici	626
- V.II.II) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	
Audio	627
- V.II.III) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	
Schermo	630
- V.II.IV) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	
Mouse	632
- V.II.V) Il Pannello di controllo – Accesso facilitato	
Generale	635
- VI) Le "Utilità di sistema"	638
- VI.I) Le Utilità di sistema	
Agente di compressione e DriveSpace 3	639
- VI.I.I) Le Utilità di sistema	
Agente di compressione e DriveSpace 3	
DriveSpace 3	641
- VI.I.II) Le Utilità di sistema	
Agente di compressione e DriveSpace 3	
Agente di compressione	646
- VI.II) Le Utilità di sistema	
Backup	650

- VI.II.I) Le Utilità di sistema	
Backup – Scheda Backup	658
- VI.II.II) Le Utilità di sistema	
Backup – Ripristina	659
- VI.III) Le Utilità di sistema	
Controllo file di sistema	666
- VI.IV) Le Utilità di sistema	
Convertitore di unità (FAT 32)	669
- VI.V) Le Utilità di sistema	
Mappa caratteri	670
- VI.VI) Le Utilità di sistema	
Microsoft System Information	672
- VI.VII) Le Utilità di sistema	
Misuratore risorse	674
- VI.VIII) Le Utilità di sistema	
Monitor di sistema	676
- VI.IX) Le Utilità di sistema	
Ottimizzazione di Windows	679
- VI.X) Le Utilità di sistema	
Pulitura disco	682
- VI.XI) Le Utilità di sistema	
Scandisk	685
- VI.XII) Le Utilità di sistema	
Utilità di deframmentazione dischi	692
- VI.XIII) Le Utilità di sistema	
Visualizzatore appunti	695
- VII) La "Guida" di Windows	698
- VIII) Il Windows in crash	701

#### **Capitolo V**

CHIUDIAMO WINDOWS 98

- I) Le procedure di chiusura	705
- II) I problemi dell'Avvio e del Riavvio	710
- II.I) La Modalità provvisoria	711

#### **Appendice 1**

IL FILE MSDOS.SYS

- I) Modifica del file MSDOS.SYS	717
- I.I) Il file MS-DOS.SYS	719
- I.II) La multi configurazione	723

#### **Appendice 2**

BREV	E	REFENO	CE	GU	IDE
DEI	СС	DMANDI	MS	DOS.	SYS

- I) L'MS-DOS 7.1	729
- II) Il disco RAM	770
- III) Il file DOSSTART.BAT	775
- IV) Help on line dei comandi MS-DOS	778

#### **Appendice 3**

- I) Analisi di un Tema del desktop	781
- II) Dalla teoria alla pratica	789

## **Appendice 4**

LE RETI DI WINDOWS 98	795
- I) Pannello di controllo – Rete	796
- II) Il Lap Link	799
- II.I) Connessione diretta via cavo tra due Windows 98	799
- II.II) Come condividere le risorse	806
- II.II.I) Condivisione delle unità a disco	806
- II.II.II) La prima connessione in Lap Link	808
- II.II.III) Condivisione delle Stampanti	812
- III) Le schede di rete	817
- III.I) La connessione ad Internet Condivisa	820

Titoli di coda	831
----------------	-----

3
•

#### Indice